

# SPERIMENTARE

L.1000

MAGGIO 77

RIVISTA MENSILE DI ELETTRONICA PRATICA

# 5

## HIFI E MUSICA

DECODIFICATORE STEREO

FILTRI ATTIVI  
PER LA SOPPRESSIONE  
DEI RUMORI  
DI SCRATCH E RUMBLE

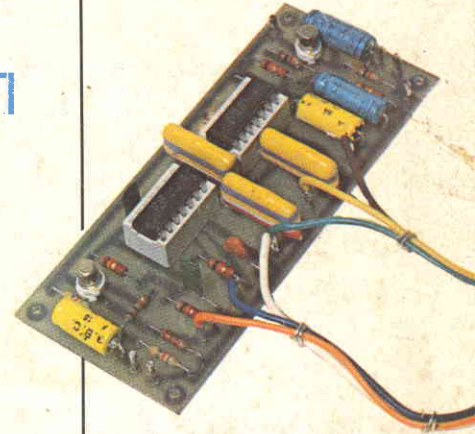
## CB

CHALLENGER:  
TRASMETTITORE  
CB 15 W

## KITS E PROGETTI

AMPLIFICATORE  
PER L'ASCOLTO  
DELLE RADIO  
LOCALI

ALIMENTATORE  
9-18 Vc.c./2A







**sintoamplificatore IC FM  
stereo 20 + 20 W**







**PIEZO**

## Cuffie da intenditori

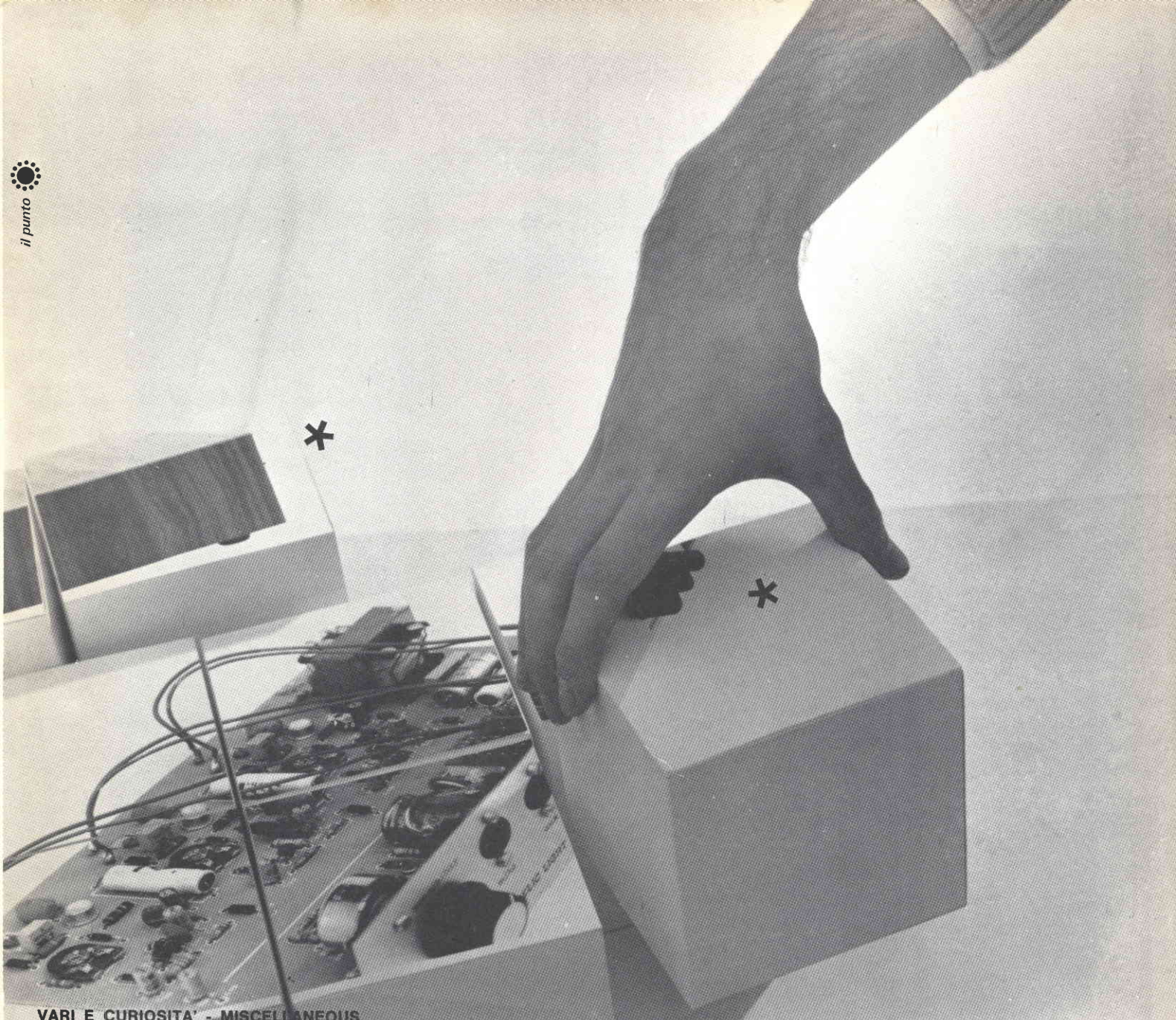
La gamma di cuffie HI-FI Piezo è particolarmente apprezzata dagli intenditori più esigenti, perché con le ottime caratteristiche acustiche, quali l'incisività e l'elevata dinamica offrono un comfort e una leggerezza insuperabili.

Particolare cura è stata dedicata alle membrane di riproduzione del tipo supervelocity.

La qualità delle cuffie Piezo non teme confronti, per questo vi invitiamo a provarle presso una delle 130 sedi della GBC Italiana.





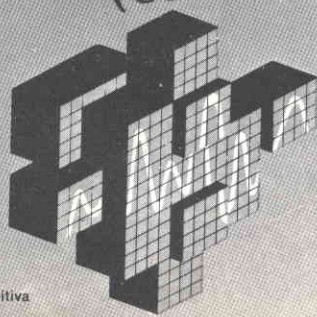


VARI E CURIOSITA' - MISCELLANEOUS

- \* MB 300      Contenitore per KT 301  
Cabinet for KT 301
- \* KT 301      Luci psichedeliche 3x600 W  
3x600-Watt psychedelic lights
- KT 302      Interruttore crepuscolare  
Twilight switch
- KT 303      Regolat. velocità motori c.a.  
AC-Motor speed regulator
- KT 305      Inverter 12 Vcc 220 Vca 150 W  
150-Watt 12 VDC - 220 VAC inverter
- KT 306      Riduttore 24/12 Vcc 2 A  
24-VDC - 12-VDC - 2 Amp voltage reducer
- KT 307      Temporizzatore  
Timer
- KT 308      Allarme auto automatico  
Car alarm (Automatic)
- KT 309      Sirena elettronica  
Electronic siren
- KT 310      Guardiano elettronico per auto  
Electronic car watchman
- KT 311      Oscillatore  
Code practice oscillator
- KT 312      Ozonizzatore per auto  
Car ozonizer
- KT 313      Ozonizzatore per casa  
Home ozonizer
- KT 318      Prescaler per frequenza 300 MHz  
300 MHz frequency prescaler
- KT 320      Frequenzimetro digitale 0,65 MHz  
0-65 MHz digital frequency meter
- KT 321      Orologio digitale  
Digital clock
- KT 323      Variatore di luci  
Light dimmer
- KT 324      Ricevitore OM cc  
AM radio kit
- KT 325      Ricevitore OM cc-ca  
AM portable radio, AC - DC
- KT 340      Rischiatutto elettronico  
«Risk It all» electronic quiz game
- KT 341      Amplificatore telefonico  
Telephone amplifier
- KT 342      Accensione elettronica per auto a scarica capacitiva  
Capacitive discharge electronic ignition

**gioca**  
nella meraviglia  
di costruirti

(cose che pensavi solo per grandi tecnici)



**PLAY® KITS** PRACTICAL  
ELECTRONIC  
SYSTEMS  
MADE IN ITALY



## aria sulfurea

Da un bel pezzo Sergio (in frequenza "Sceriffo") corteggiava Lavinia (in frequenza "Biancaneve,,"), L'aveva conosciuta durante un party tra CB e ne era rimasto colpito. Sfortunatissimamente, lo "Sceriffo" aveva poche occasioni di incontrare l'amata, essendo lui guardia notturna e lei infermiera.

Praticamente, allorché lo stanco Sergio rientrava per riposare, la fresca e pimpante Lavinia si preparava per recarsi al lavoro, inamidata, boccoluta e sorridente.

La bella Biancaneve, teneva nei confronti dello Sceriffo un atteggiamento come guardingo, come sospettoso. Una domenica aveva accettato un invito per la pizza ed il film, ma non appena il metronotte aveva minimamente allungato sulle spalle una mano timida, complice il buio della saletta di periferia, si era chiusa in sé a forma di riccio, mostrandosi espansiva e disponibile come un cubetto di ghiaccio, nonché altrettanto comunicativa.

Malgrado questo approccio non certo brillante, il flirt era continuato via radiofrequenza. Infatti, alle 6,00 - 6,20 ora di rientro dell'uno e di sortita dell'altra, com'è noto nella CB non vi è un gran traffico ed allora si era stabilito una specie di appuntamento sul canale 20, per un, teoricamente, "buon giorno - buon riposo"

Nulla di speciale; un quarto d'ora di chiacchierine flautate, accenni, vaghe promesse, qualche sospiro ed alcune smancerie.

Gli amici del canale 20, anche se a volte erano in frequenza, all'ora detta si facevano scrupolo di andar a colloquiare altrove, al corrente dell'idillio microfonico.

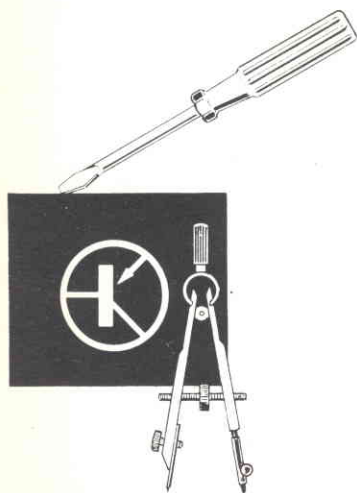
La cosa andò così avanti per qualche tempo. Un giorno però la conversazione antelucana prese una brutta piega. Lavinia aveva accennato ad una festa religiosa soppressa, ed allora Sergio, invece di esprimere il suo accoramento, disse che per chi, come lui, era **perfettamente laico** la cancellazione di ingiusti "ponti" era funzione naturale ed irrinunciabile. "Cosa vuol dire **laico**?" ribattè prontamente Biancaneve-Lavinia fattasi inquisitrice "che sei dalla parte del diavolo?" nella voce si stagliava un senso di allarme.

"Sehh" sospirò Sergio "il diavolo, il diavolo. . . . ma chi ci crede, dà Lavinia non fare la bambina!" Poi con voce raddolcita "oppure fa come vuoi, dato che in fondo sei una bambina, **una cara** bambina. . . ."

"Bambina a chi?" Ribattè stizzosamente Biancaneve, "al massimo avrò due anni meno di te, e poi il diavolo esiste perché lo ha detto il papa; non li hai sentiti i suoi ultimi discorsi?" "Veramente" opinò Sceriffo "noi **laici** quel papa lì non lo stiamo mica a sentire tutto il giorno. Lo rispettiamo come persona anziana, ecco" aggiunse guardingo "anche se gli anziani hanno sempre le loro idee fisse, sai com'è".

"Oddio Madonna e tutti i Santi" esplose Lavinia, "ma allora sei un miscredente! L'avevo avuta una certa impressione. . . ."

"Quale miscredente della malora" muggiò Sergio "sono una persona **normale** capito? Nor-ma-le; tanto normale che sai cosa ti dico: io del tuo diavolo me ne frego. Il tuo spirito del male con tanto di zoccoli, ali da pipistrello, pelliccia da montone mi fa scoppiare dal ridere. Anzi, vado più in là; **se il diavolo c'è venga qui a tirarmi i piedi**, che ci facciamo quattro risate, ha-ha!" Per un istante non vi fu alcun passaggio, L'aere crepitò.





Voci lontanissime forse captate per splatter discutevano chissà cosa. Sergio ebbe il timore che Lavinia avessero chiuso di brutto, poi invece si udì la sua voce tremante "Se-Sergio, Sergio, co-cosa dici -brrr-mmah; sfidare il maligno? Ma ssei ma-matto? Oddio chissà cosa ti succederà adesso, ricordati del dottor Faust; chi invoca il diavolo, **lo evoca a-a-appare!**"

"Mbè, che appaia pure" suonò la voce assonnata e tranquilla di Sergio, "ho proprio voglia di vedere questa carnevalata! Chissà se ha le corna più lunghe lui o il nostro sergente che quando è di pattuglia ha un andirivieni in casa che sembra il semaforo di via Nazionale?" Vi fu ancora una pausa. Sceriffo pensò bene di frenare la foga per non offendere Biancaneve. Aggiunse, tanto per ravvivare la conversazione: "dimmi Biancaneve, come si annuncia il tuo diavolo? Che fa quando arriva, bussa?"

"**No, nooo**" sussurrò Lavinia con quelle voci che si sentono nei film di Dario Argento, "puzza, fa una puzzaccia di zolfo tremendo, poi l'aria diventa rossiccia e PAF, il maligno appare per prenderti l'anima!"

Sergio attese un momento prima di rispondere perché aveva inteso un certo fetore strano, come di sulfureo appunto. Poi pensò che si trattasse di suggestione e riprese il micro spavaldo: "accidenti Lavinia, ma lo sai che riesci a suggestionare con le tue bubbole? Sarà il tuo fascino che mi fa vedere a volte i coniglietti azzurri che zampettano (la voce si djede alla galanteria) e a volte mi sembra di ascoltare una musica quando parli, ma porca malora (la voce mutò di tono) ho sentito proprio un gran puzzone di zolfo, poco fa".

"Oddiio Sergio" la voce di Lavinia salì di una ottava intera "fatti la croce tre volte, ce l'hai un po' di acqua Santa?"

Nella stanzetta sa scapolo di Sergio il mefetic odore salì tanto da raggiungere un livello preoccupante. Un paio di lucine rosse, quasi piccoli ampi brillarono nella penombra.

Sceriffo brandì il microfono intrepido "**acquaché?** lo ho della buona grappa qui; altro! Cosa dici che se la spargo intorno, il maligno si spaventa?"

"Per carità Sergio, sta attento! Non si scherza con il diavolo" implorò Lavinia. "Cosa succede? cosa **ti** succede? ho una paura! . . . ." La voce dello Sceriffo suonò impavida; "beh francamente, c'è qualcosa di strano qui nel QTH. Si sente forte lo zolfo, si vede anche un po' di fumo, e ci sono delle lucine rosse che si specchiano nelle pareti. . . ."

Affannosamente rientrò Lavinia "attento attento Sergio, recita subito questi scongiuri: vade retro Satana, vade retro Astarotte, Lucifero, Serpente; Santi Angeli e Martiri, proteggetemi!"

"Cough, cough, coff, che puzza di diavolo" rispose la voce roca ed afona di Sergio tossendo "non si resiste. Devo chiudere Biancaneve poi ti racconterò com'è il tuo amico. . . .", Invece di giungere il solito "**ottantottone dolce**" nell'aere crepitò una scarica tremenda.

La scarica corrispondeva in effetti alla fusione completa del trasformatore di alimentazione del baracchino che aveva iniziato ad andare in corto all'inizio del colloquio, spandendo il fetore già osservato.

Lavinia si affannò a chiamare "Sergio Seergiooo, rispondimi per carità, Sergio, non cedere alle lusinghe del maligno, chiama un prete, un parrocoo un esorcista, un vescovo! Chiama il numero 1 del centralino del Vaticano, Seergioo!"

Ma Sergio non poteva udirla, perché spalancata la finestra dell'alloggetto stava agitando a tutta forza un asciugamano per dissipare il fumo nero ed oleoso. Lavinia continuò per un poco mugolando: Sergio? Sergio ci ei? Sergio non mi far paura sai? Di Pape Satan Aleppe! Di una supplica, fai qualcosa! Sergio ci sei? Rispondi!"

"Break urgente per Sergio! Break rosso da Biancaneve."

"Sergio" piagnucolò infine "dove sei andato? **Chi ti ha portato via?**"

Il metronotte ovviamente non ascoltava. Non poteva ascoltare. Cercava di cacciar fuori il fumone giallastro che si era levato dall'alimentatore agitando con frenesia il suo straccio. Tossiva. Lavinia corse giù dalla casa e si infilò nella sua vecchia ma fidata 500 brandendo una sacca dove aveva messo: agli, una pianeta, una bottiglietta di acqua di Betlemme, una manciata di terra che le aveva venduto un drittone dicendo che veniva dal Monte degli ulivi, un mazzetto di immagini dei Santi, un libricino del catechismo.

Mise in moto biascicando giaculatorie.

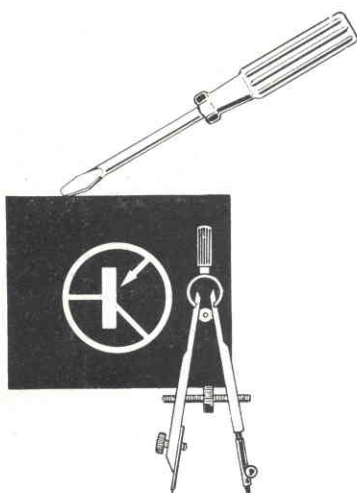
In cinque minuti fu sulle scale di Sergio ed avvertendo l'odore tremendo un paio più sotto dovette farsi forza e coraggio per salire l'ultima rampa di gradini.

Bussò pallida e sconvolta alla porta dell'innamorato e lo scorse tutto nero ed affumicato. Agitando la sacca gridò: "chi sei, chi sei? Il Maligno?"

"Sì" affermò Sergio abbracciandola in modo vampiresco "sono il diavolo!"

La bisaccia cadde a terra, e sul pavimento si sparsero immaginette, agli, terriccio. Era l'alba.

GIANNI BRAZIOLI





# SPERIMENTARE

Rivista mensile di elettronica pratica

Editore: J.C.E.

Direttore responsabile:  
RUBEN CASTELFRANCHI

Direttore tecnico: PIERO SOATI

Capo redattore: GIAMPIETRO ZANGA

Vice capo redattore:  
GIANNI DE TOMASI

Redazione: ROBERTO SANTINI  
MASSIMO PALTRINIERI  
IVANA MENEGARDO  
FRANCESCA DI FIORE

Corrispondente da Roma:  
GIANNI BRAZIOLI

Grafica e impaginazione:  
MARCELLO LONGHINI  
DINO BORTOLOSSI

Laboratorio: ANGELO CATTANEO

Contabilità: FRANCO MANCINI  
MARIELLA LUCIANO

Diffusione e abbonamenti:  
M. GRAZIA SEBASTIANI  
PATRIZIA GHIONI

Pubblicità: Concessionario per l'Italia  
e l'Estero:

REINA & C. S.r.l. - P.zza Borromeo, 10  
20123 Milano

Telefono (02) 803.101 - 86.90.214

Direzione, Redazione:

Via Pelizza da Volpedo, 1

20092 Cinisello Balsamo - Milano  
Telefono 92.72.671 - 92.72.641

Amministrazione:

Via Vincenzo Monti, 15 - 20123 Milano

Autorizzazione alla pubblicazione:  
Tribunale di Monza  
numero 258 del 28-11-1974

Stampa: Tipo-Lito Fratelli Pozzoni  
24034 Cisano bergamasco - Bergamo

Concessionario esclusivo  
per la diffusione in Italia e all'Estero:  
SODIP - Via Zuretti, 25  
20125 Milano  
SODIP - Via Serpieri, 11/5  
00197 Roma

Spedizione in abbonamento postale  
gruppo III/70

Prezzo della rivista L. 1000  
Numero arretrato L. 2000  
Abbonamento annuo L. 9.800  
per l'Estero L. 14.000

I versamenti vanno indirizzati a:  
J.C.E.

Via Vincenzo Monti, 15  
20123 Milano

mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina vaglia o utilizzando il c/c postale numero 3/56420

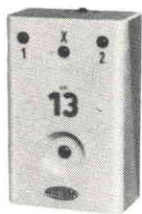
Per i cambi d'indirizzo:  
allegare alla comunicazione l'importo di L. 500, anche in francobolli, e indicare insieme al nuovo anche il vecchio indirizzo.

© Tutti i diritti di riproduzione o traduzione degli articoli pubblicati sono riservati.

Questo mese . . . . .	pag.	437
Amplificatore a larga banda . . . . .	»	443
Alimentatore P2 Perry . . . . .	»	449
"Digicounters" Aiutiamo il prescaler . . . . .	»	455
"Mini Boost" Amplificatore per l'ascolto delle radio locali FM . . . . .	»	463
Filtri attivi per la soppressione dei rumori di scratch e rumble . . . . .	»	469
CB flash . . . . .	»	479
Appunti di elettronica . . . . .	»	485
La Scrivania . . . . .	»	499
Decodificatore stereo . . . . .	»	501
Una attrazione .... magnetica . . . . .	»	513
"Challenger" Trasmettitore CB da 15 W. . . . .	»	517
Mini ricevitore OC ad un solo stadio . . . . .	»	526
Novotest 2 . . . . .	»	531
In riferimento alla pregiata sua . . . . .	»	537



# Kits elettronici



**UK 13** L. 6.500  
**UK 13 W montato** L. 7.500

**1x2 Toto**

Permette di compilare in modo assolutamente casuale le schedine dai vari concorsi di pronostici che prevedono tre diverse possibilità di risultato.



**UK 22** L. 25.500

**Interfonico ad onde convogliate**

La linea di trasporto dell'informazione è la stessa rete elettrica.  
Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.



**UK 92** L. 9.500

**Amplificatore telefonico**

Permette la diffusione delle conversazioni telefoniche tramite una ventosa da applicare al microricevitore.  
Alimentazione: 6 Vc.c.



**UK 111** L. 12.500

**Amplificatore stereo 2,5+2,5 W RMS**

Apparecchio di nuova concezione e di dimensioni ridotte con eccellenti prestazioni Hi-Fi.  
Alimentazione: 12-14 Vc.c.  
Impedenza d'ingresso: 470 k $\Omega$



**UK 118** L. 21.000

**Preamplificatore stereo**

È un preamplificatore equalizzatore con controllo di toni, destinato a funzionare in combinazione con il kit Amtron UK 119 (2x2 W RMS).  
Alimentazione: 28 Vc.c.  
Impedenza: ausiliario 6,8 k $\Omega$   
piezo 500 k $\Omega$ , tape 10 k $\Omega$   
Impedenza di uscita: 500  $\Omega$   
Tensioni di uscita massima: 1 Veff.



**UK 119** L. 20.500

**Amplificatore stereo HI-FI 12+12 W RMS**

Destinato a funzionare in combinazione con il kit Amtron UK 118.  
Alimentazione: 28 Vc.c.  
Sensibilità (regolabile): 100 mV



**UK 122** L. 29.500

**Amplificatore mono HI-FI 20 W RMS**

Sensibilità per 20 W RMS uscita: piezo 160 mV; micro 1,6 mV; ausiliario 80 mV  
Impedenza d'ingresso: piezo 470 k $\Omega$  micro 6,8 k $\Omega$ ; ausiliario 4,7 k $\Omega$



**UK 175** L. 29.500

**Preamplificatore HI-FI**

con regolatori di toni stereo  
Appositamente studiato per essere accoppiato all'amplificatore stereo di potenza UK 192 ed all'alimentatore UK 665.  
Sensibilità degli ingressi a 1 V d'uscita: 100 mV



**UK 189** L. 39.500

**Amplificatore stereo HI-FI 12+12 W RMS**

La risposta acustica è di un'ottima linearità.  
Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.  
Ingresso piezo impedenza: 500 k $\Omega$   
Ingresso aux impedenza: 6,8 k $\Omega$   
Ingresso registrazione impedenza: 10 k $\Omega$



**UK 192** L. 42.000

**Amplificatore stereo HI-FI 50+50 W RMS**

Questo amplificatore è particolarmente adatto a funzionare in unione al preamplificatore UK 175 e all'alimentatore UK 665.  
Risposta di frequenza: 5 Hz-80 kHz  $\pm$ 2 dB



**UK 261/U** L. 22.500

**Batteria elettronica**

Il generatore di ritmi riproduce fedelmente i 5 ritmi più conosciuti.  
Uscita per amplificatore: 200 mV/1 k $\Omega$



**UK 262** L. 34.500

**Batteria elettronica amplificata**

Questo generatore di ritmi amplificato è utilissimo per chi richiede un accompagnamento ritmico musicale.  
Uscita per amplificatore: 200 mV/1 k $\Omega$   
Potenza di uscita: 10 W



**UK 290** L. 17.500

**Rivelatore di gas**

Rivela la presenza di gas combustibili e specialmente ossido di carbonio, metano, propano, butano, idrogeno ed anche fumi contenenti composti combustibili.  
Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.



**UK 302** L. 16.500

**Trasmettitore per radiocomando a 4 canali**

Si tratta di un apparecchio caratterizzato da un'ottima portata.  
La selezione delle quattro frequenze avviene con la manovra di una cloche.  
Frequenza di emissione: 27,125 MHz



**UK 330** L. 6.000

**Gruppo canali per radiocomando 1500 e 2500 Hz**

In unione al ricevitore UK 345/A e al trasmettitore UK 302 consente di realizzare un complesso adatto per qualsiasi applicazione in cui sia richiesto un comando a distanza mediante impulsi radio.



**UK 415/S** L. 18.900

**Box di resistori**

Consente di ottenere un milione di valori resistivi diversi da 0 a 999.999  $\Omega$ .  
Tolleranza: 1% per valori da 0 a 9  $\Omega$   
2% per gli altri valori



**UK 372** L. 17.500

**Amplificatore lineare**

a radio frequenza da 20 W sintonizzabile tra 26 e 30 MHz  
Si tratta di un amplificatore che garantisce un notevole aumento della potenza sviluppata da un trasmettitore di piccola potenza.  
Alimentazione: 12,5-15 Vc.c.  
Potenza di pilotaggio: 1-3 WRF eff.



**UK 452** L. 9.900

**Generatore di frequenze campione**

Può essere usato come campione secondario ovunque occorra disporre di una serie di armoniche precise.  
Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.  
Spaziatura delle armoniche: 1,5-10-20-100 kHz  
Frequenza del quarzo: 100 kHz



**UK 545** L. 13.500

**Ricevitore AM-FM**

26-150 MHz  
Si tratta di un semplicissimo ricevitore di ottima sensibilità, che può col semplice cambio di una bobina coprire una vasta gamma di frequenze.



**UK 567** L. 2.500

**Sonda di prova per circuiti logici**

Con il semplice contatto di un puntale sul punto che interessa, può fornire l'informazione sullo stato logico dei circuiti digitali. La sonda funziona con l'alimentatore del circuito da verificare.

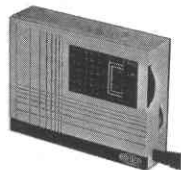




**UK 568 L. 6.600**

**Sonda per altissime tensioni**

Questa sonda è stata studiata per estendere la portata di qualsiasi voltmetro da 0-30 kV.  
Consumo a 3 kV: 100  $\mu$ A  
Resistenza della sonda: 300 M $\Omega$



**UK 572 L. 11.500**

**Ricevitore OM-OL**

Piccolo radiorecettore tascabile dalle ottime prestazioni. Costituisce il compagno ideale per viaggi in automobile, gite, ecc.

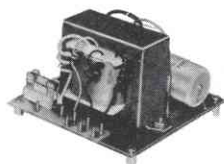


**UK 580/S L. 82.000**

**Ponte di misura R-L-C**

Questo strumento permette di eseguire misure molto precise di resistenze, induttanze e capacità.

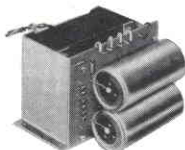
Alimentazione: 125-220-250 Vc.a.  
Portate di misura: sette decadi per ciascuna grandezza e centesimi Precisione: 1%  
Misura delle resistenze: da 0 a 1 M $\Omega$   
Misura delle induttanze: da 0 a 100 H  
Misura delle capacità: da 0 a 100  $\mu$ F



**UK 606 L. 4.500**

**Alimentatore 15/20 Vc.c. - 1 A**

Molto semplice e lineare, questo alimentatore è stato studiato in particolare per l'alimentazione dell'amplificatore stereofonico UK 110/B.



**UK 665 L. 23.500**

**Alimentatore 55 Vc.c. x2 - 2 Ax2**

Per le sue particolarità, l'UK 665 è adatto ad alimentare sia l'amplificatore mono UK 190 che l'amplificatore stereo UK 192.



**UK 675 L. 38.900**

**UK 675 W montato L. 47.900**

**Alimentatore stabilizzato 12,6 Vc.c. - 7-10 A**

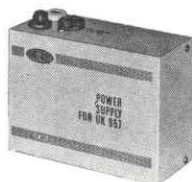
Un alimentatore dalle caratteristiche veramente professionali.



**UK 687 L. 11.500**

**Alimentatore stabilizzato 5 Vc.c. - 200 mA**

Questa scatola di montaggio, da abbinare ai kits UK 952, UK 957 ed UK 957, completa il gruppo di quattro elementi atto a costruire una barriera a raggi infrarossi destinata ai più svariati usi.



**UK 697 L. 9.900**

**Alimentatore stabilizzato 12 Vc.c. - 200 mA**

Questo alimentatore viene utilizzato allo scopo di fornire tensione al ricevitore per barriera a raggi infrarossi UK 957.



**UK 702 L. 11.000**

**UK 702 W montato L. 12.500**

**Ozonizzatore**

Distrukge, ossidandole, tutte le impurità organiche presenti nell'aria.

Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.  
Produzione di ozono: sufficiente a stabilire una concentrazione di 0,05 PPM in un ambiente di 50 m<sup>3</sup>



**UK 762 L. 23.900**

**Interruttore acustico universale**

Il funzionamento consiste nell'azionamento di un relè passo-passo mediante un comando sonoro ricevuto da un microfono a bassa impedenza e mediante altro tipo di trasduttore.

Alimentazione: 125-220-250 Vc.a.  
Potenza commutabile: 3 A a 250 Vc.a.

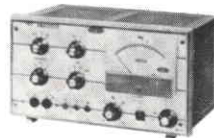


**UK 780 L. 11.500**

**Circuito elettronico per cercametri**

È stato progettato per consentire la localizzazione di oggetti e di masse metalliche nel sottosuolo.

Alimentazione: 6 Vc.c.



**UK 807 L. 19.900**

**UK 807 W montato L. 22.500**

**Analizzatore per transistori ad effetto di campo**

Apparecchio di misura basato su un nuovo concetto circuitale che permette di misurare rapidamente e con grande precisione i parametri caratteristici dei transistori ad effetto di campo (FET) a giunzione.

Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.



**UK 808/S L. 18.900**

**Apparecchio prova tiristori**

Con questo kit è possibile realizzare uno strumento per la valutazione delle principali caratteristiche dei tiristori.

Alimentazione: 115-220-250 Vc.a.



**UK 817 L. 24.500**

**Generatore di tensioni campione**

Questo apparecchio consente di disporre di una sorgente di tensioni c.c. precisa entro limiti molto ristretti.

Tensione di uscita: da 0 a 39,999 Vc.c.

Precisione: 1%

Limitazione di corrente disponibile e regolabile: da 0 a 250 mA

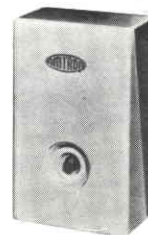


**UK 867 L. 17.500**

**Minicalcolatore logico binario**

Apparecchio dalle prestazioni veramente eccezionali, destinato allo studio delle tecniche binarie.

Possibilità di lavoro: 16 funzioni logiche e 16 aritmetiche



**UK 942 L. 9.000**

**Trasmettitore per apriporta**

Il trasmettitore UK 942 è adatto a costituire con il ricevitore UK 947 un efficiente complesso apriporta.

Alimentazione: 9 Vc.c.

**PER DIVERTIRSI  
A IMPARARE L'ELETTRONICA  
COSTRUCENDO APPARECCHI  
DI GRANDE AFFIDABILITÀ**

**ogni Kit contiene  
istruzioni dettagliate  
e disegni che ne  
facilitano il montaggio**



# La qualità dei nuovi diffusori GBC schiaccia il prezzo



*Diffusori a sospensione pneumatica con cassa in legno incollata ad ultrasuoni, rivestimento interno con lana di vetro, mascherina asportabile rivestita con tessuto acusticamente trasparente, altoparlanti dalle qualità eccellenti.*

*Il tutto per ottenere un'ottima resa acustica, grazie anche alla linearità della risposta di frequenza, caratteristica predominante dei nuovi diffusori GBC.*

## Modello T35 35 watt

Tre vie - 35 W RMS  
 Risposta di frequenza: 20 - 20.000 Hz  
 Frequenza di crossover: 1.500 - 5.000 Hz  
 Impedenza: 8 ohm  
 Altoparlanti: 1 woofer a sospensione pneumatica  $\varnothing$  210 mm, 1 mid-range a cono  $\varnothing$  130 mm, 1 tweeter a cupola  $\varnothing$  25 mm  
 Dimensioni 30 x 51 x 22,5 cm  
 AD/0804 - 00 **£.47'500**

## Modello T25 25 watt

Due vie - 25 W RMS  
 Risposta di frequenza: 20 - 20.000 Hz  
 Frequenza di crossover: 5.000 Hz  
 Impedenza: 8 ohm  
 Altoparlanti: 1 woofer a sospensione pneumatica  $\varnothing$  170 mm, 1 tweeter a cupola  $\varnothing$  25 mm  
 Dimensioni 25 x 42 x 18,5 cm  
 AD/0802 - 00 **£.35'500**

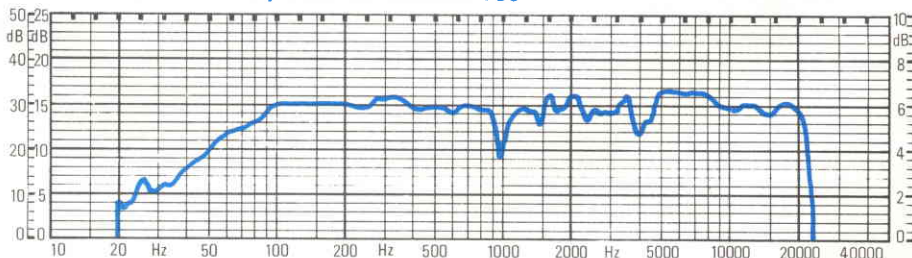
## Modello T10 10 watt

Due vie - 10 W RMS  
 Risposta di frequenza: 20 - 20.000 Hz  
 Frequenza di crossover: 5.000 Hz  
 Impedenza: 8 ohm  
 Altoparlanti: 1 woofer a sospensione pneumatica  $\varnothing$  130 mm, 1 tweeter a cono  $\varnothing$  90 mm  
 Dimensioni 20 x 35 x 14,5 cm  
 AD/0800 - 00 **£.25'900**

## Modello T50 50 watt

Tre vie - 50 W RMS  
 Risposta di frequenza: 20 - 20.000 Hz  
 Frequenza di crossover: 500 - 5.000 Hz  
 Impedenza: 8 ohm  
 Altoparlanti: 1 woofer a sospensione pneumatica  $\varnothing$  260 mm, 1 mid-range a sospensione pneumatica  $\varnothing$  130 mm, 1 tweeter a cupola  $\varnothing$  32 mm  
 Dimensioni 35 x 60 x 26,5 cm  
 AD/0806 - 00 **£.84'000**

### Curva di risposta in frequenza del modello T35





# AMPLIFICATORE A LARGA BANDA

a cura di R. Fantinato

Cercherò di descrivere i vari "pensamenti" che mi hanno portato alla scelta di soluzioni diverse nella realizzazione di un amplificatore a larga banda.

La necessità di tale amplificatore era nata dalla insufficiente sensibilità di uno strumento che avevo a disposizione per fare una certa misura a dei segnali di livello molto basso.

Si tratta quindi di un amplificatore a larga banda con delle buone caratteristiche che potrà essere usato ovunque serva una preamplificazione di segnali a basso livello, soprattutto operando a fre-

quenza variabile in un vasto campo.

Esempio di applicazione potrebbe essere la taratura delle medie frequenze (dalla radio OM alla IF della TV) quando si ha a disposizione un generatore a basso livello d'uscita o un oscilloscopio con scarsa sensibilità. Ognuno troverà poi la sua particolare applicazione che non mancherà d'incontrare quando la strumentazione disponibile ha certe deficienze.

Ritorno quindi a qualche settimana fa scrivendo quello che stavo pensando alla nascita del progetto.

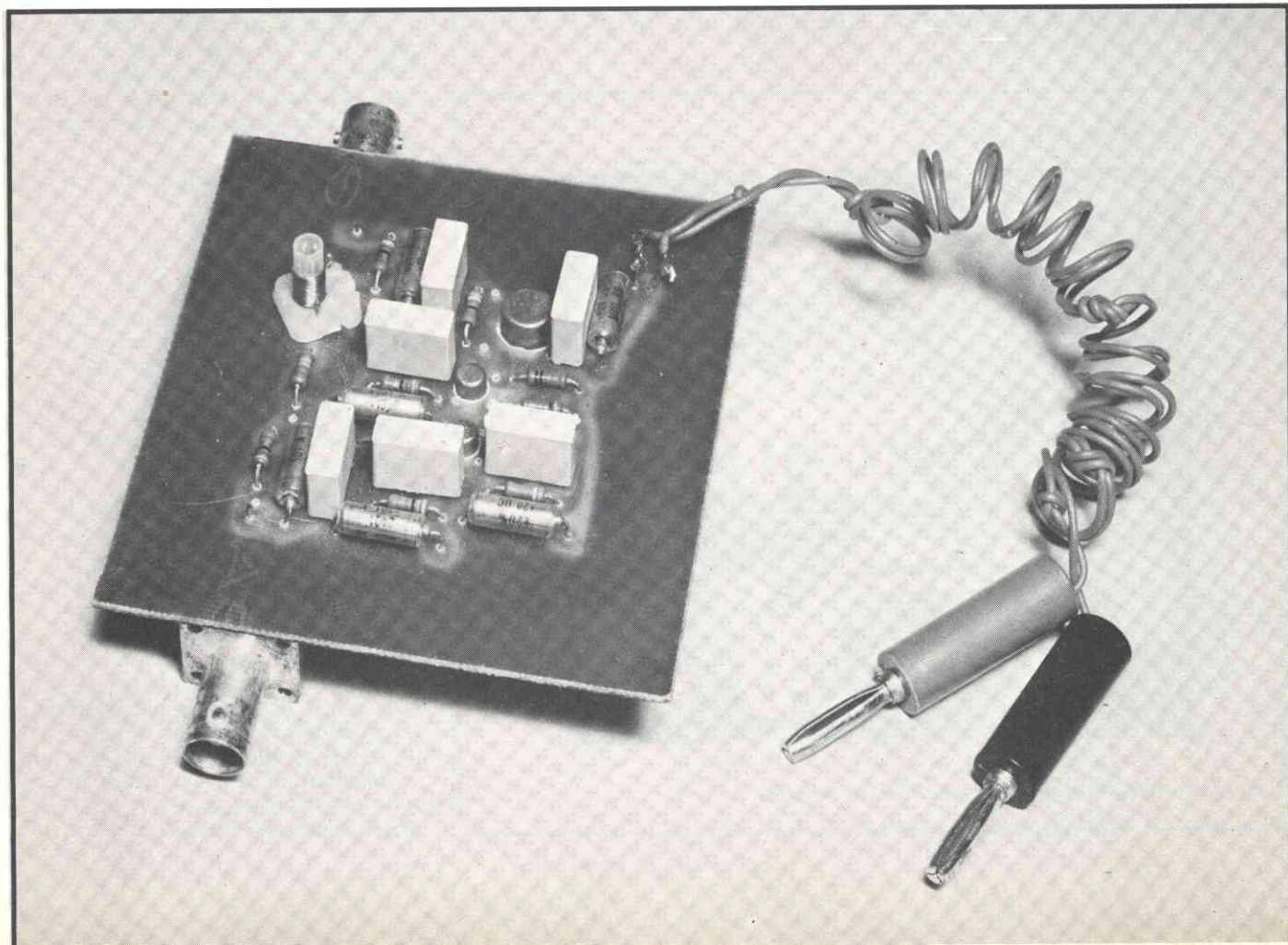
Le caratteristiche che mi servono sono:

1°) Impedenza d'ingresso e d'uscita uguali, ( $Z_i = Z_o = 75 \Omega$ ) in modo di adattare il cavo d'ingresso e d'uscita della strumentazione senza alterazione d'impedenza.

2°) Guadagno di valore facile da trattare ma soprattutto costante nella banda interessata. ( $G = 20 \text{ dB} \pm 0,05 \text{ dB}$ ).

3°) Banda ampia; ( $0,1 \div 10 \text{ MHz}$ ) tale da contenere tutto lo spettro che interessa.

4°) Notevole sovraccarico in modo che non si debba staccare continuamente





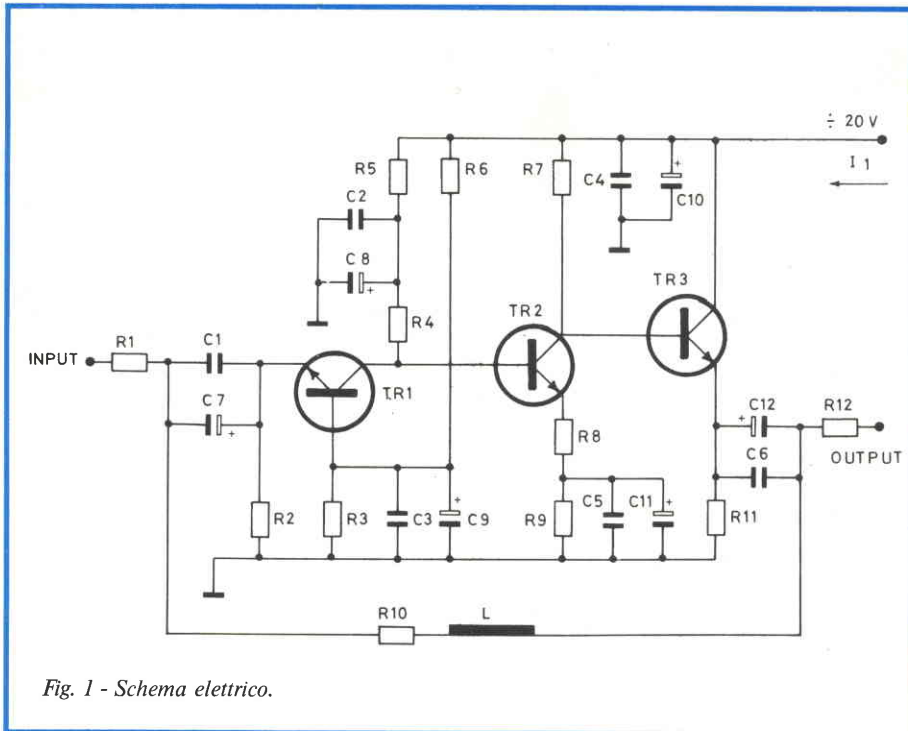


Fig. 1 - Schema elettrico.

l'amplificatore quando il segnale di ingresso sale a livelli più alti. (Pensiamo al livello in una media frequenza quando si lavora in banda e quando in fuori banda).

5°) Stabilità del guadagno ( $G + 0,1$  dB) al variare della tensione di alimentazione per una  $\Delta V_{al} = \pm 10\%$  in modo da poter

usare un alimentatore non particolarmente curato.

6°) Basso rumore.

7°) Stabilità agli inneschi anche quando l'uscita e l'ingresso non sono adattati o presentino forti componenti reattive. (Ricordiamo però che l'ingresso e/o la

uscita non sono adattati, il guadagno dell'amplificatore varia anche notevolmente).

8°) Semplice da costruire ed una buona ripetibilità di costruzione senza interventi supplementari di compensazione su ogni esemplare. (Questo punto è importante perché dà la garanzia che l'amplificatore funzionerà appena terminato il montaggio. Si eliminano così le misure e i controlli che richiedono oltre ad una certa esperienza, anche una ricca attrezzatura).

Guardo tutte queste esigenze (ugualmente importanti) e comincio a considerare che l'8° comporta l'accoppiamento in continua tra gli stadi e l'uso di transistori dalle caratteristiche professionali.

La resistenza  $R_9$  (fig. 3) garantisce la ripetibilità entro stretti limiti del  $\mu\beta$  al variare dei parametri di produzione del TR stesso.

Il punto 1° mi fa adottare una configurazione a base comune per lo stadio d'ingresso e a collettore comune per lo stadio d'uscita. La base comune presenta una bassa impedenza all'ingresso dovuta alla giunzione emettitore-base polarizzata direttamente. Tale impedenza è dell'ordine degli  $\Omega$ , ricavabile con la nota equazione:

$$R_{in} \text{ (ohm)} \cong \frac{26}{I_e \text{ (mA)}}$$

(Tra parentesi le unità di misura)

Il collettore presenta invece una bassa impedenza in uscita dovuta alla totale controreazione del suo guadagno in corrente. Anche tale resistenza è dell'ordine degli  $\Omega$  ed è ricavabile con la seguente equazione:

$$R_{out} = \frac{R_g + h_{11}}{\beta} = \frac{R_g}{\beta} + \frac{h_{11}}{\beta} = \frac{R_g}{\beta} + \frac{r_e}{\beta} = \frac{R_8 + 26}{\beta + I_e \text{ (mA)}}$$

Queste "naturali" basse impedenze sono necessarie per ottenere un buon adattamento anche quando la controreazione non si fa più sentire.

I punti 2; 3; 5; si ottengono facilmente dando una buona controreazione all'amplificatore (nel nostro caso è di 13 dB + la controreazione locale su TR2 che è il transistor più difficile come posizione circuitale) e imponendo una banda passante più ampia di quella necessaria di almeno due ottave superiore e inferiore ai limiti delle  $F_t$  interessate.

Il punto 4° si soddisfa dimensionando opportunamente gli stadi in continua, mentre per il punto 7° che è il più difficile (a mio parere) da predeterminare, mi propongo di controllare le misure di  $\mu\beta$  compensandolo poi eventualmente.

Alla fine di tutte queste considerazioni sono in grado di tracciare almeno lo schema circuitale dell'alternata.

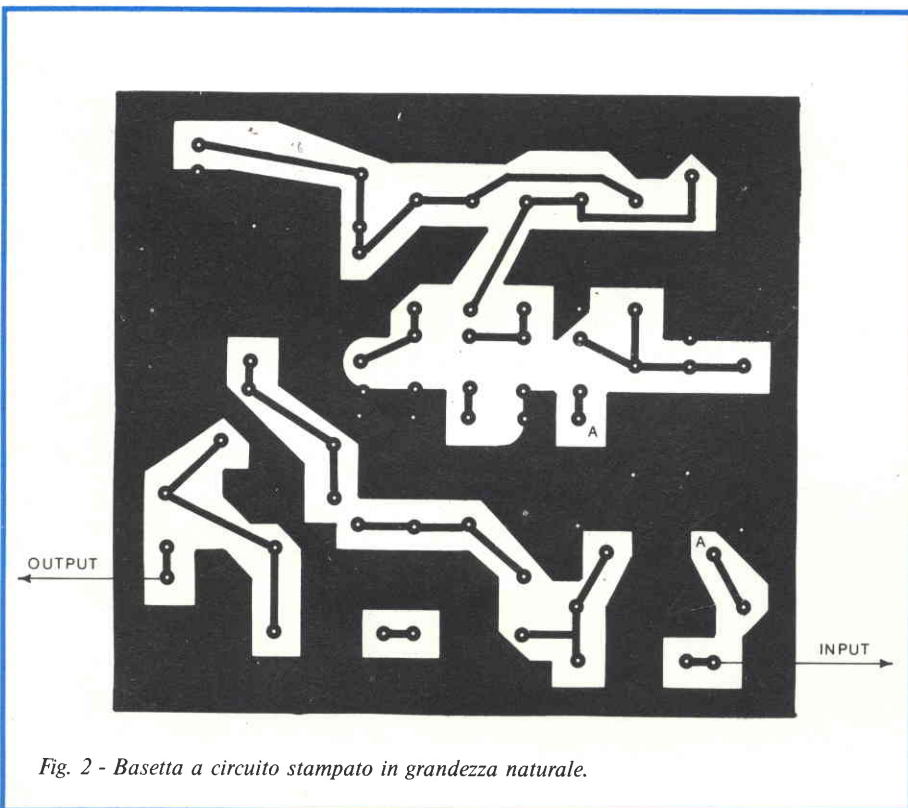


Fig. 2 - Basetta a circuito stampato in grandezza naturale.



Dallo schema di fig. 3 si può notare la R1 e la R12 che determinano rispettivamente l'impedenza d'ingresso e l'impedenza d'uscita come segnato. Si può notare anche la R7 il cui valore determina invece il guadagno finale dell'amplificatore stesso.

Se ci si accontenta di una certa approssimazione ( $\pm 2$  dB); si possono ricavare i guadagni dei transistori singoli e quello dell'amplificatore stesso con le seguenti formule:

$$G_{T1} \cong \frac{R4}{R1 + re} \cong \frac{R4}{R1}$$

essendo  $re$ , come detto prima, piccola rispetto ad R1.

$$G_{T2} \cong \frac{R8}{R9 + re} \cong \frac{R8}{R9}$$

per la ragione precedente.

$$G_{T3} \cong 1$$

$$G_{tot} \cong \frac{A \cdot R7}{R7 + R1 + A R1} = \frac{R7}{R1}$$

quando  $A \gg G_{tot}$

(A = amplificazione senza controeaz.)

Bisogna tenere presente che  $G_{tot}$  non è ciò che si vuole ottenere, ma è superiore. Cioè:

$G_{tot} = G_0 + 6$  dB quando si parla in dB oppure  $G_{tot} = G_0 \cdot 2$  quando si parla in numeri puri.

Questo succede perché c'è la resistenza R12, che essendo messa in serie tra la uscita dell'amplificatore stesso e il carico, fa con quest'ultimo da partitore. Essendo poi  $R12 = R_c$ , il segnale si trova sul carico dimezzato rispetto all'uscita dell'amplificatore stesso giustificando così la necessità d'avere un  $G_{tot}$  doppio del guadagno utile  $G_0$ .

Dallo schema completo, riportato in fig. 1, si notano R5 e C8. Tale rete ha lo scopo di abbassare la tensione di alimentazione a TR1 che avrebbe altrimenti comportato uno svantaggio "dinamico" dovuto ad una R4 necessariamente troppo alta con conseguenze disastrose sulla stabilità e sulla banda passante.

Su un primo prototipo "volante" le capacità di accoppiamento erano tutte di  $0,22 \mu F$ ; sufficienti per lo scopo a cui servivano, ma che sono state poi affiancate da altrettante capacità elettrolitiche da  $10 \mu F$  ciascuna per abbassare ulteriormente la risposta alle basse frequenze. (Già che ci siamo!).

Qui di seguito sono riportate le misure fatte sul prototipo visibile nelle foto e dalle quali risulta che tutti gli obiettivi prefissati sono stati soddisfatti da buoni risultati.

Misura delle variazioni della tensione d'uscita al variare della tensione di alimentazione.

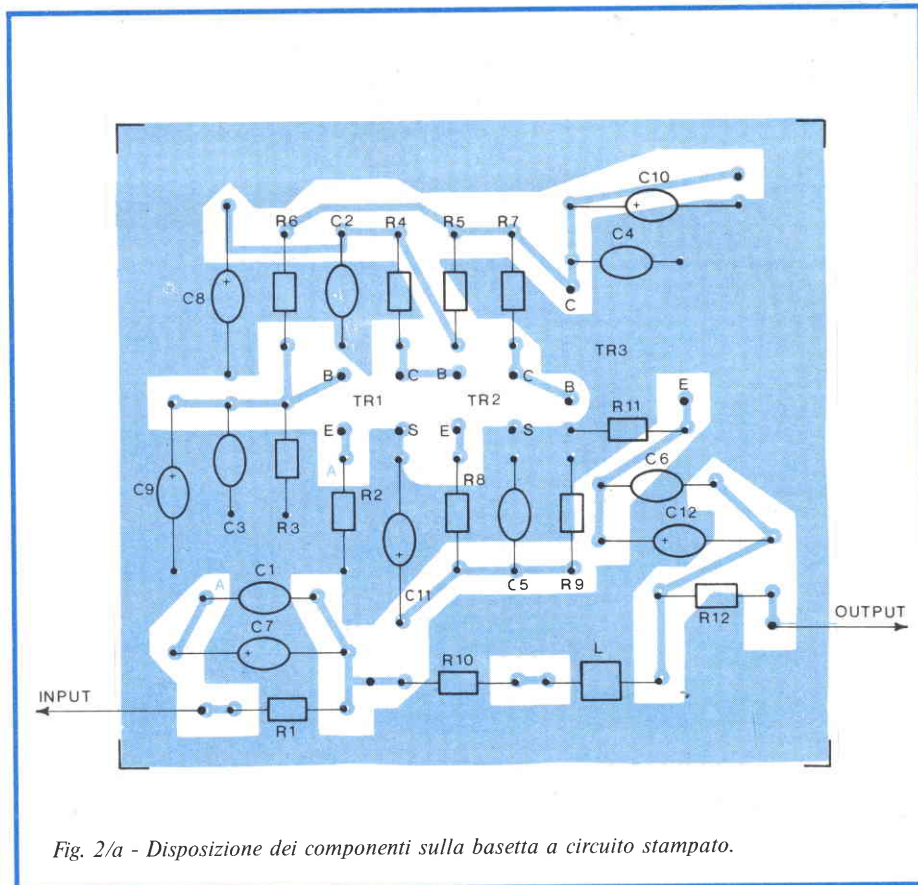


Fig. 2/a - Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato.

Condizioni di misura:  $G = 20$  dB;  $10$  MHz.  
 $V_u = -20$  dBv;  $f = 3$  MHz.  
 Val. (V) 15 - 18 - 21 - 24 - 27  
 $G$  (dB) -0.12 -0.04 0 +0.04 +0.08

Misura di rumore e calcolo del fattore di rumore a due frequenze; 3 MHz e

Banda passante selettivo  $B = 3,5$  kHz.  
 $f = 3$  MHz  $V_u = -121$  dBv<sub>75</sub> = 112 dBm = 115 dBmp  
 $f = 10$  MHz  $V_u = -114$  dBv<sub>75</sub> = 105 dBm = 108 dBmp



Collegamenti dell'amplificatore sulla parte rame.



Fattore di rumore F  
 $F = 141.7 - (V_{udBmp} + G)$   
 $F_{3MHz} = 141.7 - (115 + 20) =$   
 $= 141.7 - 135 = 6.7 \text{ dB}$   
 $F_{10MHz} = 141.7 - (108 + 20) =$   
 $= 141.7 - 128 = 13.7 \text{ dB}$

Passando ora ai dati costruttivi, posso

garantire l'importanza della topografia dei componenti nel buon esito della realizzazione e vi prego, se proprio non volete usare per vostri motivi il disegno dello stampato riportato in fig. 2 e fig. 2/a, di seguire almeno i principi della realizzazione dello stesso che sono:

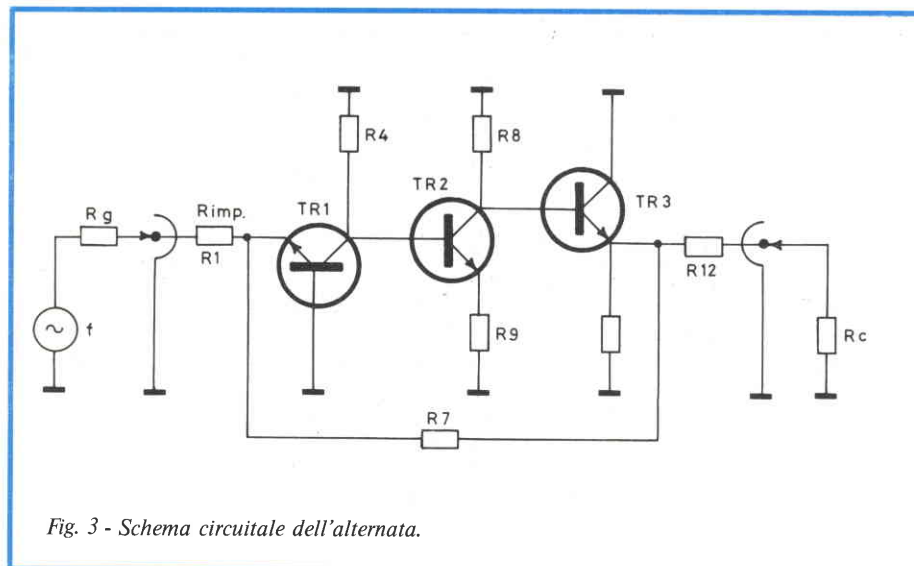


Fig. 3 - Schema circuitale dell'alternata.

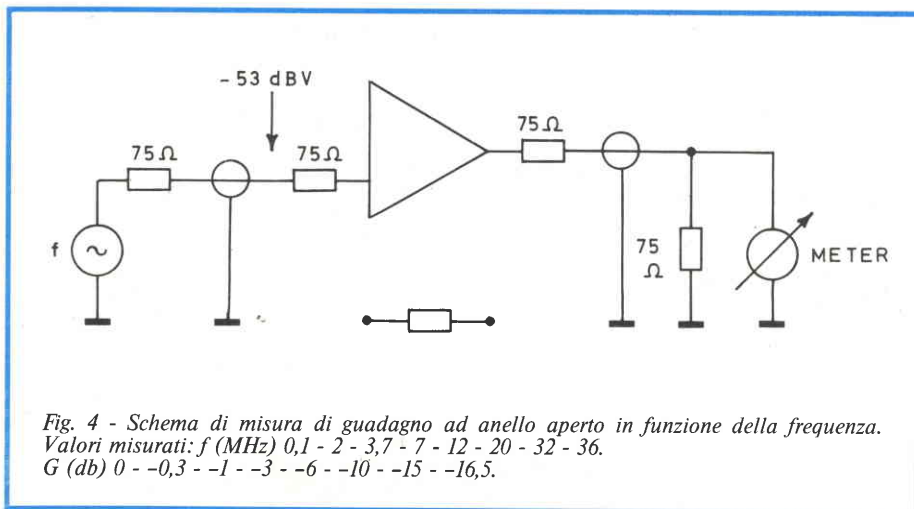


Fig. 4 - Schema di misura di guadagno ad anello aperto in funzione della frequenza.  
 Valori misurati: f (MHz) 0,1 - 2 - 3,7 - 7 - 12 - 20 - 32 - 36.  
 G (dB) 0 - -0,3 - -1 - -3 - -6 - -10 - -15 - -16,5.

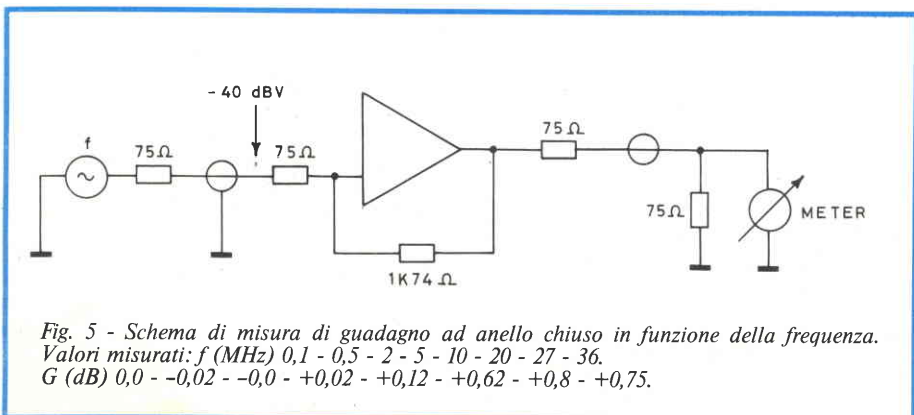


Fig. 5 - Schema di misura di guadagno ad anello chiuso in funzione della frequenza.  
 Valori misurati: f (MHz) 0,1 - 0,5 - 2 - 5 - 10 - 20 - 27 - 36.  
 G (dB) 0,0 - -0,02 - -0,0 - +0,02 - +0,12 - +0,62 - +0,8 - +0,75.

#### ELENCO DEI COMPONENTI

R1-R8-	resistori da 75 Ω - 1/4 W - 5%
R12	: (2 res. da 150 Ω - 5% in paral.)
R2	: resistore da 2,7 Ω - 1/4 W - 5%
R3	: resistore da 3,3 kΩ - 1/4 W - 5%
R4	: resistore da 470 Ω - 1/4 W - 5%
R5-R6	: resistori da 3,9 kΩ - 1/4 W - 5%
R6	: resistore da 6,8 kΩ - 1/4 W - 5%
R7	: resistore da 2,2 kΩ - 1/4 W - 5%
R10	: resistore da 1,8 kΩ - 1/4 W - 5%
R11	: resistore da 680 Ω - 1/4 W - 5%
C1-C2	
C3-C4-	
C5-C6	: condensatori Mylar da 0,22 μF
C7-C8-	
C9-C10-	condensatori elettrolitici da 10 μF
C11-C12:	35 V (meglio se al tantalio)
	impedenza formata da 25 spire di filo di rame smaltato ø 0,2 mm, avvolte su sup. in piastina ø 4,5 mm
L	:
TR1-TR2:	transistori n-p-n BFY 90
TR3	: transistore n-p-n 2N2219
-	: circuito stampato

A) Messa del tipo "pieno" che si mantiene su tutta la superficie libera dello stampato stesso.

B) Ingresso ed uscita su due lati opposti dello stampato o comunque molto distanti tra loro.

C) Condensatori del tipo "caldo" (perché nessuna delle due armature va a massa) distanti tra loro.

D) La rete di reazione L-R10 nella porzione periferica dello stampato, in modo che non possa pescare segnali vaganti, e con un tragitto il più breve possibile.

Altra precauzione importante, e che ho notato abbastanza trascurate, è quella di connettere nella giusta "polarizzazione" quei condensatori che sono ritenuti non polarizzati anche per il valore dinamico della tensione ai loro capi. Si tratta solo di mettere a massa il reoforo contraddistinto esternamente con una fascetta o altro segno e che internamente è collegato con la parte esterna delle due superfici affacciate del condensatore.

Come risaputo, infatti, certi condensatori sono costituiti da due "fettucce" di materiale conduttore con interposto un







# EL.CO.

## ELECTRONIC COMPONENTS S.R.L.

MAGAZZINI:

00154 ROMA - Via F.A. Pigafetta, 60 e 78 - Tel. 57.40.649

UFFICI:

00154 ROMA - Via F.A. Pigafetta, 84 - Tel. 57.25.03

### DISTRIBUISCE

**Spectrol**



**UNAOHM**

# signetics

the IC professionals

electric motors

**PHILIPS**



**RELÈ National**



# Mullard



**Electronic  
Components  
and Materials**

**emme esse**

ANTENNE TV - ACCESSORI VARI

# seco

### DAVILA

Resistenze a filo  
Potenziometri a filo  
Cambio tensione  
Porta fusibili e fusibili  
Raffreddatori per transistori  
Connettori - Commutatori  
Saldatori

### BIANCHI S.A.

Condensatori in poliestere  
Condensatori elettrolitici  
Condensatori anti-parassitari

### L.T.T.

Condensatori al tantalico  
Condensatori al polystyrene  
Ferriti ed induttanze  
Semiconduttori

### W.E.G.

Resistenze a strato di carbone  
Condensatori ceramici  
Trimmer  
Potenziometri

### FAGOR

Diodi raddrizzatori 1-3 A  
Diodi raddrizz. media-alta pot.  
Diodi Zener 0,5 W - 1,3 W  
Diodi rapidi 350-400 mA - 1,4 A  
Ponti raddrizz. 1,5 - 3,2 - 10 A  
Raddrizzatori al selenio  
Soppressori al selenio  
TV Tuners

**BURNDYSTRIBUTOR**

# BELLING-LEE





# "P2 PERRY"

*Questo razionale alimentatore può essere la dimostrazione pratica che non sempre per ottenere risultati particolarmente buoni dagli apparati elettronici è necessario far ricorso a componenti sofisticati ed insoliti. Anche i più economici e tradizionali elementi attivi e passivi, quando sono impiegati in un circuito brillante, forniscono prestazioni di grande rilievo.*

di G. Brazioli

Impostando il progetto di qualunque sistema elettronico ci si prefiggono determinati obiettivi da raggiungere. Pensando al sempre richiestissimo alimentatore stabilizzato da banco di media potenza, ci siamo chiesti se non fosse possibile ottenere prestazioni tra il "buono" e "l'eccellente" pur utilizzando solo parti a basso costo ed ovunque reperibili. Escludendo IC di qualsiasi tipo, Zener compensati internamente e persino resistori ad alta precisione e condensatori di filtro molto "grandi".

Il risultato dei nostri studi, lo presentiamo qui. Abbiamo ottenuto un alimentatore che fornisce 2 A in regime continuo, con una tensione linearmente variabile tra 9 e 18 V. Lo stadio finale ha il collettore a massa, quindi non occorre isolarlo, né munirlo di radiatore, potendo utilizzare l'involucro metallico per il raffreddamento.

È protetto dai cortocircuiti. A 12 V, passando dall'assenza di qualunque cari-

co al massimo carico (A) la tensione subisce uno scarto di solo 0,08 - 0,12 V (!), a dire 12 V/12,08 - 12 V/12,1 V.

Sebbene l'elemento principale di filtraggio abbia la capacità di soli 1000  $\mu\text{F}$ , il "ripple" residuo è trascurabile per qualunque impiego pratico, inferiore a 20 mV, ad 1 A.

Ebbene, per ottenere tutto questo, quali elementi attivi abbiamo scelto? I più comuni che esistono sul mercato; un transistor di potenza BD142 che costa ancor meno dell'inflazionato 2N3055, e non soffre altrettanto di contraffazioni; un transistor 2N1613, certo il "medium-power-general-purpose" più economico e reperibile; infine, un "plastic case" BC 206 che proprio non merita note!

Da un "trio" del genere come si possono trarre le vantaggiose prestazioni elencate? Beh, con un poco di ... "astuzia" di progetto.

Vediamo il circuito elettrico, figura 1. Si nota che questo differisce dai si-

milari per essere "bootstrap" come dicono gli americani, ovvero "ribaltato": la regolazione-serie, invece di essere sul ramo positivo della tensione è sul negativo.

Il che, appunto permette di fissare direttamente sull'involucro il BD142. Ma non è solo questa, la particolarità saliente. Seguiamo lo schema. Al primario del T1, ovvero in parallelo alla rete-luce, è connessa la spia di accensione; ovvero la lampada al Neon "LN" con la relativa resistenza limitatrice R1. Perché non un diodo LED? Beh, questo sarebbe stato connesso alla CC, quindi, in caso di cortocircuiti sopravvenienti avrebbe potuto dare dei fastidi.

Inoltre, sebbene che il costo di questi elettroluminescenti sia sceso a valori modesti, la lampadina al Neon costa ancora meno, ed in cambio offre una luminosità di gran lunga maggiore.

Proseguiamo. Il secondario, alimenta un ponte di diodi (da D1 a D4) che è bipassato a massa da C1 e C2. Questi con-



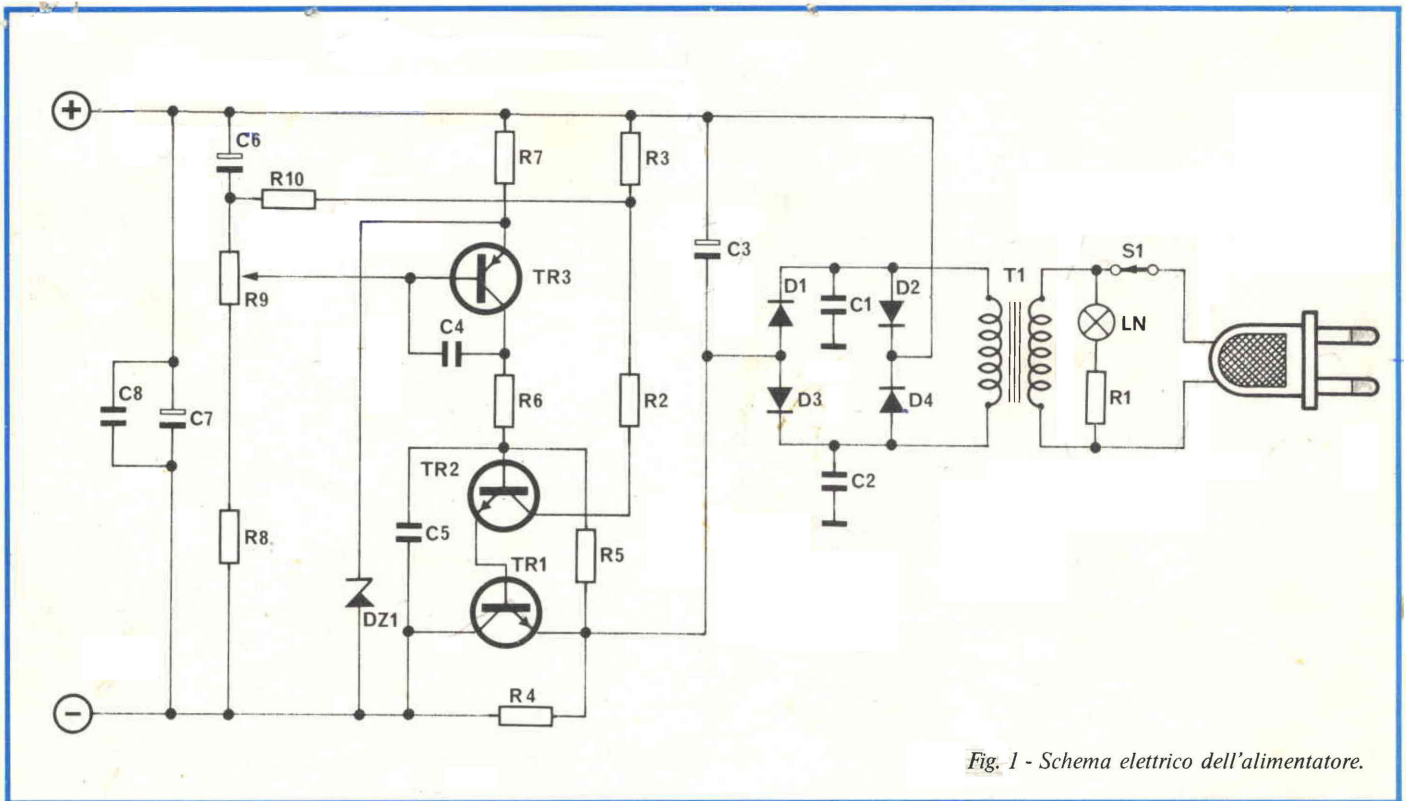


Fig. 1 - Schema elettrico dell'alimentatore.

condensatori servono ad eliminare eventuali tensioni RF che potrebbero essere presenti nel caso che l'apparecchio fornisca l'alimentazione ad un "baracchino" CB o ad un trasmettitore VHF.

C3 è il filtro principale; come abbiamo detto, il suo valore è limitato a 1.000  $\mu\text{F}$ . Come si può ottenere un basso ronzio in queste condizioni? Bene, si usa un apposito circuito cancellatore, formato da R2-R3, R10. Questo sistema, porta alla base del TR3, tramite R9, il "ripple" che però è in *opposizione di fase*; quindi il ronzio ... cancella sé stesso.

Per la tensione di riferimento, come di solito, si usa uno Zener da 5,6 V che può essere del tipo meno costoso che vi sia in commercio; al 10% di tolleranza, e da solo 400 mW: DZ1.

I transistori formano un amplificatore

di corrente continua, a connessione diretta. Il sistema è controllato da R9 che "campiona" l'uscita, ed R5 - R6 servono per limitare le correnti. I condensatori C4 e C5, completano l'azione di C1 - C2, bipassando i segnali RF che raggiungono il regolatore.

All'uscita, C7 è l'immane ultimo "spianatore". C8 serve ad evitare che l'impedenza parassitaria del detto possa favorire il trasferimento di segnali RF presenti all'uscita verso il regolatore.

Potremmo parlare più diffusamente dei criteri di correnti di fuga e di Beta che ci hanno portato a concepire il tutto qual si presenta, ma simili nozioni a carattere puramente teorico, non crediamo che, dopo tutto, centrino l'interesse dei nostri lettori.

Forse i fatti sono più importanti.

Quindi procediamo in via prettamente pratica, con il montaggio.

Così com'è curato il circuito elettrico, altrettanta attenzione è dedicata al montaggio, che prevede di non lasciare "fili a spasso".

Per ottenere questo ordine e questa "pulizia" l'alimentatore impiega due circuiti stampati, uno Master ed uno "di servizio". Il Master appare nella figura 2 per la posizione delle parti, e nella figura 3 per il lato-rame; il "Service" nella figura 4 e nella figura 5.

Tutte queste, sono in scala 1 : 1, ovvero con ciascuna quota di ingombro e dimensione *al naturale*.

È da notare, che verso i componenti esterni, non vi sono treccie o simili (escludendo il trasformatore di alimentazione T1) ma le basette, insolitamente, vanno a "posarsi" direttamente sulle parti fissate sulla scatola. La Master (figg. 2 - 3) "poggia" sui terminali rigidi del TR1 (emettitore - base) da un lato, e sulle bocche di uscita dall'altro; verificando il lato parti, queste connessioni sono molte chiare; a destra del disegno si vedono infatti i simboli "TR1 - B - E" ed alla sinistra le piccole aree tratteggiate "+/-".

A sua volta, la basetta "Service" (figg. 4 - 5) da una parte è saldamente unita all'interruttore generale (S1) e dall'altra è collegata alla precedente scheda per mezzo di due tratti di filo rigido.

Per avere un tutto così preciso e compatto, ovviamente ciascuna misura meccanica deve essere rispettata e poiché non tutti i lettori dispongono di macchi-

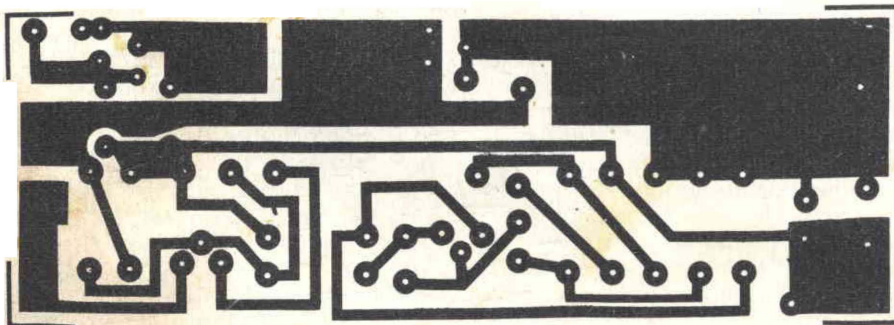


Fig. 2 - Basetta a circuito stampato vista dal lato rame del "Master" in scala 1 : 1.



ne adatte alla foratura precisa, a produrre fori quadrati fresati come occorre per S1, abbiamo pensato che fosse utile offrire il Kit di montaggio ai "meno - Hi - strumentati".

Tale Kit comprende gli stampati, l'involucro, e tutte le parti nessuna esclusa, sino al minimo accessorio.

Naturalmente, le parti del nostro Kit sono oggetti di una selezione curata, e i due circuiti stampati recano la posizione delle parti in serigrafia.

Non è però certo "obbligatorio" ordinare a noi il materiale, specie considerato che abbiamo impostato il progetto proprio per la massima reperibilità. Certo, andare di negozio a negozio per ricercare i pezzi è noioso, e trovare un artigiano che si incarichi di realizzare la scatola non meno. Quindi visto che la benzina ha raggiunto la quota che conosciamo, il tempo purtroppo per tutti, nei piccoli paesi i rivenditori pretendono quotazioni ingiuste, il servizio può certo avvantaggiare i non pochi in difficoltà.

Affermata la nostra convinzione, vediamo i particolari del montaggio.

La scatola, è formata da un pannello e da un "fondo" in duralluminio da 2 mm di spessore. Le relative dimensioni sono

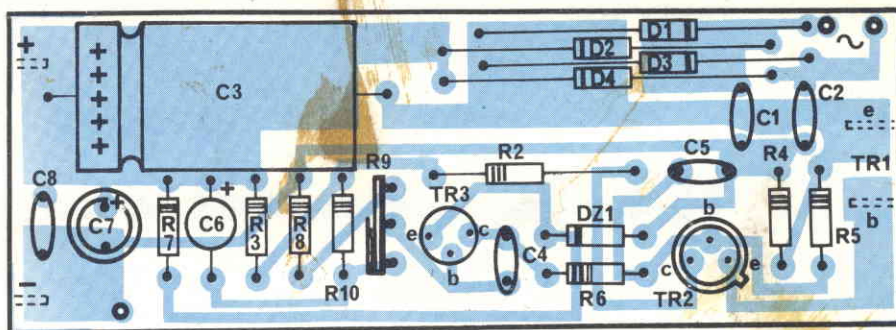


Fig. 3 - Disposizione dei componenti sulla basetta "Master".

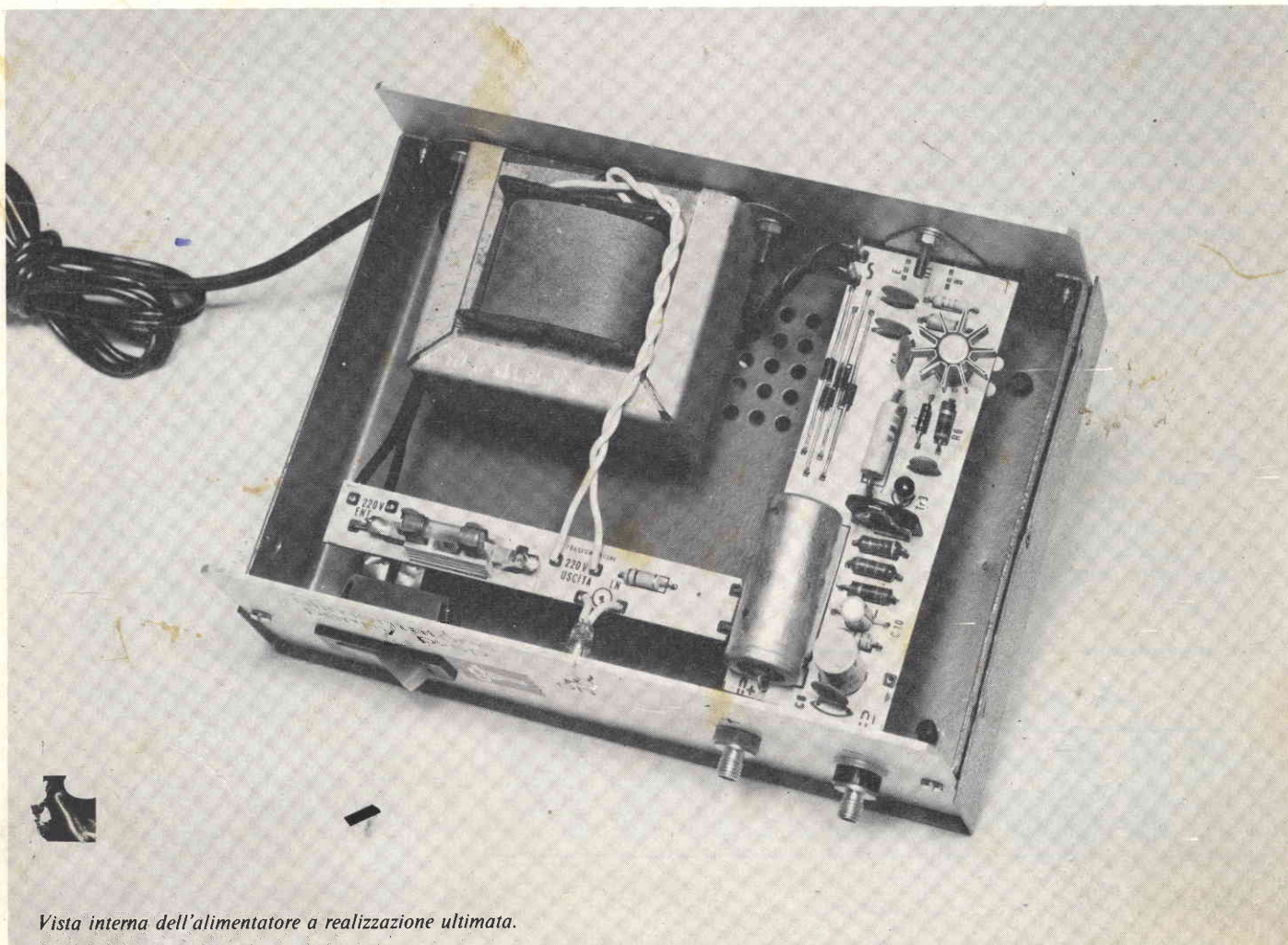
180 mm di lunghezza, 70 mm di altezza, angoli arrotondati. Queste due superfici identiche, sono raccordate da due piantoni in lamiera di ferro da 120 mm di lunghezza e 5 in altezza, piantoni e pannelli sono fissati tramite viti autofilettanti. Un "coperchio" ed un "guscio inferiore" racchiudono il tutto. Questi due pezzi sono in lamiera di ferro verniciata in "bugnato" autocorruante.

Sul pannello, si deve montare S1, le due boccole (o serrafili) di uscita e si

deve praticare un foro per scorgere la spia "LN".

Sul "fondo" trova posto T1, è montato il TR1 (come abbiamo visto senza isolamenti) e vi è un foro da  $\varnothing 5$  mm per il passaggio del cavo di rete.

Assemblare i due stampati è facile, per il Master (fig. 2) si farà molta attenzione ai diodi, da D1 a D4, ed alla relativa polarità. Rammentiamo che il terminale distinto dall'anellino verniciato in chiaro è il catodo.



Vista interna dell'alimentatore a realizzazione ultimata.





Fig. 4 - Basetta a circuito stampato del "Service" in scala 1 : 1.

Anche C3, C6 e C7 necessitano di buona cura, e più che mai lo Zener DZ1. Comunque, lo ripetiamo, per chi desidera acquistare il Kit di montaggio, problemi di identificazione non ve ne sono, perché la serigrafia reca tutte le necessarie indicazioni, anche quelle relative ai transistori; e-b-c. TR3 lavora a bassa corrente di collettore, quindi non necessita di alcun dissipatore; non così TR2, che invece abbisogna di una "stella elastica" dissipatrice.

Durante l'assemblaggio generale, sia i capi del primario del T1 che giungono alla basetta di figura 4, che quelli del secondario portati alla basetta di figura 2, devono essere strettamente intrecciati, come si vede nelle fotografie di testo.

Complessivamente, il lavoro può essere effettuato in circa un'ora; da chi abbia già una certa pratica di assemblaggi, e tutto ben sistemato (circuiti stampati pronti, scatola forata, parti bene ordinate e sottoposte a verifica, accessori meccanici scelti). Alla peggio, un principiante, può cavarsela in una delle molte serate nelle quali il programma TV è più insopportabile del solito.

Comunque, anche se il lavoro di assemblaggio è semplice, più che mai facilitato dalla disponibilità eventuale del nostro Kit, non è da prendere come si suol dire "sottogamba".

In caso contrario, dissipare somme in nuvole di fumo puzzolente, non è l'eccezione, ma la regola.

Supponiamo comunque che il nostro amico lettore abbia realizzato tutto e bene, senza dimenticanze o inversioni: il passo successivo sarà il collaudo.

Data tensione, T1 non deve emettere un cupo ronzio, altrimenti quasi certa-

mente la connessione del primario è sbagliata. TR1 non deve surriscaldarsi, ed altrettanto per i diodi rettificatori.

Connesso un tester all'uscita, si leggerà una tensione c.c. che può andare da un minimo di 9,5 - 10 V e 18 - 20 V. Ruotando R9, questa tensione deve risultare regolabile senza alcun problema; linearmente.

In genere, questo apparecchio sarà impiegato a 9 V (corrente massima 2 A) oppure a 12 V (ancora 2 A di  $I_{max}$ ); nel caso che l'alimentatore serva per far funzionare un "baracchino" CB, R9 sarà regolato per ottenere esattamente 13,8 V all'uscita.

In tutti i casi detti, caricando l'uscita per 2 A, la tensione deve rimanere *pressoché fissa*. In altre parole, collegando un Tester alle boccole o serrafili, e ponendo tra i due un resistore da 6,8  $\Omega$  e 20 W (un "mattoncino" a filo) per la regolazione a 13,8 V, l'indicazione ottenuta, non deve mutare, o deve mutare impercettibilmente, di una frazione di V tanto minuscola da essere trascurabile.

Per la prova a 12 V, si potranno impiegare due resistori di carico da 12  $\Omega$  ciascuno connessi *in parallelo* (sempre di alta potenza, poniamo da 10 W ciascuno).

Sconsigliamo l'impiego di resistori meno potenti, perché dopo pochi attimi iniziano a "fumare" e raggiungono temperature elevate; ben lo sappiamo noi, che avendone toccato uno da 5 W momentaneamente connesso, rechiamo ancora sul polpastrello il segno impresso dall'involucro ceramico.

Chi possieda un oscilloscopio, potrà anche verificare il "ripple" al massimo carico; rientrerà sempre (ove il montag-

gio sia ben fatto e le parti efficienti) nelle grandezze da noi riportate in precedenza. L'apparecchio sia a vuoto che al massimo carico può rimanere in funzione ininterrottamente; è quindi un ottimo alimentatore "da banco" che "perdona" anche le sbadataggini.

Il Kit completo di questo "Alimentatore P2 Perry" può essere richiesto a:

"Sperimentare"  
Via Pelizza da Volpedo 1, 20092 Cinisello Balsamo (MI) al prezzo di Lire 17.500\*.

\*IVA compresa.

Più spese di spedizione contrassegno.

#### ELENCO DEI COMPONENTI

- C1 : condensatore ceramico da 50.000 pF/50 VL
- C2 : eguale a C1
- C3 : condensatore elettrolitico da 1.000  $\mu$ F - 35 VL
- C4 : eguale a C1
- C5 : eguale a C1
- C6 : condensatore elettrolitico da 10  $\mu$ F/25 VL
- C7 : condensatore elettrolitico da 100  $\mu$ F/25 VL
- C8 : eguale a C1
- D1-D2-D3-D4 : diodi 1N4139, oppure 1N4140 o simili da 50 V - 2 A
- DZ1 : diodo Zener da 5,6 - 400 mV
- LN : bulbo al Neon
- R1 : resistore da 100.000  $\Omega$ , o altro adatto alla LN per 220 V
- R2 : resistore da 68  $\Omega$ , 1 W - 10%
- R3 : resistore da 6,8  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R4 : resistore da 1800  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R5 : resistore da 4700  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R6 : resistore da 1.000  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R7 : resistore da 680  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R8 : resistore da 220  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- R9 : trimmer potenziometrico per montaggio verticale, lineare da 470  $\Omega$
- R10 : resistore da 470  $\Omega$ , 1/2 W - 10%
- S1 : interruttore unipolare
- T1 : trasf. d'aliment. Potenza 25 W, primario 220 V secondario 14 V
- TR1 : transistor BD142
- TR2 : transistor 2N1613
- TR3 : transistor BC206

ACCESSORI : circuiti stampati, scatola contenitore, cavo di rete, fusibile e portafusibile, boccole o serrafili di uscita, minuterie meccaniche.

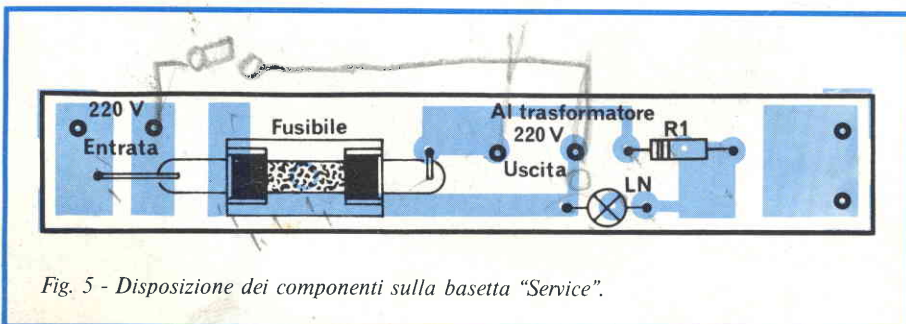


Fig. 5 - Disposizione dei componenti sulla basetta "Service".



# Kits elettronici



## ultime novità

### Preamplificatore microfonico UK 277

Questo modulo permette di amplificare la modulazione normalmente emessa da un microfono in modo da aumentare considerevolmente il livello in uscita, ciò consente di potersi collegare ad un normale amplificatore di bassa frequenza.

Alimentazione:  $9 \div 20$  Vcc  
Assorbimento (12 V.): 0,8 mA  
Sensibilità (90 mVu): 3 mV  
Imped. d'ingresso:  $200 \div 20.000 \Omega$   
Impedenza d'uscita: 5 k $\Omega$

L.3900



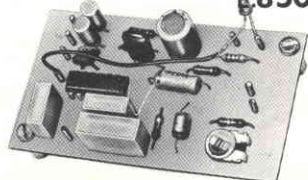
### Decodificatore Stereo FM UK 253

Questo dispositivo è stato realizzato per coloro che vogliono costruirsi un ottimo ricevitore FM stereo.

Può essere applicato a qualsiasi ricevitore FM mono purché la banda passante sia portata ad un valore minimo di +240 KHz a -3 dB.

Alimentazione:  $8 \div 14$  Vcc  
Impedenza d'ingresso: 50 k $\Omega$   
Impedenza d'uscita: 3,9 k $\Omega$   
Separazione stereo: 30 dB  
Distorsione: 0,3%  
Livello di commutazione (19 kHz): 20 mV max.

L.8500

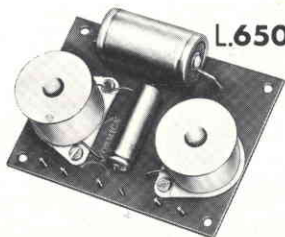


### Filtro crossover 2 vie 20 W UK 799

Per realizzare un diffusore acustico con ottima resa; occorre avere degli ottimi altoparlanti, un diffusore o box con determinata capacità volumetrica e un filtro crossover in grado di selezionare le diverse frequenze musicali in modo che ogni altoparlante riproduca quella quantità propria di frequenze.

Potenza: 20 W  
Impedenza: 8 $\Omega$   
Crossover: 2,5 KHz - 12 dB/oct

L.6500



### Microtrasmettitore FM UK 108

Questo apparecchio, dalle dimensioni molto ridotte, consente di ascoltare, con una normale radio FM, tutto quello che succede in una stanza o comunque in un luogo dove non si è presenti:

Portata massima: 300 metri  
Alimentazione: pila da 9 V  
Gamma di frequenza:  $88 \div 108$  MHz

L.9900

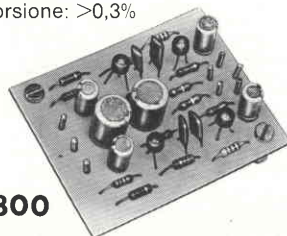


### Preamplificatore stereo R.I.A.A. UK 169

Questo dispositivo oltre a rendere possibile una elevata amplificazione dei segnali deboli, permette di ottenere una curva di equalizzazione secondo le norme R.I.A.A. per quanto concerne una testina magnetica di un giradischi.

Alimentazione:  $9 \div 20$  Vcc  
Assorbimento (12 Vcc): 1,2 mA  
Sensibilità (110 mVu): 4 mV  
Impedenza ing.: 47 k $\Omega$   
Impedenza uscita: 6 k $\Omega$   
Diafonia: >60 dB  
Distorsione: >0,3%

L.5800



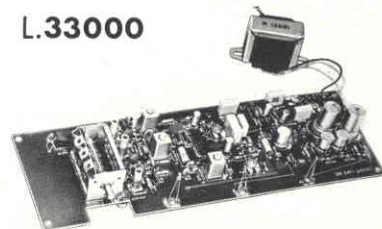
### Sintonizzatore stereo FM UK 542

Questo modulo consente di ricevere tutte le emittenti mono o stereo comprese nella gamma da 88 a 108 MHz. Realizzato con circuiti integrati e visualizzatori a LED.

Regolazione del livello di uscita, dei canali destro e sinistro.

Gamma di frequenza:  $88 \div 108$  MHz  
Sensibilità (S/N - 30 dB): 1,5  $\mu$ V  
Livello d'uscita:  $0 \div 500$  mV  
Distorsione: <0,5%  
Separazione stereo (1 KHz): 30 dB  
Impedenza d'ingresso: 75 $\Omega$   
Impedenza d'uscita: 12 k $\Omega$   
Alimentazione: 115-220-250 Vca

L.33000



ogni Kit contiene  
istruzioni dettagliate  
e disegni che ne  
facilitano il montaggio





di A. MASTRORILLI

Via R. Emilia, 30 - 00198 ROMA - Telef. (06) 844.56.41

I prezzi non sono impegnativi, possono essere soggetti a modifiche per variazioni di costi.

Marca e modello	Aliment.ne	Tipo di emissione	Potenza Input A.M.	Potenza Input SSB	Numero canali	Tipo A = Auto P = Portat. F = Fisso	Prezzo Lire compr. I.V.A. (salvo var.)	Unità vendita S = Singolo C = Coppia
<b>ZODIAC</b>								
M5026	12 Vc.c.	AM	5 W		24	A	195.000	☺
Contact	12 Vc.c.	AM	5 W		24	A	140.000	☺☺
Taurus	12 Vc.c.	AM/SSB USB	5 W	15 W	23+46		430.000	☺☺☺
<b>LAFAYETTE</b>								
Micro 723	12 V c.c.	AM	5 W		23	A	183.000	☺
Telsat SSB75	12 Vc.c.	AM/SSB	5 W	15 W	23+46	A	341.000	☺☺☺
Comstat 35	220 Vc.a.	AM	5 W		23	F	335.000	☺☺
Comstat 35	220 Vc.a.	AM	5 W		46	F	348.000	☺☺
<b>MIDLAND</b>								
13-862	12/4 Vc.c.	AM	5 W		23	A	150.000	☺
13-898/B	220 c.a. 12 Vc.c.	AM/SSB	5 W	15 W	23+46	F	429.000	☺☺☺
13701/B	Batt. 12 Vc.c.	AM	1 W		2	P	105.000	☺☺☺☺
13723	Batt. 12 Vc.c.	AM	2 W		3	P	115.000	☺☺☺☺☺
13727	Batt. 12 Vc.c.	AM	2 W		3	P	132.000	☺☺☺☺☺
13729	Batt. 12 Vc.c.	AM	2 W		3	P	159.000	☺☺☺☺☺
13770	Batt. 12 Vc.c.	AM	5 W		6	P	210.000	☺☺☺☺☺
13796	Batt. 12 Vc.c.	AM	5 W		23	P	350.000	☺☺☺☺☺
<b>TOKAI</b>								
TOKAI PW 5024	12 Vc.c.	AM	5 W		23	A	176.000	☺
TOKAI 5008	12 Vc.c.	AM	5 W		23	A	151.000	☺☺
TOKAI 1001	12 Vc.c.	AM/SSB	5 W	15 W	23+46	A	320.000	☺☺☺
<b>INNO-HIT</b>								
INNO-HIT CV 292	12 Vc.c.	AM	5 W		23	F	160.000	☺
INNO-HIT CB 293	12 Vc.c.	AM	5 W		23	F	176.000	☺☺
INNO-HIT CB 294	220 c.a. 12 Vc.c.	AM	5 W		23	F	215.000	☺☺☺
INNO-HIT CB 1000	12 Vc.c.	AM/SSB	5 W	15 W	23+46	A	305.000	☺☺☺
<b>UNIVERSAL</b>								
SK 23	12 Vc.c.	AM	5 W		23	A	165.000	☺
SK 48	12 Vc.c.	AM	5 W		48	A	195.000	☺
<b>RUDDER</b>								
523 N	12 Vc.c.	AM	5 W		23	A	165.000	☺
523 M Conver. 40 c.	12 Vc.c.	AM	5 W		32	A	185.000	☺
<b>PUBLICCOM I</b>								
123 JERICHO	12 Vc.c.	AM	5 W		23	A	140.000	S

**LINEA DRAKE**  
Composta da: RICEV. R4C  
TRASM. T4 X C  
ALTOPARL. MS4  
ALIMENT. AC4

Gamma di freq. 10-15-20-40-80-160 + MT. a richiesta  
TIPO DI EMISSIONE: AM/LSB/USB/CW/RTT L. 1.650.000

**RICETRASMETTITORE DRAKE**  
Composto da: RICETR. AS. TR4.C  
ALTOPARLANTE MS4  
ALIMENTATORE AC4

Gamma di Freq. 10-15-20-40-80 MT + 11 MT  
a richiesta.  
TIPO DI EMISSIONE: AM/LSB/USB/CW L. 850.000

Riparazioni di qualsiasi tipo apparato AM - L. 15.000

Qualsiasi riparazione tipo apparato AM: L.S.B. - U.S.B. - L. 25.000, più ricambi

Qualsiasi riparazione apparecchio professionale decametrico - L. 55.000, più ricambi

VFO in kit per apparati solo AM L. 35.000 VFO montato per apparati AM-LSB-USB L. 55.000  
VFO montato per apparati solo AM L. 45.000 VFO instal. sul Vs. app. dal nostro laboratorio + 10.000

Nelle richieste specificare marca e modello del vs. apparecchio.

**ALCUNI ACCESSORI**

ANTENNA ST. BASE G.P.	L. 20.000	ALIMENTATORE 12,6 V - 2 A F.	L. 19.000
» ST. BASE SKYLAB	L. 38.500	» 12-15 V VAR. 2°+STR.	L. 29.500
» ST. BASE SPECIAL STARDUSTER	L. 66.000	» 12-20 V VAR. 3°+STR.	L. 45.000
» ST. BASE SPECIAL RINGO	L. 50.000	» 12-20 V VAR. 5°+STR.	L. 49.000
» ST. BASE AVANTI SIGMA 5/8	L. 85.000	ROSMETRO AEC SWR 9	L. 18.000
» ST. BASE AVANTI ASTRO PLANE	L. 57.000	» WATT. (P) 540 3A Pot. 10÷100 W	L. 33.000
» ST. MOB. SPECIAL MAGNET. MR178	L. 35.000	» 52	
» ST. MOB. HMP MAGNET. MAG.	L. 46.000	» W. ASAHI — ohm ME II N Pot. 0,5÷2 KW	L. 55.000
» ST. MOB. AVANTI AV327 RACER	L. 41.000	» 75	
» ST. MOB. ATT. for tetto	L. 20.000	» W. OSKAR > ohm SWR 200	L. 59.000
» ST. MOB. ATT. gronda	L. 20.000	AMPLIF. LINEARE VALV. 500/1000 W AM=SSB	L. 475.000
» ST. NAUT. base boomerang	L. 24.000	» LINEARE VALV. 300/600 W AM=SSB	L. 290.000
» ST. NAUT. FIBERGLAS-LEGNO	L. 67.000	» LINEARE C.T.E. VALV. 70/140 W AM=SSB	L. 111.000
MICROFONO TURNER JM+2 da MANO	L. 44.000	» LINEARE C.T.E. mob. colibri 50 W AM=SSB	L. 93.000
» TURNER M+3 da MANO	L. 49.000	» LINEARE C.T.E. mob. colibri 30 W AM=SSB	L. 77.000
» SBE da MANO	L. 15.000	BATTERIA PER MICRO PREAMPLIF. da MANO 7 V	L. 4.000
» TURNER+2 da TAVOLO	L. 49.000	QUARZI RX-TX CANALI da 1-23 per coppia	L. 3.900
» TURNER+3 da TAVOLO	L. 61.000	» RX-TX CANALI BIS E SPEC. - Fuori i 23	L. 4.500
» TURNER SUP. SIDEKICK da TAVOLO	L. 66.000	» SINTETIZZATI CANALI 1 oltre 23 C. 1	L. 7.500
» SHURE 444 T da TAVOLO	L. 57.000	BOCCHETTONI PL 259 CON RIDUZ.	L. 1.500
PREAMPLIF. ANT. 25 dB	L. 32.000	PRESE A PANNELLO PER BOCCHETTONI PL 259	L. 800
MATCH BOX	L. 14.000	GIUNTO TM 358	L. 3.500
MISCELATORE ANT. RTX. CB - AUTORAD.	L. 10.000	» DOPPIA FEMM. PL 258	L. 3.500
COMMUT. D'ANT. 2 POS.	L. 7.000	» ANGOLO M 359	L. 2.500
» D'ANT. 3 POS. + CAR. FITT.	L. 8.500	» DOPPIO MASC. GS 97	L. 2.400
		CAVO RG 58	L. 300
		» RG 8	L. 700

Vendita per corrispondenza; all'atto dell'ordinazione inviare acconto del 20%, il saldo, in contrassegno. Merce franco Roma - Ditta, MAS-CAR - Via R. Emilia, 30 - 00198 ROMA - TEL. (06) 844 56 41.

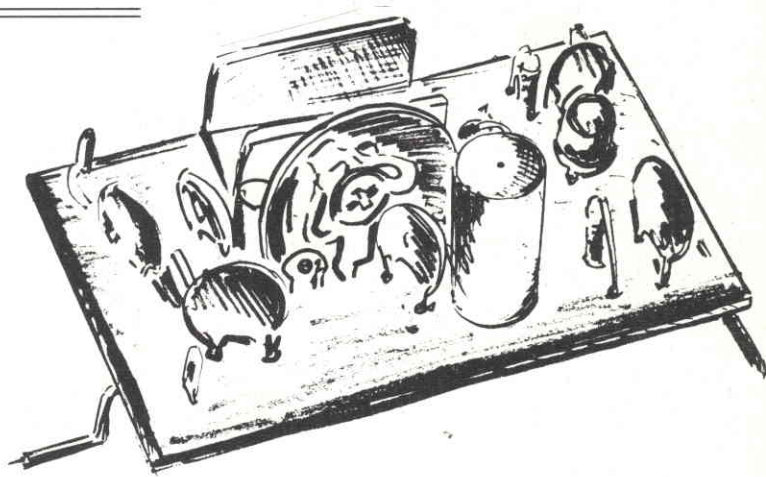
LABORATORIO MONTAGGIO E RIPARAZIONI  
RICETRASMETTITORI ED ACCESSORI

SCONTI PARTICOLARI PER ACQUISTI COLLETTIVI



# DIGICOUNTERS

## AIUTIAMO IL PRESCALER



*Ovvero, come ottenere indicazioni precise in frequenza anche al limite superiore della portata, dove i livelli dei segnali divengono critici.*

di U. Olivieri

**A**bbiamo illustrato in precedenza un "prescaler" per frequenzimetri digitali, in grado di "espandere dieci volte" il fondo-scala di qualunque strumento del genere: da 5 MHz a 50 MHz, da 15 a 150, da 30 a 300 eccetera. Il nostro apparecchio, essendo preciso ed affidabile, ha avuto il successo che meritava. È stato realizzato da moltissimi lettori con soddisfazione. Tra questi, i più addentro alla ricerca, i più esigenti, hanno notato che anche il nostro strumento, come tutti i divisori velocissimi, risulta meno sensibile man mano che si avvicina il limite più alto della gamma di lavoro; diciamo da 200 MHz in poi. Alcuni ci hanno interpellato per chiedere se è possibile compensare in qualche modo questa tendenza, nelle applicazioni-limite; altri hanno anticipato loro stessi una soluzione basata su preamplificatori. Visto che l'argomento suscita tanto interesse, eccoci a trattarlo.

Indubbiamente un nostro articolo che ha avuto molto seguito, molta attenzione da parte dei lettori, è stato quello che descriveva il "prescaler" in grado di espandere per dieci la massima lettura ricavabile dal display di un misuratore digitale della frequenza.

Probabilmente l'interesse è derivato proprio dal fatto che, come scrivevamo, moltissimi frequenzimetri reperibili in commercio, e segnatamente i tipi miniaturizzati o plurifunzioni, hanno un "top count" limitato, che non comprende nemmeno gamme di un certo interesse, come quella CB, e si limitano ad indicare al massimo 10 MHz o 15 MHz.

Il nostro prescaler, mettendo questi misuratori "limitati" in grado di offrire quelle letture che sono ricavabili solo da indicatori dal gran prezzo, era, ed è, indubbiamente utile. Però pur essendo stato oggetto di un lungo studio e di molteplici sperimentazioni al banco, non poteva che impiegare l'unico tipo di IC reperibile in grado di compiere la funzione richiesta; ovvero l'unico tipo correntemente reperibile in Europa, perché sarebbe stato un non senso suggerire elementi giapponesi privi di una rete di distribuzione, anche se esistono.

Ora, il nostro 95H90, identico al Philips GHJ121 ed al "9590" (che però è distribuito al momento solo negli U.S.A.), come tutti i suoi simili, e come tutti i semiconduttori, a ben guardare, ha la caratteristica di diminuire in efficienza con l'aumentare dei segnali; in altre parole,

andando verso la VHF l'ampiezza dei segnali sottoposti a misura deve essere più grande di quelli a frequenza bassa, perché altrimenti il divisore "non aggancia" o, come si suol dire in gergo "non macina".

Avendo già notato questa caratteristica, ci eravamo procurati "scalers" di gran marca, e li avevamo sottoposti a valutazioni, ricavando che per tutti si aveva proprio lo stesso andamento. Del che non dubitavamo.

In pratica, sia all'epoca delle nostre misure, che odiernamente, salvo per pochi elementi professional-spaziali dal costo di circa \$ 1.000, lo "slope" di lavoro dei prescaler è più o meno il seguente:

0 - 100 MHz = 50 - 80 mV.  
80 - 150 MHz = 80 - 100 mV.  
130 - 200 MHz = 100 - 150 mV.  
200 - 300 MHz = 150 - 190 mV.

Oltre 300 MHz, a seconda delle marche, da 200 mV in poi.

Questi reciproci, sono strettamente simili a quelli che si possono ricavare dal nostro apparecchio, che se non ha una grossa marca, ha pari efficienza.

In genere, questi valori sono comunque sufficienti; se per esempio si deve mettere a punto un trasmettitore per



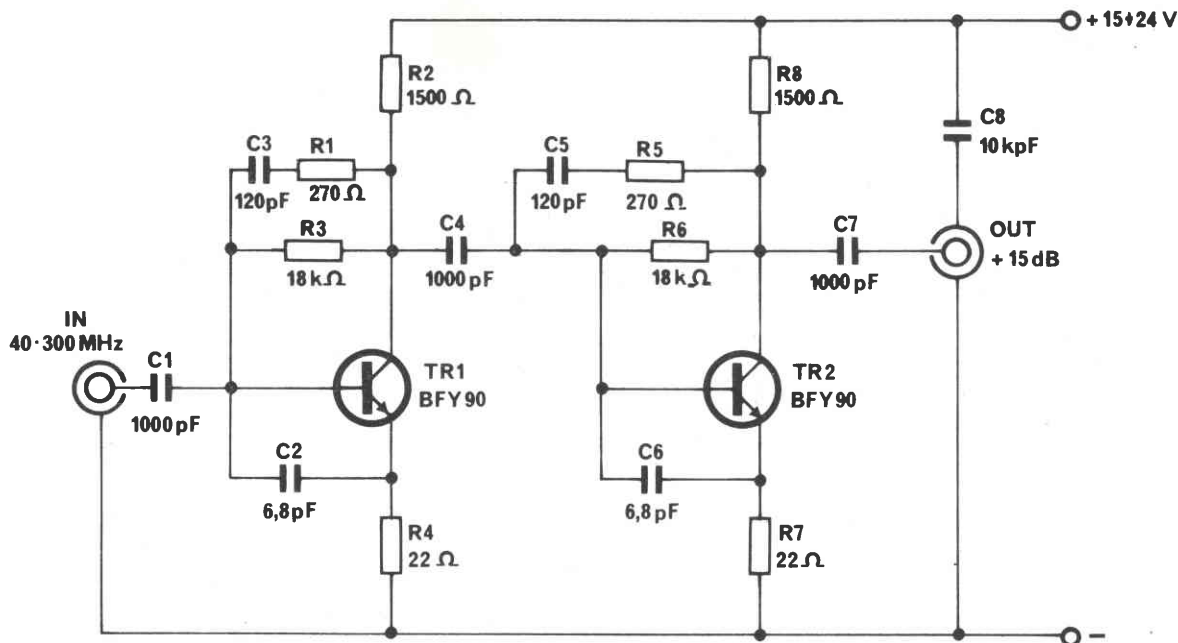


Fig. 1 - Amplificatore capace di dare un guadagno di 15 dB - 40 ÷ 300 MHz.

144 MHz, il segnale da misurare è esuberante, e così va detto per un exciter, un VFO. Infatti, basta una potenza di 20-25 mW (calcolate le perdite) per raggiungere la minima tensione-segnale necessaria per la misura, sul carico standard di 52 oppure 75 Ω.

Avviene però che talvolta che all'usc-

ta di filtri o di "trappole" la tensione sia più bassa del minimo, 50 mV, e la frequenza elevata.

In tal caso, cosa avviene? Semplice, che il contatore non riceve un trigger abbastanza ampio e non "conta", non divide, rimane inerte oppure è soggetto a guizzi bizzarri funzionando solo allo

istante su qualche cresta più elevata del segnale. In tal modo sul frequenzimetro si leggono dei numeri che non hanno senso, ma "saltellano" e si accendono casualmente, in modo da indicare che non vi è una misura effettiva.

A volte, questa situazione si verifica anche nelle misure che sarebbero più

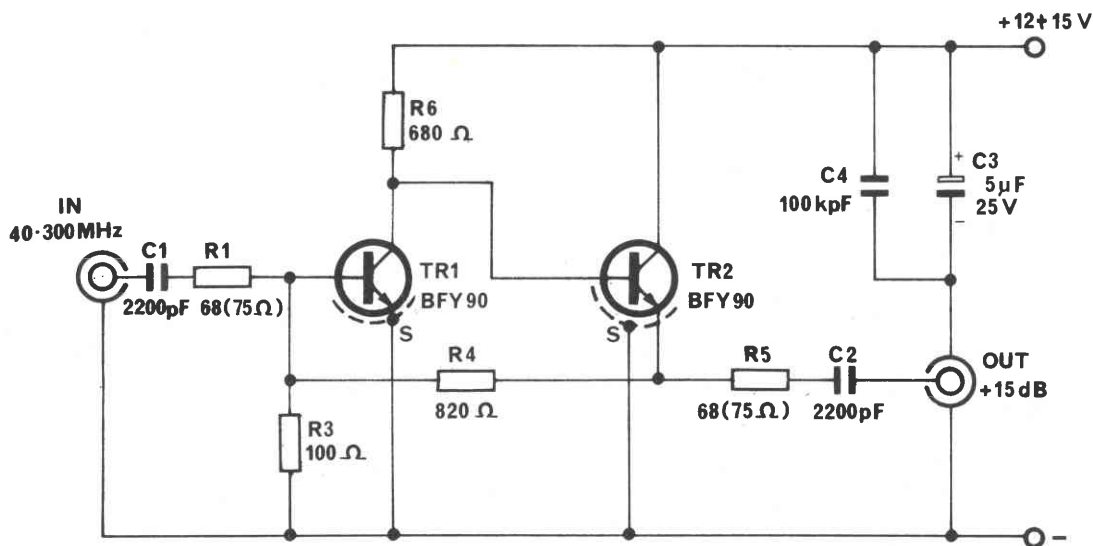


Fig. 2 - Altro amplificatore che in genere offre buoni risultati a frequenze dell'ordine di 280 ÷ 300 Mz.



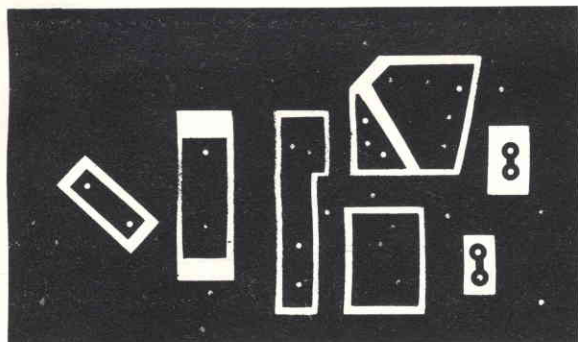
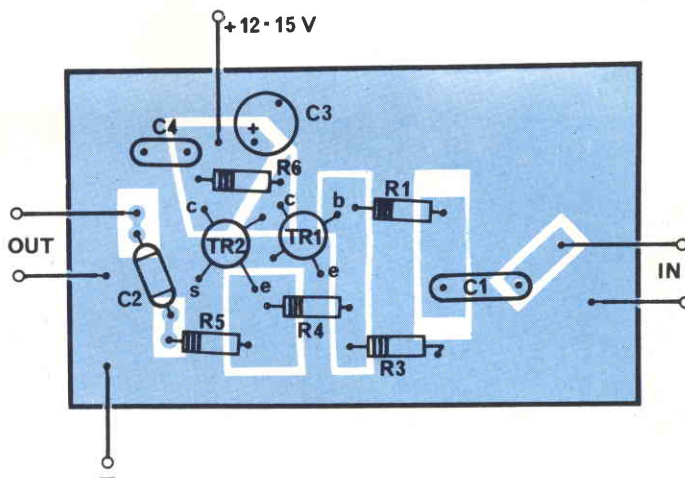


Fig. 3 - Basetta a circuito stampato in scala 1:1 dell'amplificatore di figura 2.



FCig. 3/a - Disposizione dei componenti sulla basetta di figura 3.

interessanti; per esempio nei moltiplicatori di un convertitore per ricevitori VHF, dei trasponders, nelle linee ecc.

Allora? Come si può fare per raccogliere anche i "segnalini"?

Potremmo rispondere che ogni strumento elettronico ha le sue limitazioni, ed è inutile provar a vedere il segnale emesso da un oscillatore per i due metri su di un oscilloscopio per TV service che

giunga a 20 MHz; tra i due casi vi è una certa analogia.

Nel nostro caso però, non è la banda passante che fa difetto, ma la grandezza dei segnali da analizzare, quindi una possibilità di sistemare le cose vi è; si tratta di impiegare un adatto *preamplificatore* che incrementi idoneamente impulsi e radiofrequenza.

Per esempio, un "booster" che eroghi

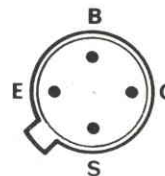
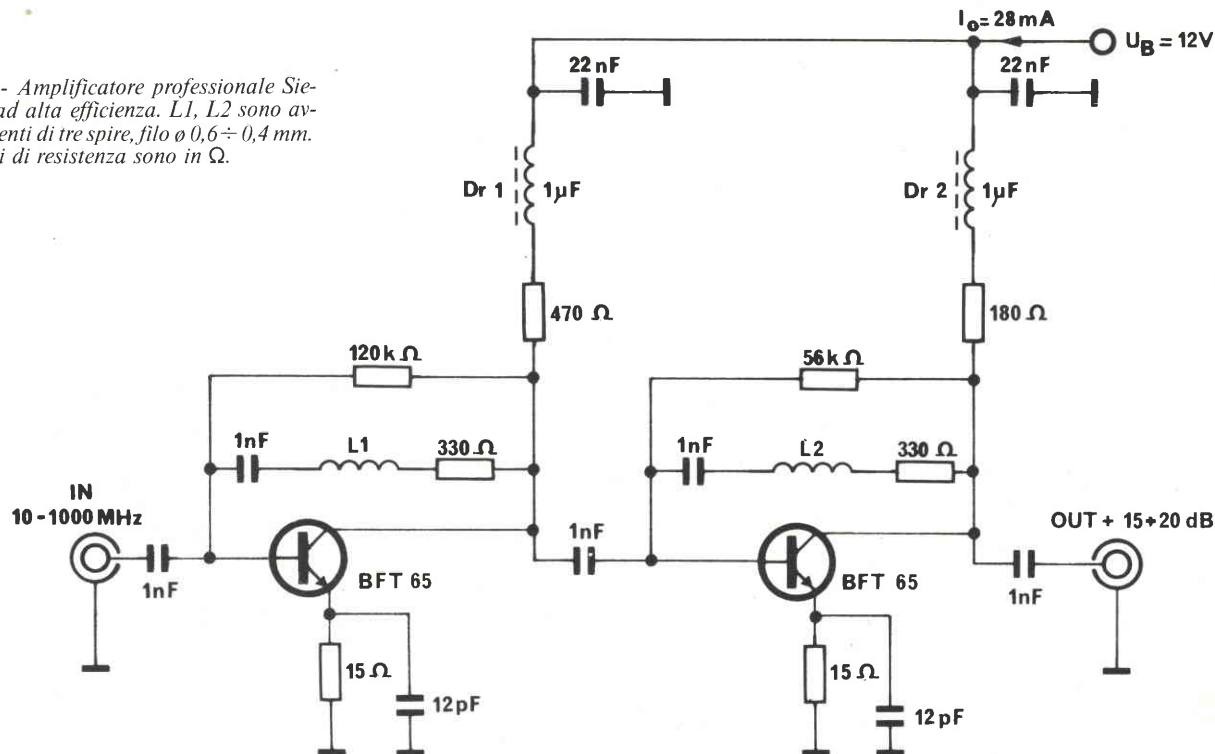


Fig. 3/b - Connessione del BFY 90.

Fig. 4 - Amplificatore professionale Siemens ad alta efficienza. L1, L2 sono avvolgimenti di tre spire, filo  $\phi 0,6 \div 0,4$  mm. I valori di resistenza sono in  $\Omega$ .





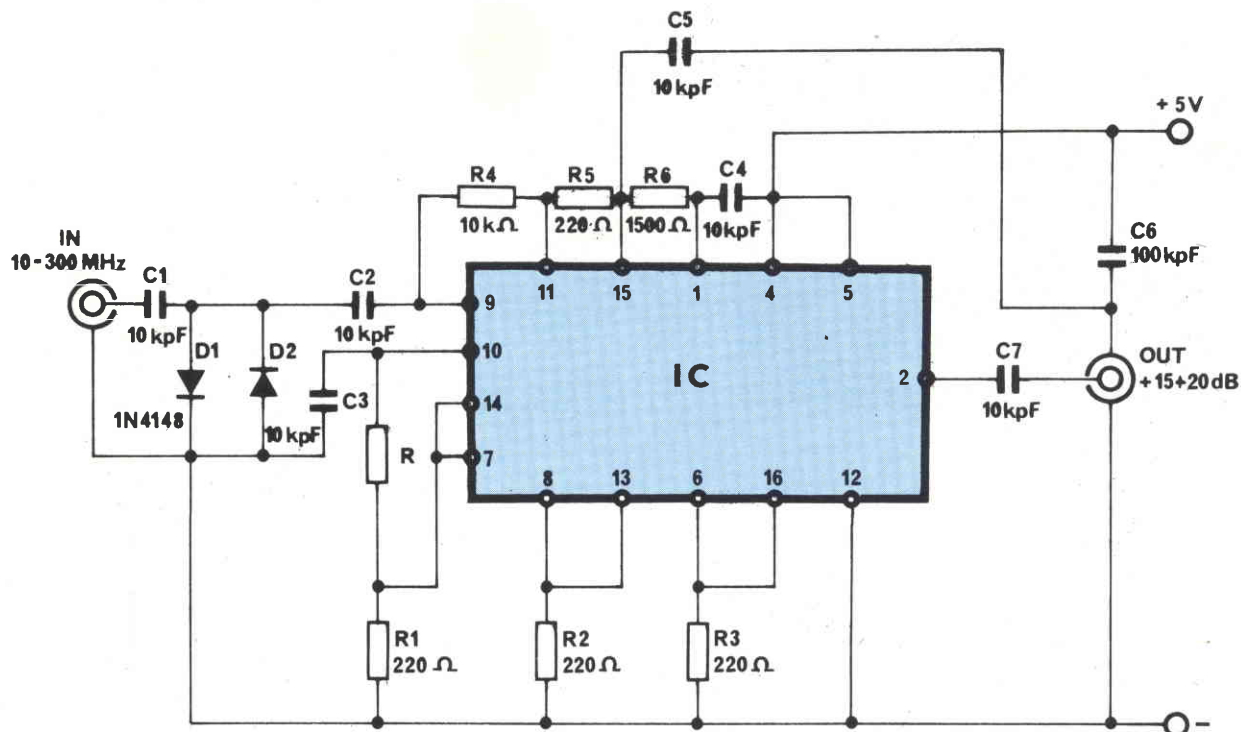


Fig. 5 - Amplificatore IC impiegante il Philips "GHY101" oppure il Fairchild "9582". La regolazione del resistore "R", è piuttosto critica: il valore relativo può essere da 8200 a 22.000 Ω.

un guadagno anche non grandissimo, 15 dB, incrementa di 5 volte le tensioni e ciò significa che un segnale assolutamente illeggibile, per esempio di 25 mV a 144 MHz, diviene perfettamente misurabile.

Tutto semplice, tutto facile allora? Beh, al tempo.

Certo, un guadagno compreso tra 15 dB e 20 dB (da 5 a 10 volte) può essere ricavato impiegando due transistori connessi in cascata, ad emittitore comune, in un si-

stema a larga-larghissima banda (privo di accordi). Però, tali elementi devono essere "piuttosto speciali" essendo "alquanto speciale" il circuito di utilizzo.

Ponendo una banda passante minima  $40 \div 300$  MHz entro 3 dB, il "tandem" potrebbe essere costituito da una coppia di BFX59, BFX63, 2N918, MT1061 o meglio dai "buoni-vecchi" BFY90; noti, questi ultimi, a chiunque s'interessi di apparati UHF.

Nelle figure 1 e 2 vediamo i relativi tipici schemi di utilizzo.

Passando dagli elementi convenzionali a quelli squisitamente professionali, emergono i BFT65 della Siemens; questi transistori consentono le prestazioni più spinte, ad esempio nello schema di figura 4, tolto dal Siemens Halbleiter, promettono addirittura un guadagno di 20 dB sino a qualcosa come 1.000 MHz!

Sembrerebbe che con dispositivi del genere, ogni problema fosse risolto. No, invece; perché gli elementi attivi non sono tutto; anzi. Per ottenere un buon guadagno, a frequenze elevatissime, si devono impiegare dei circuiti stampati molto, ma molto ben fatti. A doppia base ramata, schermatura integrale, con le parti disposte secondo una logica assoluta e le piste relative millimetricamente calcolate per evitare, qualunque accoppiamento "ingresso-uscita" qualunque possi-

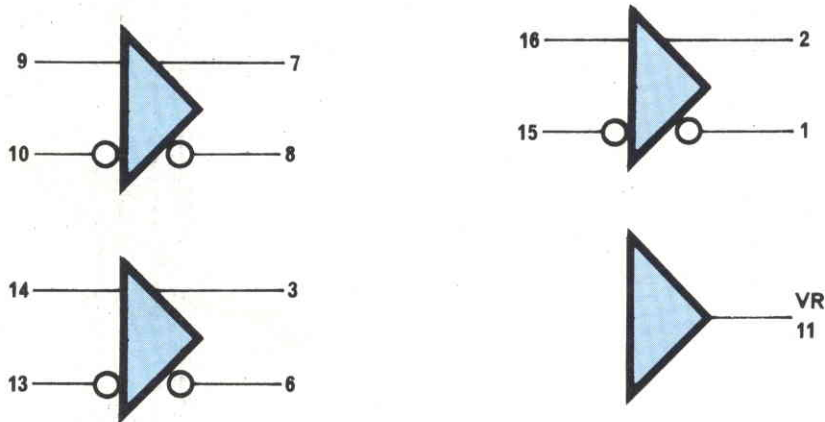


Fig. 6 - Elementi attivi compresi negli IC "GHY101" e 9582" numerazione dei terminali relativi.

+ V<sub>CC</sub> . pin 4-5  
- V<sub>CC</sub> . pin 12



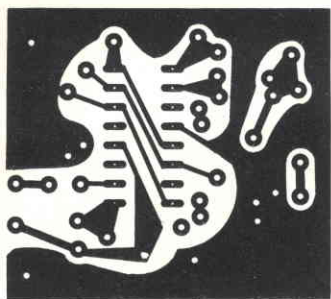


Fig. 7 - Basetta a circuito stampato in scala 1:1 dell'amplificatore di figura 5.

bilità di risonanza parassitaria. Infatti, vi è da considerare che se i transistori riescono a dare un guadagno a frequenze elevate che è indubbiamente degno di nota, alle frequenze basse, i medesimi logicamente lavorano molto meglio, secondo il nostro tema generale; ed allora, basta il minimo errore o la minima *ingenuità* costruttiva perché il potenziale amplificatore inizi ad oscillare furiosamente sulle onde corte. Conosciamo alcuni casi nei quali non è stato possibile spegnere tali inneschi, se non apportando modifiche al circuito tanto importanti *da sminuirlo* dopo innumerevoli ore di lavoro, e dopo tanto impegno, il sistema è rimasto insicuro, oltre che a basso guadagno!

Certo non tutti i casi sono tanto sfortunati, infatti vi sono anche boosters tradizionali (se però costruiti da aziende per lo più germaniche) che vanno bene, o anche assai bene. Certo, i tecnici che li hanno elaborati sono dei veri specialisti...

Veda comunque il lettore, se il tema gli aggrada.

Passiamo oltre: vi sono IC che possono dare un guadagno di 20 dB oppure 15 dB a frequenze dell'ordine di 300 MHz o superiori?

Beh, pochini diremmo, almeno tra quelli correntemente reperibili in Italia. A parte le marche che non godono di una distribuzione sufficientemente capillare, o "*sufficientemente*" tuot court, in pratica la scelta si riduce a poco: al Philips GHY101 ed al Fairchild "9582".

In pratica, si tratta dello stesso IC (infatti i due sono dati per intercambiabili) costituito da quattro amplificatori operazionali. Impiegando i tre "attivi" (il quarto è un regolatore) opportunamente connessi in cascata, si può ricavare il guadagno ipotizzato. Nella figura 5 riportiamo il circuito tipico d'impiego (da UKW Bereichte), che funziona, ma necessita di una noiosa messa a punto per la resistenza di controreazione "R". Perché *noiosa*? Per la semplice ragione che oc-

Su questa base sono depositi tutti i conduttori in forma di sottili "film" metallici, i resistori, i condensatori ricavati per metallizzazione.

Infine, sulle "micropiste" sono saldati i "chip" semiconduttori, cioè le piastrelle di silicio che servono, denudate, da qualunque tipo di involucro, visto che l'intero assieme è passivato e protetto al termine del ciclo di lavorazione.

Il Thick-film 2036, si presenta come uno "scatolino" che misura appena 28 per 9 per 15 mm, e su *qualsunque* integrato tradizionale presenta un vantaggio enorme; non abbisogna di alcuna rete esterna di controreazione, stabilizzazione, bipass, filtraggio. In sostanza è una specie di "quadripolo" con ingresso, uscita, positivo, negativo. Possiamo dire che allo stato

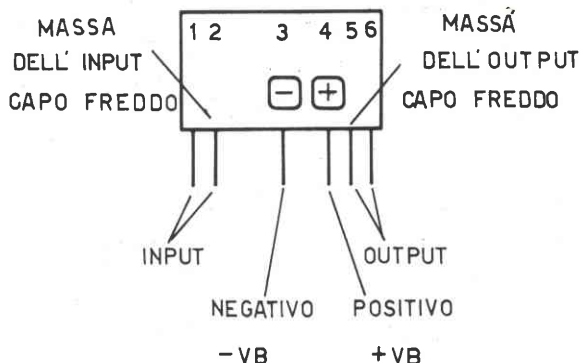


Fig. 8 - Connessione del Thick "Teko 2036".

corre *procedere per tentativi*; infatti un potenziometro a filo del genere a molti giri (Trimpot o simili) di solito una volta inserito nel circuito manifesta un forte valore induttivo (dopotutto 300 MHz non sono certo pochi!) e dà numerosi quanto "maligni" fastidi.

Mentre scriviamo, vi sono allo stato di annuncio diversi altri IC "lineari" per VHF, ma non sempre agli annunci segue una produzione in serie, così come non sempre i prodotti di serie seguono strettamente le caratteristiche annunciate. In sostanza, si vedrà in seguito lo sviluppo della materia, mentre al momento di sicuro non v'è nulla.

Ciò posto, quale altra possibilità rimane per facilitare la misura della frequenza amplificando i segnali prima che siano trattati dallo "scaler"? Beh, una molto concreta, si basa sull'adozione di un "Thick-film" TEKNO modello 2036.

Per chi non avesse letto i nostri precedenti articoli sull'argomento, diremo che i "Thick-film" sono circuiti integrati ibridi, che utilizzano una base ceramica.

attuale delle conoscenze, una semplificazione del genere, non è ottenuta con nessun'altra tecnologia: figura 8-9.

Che guadagno dà il "2036"? 15 dB, non poco ma nemmeno talmente eccessivo da esser foriero di facili autooscillazioni. Altri dati: funziona con una tensione di ali-

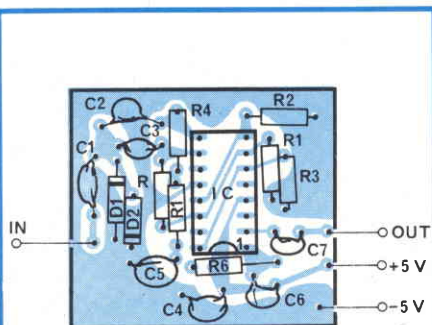


Fig. 7/a - Disposizione dei componenti sulla basetta di figura 7.

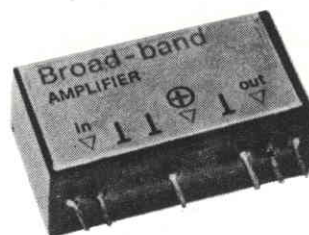
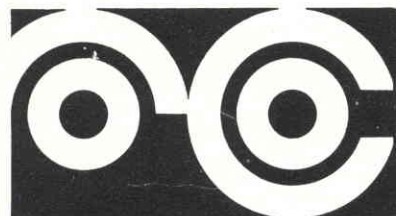


Fig. 9 - Aspetto del "2036".





RO.CO. s.r.l.  
ELETTRONICA  
TELECOMUNICAZIONI

## Componenti per impianti d'allarme

RADAR MICRO-ONDA

CHIAMATA  
TELEFONICA

CENTRALE D'ALLARME

SIRENA ELETTROMECCANICA  
metallica 12 V - 45 W

SIRENA ELETTROMECCANICA  
metallica 220 V - 200 W

SIRENA ELETTROMECCANICA  
metallica 12 V - 6 W

SIRENA ELETTRONICA  
BITONALE

FARI ROTANTI

CONTATTI MAGNETICI REED  
(COMPLETI)

CHIAVI ELETTRONICHE

CHIAVI D'INSERIMENTO  
CILINDRICHE ON-OFF

COMANDI VIA RADIO

**BATTERIE A SECCO**  
**GOULD 6 Ah - 12 V**  
L. 23.000

RO.CO. s.r.l.

piazza g. da lucca, 8  
00154 roma - tel. 5136288

c.so de gasperi, 405  
70100 bari - tel. 080/414648

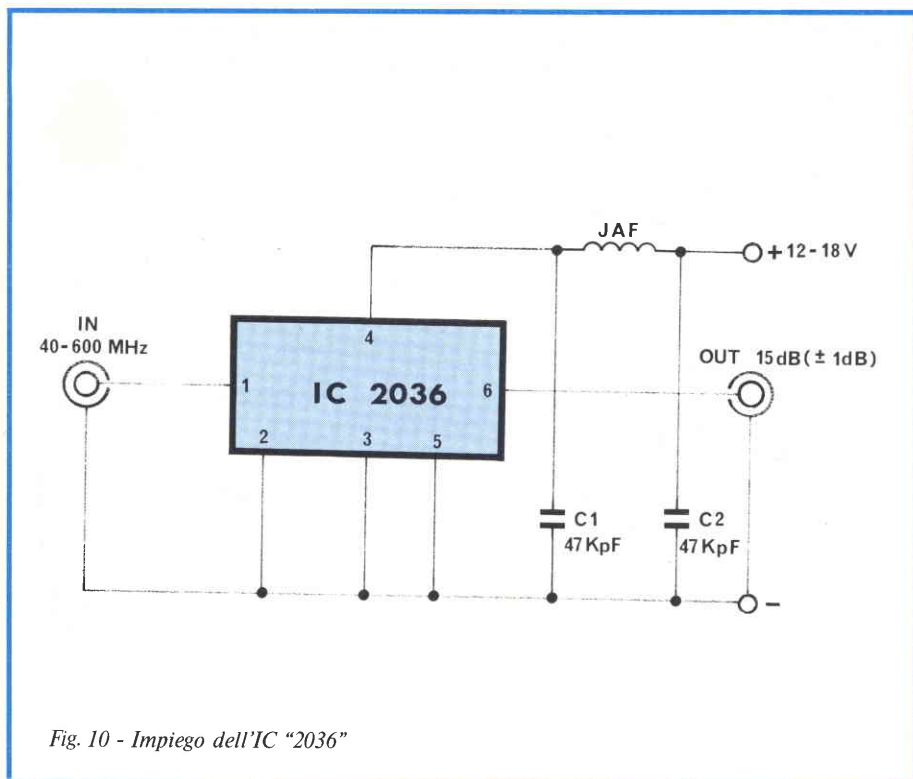


Fig. 10 - Impiego dell'IC "2036"

mentazione non stabilizzata che può andare da 12 V a 18 V, assorbe da 15 a 20 mA in relazione alla VB usata, e interessante parametro, funziona in modo *assolutamente lineare* (il guadagno varia di solo 1 dB per l'intera banda) tra 40 MHz e 600 MHz.

Quindi probabilmente la tecnica del "Thick" è quella che meglio si addice al nostro impiego.

Come va montato un "2036"? Semplicissimo, lo si pone direttamente tra l'ingresso generale e l'ingresso del prescaler, utilizzando una basettina stampata in miniatura, che oltre all'elemento attivo regge anche una impedenza di filtro sul positivo generale (una VK200 Philips) e due condensatori bypass: fig. 10.

Ma non avevamo detto che il "Thick" funziona *senza complimenti esterni*? Beh, sì, sovente il filtro di alimentazione non serve, ma nei sistemi complessi è sempre meglio mettere in opera una precauzione in più, che una in meno.

Ora vediamo, pone problemi l'interfaccia? Dal punto di vista dei segnali nessuno, IC ibrido ed IC prescaler si accoppiano ottimamente. Un problema, può sorgere dalla diversità della tensione VB; infatti il 95H90 funziona con 5 V, e per il Thick abbiamo detto.

La maggior tensione richiesta dall'amplificatore, può essere ricavata da un punto qualunque del frequenzimetro che utilizza il sistema.

La corrente di 15-20 mA in più non causa problemi, visto che gli alimentatori di questi strumenti sono sempre calcolati con una certa generosità, e considerato

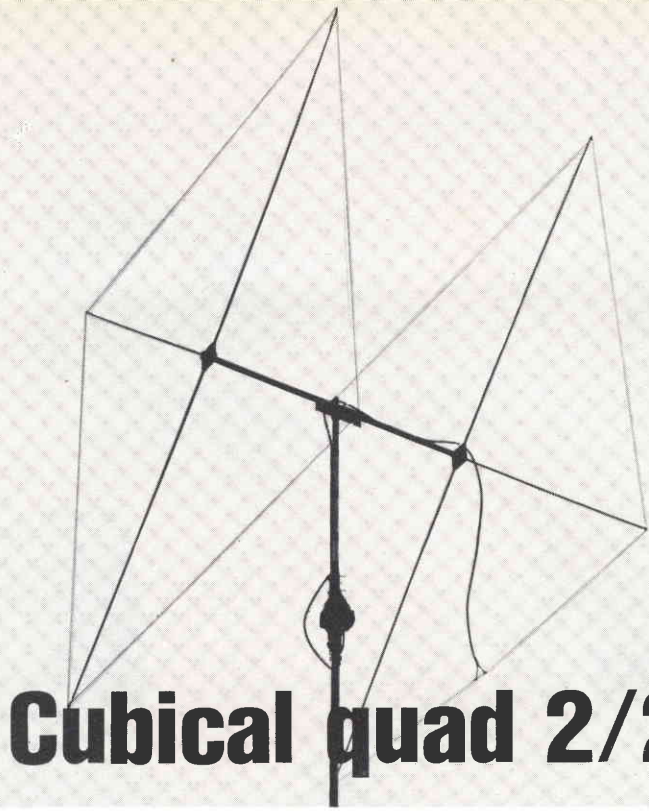
che oltre ai 5 V di rito erogano "sempre" un valore come interessa; talvolta per la base dei tempi, in altri casi il Display, addirittura per tutto il sistema ove la logica si serve dei COS-MOS.

Se proprio al limite, il prescaler fosse montato a parte, in una scatola professionale sigillata, munito del proprio alimentatore utilizzando un "L005" o simili in funzione di stabilizzatore, conviene mutare il trasformatorino di alimentazione. Invece di uno che eroghi solo 6 V al secondario, da raddrizzare, filtrare e stabilizzare per l'uso dello ECL, se ne adotta un'altro munito di doppio avvolgimento secondario a 6 V e 12 V. La tensione a 12 V che serve per il Thick film potrà essere rettificata mediante un piccolissimo ponte munito di rivestimento in plastica; il filtro potrà consistere in un semplice condensatore da 2000 µF, 15 VL. Volendo proprio "sciogliere" si potrà aggiungere al tutto un semplice Zener da 12 V munito di resistenza di caduta da 47 Ω e condensatore "di spegnimento" per il fruscio da 100.000 pF.

Occorre dir altro? Non crediamo; il prescaler, munito di amplificatore da 15 dB a larghissima banda può essere utilizzato anche nelle ricerche più delicate, allorché il segnale da misurare ha una ampiezza minuscola, tale da non sollecitare nemmeno i (non a torto, via!) *celebrati* contatori americani, che costano come piccole automobili, ed è pensiero comune che non solo non possano essere battuti sul piano quantitativo, ma nemmeno eguagliati; il che a nostro parere è pura esagerazione.



proposte  
saet



L. 95.000  
IVA compresa

# Cubical quad 2/27

**Cubical quad 2/27**  
Guadagno: 9 dB  
Frequenza: 26-27 MHz  
Rapp. fronte retro: 28 dB  
Rapp. fronte lato: 45 dB  
Impedenza d'ingresso: 52 OHM  
VSWR alla risonanza: 1:1  
Potenza Max: 3 KW  
Resistenza al vento: 170 Km/h

Commutazione d'antenna: elettronica con valvola 12 AT7  
Potenza d'uscita: 600 W input (AM) 200 W Ø ut  
1000 W input (SSB) 500 W Ø ut  
Dimensioni: 160 x 400 x 320 mm.  
Peso: Kg. 20,500  
Alimentazione: 220 V c.a. - 50 Hz

**Linear amplifier M.E. 1000**  
Frequenza: da 25 a 32 MHz  
Modo di funzionamento: AM - SSB - CW - FM  
Impedenza ingresso: 52 Ohm (su carico resistivo)  
VSWR in ingresso: minore di 1.2  
Valvole e semiconduttori: 6 valvole  
3 transistor al silicio  
19 diodi al silicio  
3 diodi zener

- CIÒ CHE GLI ALTRI NON HANNO:**
- Regolazione continua della potenza
  - Circuito di protezione contro i sovraccarichi
  - Commutazione RX/TX elettronica silenziosa
  - Circuito d'ingresso resistivo con assenza di onde stazionarie
  - Regolazione del guadagno in RX con oltre +12 dB
  - Grande guadagno in potenza pilotabile con solo 3 W per la massima uscita
  - Funzionamento veramente silenzioso



**Saet è il primo  
Ham-Center Italiano**

Ufficio commerciale:  
MILANO - Viale Toscana 14 - Tel. (02) 5464666

Punti vendita:  
MILANO - Viale Toscana 14 - Tel. (02) 5464666  
BOLOGNA - Borgonuovo di Pontecchio  
Via Cartiera 23 - Tel. (051) 846.652  
BRESCIA - Via S. Maria Crocefissa di Rosa, 78  
Tel. (030) 390.321

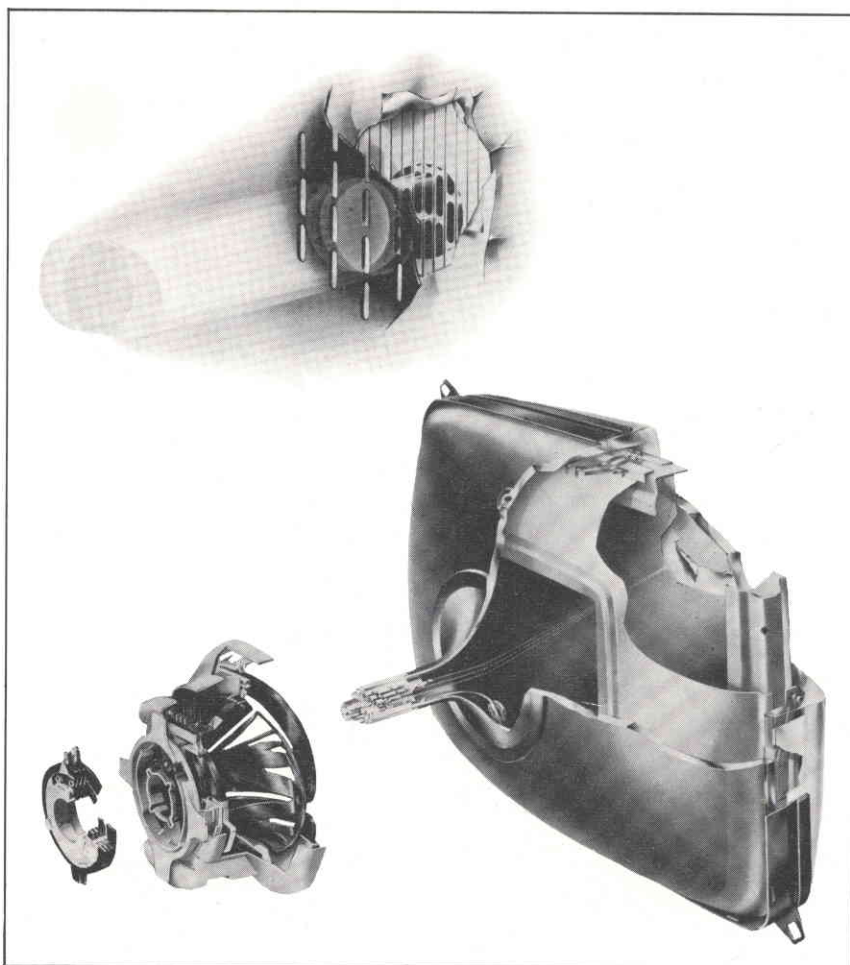
# Linear amplifier M.E. 1000

L. 350.000  
IVA compresa





# 20 AX: Un sistema per televisori a colori che effettua automaticamente la convergenza dei tre fascetti su tutto lo schermo



Per realizzare ciò, esso impiega:

- un nuovo cinescopio con cannoni allineati (in-line)
- un giogo con bobine di deflessione a sella "multisezione", capaci di generare campi magnetici parastigmatici.

Questi due nuovi componenti, realizzando **automaticamente** la convergenza dei tre fascetti sullo schermo eliminano dal collo del cinescopio, l'ingombrante unità per la convergenza dinamica e quella per lo spostamento laterale del blu.

Il nuovo cinescopio possiede inoltre queste altre novità:

- fosfori dei tre colori depositati a strisce verticali e maschera termocompensata, con fessure al posto dei fori; queste due particolarità semplificano la messa a punto della purezza dei colori. I fosfori ad alto rendimento luminoso consentono una maggiore brillantezza dell'immagine.
- sistema di smagnetizzazione più semplice richiedente un minor consumo d'energia.

I principali vantaggi del nuovo sistema possono essere così riassunti:

- minor numero di componenti usati e minor tempo per la messa a punto del televisore in sede di collaudo in produzione e presso l'utente.
- maggior sicurezza di funzionamento
- minore consumo di energia
- colori più stabili e naturali
- visione dell'immagine dopo soli 5 secondi dall'accensione dell'apparecchio.
- minor profondità del mobile
- uno stesso telaio per cinescopi da 18", 20", 22", 26".

La Philips si trova all'avanguardia nello sviluppo di nuove tecnologie per la televisione a colori grazie ai suoi laboratori di sviluppo e all'esperienza che le deriva da una grande produzione di cinescopi e di altri componenti impiegati attualmente nel 50% degli apparecchi TVC costruiti in Europa.

PHILIPS s.p.a. Sez. Elcoma - P.za IV Novembre, 3 - 20124 Milano - T. 6994

# PHILIPS



**Electronic  
Components  
and Materials**



---

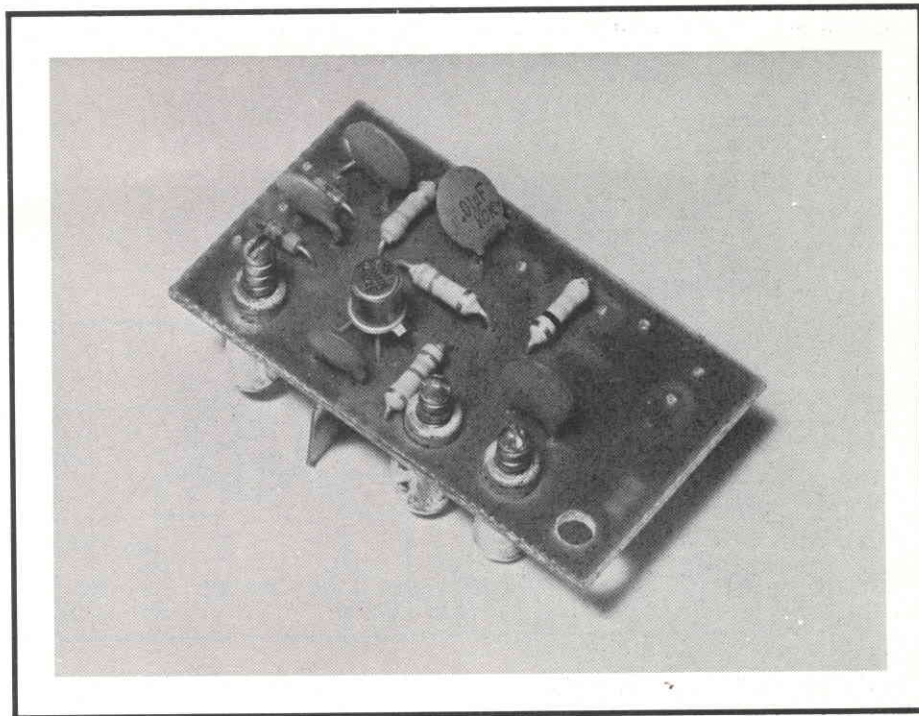
---

# MINI BOOST

---

a cura di G. Bini

---



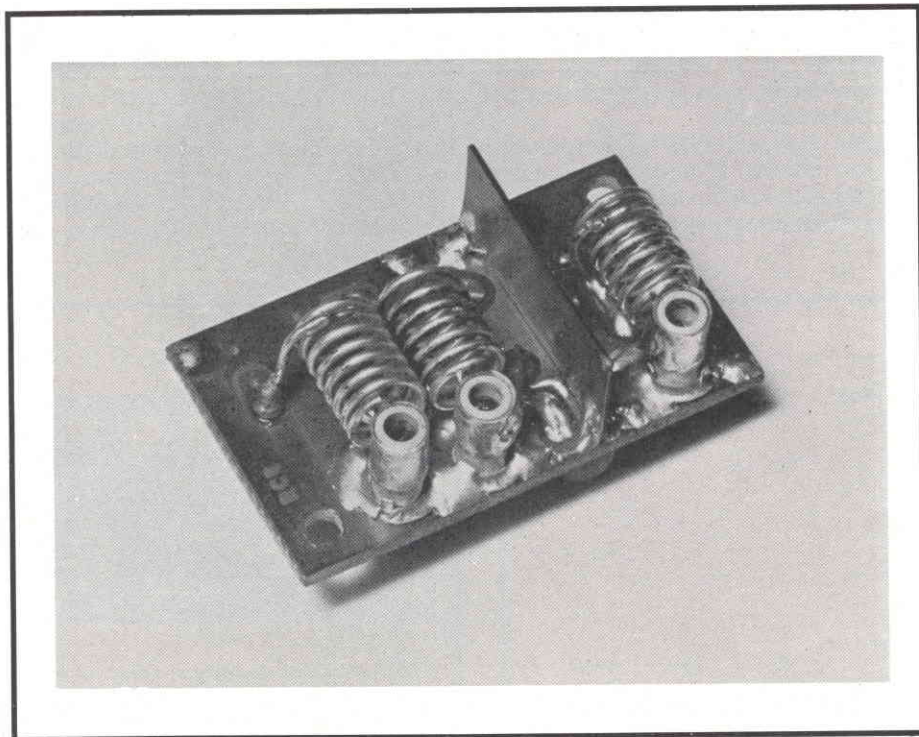
---

---

## AMPLIFICATORE PER L'ASCOLTO DELLE RADIO LOCALI FM

---

---



**S**arà perché la qualità dei programmi radiofonici della RAI non è più quella di una volta? Sarà perché le notizie e le cose di casa propria attirano di più rispetto a quelle che vengono da Roma?

Saranno queste e altre mille le cause, su cui non indaghiamo; ma il fenomeno è indiscutibile: nel giro di pochi mesi le radio private si sono moltiplicate in modo straordinario, e l'interesse degli utenti radiofonici aumenta di giorno in giorno per le emittenti locali.

Sinceramente, non ci sentiamo di elogiare tutte le radio private; non elogeremo quelle che hanno conquistato la "libertà di radiodiffusione" per poi irradiare musica, solo musica, tutta musica e al massimo qualche dedica urtante, bensì quelle che trattano problemi locali, fanno le loro brave inchieste, esprimono critiche intelligenti di costume, forniscono notizie sugli spettacoli e non si "vergognano" di lavorare a livello di quartiere, magari riacostando quelle persone che incontrandosi in ascensore si voltavano verso la porta o le pareti per non offrire nemmeno un tiepido saluto.



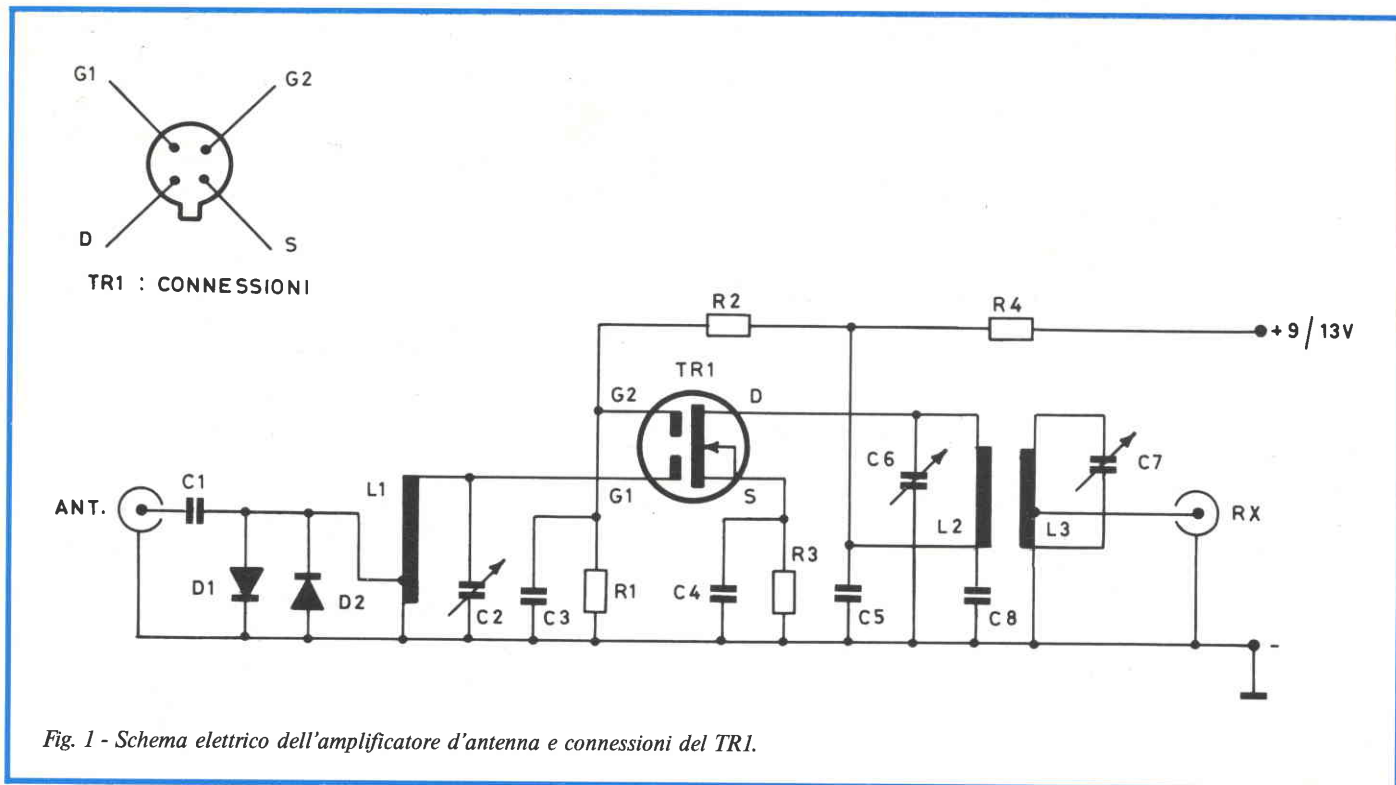


Fig. 1 - Schema elettrico dell'amplificatore d'antenna e connessioni del TR1.

A volte però anche per l'ascolto di queste voci ci vuole buona volontà, perché "escono" con potenze molto ridotte e manifestano una certa evanescenza che costringe a tenere elevato il controllo di volume del radiorecettore con l'immane rumore di fondo che ne segue.

Essendo tale la situazione, per il nostro uso abbiamo elaborato un semplice amplificatore di antenna che dà un guadagno di 10 dB, come dire incrementa circa tre volte i segnali, sicché qualunque segnale anche debolissimo può essere seguito senza più problemi.

Si tratta di un monostadio che utilizza un moderno MOS della Texas Instruments facilmente reperibile ad un prezzo non proibitivo; un "doppio Gate" 3N201: figura 1.

Vediamo il circuito di utilizzo.

Poiché il nostro ricevitore, come la maggioranza dei "semiportatili" impiega una antenna a stilo, lo stadio ha l'ingresso adatto a questo tipo di captatore. L'impedenza è adattata con una presa sulla L1 che forma il primo accordo con C3, mentre C1 è un semplice bypass-serie. I segnali sono applicati al primo Gate del transistor (G1). I diodi D1 e D2 servono ad impedire che allorché l'aria è molto secca e le cariche elettostatiche elevate, il campo accumulatosi possa "sfondare" la barriera isolante del MOS. Evidentemente, se la tensione vista dalle giunzioni è alta, si ha la conduzione, ed il transistor è salvo.

L'altro Gate del TR1 (G2) è polarizzato per ottenere il massimo guadagno con il minimo rumore tramite R1 ed R2. C2 serve per disaccoppiare il tutto. Il no-

stro "booster" non dà un guadagno tale da portare in saturazione gli stadi del ricevitore che lo seguono, quindi non prevede il controllo automatico del guadagno (C.A.G.), almeno nella versione-base. Chi volesse applicarlo, trova la modifica circuitale nella figura 2.

Il MOS lavora con il Source a massa, quindi per la migliore stabilità nel profilo termico si usa la R3 posta in serie al "canale" che è bypassata dal C4 ad evitare cali nel guadagno.

L'accordo di uscita dell'amplificatore è formato da C6-L2. Il Drain del TR1 è alimentato tramite R4, mentre C5 e C8 disaccoppiano il tutto. Poiché il dispositivo non ha una tensione critica di funzionamento, ma offre un guadagno quasi eguale tra 9 e 13 V, ed ha un assorbimento molto basso, conviene alimentarlo con

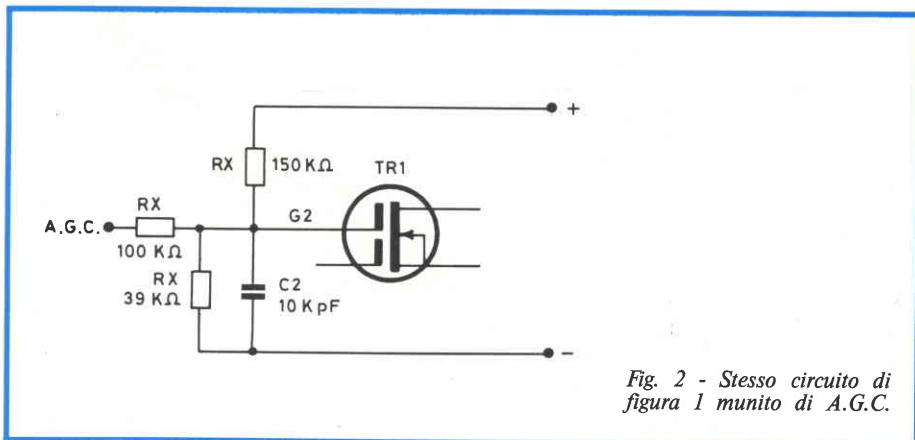


Fig. 2 - Stesso circuito di figura 1 munito di A.G.C.

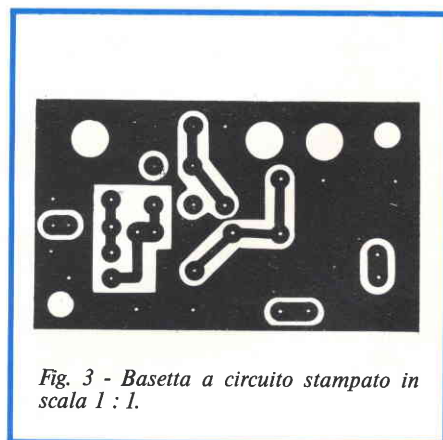


Fig. 3 - Basetta a circuito stampato in scala 1:1.



le pile che servono per il ricevitore, o il sistema di alimentazione generale qual che sia.

In certi casi, per la verità piuttosto rari, la connessione può dar luogo ad oscillazioni parassitarie; per spegnerle, basta collegare direttamente tra le piste negativa e positiva dello stampato un parallelo di condensatori formato da un ceramico da 50.000 pF, ed un elettrolitico da 2  $\mu$ F/15 VL.

L'accoppiamento verso il ricevitore è realizzato mediante un ulteriore circuito L/C (L3-C7). Anche questo utilizza una presa per adattare l'impedenza, e riportare il tutto all'origine. Se il concetto è oscuro, ci spieghiamo meglio.

Per collegare l'amplificatore all'apparecchio radio, è necessario staccare la connessione che dall'ingresso andava allo stilo; si ha quindi una impedenza di circa 70  $\Omega$  alla base del medesimo, ed ancora una impedenza eguale nel cavetto di raccordo; quindi per funzionare al massimo delle prestazioni l'amplificatore deve presentare ingresso ed uscita eguali.

Con le prese, non nascono problemi di sorta, anzi l'adattamento è buonissimo.

Vediamo ora il montaggio. La basetta stampata che regge ogni parte è molto piccola: misura 50 mm per 30 mm. Nella figura 3 vediamo il tracciato in scala 1:1, nella figura 5 il montaggio degli avvolgimenti che sono posti sul "lato rame" sotto la base) ed infine nella figura 4 la disposizione delle parti. Poiché il MOS come tutti i suoi congeneri a effetto di campo è ad alta impedenza di ingresso, è necessario schermare l'ingresso all'uscita. Lo schermo è semplicemente ottenuto saldando un rettangolino di vetronite doppia ramata nel punto che si vede nella figura 3; misura 30 mm per 12 mm in "altezza" o se si vuole in "profondità". Il TR1, ha i due Gates che giungono alle piste che si trovano "a sinistra" dello schermo, vedendo l'apparecchietto dall'alto, mentre Drain e Source sono a "destra".

In tal modo, i due settori circuitali sono nettamente separati. Dal punto di vista meccanico, C3, C6 e C7 hanno una buona importanza, essendo al tempo stesso regolatori e supporti per i capi caldi delle bobine. Si tratta in pratica di elementi "a pistone" muniti di corpo ceramico. Agli "statori" di questi, rappresentati da cilindretti di rame argentato infilati sulle ceramiche, sono direttamente saldati i capi degli avvolgimenti: fig. 5.

Questi ultimi, possono indifferentemente essere realizzati per la gamma "FM" o dei 144 MHz, visto che il booster può funzionare indifferentemente sulle due.

Per gli 88 - 108 MHz L1 ed L3 saranno formate da 9 spire di filo in rame argentato  $\varnothing$  1 mm; il diametro degli avvolgimenti è 6 mm esatti (interno) la spaziatura tra le spire circa 1,5 mm. Non è necessario che la spaziatura sia estrema-

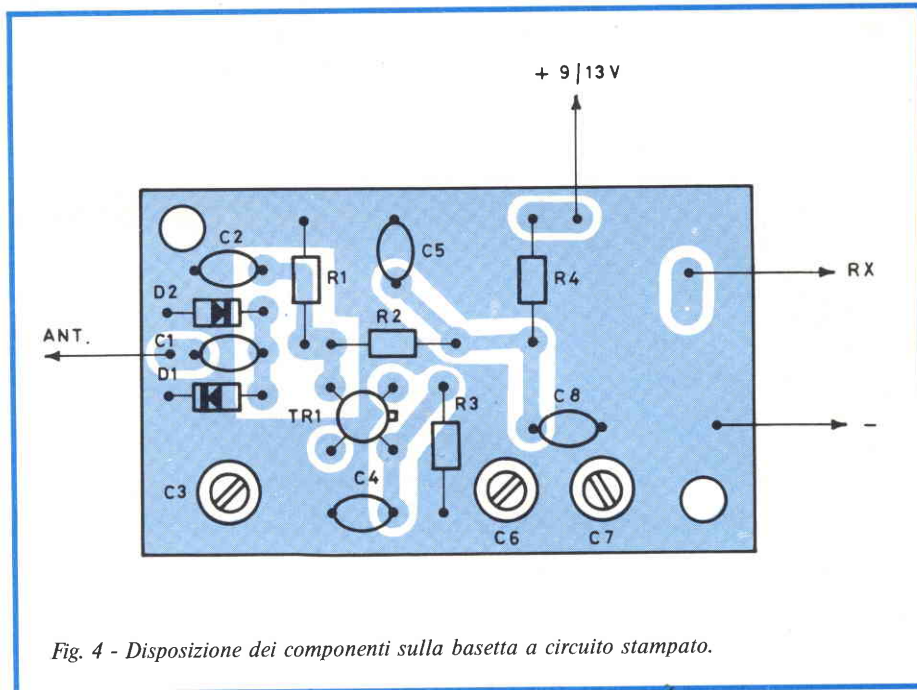


Fig. 4 - Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato.

mente precisa, perché i compensatori suppliscono.

Le due bobine hanno la presa per l'ingresso e per l'uscita ad una spira e mezzo dal capo freddo (attenzione!) cioè da quello che giunge al *negativo generale* (massa).

La L2 è perfettamente eguale, ma non ha prese.

Per la gamma dei radiomatori (due metri) tutte e tre le bobine vanno raccorciate a 6 spire e mezza, con una spaziatura tale che divengono "lunghe" 12 mm precisi. Le prese di ingresso e di uscita resteranno ad una spira e mezzo, per L1 ed L3, comunque grazie a molteplici prove fatte, possiamo dire che non sono poi tanto critiche.

Per un buon risultato, oltre che il rispetto alla frazione di millimetro dello stampato, le saldature devono essere ottime. Tra l'altro, le connessioni dei diodi e del transistor devono essere raccorciate il più possibile, così come quelle delle altre parti che vanno sistemate sulla basetta, come si vede nelle fotografie, si da avere dei reofori estremamente brevi.

Ora, noi abbiamo costruito *molti* amplificatori, secondo il circuito trattato, e pur utilizzando terminali lunghi appena 3 millimetri per i diodi e 4 per il transistor, non ci è mai accaduto di rovinare i semiconduttori, che evidentemente sono alquanto refrattari al surriscaldamento, beninteso, impiegando un saldatore Philips a "matita" da 25 W di potenza.

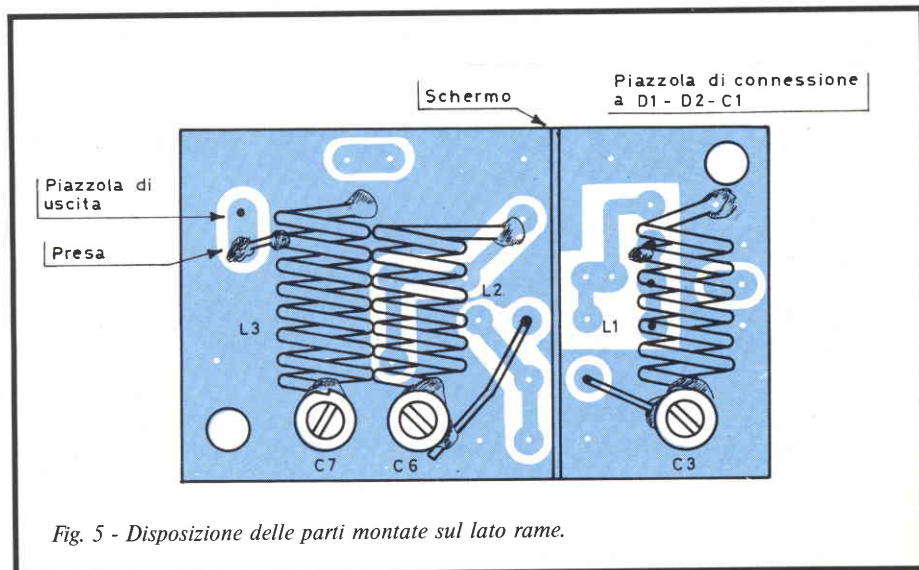


Fig. 5 - Disposizione delle parti montate sul lato rame.



## LE INDUSTRIE ANGLO-AMERICANE IN ITALIA VI ASSICURANO UN AVVENIRE BRILLANTE

c'è un posto da INGEGNERE anche per Voi  
Corsi POLITECNICI INGLESI Vi permetteranno di studiare a casa  
Vostra e di conseguire tramite esami, Diplomi e Lauree

INGEGNERE regolarmente iscritto  
nell'Ordine Britannico.

un TITOLO ambito  
ingegneria ELETTRONICA  
ingegneria INDUSTRIALE

una CARRIERA splendida  
ingegneria CIVILE - ingegneria MECCANICA

un FUTURO ricco di soddisfazioni  
ingegneria RADIOTECNICA  
ingegneria ELETTRONICA

Per informazioni e consigli senza impegno scrivetece oggi stesso.



**BRITISH INST. OF ENGINEERING TECHN.**

Italian Division - 10125 Torino - Via Giuria 4/F

Sede Centrale Londra - Delegazione in tutto il mondo.



LAUREA  
DELL'UNIVERSITA'  
DI LONDRA  
Matematica - Scienze  
Economia - Lingue, ecc.  
RICONOSCIMENTO  
LEGALE IN ITALIA  
in base alla legge  
n. 1940 Gazz. Uff. n. 49  
del 20-2-1963

### ELENCO DEI COMPONENTI

R1	: resistore da 47 k $\Omega$ - 1/4 W, 5%
R2	: resistore da 82 k $\Omega$ - 1/4 W, 5%
R3	: resistore da 180 $\Omega$ - 1/4 W, 5%
R4	: resistore da 33 $\Omega$ - 1/4 W, 5%
C1	: cond. ceramico da 100 pF
C2-C6-	compensatori a tubetto da 15 pF
C7	: massimi
C3	: cond. ceramico da 10 nF
C4	: cond. ceramico da 4,7 nF
C5	: cond. ceramico da 10 nF
C8	: cond. ceramico da 20 $\mu$ F
L1-L2-	
L3	: vedi testo
D1-D2	: diodi 1N4148 o equivalenti
TR1	: transistor MOS 3N201

Quindi non crediamo che il lettore possa andare incontro ad "infortuni" termici.

Men che meno ovviamente vale per i componenti passivi (capacità, resistori).

L'allineamento del booster può essere strumentale, e se si ha a disposizione un laboratorio attrezzato, invece che il guadagno di 10 dB dichiarato, si può avere, almeno al centro-banda, un fattore di amplificazione dell'ordine dei 12 - 14 dB, ottenuto tarando i trimmer in modo "scalare", cioè nessun accordo perfettamente centrato, ma per la risonanza, un poco "in basso" ed un poco "in alto" rispetto al centro-banda per ciascun circuito L/C, in modo da ottenere la più ampia banda

passante, con il più ampio ricavo di segnale.

Se gli strumenti non sono disponibili, un allineamento sperimentale serve quasi altrettanto bene. Con il ricevitore si sintonizzerà una stazione che giunga bene, ed interposto l'amplificatore tra antenna ed apparecchio, si cercherà di ottenere il guadagno massimo, cioè un segnale più forte di quello ricevuto in precedenza, ruotando C3, C6 e C7 quanto serve.

Ciò fatto, la sintonia sarà spostata su una stazione *debole*, ed i compensatori saranno nuovamente aggiustati sino a sentirla ben marcata ed incisa. Diciamo dal brusio informe, alla musica stabile e forte, se si opera nella FM Broadcast; op-

pure dal "sussurro" alla piena potenza scandita nel campo amatoriale.

Un amplificatore ben funzionante, non deve "soffiare" altro che in una percentuale trascurabile, ed accettabilissima.

Ove il rumore di fondo sia pronunciato, vi sarà una taratura molto "povera", da rivedere minuziosamente, in particolare per C3 e C6.

Se nella ricezione appaiono fischi acuti e modulati, fortissimi fruscii e simili, evidentemente l'amplificatore RF auto-inesca; si dovranno allora porre in parallelo diretto sulle linee di alimentazione i due condensatori già dettagliati in precedenza, che elimineranno il fenomeno.

Il Kit di questo "MINI BOOST" (amplificatore per l'ascolto delle radio locali FM può essere richiesto a:  
"SPERIMENTARE" Via Pelizza da Volpedo, 1 - 20092 Cinisello Balsamo  
al prezzo di L. 15.500 IVA inclusa. Spese di spedizione contro assegno.

## AVVISI AGLI ABBONATI

### CONCORSO A PREMI

L'estrazione dei premi relativi al Concorso Abbonamenti 1977 è stata rinviata per cause di forza maggiore. Comunque, sarà effettuata quanto prima e, appena possibile pubblicheremo l'elenco dei vincitori sulle riviste JCE.

### GUIDA DEL RIPARATORE TV COLOR

A causa di problemi redazionali e del perdurare dello stato di agitazione del settore editoriale, la "Guida" sarà disponibile solo nel mese di giugno. Coloro che ne hanno diritto la riceveranno in allegato alla rivista Selezione Radio TV.









# FILTRI ATTIVI PER LA SOPPRESSIONE DEI RUMORI DI SCRATCH E RUMBLE

*Il dispositivo elettronico qui descritto, la cui costruzione è facilitata dall'impiego di due circuiti integrati, permette di migliorare l'ascolto di musica riprodotta attraverso un impianto di amplificazione, qualunque sia la classe alla quale quest'ultimo appartiene.*

di L. Visentini

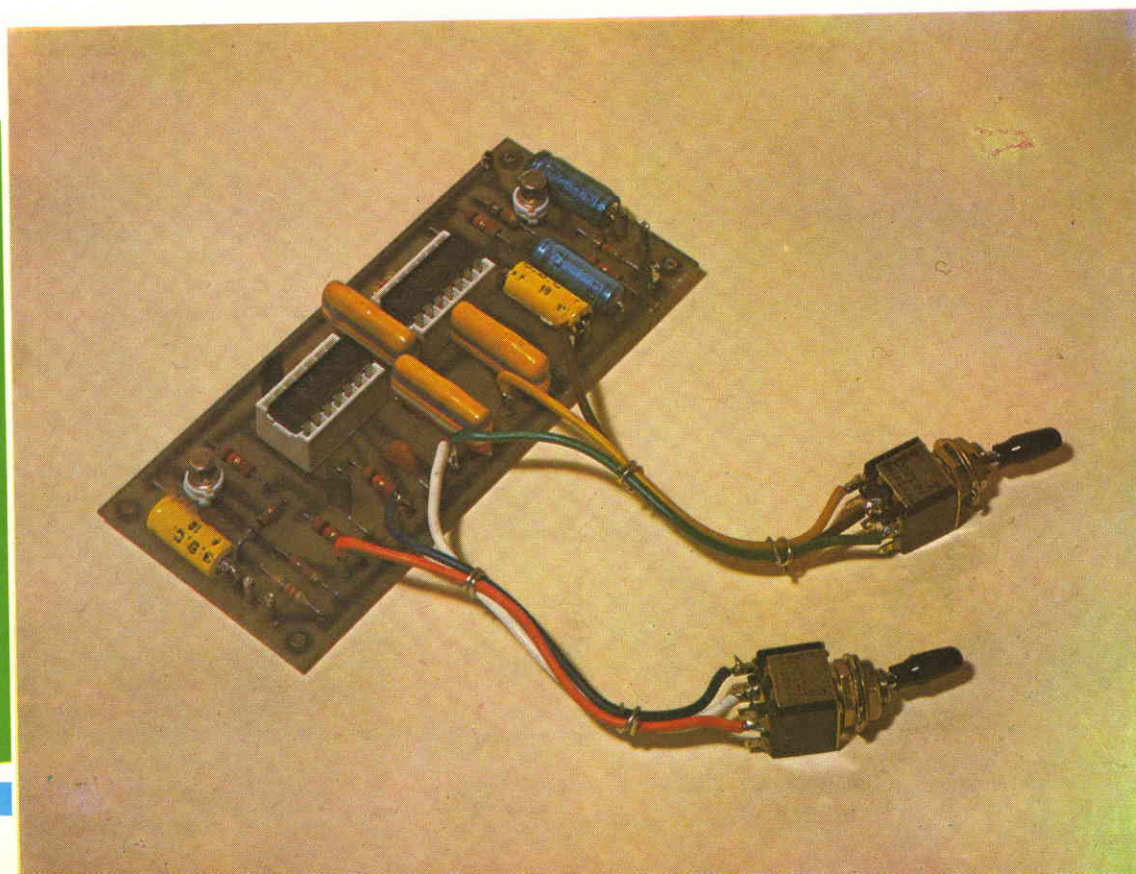
**C**on i termini inglesi di "scratch" e "rumble" si intendono due diversi tipi di rumore che spesso compromettono l'ascolto di musica riprodotta. Il primo è il tipico fruscio che si sovrappone al segnale utile durante l'ascolto di un disco, dovuto soprattutto all'attrito tra la puntina ed il solco. L'inconveniente risulta tanto più pronunciato

quanto più il disco e la puntina sono consumati, ed è particolarmente evidente quando si ascoltano vecchi dischi a 78 giri al minuto, con testine e puntine di vecchio tipo. Infine, questo suono fastidioso appare ancora più sgradevole se i solchi registrati sul disco sono attraversati da graffi.

Il secondo è invece il ronzio che spesso

viene captato dai circuiti di ingresso dell'amplificatore, a causa del passaggio per effetti induttivi o capacitivi del campo magnetico a corrente alternata proveniente dal motore del giradischi, o da altre fonti difficilmente individuabili.

Per ridurre tali fenomeni a livelli trascurabili, l'unico sistema consiste nell'inserire lungo il percorso del segnale dei



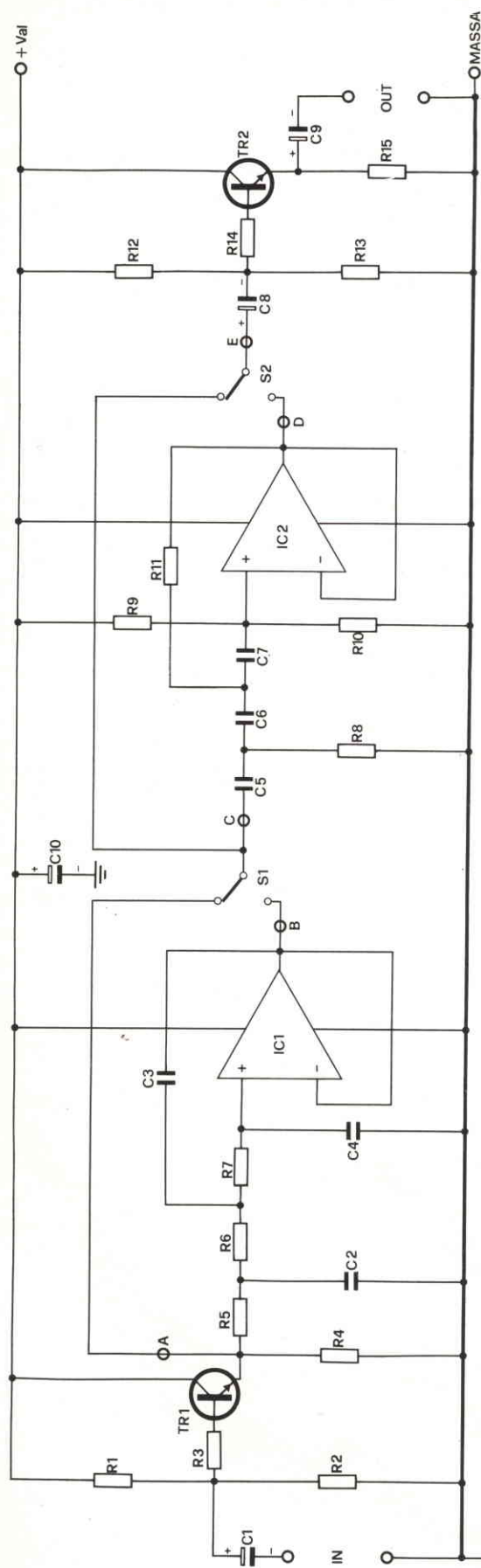


Fig. 1 - Schema elettrico completo del doppio filtro attivo: IC1 (passa-basso) agisce da circuito di attenuazione per il rumore di "scratch", mentre IC2 (passa-alto) attenua il rumore di "rumble". TR1 e TR2 formano due stadi disaccoppiatori, di ingresso e di uscita.

filtri che ne riducano l'intensità, senza compromettere la qualità dell'ascolto.

Se si considera che i rumori di "scratch" sono di solito di frequenza piuttosto elevata, compresa cioè tra 5 e 15 kHz, mentre il rumore di "rumble" è di solito compreso tra un minimo di 20 ed un massimo di 200 Hz, è chiaro che la loro soppressione può essere ottenuta semplicemente impiegando lungo il percorso del segnale filtri attivi, rispettivamente del tipo passa-basso e passa-alto, inseribili o disinseribili, a seconda delle esigenze.

## LO SCHEMA ELETTRICO

La figura 1 illustra lo schema elettrico del dispositivo: partendo da sinistra, si osserva che il segnale viene applicato all'ingresso tramite la capacità C1: il primo stadio, TR1, agisce da amplificatore-separatore, del tipo ad accoppiamento di emettitore. Questo tipo di circuito di ingresso è stato scelto per il vantaggio della elevata impedenza di ingresso, e della bassa impedenza di uscita. Il segnale di uscita viene prelevato ai capi di R4.

R1 ed R2 determinano la polarizzazione di base del primo stadio, ed il segnale, prelevato come si è detto dal circuito di emettitore, deve passare attraverso R5, R6 ed R7, tutte del valore di 10 k $\Omega$ , prima di raggiungere l'ingresso non invertente di IC1, ossia del primo circuito integrato che agisce da filtro per i rumori di "scratch".

Tra il punto in comune di R5 ed R6, come pure tra R7 e l'ingresso non invertente di IC1, e la massa, sono presenti i condensatori C2 e C4, il primo da 2,2 nF ed il secondo da 560 pF. Queste due capacità presentano un valore di reattanza capacitiva tanto più basso quanto più elevata è la frequenza del segnale. È quindi chiaro che il segnale complesso che attraversa questo circuito di filtraggio subisce un'attenuazione tanto maggiore quanto maggiore è la sua frequenza.

Questo è il motivo per cui IC1 ed i componenti ad esso associati costituiscono il primo filtro, in grado di attenuare i rumori parassiti a frequenza piuttosto alta.

Il deviatore S1 serve per inserire o disinserire questa parte del filtro attivo: quando esso si trova nella posizione illustrata nello schema, il segnale che viene inoltrato alla parte successiva del circuito viene prelevato direttamente tra R6 ed R7, e non passa quindi attraverso IC1, che risulta perciò escluso. Quando invece viene portato nell'altra posizione, il segnale viene prelevato dal punto B, ossia all'uscita di IC1, e presenta quindi le caratteristiche di attenuazione dei rumori di "scratch".

E passiamo alla seconda parte del filtro: la sua struttura è sostanzialmente



# UK 718

Questo apparecchio realizzato secondo le moderne esigenze tecniche e stilistiche consente di effettuare miscelazione da ben 6 fonti sonore diverse, inoltre è dotato di strumenti indicatori del livello di miscelazione, controlli monitor su ogni ingresso, effetto presenza microfono e visualizzatori a LED. Preascolto su ogni canale.

# Miscelatore stereo



**UK 718**  
**L.115.000**



Alimentazione: 115-220-250 Vca  
Assorbimento: 4 VA  
Ingressi: 4 stereo + 2 mono  
Impedenza ing. Fono 1-2: 47 K $\Omega$   
Impedenza ing. Aux.: 470 K $\Omega$

Impedenza ing. Tape: 47 K $\Omega$   
Impedenza ing. Micro: 120 K $\Omega$   
Impedenza d'uscita: 4,7 K $\Omega$   
Sensibilità Fono 1-2: 4 mV  
Sensibilità Aux: 120 mV  
Sensibilità Tape: 120 mV  
Sensibilità Micro: 3,5 mV  
Livello uscita regolabile: 0 ÷ 750 mV  
Distorsione: <0,3%  
Rapporto S/N: <65 dB





**L'elettronica e la fotografia**  
L. 2.000 (Abb. L. 1.800)

**Come si lavora con i transistori**  
L. 2.000  
(Abb. L. 1.800)



**Come si costruisce un circuito elettronico**  
L. 2.000

**La luce in elettronica**  
L. 2.000  
(Abb. L. 1.800)



**Come si costruisce un ricevitore radio**  
L. 2.000  
(Abb. L. 1.800)

**Come si lavora con i transistori**  
vol. 2° L. 2.000  
(Abb. L. 1.800)



**H. Tunker Strumenti musicali elettronici**  
Dai generatori d'onde a un miniorgano  
L. 2.000 (Abb. L. 1.800)



**H. Stockle Strumenti di misura e di verifica**  
Tester universali, voltmetri ed altri strumenti di misura  
Volume doppio L. 3.200



**H. Stockle Sistemi d'allarme**  
Dalla barriera luminosa alla serratura elettronica a codice  
L. 2.000 (Abb. L. 1.800)

Oltre ai libri presentati, sono in preparazione altri

Sp. 5/77 Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:

Sperimentare - Via Pelizza da Volpedo, 1 - 20092 Cinisello Balsamo.  
Vi prego di inviarmi i seguenti volumi. Pagherò in contrassegno l'importo indicato + spese di spedizione.

QUANT. N. VOL.      QUANT. N. VOL.

	1		6
	2		7
	3		8
	4		9
	5		10

NOME .....

COGNOME .....

VIA .....

CITTÀ .....

C.A.P. ....

FIRMA .....

DATA .....

ABBONATO

NON ABBONATO



**H.-P. Siebert Verifiche e misure elettroniche**  
Un piccolo manuale per l'hobbysta  
Volume doppio L. 3.200  
(Abb. L. 2.900)



In vendita anche nelle migliori librerie e presso tutte le sedi G.B.C. in Italia.



uguale a quella del filtro precedente, con la sola differenza che il segnale deve passare attraverso C5, C6, e C7, prima di raggiungere l'ingresso non invertente di IC2. Inoltre, nel punto in comune tra C5 e C6 è presente il resistore R8, collegato a massa dal lato opposto, e - contemporaneamente - R10 risulta collegato all'uscita di C7, ed a massa dal lato opposto.

Il filtro a "π" costituito da questi componenti agisce da passa-alto, e serve quindi per attenuare i suoni di frequenza molto bassa. IC2 è quindi il circuito integrato che costituisce il filtro attivo per i rumori di "rumble".

All'uscita di questo secondo filtro il commutatore S2 permette di escluderlo quando si trova nella posizione illustrata nello schema, in quanto il segnale da applicare allo stadio finale viene prelevato direttamente dal punto C, vale a dire dal contatto mobile di S1. Quando invece si trova nella seconda posizione, il segnale viene prelevato dall'uscita di IC1, con la conseguente attenuazione dei rumori a frequenza bassa.

TR2 è un altro stadio del tipo ad accoppiamento di emettitore, funzionante con le medesime caratteristiche dinamiche del circuito di ingresso; vale a dire con alta impedenza di ingresso, e con bassa impedenza di uscita. Il segnale viene infatti prelevato tramite C9 ai capi di R15.

Entrambi gli amplificatori descritti presentano un guadagno unitario di tensione, e un guadagno notevole di corrente, ciò garantisce appunto un valore abbastanza alto dell'impedenza di ingresso, ed un valore sufficientemente ridotto della impedenza di uscita.

TR1 agisce quindi da disaccoppiatore tra i filtri e la presa del segnale, in modo da garantire un pilotaggio adeguato dei circuiti integrati. Inoltre, il suo compito consiste nel fornire una corretta tensione di polarizzazione per l'ingresso non invertente di IC1.

TR2 agisce invece da disaccoppiatore di uscita, in modo da evitare che il segnale possa subire modifiche agli effetti del responso alla frequenza a causa delle sue caratteristiche dinamiche.

La figura 2 illustra le curve di responso dei due filtri attivi. A sinistra è rappresentato il responso del filtro "scratch", mentre a destra è illustrato il responso del filtro "rumble".

Consultando questi due semplici grafici è possibile rilevare che l'attenuazione dei segnali è composta tra 0 dB per una frequenza di 2 kHz, ed un massimo di 32 dB per la frequenza di circa 32 kHz. Per contro, l'attenuazione da parte del secondo filtro (IC2) è minima (0 dB) alla frequenza di circa 300 Hz, e massima (32 dB) alla frequenza di 10 Hz.

Le principali caratteristiche del filtro complesso sono le seguenti:  
Tensione di alimentazione: unica da +12 a +24 V.

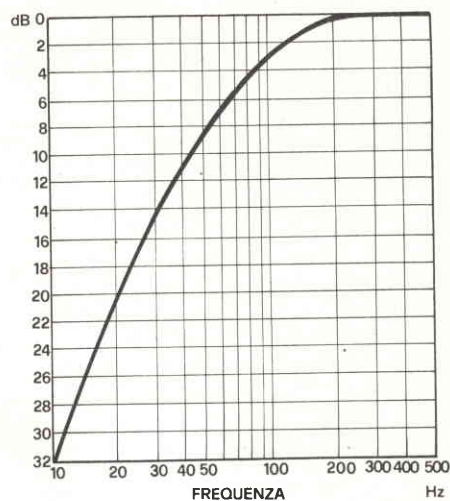
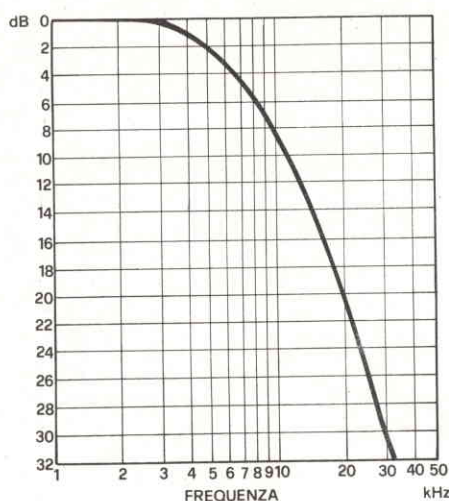


Fig. 2 - Curve di responso dei due filtri attivi: a sinistra, responso del filtro "scratch", e a destra responso del filtro "rumble".

Assorbimento: circa 20 mA  
Impedenza di ingresso: circa 20 kΩ  
Impedenza di uscita: minore di 100 Ω  
Ampiezza consigliata per segnale di ingresso: da 100 mV ad 1 V  
Guadagno al centro banda (1 kHz): 0 dB.

## COSTRUZIONE DEL FILTRO ATTIVO

Il metodo più razionale per allestire un filtro di questo genere consiste ovviamente nell'impiego di un circuito stampato, la cui struttura, dal lato dei collegamenti, è illustrata alla figura 3: si tratta

di una bassetta di mm 115 x 45, sulla quale i componenti sono sistemati nel modo più opportuno, in base alla disposizione illustrata alla figura 4: come avviene nella maggior parte dei casi di montaggio di un circuito stampato, la prima operazione dovrà consistere nell'installazione delle colonnine per i collegamenti esterni (11 in totale), seguito dal montaggio degli zoccoli per i circuiti integrati IC1 ed IC2, che dovranno essere orientati tenendo conto del puntino di riferimento riprodotto in figura. Si osservi che la figura 4 riproduce anche per trasparenza le connessioni stampate sul lato opposto, in modo da facilitare l'identificazione dei diversi punti di ancoraggio.

Dopo aver fissato i due zoccoli, si potrà procedere con l'installazione di tutti i resistori, individuandoli con esattezza nell'elenco dei componenti in base al co-

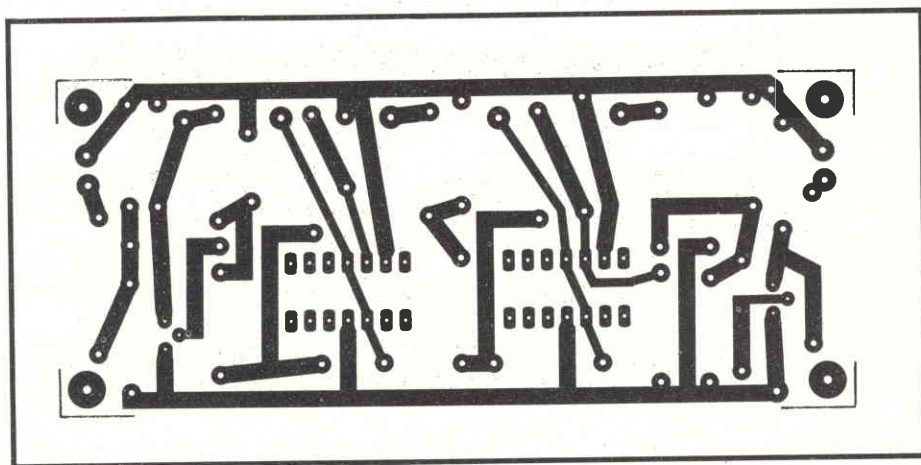


Fig. 3 - Lato rame della bassetta a circuito stampato sulla quale vengono installati quasi tutti i componenti del doppio filtro attivo, fatta eccezione per la batteria di alimentazione e per i due deviatori.



**AMPLIFICATORI  
D'ANTENNA-CENTRALINI  
ED ACCESSORI**

(elenchiamo i più significativi)

**SFJ3**

Amplificatore d'antenna per la V banda guadagno  $30 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  con ingresso MIX per la miscelazione del 1° e 2° canale, a tre transistori al silicio (Silicon planar epitaxial) ad alto guadagno e basso rumore.

**VA4**

Amplificatore per la banda 3° e 4° con ingressi separati e amplificazione separata. Guadagno  $26 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  per la banda 4° e  $26 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  per la banda 3°. (a richiesta si fornisce il VA4 con banda 1°).

**SFJ5**

Amplificatore per la banda 4° e 5° con ingressi separati e amplificazione separata, guadagno  $30 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  per la banda 5°,  $26 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  per la banda 4°, ingresso MIX per la miscelazione del 1° canale RAI. A 5 transistori al silicio (Silicon planar epitaxial) ad alto guadagno e basso rumore.

**C100**

Centralinotto o amplificatore di linea 40-900 MHz guadagno  $22 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$  su tutte le bande (banda 1°-2°-3°-4°-5°). Utilizzandolo come centralinotto è necessario pre-amplificare la 5° banda con il ns A3 bV-M o SFJ3. Con segnali buoni si possono alimentare sino a 15 prese. E' adatto per impianti di villette e per aumentare le prese in un appartamento. N. 1 ingresso e N. 2 uscite miscelate.

**C200**

Centralino per banda 3, 4 e 5 per un massimo di 25 prese. Con tre ingressi separati ciascuno per ogni banda amplificata, N. 1 uscita miscelata.  
Guadagno in banda 5°  $35 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$   
Guadagno in banda 4°  $26 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$   
Guadagno in banda 3°  $26 \text{ dB} \pm 2 \text{ dB}$   
Uscita: è in funzione della Vi ai capi dei morsetti d'ingresso del centralino che non deve superare i 20 mV.

**AL75/M**

Alimentatore per amplificatore d'antenna A3 bV-M, A4 bV-M e A5 bIV-V-M. Tensione di alimentazione 220 Vca, tensione di uscita 15 Vcc stabilizzata.

**AL75/M-2**

Alimentatore per amplificatore d'antenna A3 bV-M, A4 bV-M e A5 bIV-V-M con due uscite separate per ripartire il segnale a due televisori. Tensione di alimentazione 220 Vca. Tensione d'uscita 15 Vcc stabilizzata.

**F 470-900 MHz**

Filtro di soppressione selettivo che si regola sulla frequenza desiderata entro le frequenze 470-900 MHz; serve per attenuare segnali troppo forti e per eliminare interferenze sul video causate da sovrapposizioni d'immagine o frequenze spurie.

La THREEVOX è lieta di annunciare il suo 12° anno di attività nel campo degli amplificatori d'antenna. Ringrazia tutti i suoi Clienti e Colaboratori.

**L'ESPERIENZA E' SINONIMO DI GARANZIA**

Diffidate delle imitazioni  
I ns/ prodotti sono presso tutti i migliori Rivenditori.  
Catalogo a richiesta.

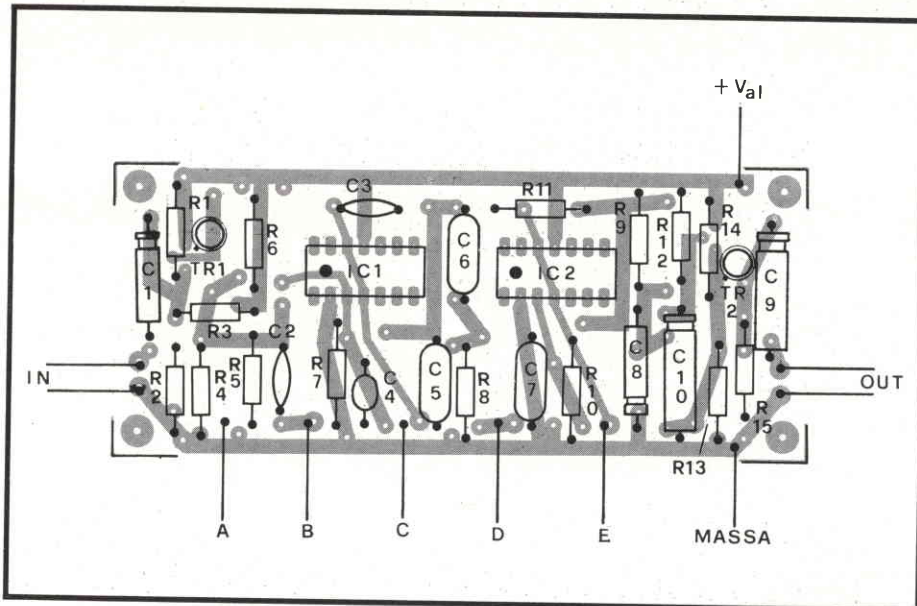


Fig. 4 - Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato: per trasparenza si osservano anche le connessioni in rame presenti sul lato opposto. Le lettere A, B, C, D ed E sono state aggiunte per consentire l'identificazione dei punti di ancoraggio per i circuiti di commutazione, rispetto allo schema elettrico di figura 1.

dice a colori, dopo di che si potrà procedere con l'applicazione dei condensatori elettrolitici, naturalmente tenendo conto della loro polarità, nonché dei condensatori ceramici e di altra natura.

L'ultima operazione potrà consistere nell'applicazione dei transistori TR1 e TR2, il cui contenitore prevede un'aletta di riferimento, che dovrà essere orientata nel modo illustrato alla figura 4, af-

**ELENCO DEI COMPONENTI**

R1-R2	: resistori da 47 kΩ - 1/4 W - 5%
R3	: resistore da 1 kΩ - 1/4 W - 5%
R4	: resistore da 2,2 kΩ - 1/4 W - 5%
R5-R6-R7	: resistori da 10 kΩ - 1/4 W - 5%
R8	: resistore da 6,8 kΩ - 1/4 W - 5%
R9	: resistore da 47 kΩ - 1/4 W - 5%
R10	: resistore da 56 kΩ - 1/4 W - 5%
R11	: resistore da 4,7 kΩ - 1/4 W - 5%
R12-R13	: resistori da 10 kΩ - 1/4 W - 5%
R14-R15	: resistori da 1 kΩ - 1/4 W - 5%
C1	: condensatore elettrolitico da 10 μF - 25 VL
C2	: condensatore ceramico da 2,2 nF
C3	: condensatore ceramico da 3,3 nF
C4	: condensatore ceramico da 560 pF
C5-C6-C7	: condensatori da 0,47 μF (poliestere o policarbonato)
C8	: condensatore elettrolitico da 10 μF - 25 VL
C9-C10	: condensatori elettrolitici da 22 μF - 25 VL
IC1-IC2	: integrati LM 741 (contenitore plastico 14 pin)
TR1-TR2	: transistori BC 109
S1-S2	: deviatori a leva semplici (versione mono) o doppi (versione stereo)



finché i terminali di base, collettore ed emettitore corrispondano ai rispettivi punti di ancoraggio.

Il disegno di figura 4 illustra anche i collegamenti esterni: infatti, si notano a sinistra i due terminali di ingresso (IN), a destra i due terminali di uscita ("OUT"), in alto a destra il punto di ancoraggio per la tensione positiva di alimentazione, ed in basso i terminali contrassegnati A, B, C, D, E e massa, per i collegamenti ai due commutatori di inserimento/disinserimento di filtri, e per la massa, nonché per il lato negativo della tensione di alimentazione.

Per quanto riguarda i collegamenti di ingresso e di uscita sarà naturalmente necessario impiegare tratti di cavetto schermato, nei confronti dei quali la calza metallica dovrà far capo al terminale inferiore per entrambe le connessioni.

Per seguire le connessioni esterne alla basetta a circuito stampato, è bene servirsi di terminali di ancoraggio di tipo cilindrico, che sono stati inseriti nelle rispettive posizioni, e saldati dal lato opposto.

Durante la fase di installazione dei componenti sul circuito stampato si tenga presente che i rispettivi terminali devono essere piegati in modo da adagiare ciascun componente contro il lato isolato della basetta di supporto, in modo da realizzare un montaggio semplice e ordinato. Un'ultima precauzione consiste nel fatto che i terminali dei transistori dovranno essere saldati con la punta del saldatore ben pulita, in modo da evitare la lunga permanenza del saldatore stesso contro il terminale, tanto cioè da impedire il passaggio di una qualità eccessiva di calore all'interno del semiconduttore.

Si rammenti infine che la quantità di stagno con cui vengono eseguite le saldature deve essere minima, per evitare che lo stagno in eccesso possa essere causa di corto circuito tra collegamenti di rame adiacenti sul circuito stampato.

Dopo aver eseguito tutte le saldature sarà opportuno tagliare i terminali per l'eventuale lunghezza in eccesso, dopo di che si potrà procedere al collaudo.

## COLLAUDO E USO

Dopo aver eseguito con la massima attenzione possibile un accurato controllo del lavoro svolto, e accertato che ciascun componente sia stato installato nella sua posizione corretta, e con la polarità esatta, si potrà procedere al collaudo agendo come segue: innanzitutto, applicare la tensione di alimentazione tra i punti citati, facendo molta attenzione al-

la polarità, per verificare con l'aiuto di un voltmetro per corrente continua ad alta resistenza interna la presenza delle tensioni positive rispetto a massa, in base allo schema elettrico di figura 1.

Il circuito non ha particolari esigenze d'alimentazione; qualsiasi tensione continua compresa fra + 12 e + 24 V va bene allo scopo, se filtrata in modo discreto e discretamente stabile. Gli integrati impiegati assicurano una buona reiezione nei confronti delle variazioni di tensione, riducendo le possibilità di ronzio o accoppiamenti spurii tramite i circuiti d'alimentazione.

Con l'aiuto di un tester verificheremo l'assorbimento complessivo del circuito, che deve aggirarsi attorno ai 20 mA per tensioni comprese fra 12 e 24 V. Una volta eseguito questo semplice controllo il circuito deve funzionare subito e bene.

Due parole sull'inserimento dei filtri all'interno di un circuito amplificatore. Per minimizzare il rumore di fondo introdotto dagli operazionali si cercherà un punto del circuito in cui il segnale audio abbia un'ampiezza discreta (circa 0,1 - 1 V p.p.). I punti più facilmente accessibili sono di solito l'uscita del preamplificatore-equalizzatore per testina magnetica, l'uscita del circuito selettore di ingresso o l'ingresso del circuito di controllo dei toni. Dato che i filtri hanno guadagno a centobanda unitario, l'ampiezza del segnale non verrà alterata; le caratteristiche di ingresso e di uscita del circuito proposto garantiscono poi che non venga caricato lo stadio da cui il segnale è prelevato e che venga pilotato correttamente lo stadio successivo.

È evidente che per l'inserzione dei filtri in un'apparecchiatura stereofonica è necessario costruire due esemplari dell'unità descritta; ciascun esemplare verrà inserito su uno dei due canali stereo.

Ascoltando un disco particolarmente rumoroso, con un giradischi che aggiunga al segnale utile un certo livello del rumore di fondo, sarà facile notare che, spostando S1 in modo che il segnale venga prelevato all'uscita di IC1, il fruscio dovrà risultare notevolmente ridotto di intensità, mentre, spostando S2 in modo che il segnale venga prelevato dall'uscita di IC2, deve quasi completamente sparire il rumore di fondo o "rumble", particolarmente evidente durante i passaggi a basso livello del segnale riprodotto.

Il filtro attivo presenta la doppia possibilità di inserire o escludere a seconda delle esigenze entrambi i filtri, indipendentemente l'uno dall'altro. Di conseguenza, l'aggiunta di questo filtro attivo ad un sistema di amplificazione contribuirà a migliorare l'ascolto, e permetterà di adattare le caratteristiche dell'impianto di amplificazione al tipo di giradischi disponibile, nonché allo stato di usura dei dischi e della puntina di cui si dispone.



**si riceve  
con una normale  
radio FM**



**TENKO**

**TENKO  
TRASMETTITORE  
FM 88 ÷ 108 MHz**

È il trasmettitore casalingo dai mille usi. Entro circa 300 metri fa sapere che cosa succede in una determinata stanza. La fantasia di ognuno può trovare innumerevoli applicazioni a questo apparecchio che infatti può essere usato per ascoltare voci o rumori provenienti da luoghi in cui non si è presenti. Risolve problemi di convivenza, di informazione, di sicurezza.

**DATI TECNICI**  
 Frequenza: 88-108 MHz  
 Antenna: telescopica  
 Alimentazione: pila da 9 V  
 Dimensioni: 82x58x34  
 ZA/0410-00

**L.12.900**





# risolvete i vostri problemi analogico/digitali

## AMP DESIGNER: OA2

È il breadboard col migliore rapporto versatilità/costo. Lo studio approfondito di «cosa serve essenzialmente» al progettista di circuiti logici e analogici, ha portato alla realizzazione di questa apparecchiatura in cui l'ingombro contenuto non ha compromesso la versatilità del sistema.

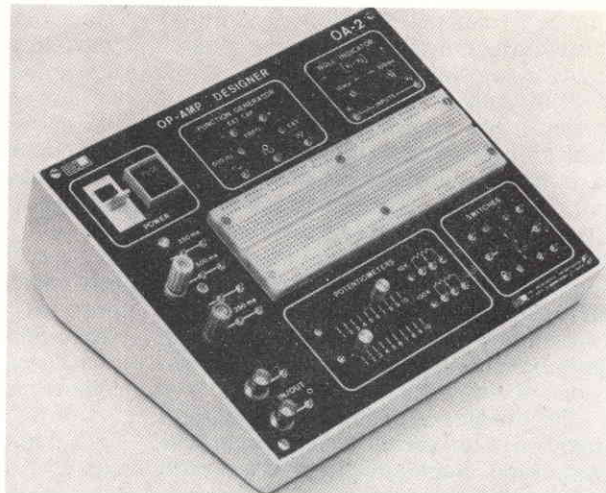
L'OP-AMP DESIGNER OA2 comprende un alimentatore di potenza a tre tensioni fisse e stabilizzate (+5V +12V -12V) con protezione, un sensibile «null detector», un generatore di funzioni con regolazione esterna della frequenza, due potenziometri lineari da 10 K  $\Omega$  e 100 K  $\Omega$ , interruttori e due connettori coassiali di I/O.

L'intero progetto viene realizzato su una piastra SK 10 senza dover ricorrere a saldature e tutti i componenti utilizzati sono quindi recuperabili, con notevole risparmio di danaro.

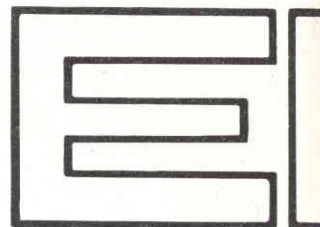
Un breadboard quindi per tutti: per il tecnico, che sarà ben lieto di avere a portata di mano ciò che gli è sufficiente per provare i suoi circuiti; per lo studente che potrà imparare le nozioni dell'elettronica in breve tempo senza paura di eventuali errori costosi; per l'hobbista che avrà la possibilità di comprare in kit, con notevole risparmio, un'apparecchiatura che gli darà notevoli soddisfazioni e gli permetterà di riutilizzare sempre i componenti.

In KIT: OA2 K L. 151.600.

Montato: OA2 A L. 222.800.



E & L INSTR  
INCORPORAT



## MINI-MICRO DESIGNER: M M D1

CAPIRE IL MICROPROCESSOR: questo è il motto che abbiamo coniato per la linea di microprocessor della E.L. Instruments.

Non più lunghi e noiosi manuali o aridi e costosi corsi: ognuno potrà imparare ad usare il microprocessor lavorando direttamente col «micro» coadiuvato da una serie di sette manuali che vi introdurranno per gradi nel mondo dell'elettronica digitale e della programmazione.

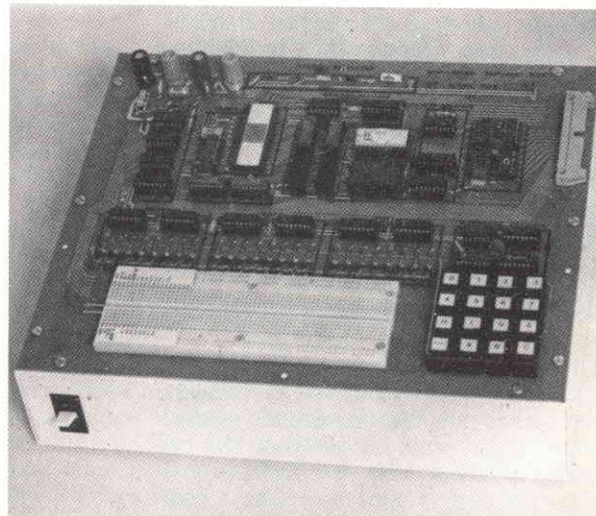
Considerandone il prezzo dobbiamo concludere che come microcomputer è quanto di meglio si possa trovare oggi sul mercato, sia per il tecnico sia per l'hobbista sia per per lo studente (anche questa apparecchiatura è disponibile in scatola di montaggio).

Il MINI-MICRO DESIGNER comprende un chip di microprocessor, una tastiera a codice ottale per l'introduzione sia dei dati che delle istruzioni, indicatori di stato a LED ed il nuovo breadboard di interfaccia SK10/IF18.

Di costo estremamente contenuto viene fornito completo di software (Bug Book V) ed è un sistema completo: non richiede né TTY né alimentatore. Viene fornito con un programma fisso di 256 passi in PROM e 256 parole di memoria. Si può estendere a 512 parole di memoria, semplicemente montando sugli zoccoli previsti altre due memorie. Parimenti si possono inserire altri programmi in EPROM per un totale di altri 256 passi. L'uso di un'apposita scheda di estensione permette di ampliare ulteriormente la memoria o di collegarsi a periferiche tipo TTY o altro.

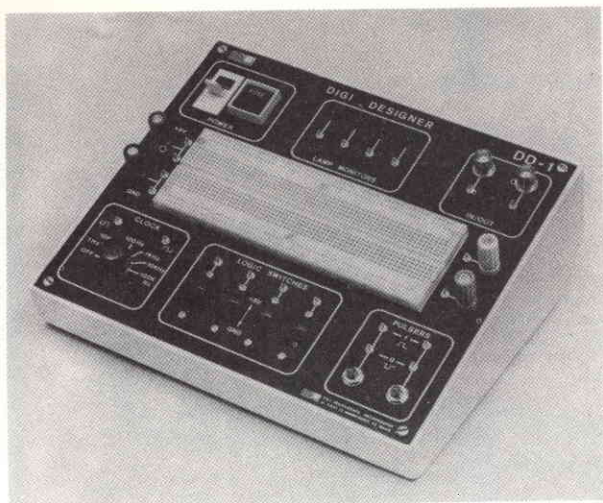
In KIT: MMD 1 K L. 585.000.

Montato: MMD 1 A L. 831.000.



# capire il microprocessor





# risolvete i vostri problemi digitali

## DIGI DESIGNER: DD1

Tutto ciò che Vi può servire per studiare, provare e modificare i Vostri progetti logici a portata di mano su un comodo piano inclinato: questa la breve descrizione del DIGI DESIGNER DD1.

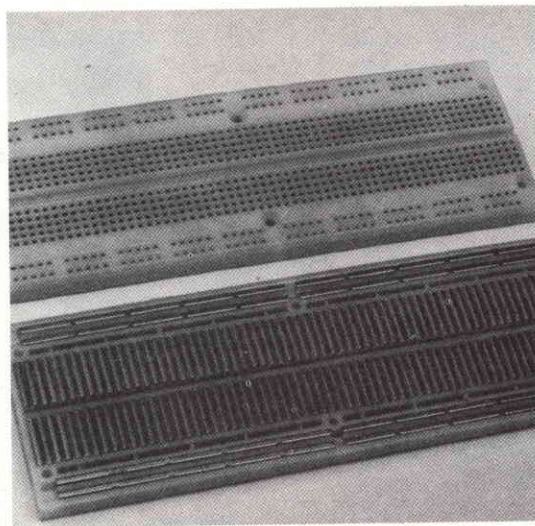
In effetti questo banco risponde a tutte le esigenze relative alla progettazione di circuiti logici. Su di esso si possono montare tutti i tipi di circuiti integrati e di componenti discreti senza dovere eseguire saldature: i collegamenti si realizzano utilizzando normali fili AWG 22 isolati o non.

Il DD-1 comprende un generatore di clock a sei frequenze, un alimentatore, lampade spia isolate, pulsatori, interruttori di livello logico, una piastra SK 10 e tante altre cose. È indispensabile per studenti o progettisti che debbano realizzare progetti logici.

È disponibile sia in forma di scatola di montaggio di facilissima realizzazione, sia per i meno intraprendenti o comunque, per tutti coloro che non vogliono avere problemi, già montato, testato con garanzia.

In KIT: DD1 K L. 120.000.  
Montato: DD1 A L. 173.400.

UMENTS  
ED



### SK 10

È una matrice di contatti a molletta di alta precisione incorporata in una base di materiale sintetico speciale. Tutti i componenti vi si inseriscono agevolmente, dai discreti agli integrati in TO 5 o DIP da 8 a 64 pin con passo da 0,2" a 0,9": i collegamenti si eseguono con fili da AWG 20 ad AWG 26 (dalle resistenze 1/2 W ai piccoli diodi).

SK 10 L. 25.000

### SK 50

È la versione dell'SK 10 ridotta esattamente alla metà. Ha le stesse caratteristiche dell'SK 10, con 4 bus di alimentazione anziché 8.

SK 50 L. 13.500

spedire  
in busta chiusa a:  
MICROLEM  
Via Monteverdi 5  
MILANO 20131  
Tel. 220317

**MICROLEM**



### BUONO D'ORDINE

Spettabile MICROLEM Vi passiamo a regolare ordine per:

n.....	OA2 K	L. 151.600.
n.....	OA2 A	L. 222.800.
n.....	MMD 1 K	L. 585.000.
n.....	MMD 1 A	L. 831.000.
n.....	DD1 K	L. 120.000.
n.....	DD1 A	L. 173.400.
n.....	SK 10	L. 25.000.
n.....	SK 50	L. 13.500.

Prezzi escluso trasporto e IVA, legati 1 \$ = L. 850.

### FATTURARE E SPEDIRE A

DITTA .....  
SIG. ....  
INDIRIZZO .....  
.....  
.....  
TEL. ....

### PAGAMENTO:

metà all'ordine, mezzo:  
 ASSEGNO BANCARIO  
 VERSAMENTO C.C.P. 3/7489  
metà: CONTRASSEGNO



# I POCKET DELL'ELETTRONICA

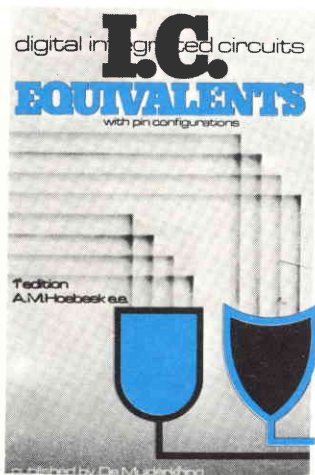
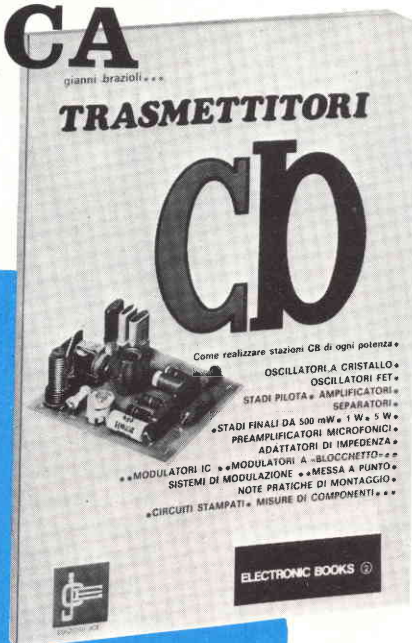
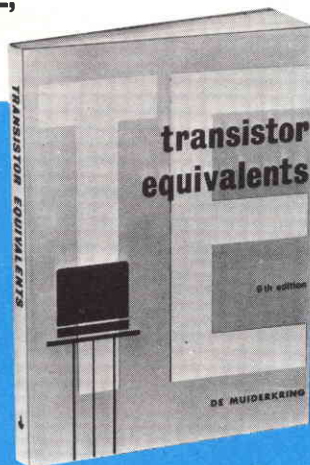
**SCONTO SPECIALE 20% PER GLI ABBONATI A SPERIMENTARE, SELEZIONE RADIO-TV E ELETTRONICA OGGI**

**TRASMETTITORI CB** - Come realizzare stazioni CB di ogni potenza - Oscillatori a cristallo e a FET - Stadi pilota - Amplificatori separati - Stadi finali - Preamplificatori microfonic - Modulatori IC - Adattatori di impedenza ecc.

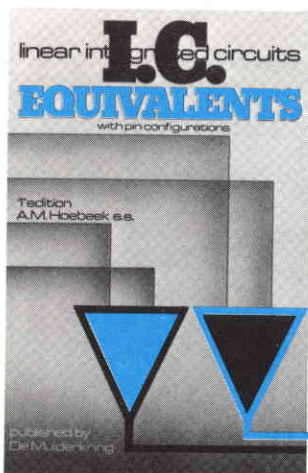
164 pagine L. 5.000 (Abb. L. 4.000)

**TRANSISTOR EQUIVALENTS** - Il volume elenca circa 8500 tipi di transistori con i relativi equivalenti di produzione europea, americana e giapponese.

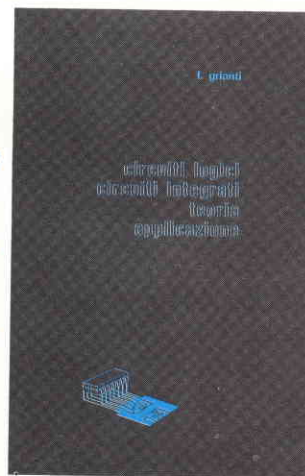
314 pagine L. 5.000 (Abb. L. 4.000)



**NEW  
NEW  
NEW**



**NEW  
NEW  
NEW**



## DIGITAL INTEGRATED CIRCUITS EQUIVALENTS

Il volume elenca le equivalenze fra le produzioni di circuiti integrati digitali di ben 17 fabbricanti di semiconduttori americani ed europei. Un'ampia sezione del libro illustra le disposizioni dei terminali di diversi tipi di contenitori.

332 pagine L. 8.500 (Abb. L. 6.800)

## LINEAR INTEGRATED CIRCUITS EQUIVALENTS

Questo volume che costituisce il naturale complemento del volume precedente elenca le equivalenze fra le produzioni di circuiti integrati lineari di ben 17 fabbricanti di semiconduttori americani ed europei. Un'ampia sezione del libro illustra le disposizioni dei terminali dei diversi tipi di contenitori.

330 pagine L. 8.500 (Abb. L. 6.800)

## CIRCUITI LOGICI CIRCUITI INTEGRATI TEORIA E APPLICAZIONE

Questo libro ha il grande merito di legare insieme teoria e pratica, esponendo gli elementi basilari della «Logica» e, attraverso l'impiego di circuiti integrati, realizzare in pratica le funzioni logiche esposte in precedenza.

154 pagine L. 5.000 (Abb. L. 4.000)

### TAGLIANDO DI COMMISSIONE LIBRARIA

Ritagliare (o fotocopiare), compilare e spedire a: J.C.E. - Via P. Da Volpedo 1 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

Inviatemi i seguenti volumi. Pagherò al postino l'importo indicato + spese di spedizione contrassegno.

COGNOME ..... NOME .....

VIA ..... N. ....

CITTA' ..... C.A.P. ....

DATA ..... FIRMA .....

- |          |                               |                          |
|----------|-------------------------------|--------------------------|
| n° ..... | TRANSISTOR EQUIVALENTS        | L. 5.000 (Abb. L. 4.000) |
| n° ..... | TRASMETTITORI CB              | L. 5.000 (Abb. L. 4.000) |
| n° ..... | DIGITAL I.C. EQUIVALENTS      | L. 8.500 (Abb. L. 6.800) |
| n° ..... | LINEAR I.C. EQUIVALENTS       | L. 8.500 (Abb. L. 6.800) |
| n° ..... | CIRCUITI LOGICI/CIRCUITI INT. | L. 5.000 (Abb. L. 4.000) |

ABBONATO

NON ABBONATO



notizie cb  
argomenti  
polemiche  
informazioni  
attualità  
tecnica

CB  
flash

## NOTIZIE DALL' ESTERO

### Un esempio che sarebbe da imitare; come si diventa CB negli U.S.A.

Com'è noto, in Italia "legalizzare" la propria stazione CB è una impresa fatta di carte da bollo, ed in certi casi prima di ottenere la "concessione" passa non poco tempo; in altri il permesso viene negato e conoscere il motivo non è troppo facile.

Insomma, nella patria della burocrazia, anche la CB soffre la propria parte. Potrà interessare chi legge, il sapere come "funzioni" invece la procedura negli U.S.A. che è abbastanza esemplare.

Colà, acquistando un qualunque "baracchino" legale, con le istruzioni per l'uso, si riceve anche un foglio detto "Temporary Permit" (permesso provvisorio di impiego) che riportiamo integralmente nella figura 1, ed un modulo analogo indicato come "modello 555".

Il modello 555 va compilato come la parte seconda del "Temporary Permit" (2) ed inviato alla FCC (Federal Communications Commission, Box 1010, Gettysburg, PA. 17325). A parte si spedisce la tassa relativa, 4 (diconsi quattro) dollari. Facendo un paragone tra il reddito del lavoratore americano medio, e di quello italiano, sempre medio, \$ 4 sono più o meno equivalenti a 1500 lire nostrane come importanza (si noti bene non al cambio!). In altre parole, negli USA la tassa per esercitare una stazione CB, incide finanziariamente nella misura in cui inciderebbe per 1500 lire qui da noi.

Come sappiamo invece in Italia abbiamo i balzelli che ci sono stati appioppati, e sembra (se ne parla "alto alto" ma vedremo) vi sia in vista un aumento nel quadro generale della stangata.

In pratica, negli U.S.A. quali sono i requisiti necessari per divenire operatori CB? Vediamo le clausole elencate:

- 1) L'operatore deve avere più di 18 anni.
- 2) Non deve essere un diplomatico, un deputato o senatore di uno stato estero. Quindi il Papa, ad esempio, non può fare il CB negli U.S.A. (HI!).
- 3) Non deve essere stato oggetto di revoca di una licenza amatoriale o professionale di operatore da parte della FCC.
- 4) Non deve avere beghe legali in atto concernenti le radiocomunicazioni.

Tutto qui; nessuno deve essere soggetto a indagini tendenti ad accertare "chi è" sul piano legale o simili. Un poco pericoloso, ma molto democratico.

E con che nominativo "esce" il neofita? Molto semplice, molto regolare. Invece d'inventarsi uno pseudonimo come avviene da noi, il "newcomer" ha una sigla provvisoria bella e pronta. Si veda la parte 3 del "Temporary Permit".

Vi è prima la lettera "K" che come la "W" contraddistingue le stazioni U.S.A. La sigla che segue è personale. La si ricava dalle iniziali del nome e del cognome; ad esempio, Gianni Brazzioli sarà così "KGB". Seguirà il numero di codice postale; sempre Gianni Brazzioli che trasmetta da New York, sarà allora KGB10016.

Il permesso che in tal modo "ci si è dato da soli" pur rimanendo nella perfetta legalità, vale due mesi. In questo frattempo giungerà quello definitivo della FCC.

### Un dato sorprendente

Nel 1976, negli Stati Uniti sono stati venduti 7.500.000 (sette milioni, cinquecentomila) ricetrasmittitori CB! Visto che sono stati concessi all'uso 46 canali al posto dei "vecchi" 23, molti di questi apparsi ne hanno sostituito uno costruito alcuni anni addietro.

### Notizie e notizioline

Ad iniziare dal secondo semestre di quest'anno, i costruttori di radiotelefonari CB dovranno punzonare lo chassis con una sigla ed un numero di serie progressivo. In tal modo i ladri di "baracchini" potranno essere identificati con maggiore facilità.

\*\*\*

Con lo scadere del 31 dicembre 1976, negli U.S.A. i noiosi "mattoni" da 100 mW operanti sulla banda CB non potranno più essere importati o costruiti. Per questi apparecchi gli organi governativi hanno "ritagliato" nello spettro una apposita banda di lavoro: 49,82 - 49,90 MHz.

\*\*\*

Ciascun costruttore di radiotelefonari venduti negli U.S.A. dovrà apporre sul dorso o sul retro di ciascun apparecchio la scritta seguente: "Chi utilizza questo apparecchio con il permesso temporaneo mancante o scaduto, è soggetto ad una multa massima di \$ 10.000 (come dire OTTO MILIONI n.d.r.) o un anno di prigione. È da notare che queste sanzioni, negli U.S.A. sono realmente applicate; in Italia invece qualcuno cerca di promuovere assurde liberalizzazioni di potenza (c.f.r.: Lauro, Baghino, Cerullo: proposta di legge).

\*\*\*

La EIA (Electronic Industries Association) ha riproposto l'apertura della "classe E - CB". Di che si tratta? Sem-



# Temporary Permit

## Class D Citizens Radio Station

### 1 Instructions

- Use this form only if you want a temporary permit while your regular application, FCC Form 505, is being processed by the FCC.
- Do not use this form if you already have a Class D license.
- Do not use this form when renewing your Class D license.

### 2 Certification

Read, Fill In  
Blanks, and Sign

**I Hereby Certify:**

- I am at least 18 years of age.
- I am not a representative of a foreign government.
- I have applied for a Class D Citizens Radio Station License by mailing a completed Form 505 and \$4.00 filing fee to the Federal Communications Commission, Box 1010, Gettysburg, PA. 17325.
- I have not been denied a license or had my license revoked by the FCC.
- I am not the subject of any other legal action concerning the operation of a radio station.

GIANNI BEAZIOLI  
Name

*Gianni Beazioli*  
Signature

NEW YORK NY 10016  
Address

10-2-1977  
Date Form 505 mailed to FCC

If you cannot certify to the above, you are not eligible for a temporary permit. Willful false statements void this permit and are punishable by fine and/or imprisonment.

### 3 Temporary Call Sign

- Complete the blocks as indicated. Use this temporary call sign until given a call sign by the Federal Communications Commission.

K	Q	B	1	0	0	1	6
↑	↑	↑	↑				
Initial of Applicant's First Name	Initial of Applicant's Last Name		Applicant's Zip Code				

### 4 Limitations

Your authority under this permit is subject to all applicable laws, treaties and regulations and is subject to the right of use or control by the Government of the United States. This permit is valid for 60 days from the date the Form 505 is mailed to the FCC.

You must have a temporary permit or a license from the FCC to operate your Citizens Band radio transmitter.

**Do Not Mail** this form, it is your Temporary Permit.

Fig. 1 - Permessso provvisorio di impiego rilasciato negli USA a chiunque compri un baracchino legale.

plice, di una nuova banda internazionale CB compresa tra 220 e 225 MHz divisa in 80 canali ed utilizzabile sia da parte di stazioni "fisse che "mobili". Visto il sovraffollamento dei canali, e considerato come molti CB si dedichino al DX, tutti

coloro che come noi amano "la frequenza" sperano che la proposta sia accettata cosicché le frequenze da amare divengono due. Torneremo comunque in argomento più in esteso non appena vi saranno novità.

L'esatta versione è invece "fan" come appassionato, e "magazine" come Rivista, periodico ecc. Ergo, una Fanzine, è appunto una Rivista per "chi è appassionato di qualcosa". Che differenza v'è tra questo genere di scritti ed i normali mensili? Semplice, le Fanzines non vanno in edicola; circolano esclusivamente per abbonamento, e in genere non sono compilate da professionisti regolarmente remunerati, bensì da collaboratori spontanei. Possono recare pubblicità, o essere prive, a seconda degli indirizzi redazionali.

Le prime Fanzine sembrano essere state quelle pornografiche, che, stampate a Parigi negli anni 1860-1870, erano inviate un po' dovunque, anche agli "estimatori" italiani.

In seguito questo genere di pubblicazione si è nobilitato, divenendo in genere l'organo di un club; ne abbiamo viste diverse stampate negli anni '30 (oggi sono pezzi da collezione) a cura di gruppi di appassionati di fotografia, di turismo-escursioni, di motociclismo e persino di aeronautica.

Le prime "fanzines" che trattavano radiotecnica (allora l'elettronica la si definiva così), sono apparse in tempi incredibilmente remoti; negli anni '20. Presso un amico collezionista abbiamo avuto modo di sfogliare un numero della quasi leggendaria "Radio Craft" che sembra aver originato Wireless World: un bimensile datato settembre-ottobre 1919!

Comunque, così come le Riviste pubblicamente distribuite di motorismo, filatelia, arte, fotografia, cinema, non hanno soppiantato le varie fanzines che circolavano informate agli stessi temi, così è avvenuto per l'elettronica, e potremmo addirittura citare testate dall'esistenza decennale. Di recente però si nota un vero e proprio "boom" delle fanzines CB; lo seguiamo con simpatia, come per ogni fenomeno culturale. Riportiamo due testate (figg. 2 - 3) che hanno un'ottima reputazione ed un attento seguito: "Break" organo ufficiale dell'Associazione Provinciale Novarese CB, e "R.C.M." (Radio Club Malpensa). Nei numeri che ci sono stati offerti, vi sono moltissimi articoli e pezzi informativi dal buon interesse.

Se serve la citazione, chiediamo agli altri Editori di "Riviste private" di inviarcene una copia, e probabilmente effettueremo anche delle recensioni, in futuro, esponendo, se necessario le quote richieste per gli abbonamenti, ove sia possibile sottoscriverli.

# NOTIZIE DALL'INTERNO

## Le fanzines

"Fanzine" è un termine (guarda caso!) nordamericano, nato fondendo "Fan" e "Magazine". Poiché l'idioma britannico

cela molte insidie, come peraltro ogni altra lingua, si potrebbe tradurre fan come "ventilatore" e "magazine" come "armeria" e si avrebbe così un ventilatore da polveriera o qualcosa di simile.

## Notizie e notiziole

Continua con successo l'attività dell'Associazione Radio Club CB Verona, 37100 P.O. Box 359. Un ciclostilato dell'ufficio Public Relations (nientemeno!) ci informa della partita di calcio giocata



# BREAK

## ORGANO UFFICIALE

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE NOVARESE C.B.



P. O. Box 110 - NOVARA - 28100

Fig. 2 - Testata di Break organo ufficiale dell'Associazione Provinciale Novarese C.B.

agli amici Z.R. (come Zulu Romeo), Papillon, Serpico, Professore, Duca, Beethoven, Olimpo.

Al termine dell'assemblea è stata conferita per acclamazione la carica di Presidente Onorario all'amico Spooky, uscente.

Abbiamo inoltre notizia del primo CiBi-mbao, gioco organizzato per grighellini e grighelline inferiori agli anni 12, con ricchi premi.

Pubblichiamo una fotografia della manifestazione: fig. 4.

L'indirizzo del Radio Club Legnano è il seguente: P.O. Box 145 - 20025 LEGNANO.

\*\*\*

Ci giunge notizia tramite l'Adriacub "Lance CB", che "CANALE 48" l'emittente TV privata fiorentina, irradia periodicamente una trasmissione dedicata alla CB. "Canale 48", che trasmette a colori, copre circa due terzi della regione toscana e sembra che il detto programma abbia ottenuto grande successo, visto che ospita personaggi, offre un notiziario e illustra anche un poco di tecnica ed apparati.

con l'Associazione Radio Elettra di Mirandola, con radiocronaca effettuata dal titolare della stazione Albatros, nonché librigioni finale e caricabatteria servito sulle colonne veronesi. Pregheremo il Vice Presidente Piergiorgio Brida di migliorare la qualità del ciclostile, che costringe ad una certa ricerca crittografica. Ogni notizia ulteriore, comunque, ci sarà gradita.

\*\*\*

Il giorno 12-11-76, si è inaugurato il Club "L'ASCOLTONE" presso il Bar Plaza, viale Rinascita 123, Cinisello Balsamo tel. 9280970. Si tratta di una iniziativa CB che promette assai bene. P.O.B. 5 per eventuali comunicazioni, codice postale 20092 Cinisello B. (Mi).

\*\*\*

Onda Azzurra da Vicenza Box 310, 36100 Vicenza, continua la sua brillante attività nell'organizzare raduni di clubs, escursioni, gare ed immani tombolate con carica. Ad uno di questi ultimi raduni hanno partecipato persino CB venuti da Torre del Greco (Napoli) "Antonio I" e "Patry". Altri CB sono convenuti da Bologna, L'Aquila, Rovigo, Padova, Mestre.

\*\*\*

L'attivissimo Radio Club di Legnano, con un apposito Comunicato Stampa ci informa che il nuovo Direttivo è formato

Fig. 3 - Altra testata del "Radio Club Malpensa", la quale tratta articoli e informazioni di buon interesse per i CB.

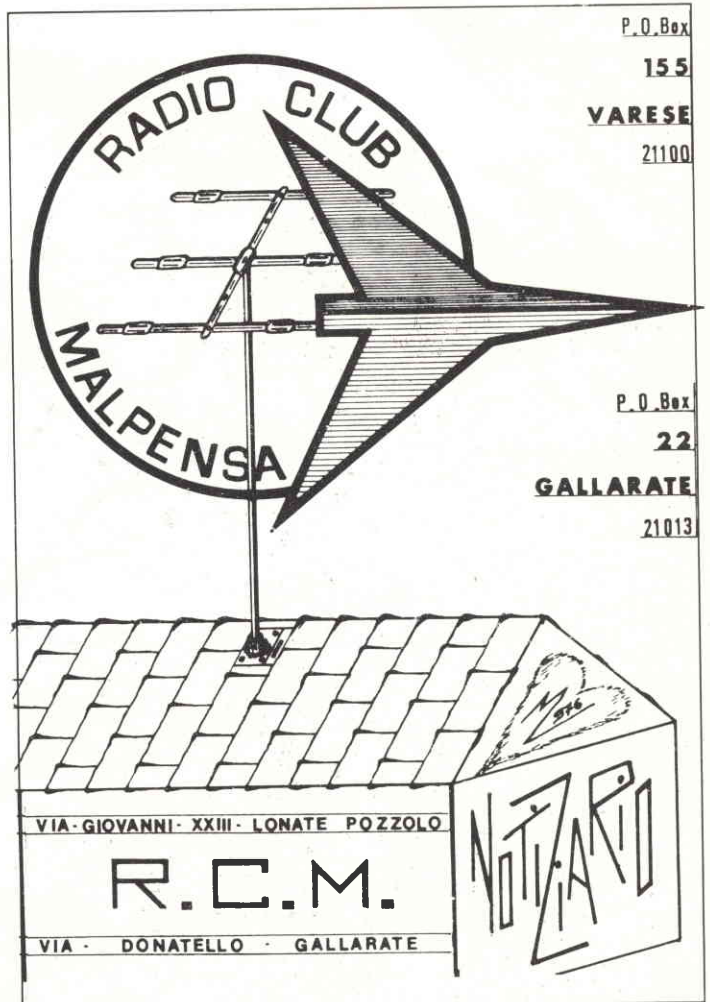






Fig. 4 - Foto di gruppo al Radio Club Legnano durante la manifestazione a cui hanno partecipato bambini sotto i 12 anni.

*Il programma è condotto da Paolo Badi.*

*Pubblichiamo nella figura 6 l'autoadesivo dell'Associazione CB che indubbiamente, dal punto di vista grafico, ci sembra molto ben riuscito.*

### Cose da pipistrelli

*Battuti i dodici tocchi nel campanile, calata l'ala della notte fonda, l'indegno estensore della rubrica, per l'occasione vestito da Vampiro, con Gibus, Frac,*

# LANCE CB



P.O. BOX 1009

# FIRENZE

Fig. 5 - Stemma dell'Associazione CB "Adria Club Lance CB".

*dentoni e bastone con il pomo d'avorio, a volte scandaglia l'etere, sui 27 MHz.*

*Questa settimana ha avuto il piacere di ascoltare:*

*S + 6, Box 154 - Sabadell España. White elephant, QRA Raymond, Marianne, Ralph Pehr. S-860 10 Matfors, Svezia. Lima Kilo P.O. Box 473 Hilversum, Olanda. Lolita da Iggesund, Svezia, che in genere può essere ascoltata il Venerdì o il Sabato sera, su vari canali. Jean Michel Demulier, 52 rue de Galilée, Le Grand - Mare, 76000 ROUEN, Francia. Canale 8. Last Chance, 2208 Aversboro Road, Garner, North Carolina. KW16010 81501 Grand Junction, Colorado.*

### Cose da matti

- *Un grossista di Roma, in una settimana, Ha venduto 14 amplificatori lineari da 1 KW (1.000 W) per CB.*
- *In Francia, molti CB impiegano per la ricezione il BC603 modificato.*
- *In Germania (Ovest) diversi CB lavorano in modulazione di frequenza.*
- *Un CB di cui non è trascritto il nominativo, operante da Valley West, Sunnyvale, California ha fatto fallire il lancio di un missile sperimentale, interferendo con le armoniche del suo segnale sui comandi radio inviati dalla vicina base U.S.A.F.*
- *Herbert Garner, da Levitton, N.Y. seccato perché la moglie non gli consentiva di usare il "baracchino" le ha dato uno schiaffo. Referto: 40 giorni di prognosi, salvo complicazioni.*
- *I radioamatori americani minacciano di marciare su Washington se "sarà loro tolto un solo kHz di banda a favore dei CB".*
- *In Inghilterra la maggioranza dei CB sono "privati".*
- *Un CB molto bravo a parlare in falsetto, fingendosi una signora "desiderosa di compagnia" ha fatto confluire a Porta Pinciana (Roma) qualcosa come quattordici (14) operatori di stazione pronti ad offrire i loro conforti morali e materiali. Sembra che il meeting sia finito in una zuffa generale.*

### Per concludere

*Questa rubrica è aperta a qualunque problematica CB. Tutta la corrispondenza deve essere diretta a: "CB Flash", c/o Sperimentare, Via Pelizza da Volpedo 1 - 20092 Cinisello Balsamo.*

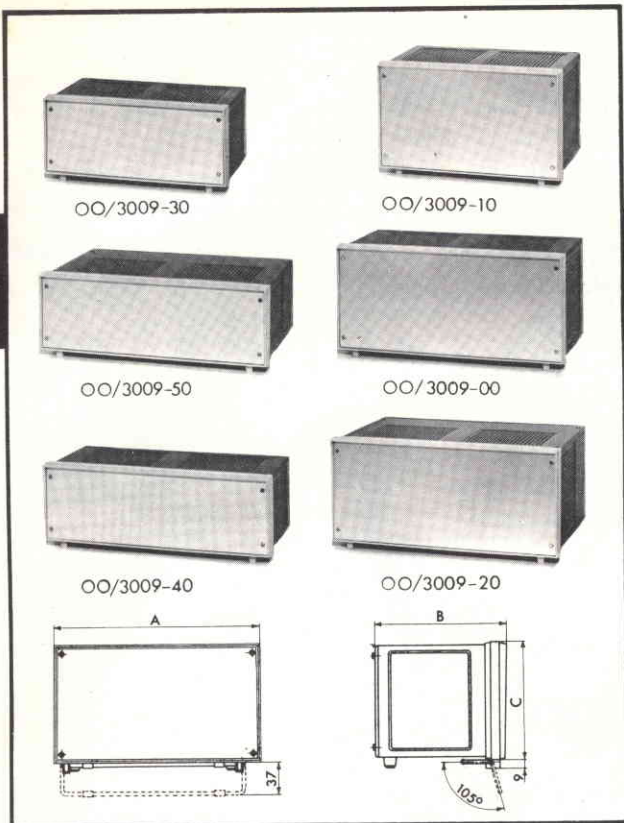
*Attendiamo notizie specialmente dal centro-sud; insolitamente, la zona "tace". Che si fa, che si fa di bello, "sotto" a Grosseto?*

Gianni Bravo

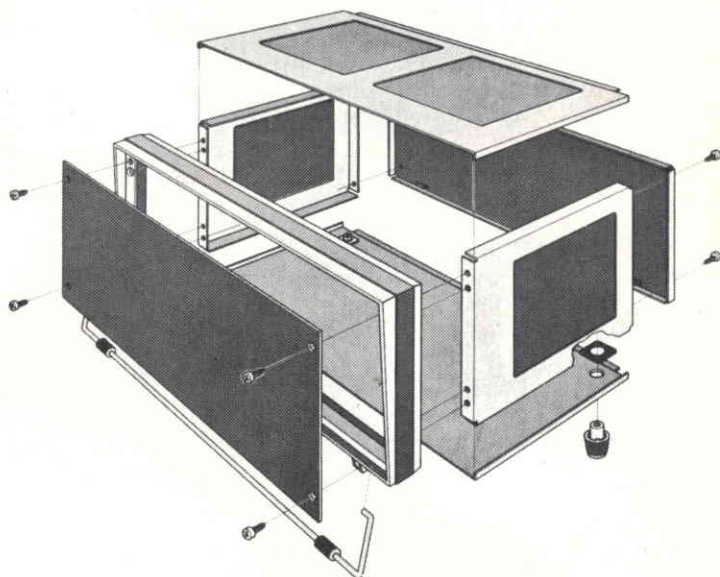




## Contenitori per strumenti

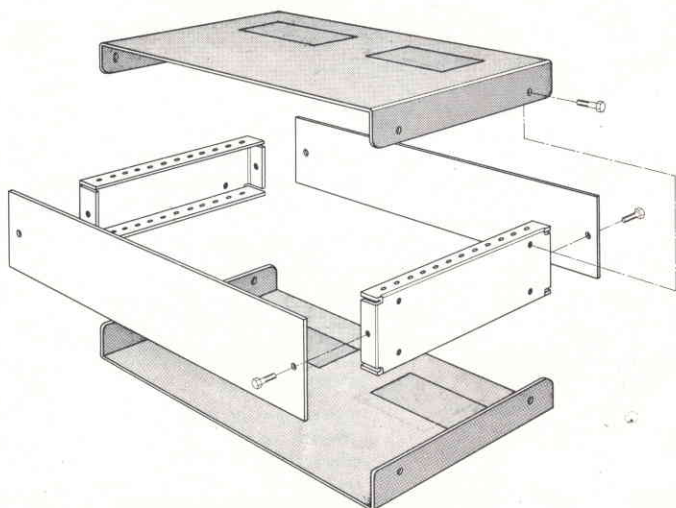


Dimensioni ( $\pm 1$ )			Codice G.B.C.	Prezzo
A	B	C		
295	150	130	00/3009-00	
235	150	130	00/3009-10	
295	200	130	00/3009-20	
235	150	95	00/3009-30	
295	150	95	00/3009-40	
295	200	95	00/3009-50	

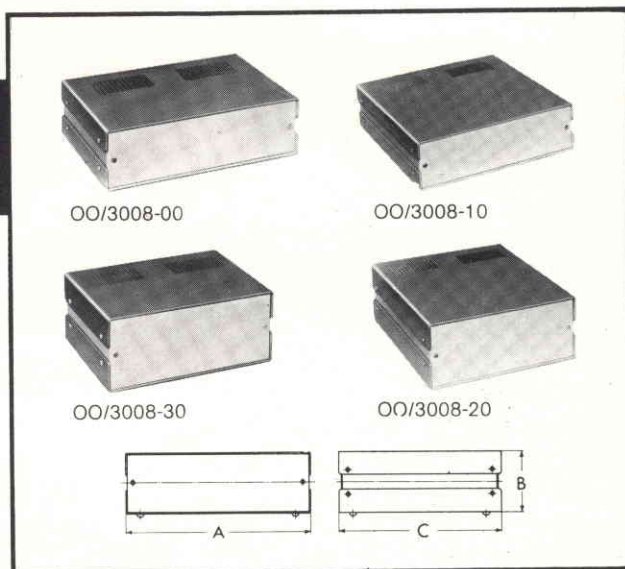


**Materiale:** alluminio verniciato  
**Pannello frontale:** alluminio  
**Cornice in materiale plastico antiurto** dotata di supporto per l'inclinazione del contenitore

## Contenitori per scatole di montaggio



**Materiale:** alluminio anodizzato  
**Pannelli e fiancate:** anodizzate colore alluminio  
**Coperchio e fondello:** anodizzati colore bronzo  
**Gommini antivibranti**



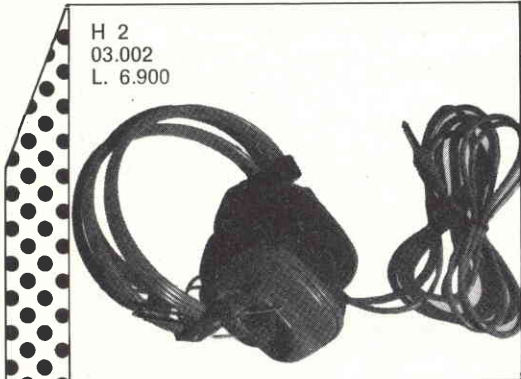
Tipo	Dimensioni ( $\pm 1$ )			Codice G.B.C.	Prezzo
	A	B	C		
Basso - Lungo	228,5	63,5	216	00/3008-00	
Basso - Corto	228,5	63,5	146	00/3008-10	
Alto - Lungo	203	89	216	00/3008-20	
Alto - Corto	203	89	146	00/3008-30	

in vendita presso le sedi G.B.C.



# CONFRONTATE I PREZZI! QUANTITÀ LIMITATE!

AFFRETTATE I VOSTRI ORDINI - QUESTI PREZZI SONO VALIDI SOLO FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

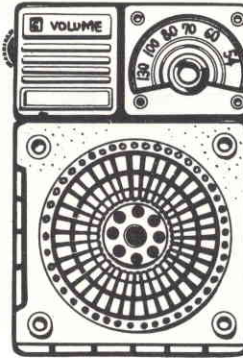


H 2  
03.002  
L. 6.900

**Cuffia stereo di ottima qualità e costruzione**

Padiglioni auricolari ricoperti di velluto. Si adatta a qualunque impedenza. Spina a plug 6,3 passo americano. Consigliata per CB-OM ed a quanti occorra un'ottima cuffia ad un prezzo contenuto.

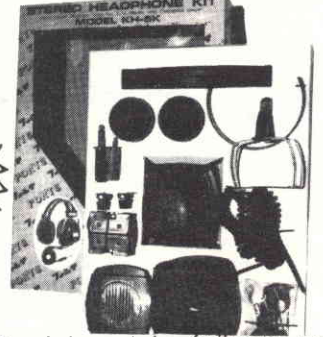
03-751  
L. 9.900



**Radio tipo militare AM in kit**

Finalmente una vera scatola di montaggio. Supereterodina 6 transistor. La messa a punto è semplificata dalla preraturatura degli stadi AF e MF, per cui anche i meno esperti potranno realizzare questo radiorecettore. Alimentazione: 4 pile 1,5 V. Comprensivo di auricolare.

KH 5 K  
03.001  
L. 9.900



**Finalmente potrete costruire facilmente una vera cuffia HI-FI**

Con una modesta spesa avrete un kit completo di tutto l'occorrente per assemblare una cuffia con regolazioni indipendenti per ogni canale. Cordone spiralato estensibile fino a mt. 2. Padiglioni auricolari morbidi. Plug 6,3 mm. passo americano con adattatore a 3,5 per registratori. Risposta 25-20.000. Impedenza 8 ohm 0,5 W potenza max. Altoparlanti dinamici Ø 70 mm. Fornito in scatola con grande disegno per un facile montaggio.

**NOVITA**

RESISTENZE ANTINDUTTIVE A FILM  
SPESSO SU CERAMICA PER CARICHI  
FITTIZI DI ANTENNA PER CB E OM

50 OHM - 25 W	L. 1.800
200 OHM - 50 W	L. 2.000

Strumenti miniatura VU meter 500 µA  
Zoccoli per integrati dual in line Burndy  
a 8 piedini  
a 14 piedini  
a 16 piedini

Condensatori professionali per alte correnti  
ITT/SPRAUGUE/PROCOND/ DUCATI

	QUANTITÀ	
	1/49	49/499
200 µF - 100 V	L. 2.200	1.900
9000 µF - 25 V	L. 2.800	2.500
10.000 µF - 63 V	L. 4.800	4.000
4.700 µF 63 V	L. 2.200	1.900
Semiconduttori:		
IN 4148 - IN 914 diodo SI usi generici	L. 40	35
IN 4002 - diodi SI 100 V - 1 A	L. 55	50
IN 4004 - diodi SI 400 V - 1 A	L. 60	55
IN 4007 - diodi SI 800 V - 1 A	L. 90	80
W 01 ponte 50 V - 0,8 A	L. 300	250
B 40 - C 3200 ponte 40 V - 3,2 A	L. 850	750
B 80 - C 3200 ponte 80 V - 3,2 A	L. 900	800
B 125 - C 10.000 ponte 125 V - 10 A	L. 2.400	2.200
B 220 - C 10.000 ponte 220 V - 10 A	L. 2.700	2.400
B 380 - C 10.000 ponte 380 V - 10 A	L. 3.000	2.700
B 380 - C 20.000 ponte 380 V - 20 A	L. 3.500	3.000
2N4443 SCR 400 V - 7 A	L. 1.200	1.000
TY 5010 SCR 500 V - 10 A	L. 1.500	1.300
S 6010L SCR 600 V - 10 A	L. 1.600	1.400
2N690 SCR 600 V - 25 A	L. 4.500	4.000
BC 107 TR β 250 40 V	L. 200	180
BC 108 β 400 25 V	L. 180	150
BC 109 β 600 20 V	L. 200	180
BC 207 (BC 107 plast.)	L. 150	130
BC 208 (BC 108 plast.)	L. 120	100

	QUANTITÀ	
	1/49	49/499
BC 209 (BC 109 plast.)	L. 150	130
BC 237 (BC 107 TO-92)	L. 180	150
BC 238 (BC 108 TO-92)	L. 150	130
BC 239 (BC 109 TO-92)	L. 180	150
BC 173 (BC 109 TO-92)	L. 150	130
BFR 38 (VHF AMPLI)	L. 650	600
BFW 92 (VHF AMPLI)	L. 1.000	850
BD 142 (40 V - 15 A)	L. 700	650
BD 601 (NPN - 100 V - 7 A)	L. 900	800
BD 602 (PNP - 100 V - 7 A)	L. 1.000	900
BD 139/140 (coppia 80 V - 1,5 A)	L. 1.400	1.200
TIP 33/34 (40 V - 10 A)	L. 2.500	2.200
TIP 41/42 coppia 60 V - 6 A	L. 1.900	1.700
D 44 C 5/D 45 C 5 coppia 40 V - 4 A	L. 800	650
MJ 802/2N4502 coppia 90 V - 30 A	L. 9.000	8.000
2N3055 RCA 60 V - 15 A	L. 800	700
2N2219 1 W 150 MHz	L. 450	400
2N3772 NPN 40 V - 30 A	L. 3.000	2.500
2N3773 NPN 140 V - 30 A	L. 4.000	3.500
P 397 VHF Ampli	L. 150	130
40673 Mosfet doppio protetto	L. 1.500	1.350
uA 709 Operazionale	L. 850	750
uA 710 Ceram. Operazionale	L. 950	850
uA 741 Metall. Operaz.	L. 850	800
uA 741 Minidip. Operaz.	L. 600	500
uA 748 Minidip Operaz.	L. 900	800
TAA 611 B IC - 1,5 W - 12 V	L. 750	650
TAA 861 IC - Operaz.	L. 1.000	900
TCA 830 IC - 4 W - 12 V	L. 950	850
TCA 910 Regol. per motori	L. 500	450
NE 555 Plast. Timer programm.	L. 700	600
NE 556 Doppio NE 556	L. 1.400	1.200
L 129 Regol. 5 V - 0,8 A	L. 1.300	1.200

**OROLOGIO MA 1002 NATIONAL VENTIQUEATTRO ORE**

L. 16.000  
L. 19.000 (con accessori elettronici)

## I PREZZI SONO LEGATI STRETTAMENTE ALLE QUANTITÀ ORDINATE

MATERIALE PHILIPS - SIGNETICS - RCA - ITT - SIEMENS - MOTOROLA - FAIRCHILD - NATIONAL - ECC.

**GMH** GIANNI VECCHIETTI  
via L. Battistelli, 6/c - 40122 Bologna  
Tel. 051/55.07.61 - 27.95.00

Richiedeteci il nostro nuovo catalogo generale 1977 inviando L. 500 - anche in francobolli.

### ATTENZIONE:

per ragioni di costi di fatturazione, Vi preghiamo non richiederci fattura per importi inferiori alle 100.000 lire.

ORDINE MINIMO L. 5.000

Prezzi comprensivi di IVA 14%

Contributo spese postali L. 1.500

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_ Sp. 5/77  
via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_



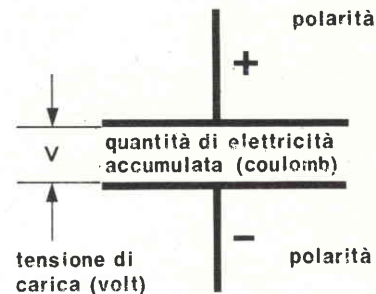
Sezione : Grandezze fondamentali  
 Capitolo : Elettromagnetiche, Magnetiche, Elettrostatiche  
 Paragrafo : Elettrostatica  
 Argomento : Condensatore e capacità

**SPERIMENTARE**  
**MAGGIO 1977**

**Oggetto:** Si definisce un importante elemento del circuito: il condensatore; ed il relativo parametro: la capacità.

**Definizione mediante grandezze elettriche**

Da quanto precede abbiamo visto che un apparecchio costituito da due piastre affacciate ed isolate elettricamente con un dielettrico è capace di addensare cariche elettriche (in coulomb / m<sup>2</sup>) tanto maggiormente quanto più alto è il gradiente di tensione (volt/ m) nel dielettrico.



Esso è stato perciò chiamato **condensatore**.

Fissate le sue dimensioni fisiche: superficie delle piastre (**armature**) → in m<sup>2</sup>  
 distanza fra le stesse → in m  
 costante dielettrica del materiale che le tiene isolate e distanziate → in F/ m  
 oppure → in C/ m<sup>2</sup>/ V/ m

la quantità di carica (coulomb) che possiamo «introdurvi» dipende unicamente dalla tensione che applichiamo alle armature, oppure inversamente, la quantità di carica in esso contenute, si manifesta con una tensione (volt) ai capi delle sue armature.

Il rapporto fra (vedi anche 13.10-2),

$$\frac{\text{quantità di carica introdotta (coulomb)}}{\text{tensione che si stabilisce (volt)}} = \frac{Q}{V} = C$$

si chiama **capacità** e si misura in farad (simbolo **F**)

Ciò unitariamente si ha la capacità di 1F (1 farad) quando un condensatore carico di 1C (1 coulomb) di elettricità, presenta la tensione di 1V (1 volt) ai suoi capi.

**Definizione mediante grandezze geometriche e specifiche**

Essendo inoltre (12 74-2) la costante dielettrica

$$\epsilon = \frac{D}{F}$$

densità  $D = \frac{Q}{S}$   
 gradiente  $F = \frac{V}{d}$

si ha  $\epsilon = \frac{\frac{Q}{S}}{\frac{V}{d}} = \frac{Q}{V} \frac{d}{S}$  ; ma abbiamo appena dimostrato che  $\frac{Q}{V} = C$

perciò

la costante dielettrica

$$\epsilon = \frac{C \cdot d}{S}$$

d ← distanza fra armature (m)  
 S ← superficie di un'armatura (m<sup>2</sup>)  
 C ← capacità in farad (F)

e le sue dimensioni sono  $F \frac{m}{m^2}$  cioè **F/ m**

Dalla stessa espressione si può ricavare la

capacità (in farad) →  $C = \epsilon \frac{S}{d}$

S ← superficie di un'armatura (m<sup>2</sup>)  
 d ← distanza fra le armature (m)  
 ε ← costante dielettrica del mezzo isolante (F/ m)

La capacità del condensatore  
 aumenta: se aumenta la superficie e se aumenta la costante dielettrica;  
 diminuisce: se aumenta la distanza **fra le piastre**

Sezione : Grandezze fondamentali

Capitolo : Elettromagnetiche, Magnetiche, Elettrostatiche

Paragrafo : Elettrostatica

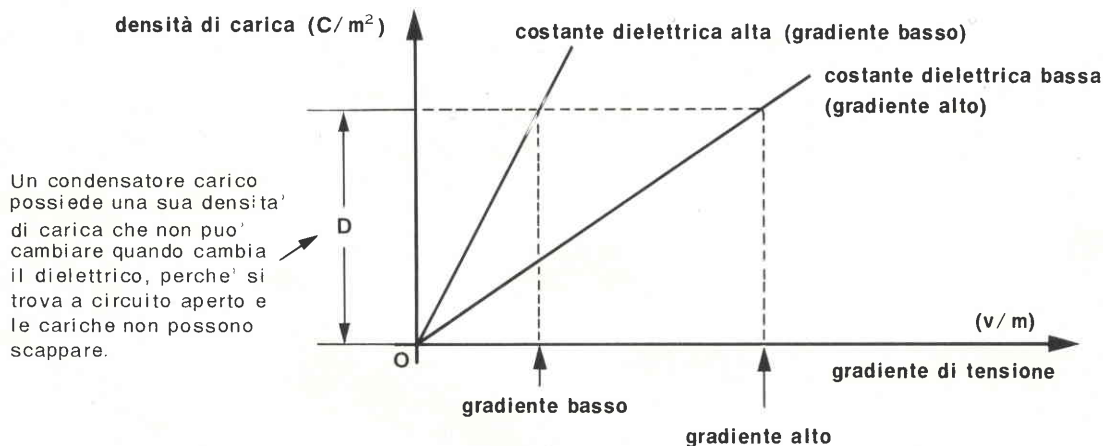
Argomento: Condensatore carico: modifica della costante dielettrica

**Oggetto:** Cosa cambia in un condensatore carico ed a circuito aperto quando cambiamo il tipo di dielettrico? La tensione ai suoi capi.

### Come si modifica il gradiente di tensione

Un condensatore carico ha già una sua densità di carica predeterminata dalla costante dielettrica, dalla tensione applicata e dalla superficie dell'armatura.

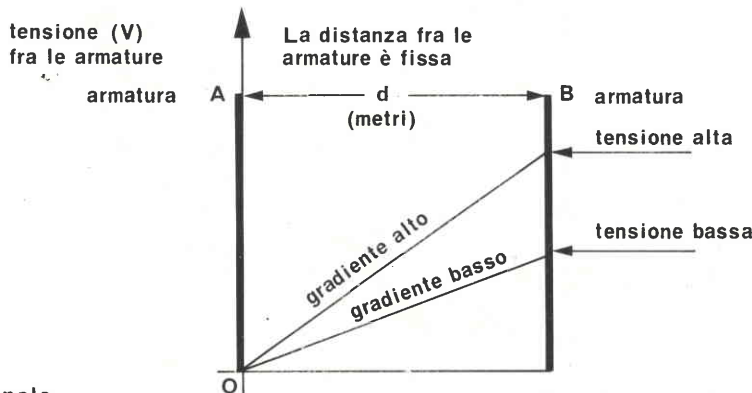
La modifica della costante dielettrica nel condensatore carico, porta alla modifica del gradiente di tensione (12.74-2) per le seguenti ragioni



### Prima conclusione

L'aumento di costante dielettrica abbassa il gradiente di tensione e viceversa.

### Come si modifica in conseguenza la tensione



### Conclusione finale

L'aumento di costante dielettrica abbassa la tensione ai capi del condensatore carico e viceversa.

Ciò è provato anche matematicamente (12.75-1)

Se  $C = \frac{Q}{V}$  sarà  $V = \frac{Q}{C}$

la tensione, essendo la capacità al denominatore, diminuisce se la capacità aumenta e viceversa.

la carica è fissa (condensatore carico)

la capacità  $C = \epsilon \frac{S}{d}$  aumenta con la costante dielettrica



Sezione : Grandezze fondamentali

Capitolo : Elettromagnetiche, Magnetiche, Elettrostatiche

Paragrafo : Elettrostatica

Argomento: Condensatore carico: modifica della distanza fra le armature

SPERIMENTARE

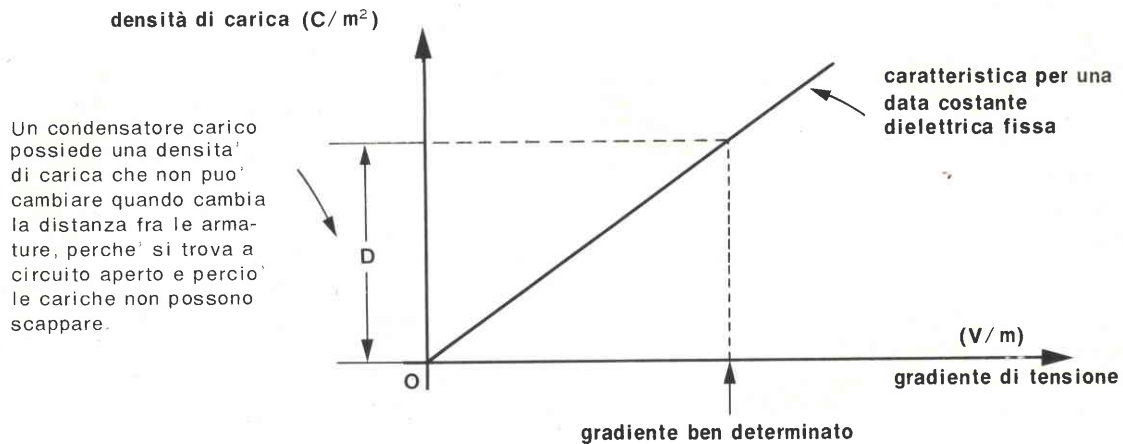
MAGGIO 1977

**Oggetto:** Cosa cambia in un condensatore carico ed a circuito aperto quando cambiamo la distanza fra le armature? Ancora la tensione ai suoi capi.

### Il gradiente di tensione resta inalterato

Un condensatore carico ha già una sua densità di carica predeterminata dalla costante dielettrica, dalla tensione applicata e dalla superficie dell'armatura.

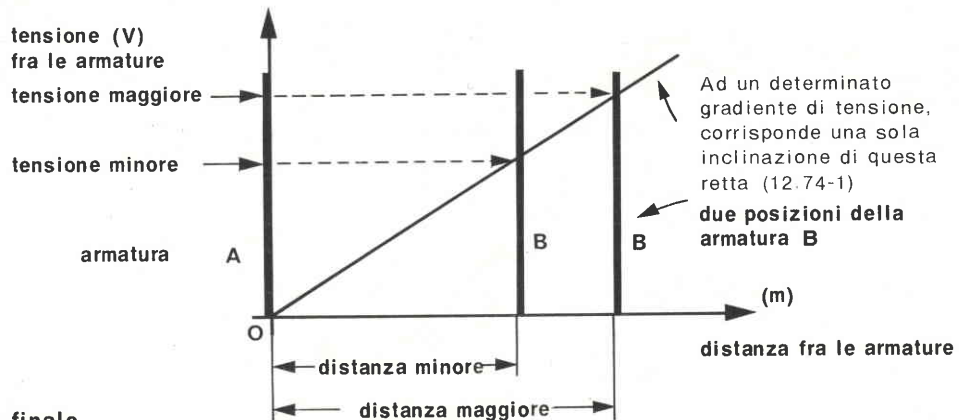
La modifica della distanza fra le armature, non modifica il gradiente di tensione perchè esso (vedi 12.74-2) dipende unicamente dalla densità di carica e dalla costante dielettrica (v. figura seguente).



### Prima conclusione

Il gradiente di tensione non dipende dalla distanza fra le armature e perciò resta inalterato.

### Come si modifica in conseguenza la tensione



### Conclusione finale

L'aumento di distanza fra le armature innalza la tensione ai capi del condensatore carico e viceversa.

Sembra paradossale, ma ciò è provato anche matematicamente (12.75-1).

Se  $C = \frac{Q}{V}$  sarà  $V = \frac{Q}{C}$  ← la carica è fissa (condensatore carico)  
 ← la capacità  $C = \epsilon \frac{S}{d}$  diminuisce

essendo qui la capacità al denominatore, la tensione aumenta col diminuire della capacità.

all'aumentare della distanza fra le armature, perché questa è al denominatore dell'espressione.

Sezione : Grandezze fondamentali  
 Capitolo : Elettromagnetiche, Magnetiche, Elettrostatiche  
 Paragrafo : Elettrostatica  
 Argomento: Condensatore

**Oggetto:** Cosa cambia in un condensatore carico ed a circuito aperto quando cambiamo la superficie delle armature? Sempre la tensione ai suoi capi.

### Come si modifica il gradiente di tensione

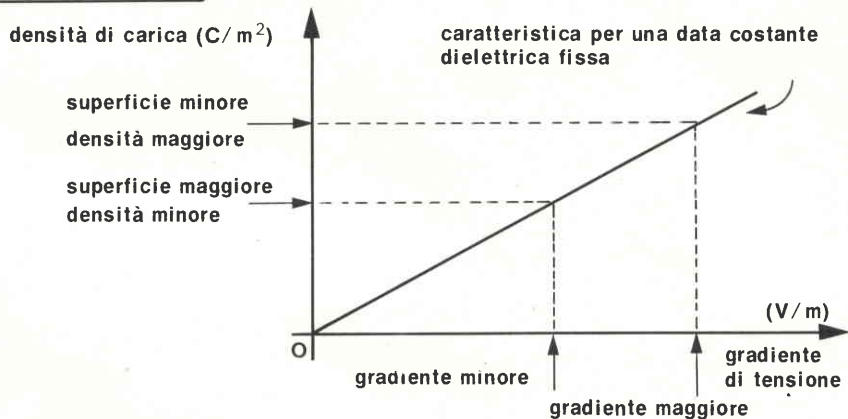
Un condensatore carico ha già una sua densità di carica predeterminata dalla costante dielettrica, dalla tensione applicata e dalla superficie dell'armatura.

La modifica della superficie delle armature modifica il gradiente di tensione, perchè esso (12.74-2) dipende unicamente dalla densità di carica.



Variare la superficie delle armature significa far scorrere un'armatura parallelamente all'altra, in modo da modificare l'estensione delle superfici che si trovano affacciate.

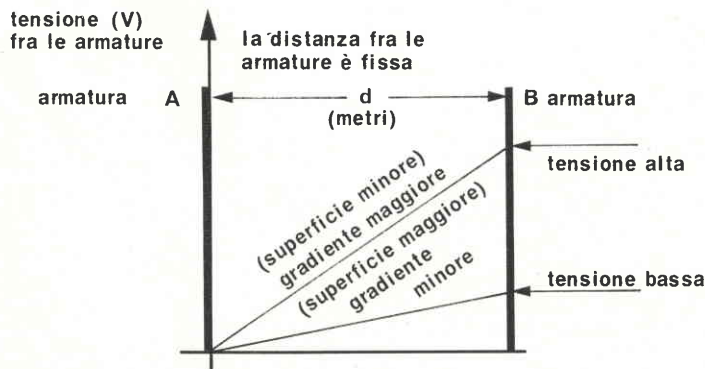
Le cariche presenti in un condensatore carico a circuito aperto, non possono scappare, quindi si addenseranno più o meno a seconda delle variazioni della superficie utile delle armature.



### Prima conclusione

L'aumento di superficie utile fra le armature, diminuisce la densità di carica e fa diminuire il gradiente di tensione.

### Come si modifica in conseguenza la tensione



### Conclusione finale

L'aumento di superficie utile fra le armature, abbassa la tensione ai capi del condensatore carico.

Sembra paradossale, ma ciò è provato anche matematicamente (12.75-1)

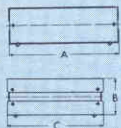
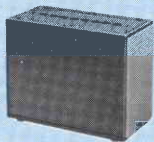
Vedi le stesse espressioni della pagina precedente (12.76-1).

- L'aumento di superficie fa aumentare la capacità
- L'aumento di capacità fa diminuire la tensione.



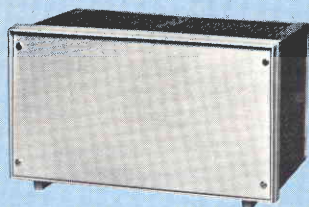
# CONTENITORI

Scatole «Montaflex». Materiale: alluminio verniciato a fuoco. Dotata di viti di montaggio e piedini di gomma. Indicare particolarmente per scuole, laboratori ecc. A = 170 - B = 110 - C = 230.  
OO/3000-00 **£ 1850**



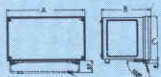
Contenitore per scatole di montaggio. Materiale: alluminio anodizzato. Gommini antivibranti.

PREZZO	Dimensioni (± 1)		
	A	B	C
OO/3008-00 <b>£ 9300</b>	228,5	63,5	216
OO/3008-10 <b>£ 8200</b>	228,5	63,5	146
OO/3008-20 <b>£ 10300</b>	203	89	216



Contenitore per strumenti «Amtron». Materiale: alluminio verniciato. Pannello frontale: alluminio. Cornice: in materiale plastico antiurto. Dotata di supporto per inclinazione del contenitore.

PREZZO	Dimensioni		
	A	B	C
OO/3009-00 <b>£ 6800</b>	120	286	138
OO/3009-10 <b>£ 6500</b>	120	224	138
OO/3009-20 <b>£ 7500</b>	120	286	188



Contenitori per strumenti «Amtron». Materiale: alluminio verniciato. Pannello frontale alluminio. Cornice in materiale plastico.

PREZZO	Dimensioni		
	A	B	C
OO/3009-30 <b>L. 6900</b>	235	150	95
OO/3009-50 <b>L. 7900</b>	295	200	95

# PLAS-T-PAIR



## Plas-T-Pair «Rawn Company»

Polvere polivinilica neutra trasparente, per riparare oggetti in materiale plastico. La polvere, nella qualità voluta, va versata in uno scodellino di carta. Aggiungere il Plas-T-Pair liquido e miscelare fino a raggiungere la consistenza della vernice. Questa va spalmata sulla zona da sistemare con una spatola. Indurisce in circa 15 minuti alla temperatura ambiente. Bottiglia da 85 g. No. 66

LC/1680-00 **L. 3550**

## Plas-T-Pair «Rawn Company»

Diluente speciale per polvere polivinilica. Il liquido plastico che si ottiene deve avere la consistenza della vernice. Infiammabile. Usare in luoghi ben ventilati. Evitare contatti con la pelle e gli occhi. Non aspirarne i vapori a lungo. Bottiglia da 100 g. No. 77

**L. 3550**  
LC/1690-00



## Kit Plas-T-Pair «Rawn Company»

Collante sintetico per la riparazione di oggetti in materiale plastico. Particolarmente indicato per dentiere, occhiali da vista, canotti, canne da pesca, macchine da scrivere, bacinelle da frigoriferi, giocattoli, ferri da stiro a vapore, spazzole per capelli, porcellana. La confezione contiene: 1 flacone di polvere neutra trasparente (caratteristiche come LC/1680-00). 1 flacone di diluente (caratteristiche come LC/1690-00). 1 contagocce e serbatoio in plastica «Self-Service». No. 60

LC/1700-00 **L. 2050**

## Kit Plas-T-Pair «Rawn Company»

Collante sintetico per la riparazione di oggetti in materiale plastico. La confezione contiene: 1 flacone di polvere polivinilica neutra trasparente (caratteristiche come LC/1680-00). 1 flacone di diluente (caratteristiche come LC/1690-00). «Self-Service». No. 100

**L. 5100**  
LC/1710-00



LC/1720-00 **L. 5400**  
Piccola No. 105

LC/1730-00 **L. 8900**  
Media No. 175

LC/1740-00 **L. 17900**  
Grande No. 450

made in U.S.A.

# PLAS-T-PAIR

In vendita presso le sedi G.B.C.

In vendita presso le sedi G.B.C.



# Novità per Direttamente dalla grande gli Elettrakit.

Gli Elettrakit sono scatole di montaggio a livello professionale che soddisfano sia i tecnici più esigenti che gli hobbisti più appassionati. Tutti i componenti sono accuratamente selezionati per dare la più assoluta garanzia di funzionamento. Un risultato sempre positivo è assicurato dall'infallibile metodo di montaggio basato su facili e dettagliate istruzioni, per mettere a punto le quali la Scuola Radio Elettra ha sfruttato l'esperienza maturata in 25 anni di insegnamento a distanza.

A tutto questo va aggiunta una assistenza tecnica personalizzata che si avvale di professionisti qualificati i quali, passo dopo passo, seguono ogni allievo Scuola Radio Elettra.

Gli Elettrakit sono una nuova grande iniziativa della Scuola che ha dato all'Europa migliaia di tecnici specializzati.

## ELETRAKIT strumentazione

### ANALIZZATORE ELETTRONICO TRANSISTORIZZATO

- Tensioni continue e alternate: da 0,3V a 1.000V
- Impedenza d'ingresso: 17 M $\Omega$
- Correnti continue e alternate: da 0,3 mA a 1 A
- Resistenze: da 10 $\Omega$  a 10 M $\Omega$  — Misure di uscita: da -30dB a +60dB — Protezione totale contro sovraccarichi
- Rif. KSAE
- Prezzo L. 131.800 comprese spese di spedizione



### ALIMENTATORE STABILIZZATO

- Uscita: 0-30V, 1,5A
- Protetto contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti. Il livello di limitazione è regolabile con continuità. La tensione viene ristabilita automaticamente.
- Rif. KSAL
- Prezzo L. 143.500 comprese spese di spedizione

### OSCILLOSCOPIO A DOPPIA TRACCIA

- Completamente transistorizzato
- Su uno schermo utile di 75 x 60 mm si possono visualizzare contemporaneamente due segnali
- 2 amplificatori verticali A e B — Banda passante: da 0 a 10MHz a -3dB — Sincronizzazione: normale, automatica, esterna. Rif. KSOS + KSDT
- Questo strumento viene inviato suddiviso in due pacchi: 1° pacco KSOS (prezzo L. 340.000 comprese spese di spedizione), 2° pacco KSDT (prezzo L. 73.800 comprese spese di spedizione)

### GENERATORE BF

- Interamente a semiconduttori
- 5 gamme di frequenze: da 10Hz a 1MHz
- Scarto in frequenza inferiore al 2%  $\pm$  1Hz
- Uscita sinusoidale e rettangolare
- Impedenza d'uscita: 60 $\Omega$
- Distorsione armonica (onda sinusoidale): da 10 Hz a 100 Hz < 0,2%; da 100 Hz a 1 MHz < 0,1%
- Rif. KSBF
- Prezzo L. 135.400 comprese spese di spedizione

### ESTENSIONE DOPPIA TRACCIA

- Adatto esclusivamente all'oscilloscopio da 4" - rif. KSOS
- Permette di visualizzare contemporaneamente due forme d'onda sullo schermo dell'oscilloscopio
- Rif. KSDT
- Prezzo L. 73.800 comprese spese di spedizione

### SONDA PER ALTA TENSIONE

- 30.000VCC (per analizzatore rif. KSAE)
- Rif. KSAT
- Prezzo L. 25.000 comprese spese di spedizione

### OSCILLOSCOPIO DA 4"

- Completamente transistorizzato
- Superficie utile dello schermo: 75 x 60mm
- Banda passante: da 0 a 10MHz a -3dB
- Sensibilità: da 10mV a 50V per divisione  $\pm$  3% in 12 posizioni
- Tempo di salita: 40ns — Sincronizzazione: normale, automatica, esterna
- Rif. KSOS
- Prezzo L. 340.000 comprese spese di spedizione

### SONDA RF

- da 100kHz a 200MHz (per analizzatore rif. KSAE)
- Rif. KSFR
- Prezzo L. 14.500 comprese spese di spedizione

## ELETRAKIT auto

### Accensione elettronica

- Accensione a scarica capacitiva
- Efficace eliminazione dei disturbi per mezzo di una bobina avvolta su nucleo in ferrocubo
- Tensione d'alimentazione: 12V (negativo a massa)
- Rif. KCAC
- Prezzo L. 33.500 comprese spese di spedizione

### Allarme per auto

- Permette di avvisare l'automobilista quando dimentica di spegnere i fari all'arresto della vettura, evitando così che la batteria si scarichi
- Segnale sonoro da 75 ph

- Alimentazione: 12V (negativo a massa)
- Rif. KCAA
- Prezzo L. 12.200 comprese spese di spedizione

### Comando intermittente per tergicristallo

- Funziona con tutti i tipi di tergicristallo che dispongano di un sistema di ritorno automatico
- Regolabile tra 4s e 60s
- Alimentazione: 12V (negativo a massa)
- Rif. KCTG
- Prezzo L. 10.200 comprese spese di spedizione

### Contagiri elettronico

- Per motori a scoppio a benzina a 4 tempi (4 o 6 cilindri)

- Alimentazione: da 10V a 18V (negativo a massa)
- Precisione: 0,5% a 4.000 giri/min
- Dimensioni:  $\varnothing$ 90mm; profondità 87mm
- Fissaggio sul cruscotto tramite il piedestallo
- Rif. KCCG
- Prezzo L. 36.700 comprese spese di spedizione

### Caricabatterie

- Carica a 6V, 12V, 24V; corrente max 8A
- Alimentazione: 220V
- Amperometro di visualizzazione della carica
- Protezione automatica
- Rif. CRBK 1/3
- Prezzo L. 45.400 comprese spese di spedizione



# corrispondenza! esperienza Scuola Radio Elettra Pezzi d'alta tecnologia.

## ELETRAKIT amplificazione

### DIFFUSORI ACUSTICI 20/30W

- Potenza: 20W<sub>eff</sub> — Due vie, 1 woofer da 20 cm, 1 tweeter a cupola
- Impedenza: 8 Ω
- Volume: 12 litri
- Gamma di frequenza: da 40Hz a 20.000Hz
- Rif. KADF
- Prezzo L. 95.700 comprese spese di spedizione

### SINTONIZZATORE STEREO MA-MF

- 4 gamme di ricezione MA (OL - OM - OC2 - OC1), gamma MF
- 3 preselezioni MF
- Sintonia separata per MA e MF
- Segnale d'uscita: 200mV<sub>eff</sub> — Impedenza d'uscita: 10 kΩ per canale
- Rif. KASI
- Prezzo L. 177.000 comprese spese di spedizione

### AMPLIFICATORE STEREO 20/30W

- 43 semiconduttori, tutti al silicio
- Potenza d'uscita: 20 W<sub>eff</sub> per canale su 8 Ω (30W "musicali" per canale)
- Risposta in frequenza: -3 dB da 20Hz a 40kHz
- Distorsione di intermodulazione inferiore all'1% a 20W<sub>eff</sub>
- Controllo del livello di BF mediante due VU meter
- Distorsione armonica inferiore allo 0,5% a 20W<sub>eff</sub>
- Risposta dei controlli di tono: bassi da -20 dB a +20 dB a 40Hz; alti dal -15 dB a +19 dB a 15kHz
- Filtri: scratch, rumble, loudness
- Rif. KAAM
- Prezzo L. 145.000 comprese spese di spedizione

In queste pagine è presentata solo una parte della vasta gamma di Kit disponibili. Per ordinare il kit o i Kits da Voi scelti o per avere una più dettagliata documentazione Vi preghiamo di compilare e farci pervenire questo coupon.



### GIRADISCHI HI-FI LENCO L-55/S

- Velocità: 16, 33, 45, 78 giri/min, regolabile in modo continuo
- Motore sincrono, trasmissione a puleggia su asse conico
- Wow e flutter: 0,12%
- Rumble: -60dB
- Piatto: diametro 300 mm, peso 1,4 kg
- Braccio in lega leggera
- Pressione d'appoggio da 0 a 5gr
- Antiskating regolabile
- Testina magnetica Lenco M94/S stereofonica
- Rif. KAGL
- Prezzo L. 120.300 comprese spese di spedizione



dolci advertising

**ELETRAKIT**  
**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/790-10126 Torino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

**TAGLIANDO da compilare e spedire in busta chiusa a:  
ELETTA KIT - Scuola Radio Elettra - Via Stellone 5/790 - 10126 Torino**

**Desidero ricevere il/i Kit:**

(nome del Kit) \_\_\_\_\_ rif. \_\_\_\_\_ prezzo \_\_\_\_\_  
 (nome del Kit) \_\_\_\_\_ rif. \_\_\_\_\_ prezzo \_\_\_\_\_  
 (nome del Kit) \_\_\_\_\_ rif. \_\_\_\_\_ prezzo \_\_\_\_\_  
 (nome del Kit) \_\_\_\_\_ rif. \_\_\_\_\_ prezzo \_\_\_\_\_

Iva e spese postali sono comprese nel prezzo

Allego assegno n° \_\_\_\_\_  Ho fatto un vaglia postale il \_\_\_\_\_  
 Ho eseguito il versamento sul CCP 2/214 S.R.E. il \_\_\_\_\_  
 Pagherò al postino in contrassegno  
 (segnare con una crocetta il tipo di pagamento scelto)

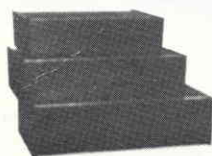
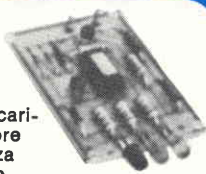
**Desidero ricevere il catalogo completo della gamma Elettra Kit**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
 Sp. 5/77

# NOVITA'

## AZ C3

Indicatore di carica accumulatore auto. Visualizza in ogni istante lo stato della batteria dell'auto, con 3 indicazioni; Led verde: tutto bene, Led giallo: attenzione, Led rosso: Pericolo. Alimentazione: 12 V/30 m A Kit L. 5.000 montato L. 6.000. Dimensioni 60 x 45



Contenitori in legno con chassis autoportante in trafilato di alluminio. Si presta a montaggi elettronici di qualsiasi tipo.

- BS1** - Dimensione mobile mm 345x90x220  
Dimensione chassis mm 330x80x210 **L. 9.000**
- BS2** - Dimensione mobile mm 410x105x220  
Dimensione chassis mm 393x95x210 mm393x95x210 **L. 10.500**
- BS3** - Dimensione mobile mm 456x120x220  
Dimensione chassis mm 440x110x210 **L. 12.000**

Sono disponibili contenitori metallici di vario formato. Richiedere formato.

TIPO	377	378
Potenza	2+2 W	4+4 W
V. alimentaz.	12-24 V	16-30 V
I alim.	Max 500 Ma	Max 700 Ma
ZC	8-16Ω	8-16 Ω
Kit L.	7.000	8.500
Montato L.	8.000	9.500

Specificare nell'ordine il tipo es. AZ PS 378



## AZPS

Amplificatori stereo integrati  
Dimensioni: 65 x 65 x 35

Radiatori - Cavi RG8, RG58 - R, L, C - trimmer, potenziometri, manopola. Altoparlanti HI-FI - Transistor - Darlington - TTL, MOS, ECL, Connettori ecc. Richiedete il catalogo-listino.

# NOVITA'

## LEDs DIGIT MULTIPLI

7 display Texas lente bianca multiplexati - catodo comune  
12 display Texas lente rossa  
9 display piatto rosso  
12 display Panaplex gas  
Forniti con schema collegamenti - L. 5.000  
Disponibilità display. Fairchild, Opcoa, National, Litronix.

# KITS

## AZ IBS

### INDICATORE DI BILANCIAMENTO STEREO AUTOPROTETTO

Utile per il bilanciamento di amplificatori di potenza da 2 W a 100 W R.M.S. mediante regolazione interna. Dimensioni 40 x 20 x 55  
**Kit L. 4.000**  
**Premontato L. 5.000**



### VENTOLE professionali VENTOLA tangenziale

Ventilatore, centrifugo, 220 V 50 Hz Pot. ass. 14 W Portata m<sup>3</sup>/h. 23  
220 V 15 W - 152 x 100 L. 6.000  
220 V 15 W - 250 x 100 L. 5.000  
L. 7.000

### VENTOLE professionali VENTOLA tangenziale

Ventilatore, centrifugo, 220 V 50 Hz Pot. ass. 14 W Portata m<sup>3</sup>/h. 23  
220 V 15 W - 152 x 100 L. 6.000  
220 V 15 W - 250 x 100 L. 5.000  
L. 7.000

## PROFESSIONALI

### OROLOGI E CRONOMETRI MOS-LSI

- M 1001 B - National - Modulo completo 4 digit - radio clock L. 15.000
- MM 5311 - National 28 pin BCD multiplex 6 digit L. 11.000
- MM 5314 - National 24 pin BCD multiplex 6 digit L. 9.000
- MK. 50250 - Mostek 28 pin multiplex 6 digit 24 h - Allarm. L. 12.900
- MK. 5017 - Mostek 24 pin - multiplex - 6 digit 3 versioni L. 26.500
- ICM. 7205 - Intersil crono 24 pin mux 3 funzioni 6 digit L. 30.000
- ICM. 7045 - Intersil - crono 28 pin mux 4 funzioni 8 digit L. 45.000
- AY. 5-1224-GIE - orologio 16 pin 4 digit mux L. 6.500

### CONTATORI FREQUENZIMETRI - CONVERTITORI A-D

- MK. 5002-5007 - Mostek contatori 4 digit con display decoder L. 16.000
- MK. 5009 - Mostek Base tempi contatori 16 pin DC - 1 Mhz L. 14.000
- ICM. 7208 - Intersil - Contatore 6 Mhz. 7 digit 28 pin L. 34.000

- ICM. 7207 - Intersil - Base tempi per 7208 14 pin L. 9.900
- LD. 110 - LD. 111 - Siliconix - Coppia convertitore AD + Contatore 3/1/2 digit - mux L. 26.000
- 8052-7101 - Intersil - Coppia Convertitore AD - Contatore 3/1/2 digit BCD L. 35.000
- 3814 - Fairchild - Voltmetro digitale 4 1/2 digit L. 25.000

### MULTIFUNZIONI

- M.252 - Generatore di ritmi L. 10.000
- 5024 - Generatore per organo L. 16.000
- 8038 - Generatore di funzione L. 5.000
- 555 - Timer L. 1.200
- 556 - Dual timer L. 2.400
- 11 C 90 - Prescaler - 10-11-650 MHz L. 19.500
- UAA. 170 - Pilota 16 led per scale L. 4.500
- LM. 3900 - OP - AMP - quadruplo L. 1.600
- LM. 324 - OP - AMP - quadruplo L. 4.000
- NE. 536 - FET - OP - AMP L. 6.000
- SN. 76131 - Preamplificatore stereo ma 739 - Preamplificatore stereo L. 1.800
- 78 XX - Serie regolatori positivi L. 2.000
- 79 XX - Serie regolatori negativi L. 2.000
- FCD. 810 - Foto isolatore 1500 V. L. 1.200
- F8 - Microprocessor - Fairchild L. 250.000



## PROFESSIONALI

### OROLOGI E CRONOMETRI MOS-LSI

<b>M 1001 B</b> - National - Modulo completo 4 digit - radio klok	L. 15.000
<b>MM 5311</b> - National 28 pin BCD multiplex 6 digit	L. 11.000
<b>MM 5314</b> - National 24 pin BCD multiplex 6 digit	L. 9.000
<b>MK. 50250</b> - Mostek 28 pin multiplex 6 digit 24 h - Alarm.	L. 12.900
<b>MK. 5017</b> - Mostek 24 pin - multiplex - 6 digit 3 versioni	L. 26.500
<b>ICM. 7205</b> - Intersil cronò 24 pin mux 3 funzioni 6 digit	L. 30.000
<b>ICM. 7045</b> - Intersil - cronò 28 pin mux 4 funzioni 8 digit	L. 45.000
<b>AY. 5-1224-GIE</b> - orologio 16 pin 4 digit mux	L. 6.500

### CONTATORI FREQUENZIMETRI - CONVERTITORI A-D

<b>MK. 5002-5007</b> - Mostek contatori 4 digit con display decoder	L. 16.000
<b>MK. 5009</b> - Mostek Base tempi contatori 16 pin DC - 1 Mhz	L. 26.000
<b>ICM. 7208</b> - Intersil - Contatore 6 Mhz, 7 digit 28 pin	L. 34.000

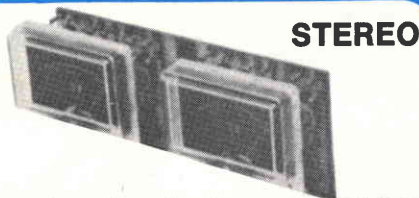
<b>ICM. 7207</b> - Intersil - Base tempi per 7208 14 pin	L. 9.900
<b>LD. 110 - LD. 111</b> - Siliconix - Coppia convertitore AD + Contatore 3/1/2 digit - mux	L. 30.000
<b>8052-7101</b> - Intersil Coppia Convertitore AD - Contatore 3/1/2 digit BCD	L. 35.000
<b>3814</b> - Fairchild - Voltmetro digitale 4 1/2 digit	L. 25.000

### MULTIFUNZIONI

<b>M.252</b> - Generatore di ritmi	L. 10.000
<b>5024</b> - Generatore per organo	L. 14.000
<b>8038</b> - Generatore di funzione	L. 5.000
<b>555</b> - Timer	L. 1.200
<b>556</b> - Dual timer	L. 2.400
<b>11 C 90</b> - Prescaler - 10-11-650 MHz	L. 19.500
<b>UAA. 170</b> - Pilota 16 led per scale	L. 4.500
<b>LM. 3900</b> - OP - AMP - quadruplo	L. 1.600
<b>LM. 324</b> - OP - AMP - quadruplo	L. 4.000
<b>NE. 536</b> - FET - OP - AMP	L. 6.000
<b>SN. 76131</b> - Preamplificatore stereo ma 739 - Preamplificatore stereo	L. 1.800
<b>78 XX</b> - Serie regolatori positivi	L. 1.800
<b>79 XX</b> - Serie regolatori negativi	L. 2.000
<b>FCD. 810</b> - Foto isolatore 1500 V.	L. 2.000
<b>F8</b> - Microprocessor - Fairchild	L. 1.200
	L. 250.000

## AZ-VUS

Indicatore d'uscita Amplificato



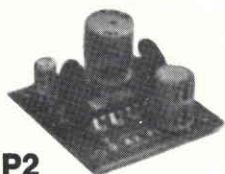
STEREO

Progettato per l'uso quale indicatore di tensione d'uscita per preamplificatori Alta fedeltà può essere ottimamente utilizzato come VU meter per amplificatori di potenza sensibilità, per la max deviazione, da 250 mV eff a 89 v eff - 990 W su 8 Ω. Alimentazione maggiore di 9 V c.c.

Kit mono L. 5.000 Montato L. 6.000 - Kit stereo L. 10.000 Montato L. 12.000

Radiatori - Cavi RG8, RG58 - R, L, C - trimmer, potenziometri, manopola. Altoparlanti HI-FI - Transistor - Darlington - TTL, MOS, ECL, Connettori ecc. Richiedete il catalogo-listino.

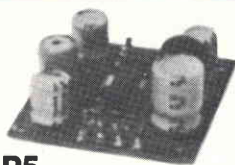
**MICROSCOPIA** Microspia a modulazione di frequenza con gamma di emissione da 80 ÷ 110 Mz. L'eccellente rendimento e la lunga autonomia, con le ridottissime dimensioni fanno in modo che se nascosto opportunamente può captare e trasmettere qualsiasi suono o voce. L. 7.000



### AZ P2

Microamplificatore con TAA 611B  
— Alimentazione 6 - 12 V/85 ÷ 120 mA  
— Pu efficace 0,7 ÷ 1,5 W su 4 ÷ 8 Ohm  
— Dimensioni 40 x 40 x 25 mm

Kit L. 3.200  
Premontato L. 4.000



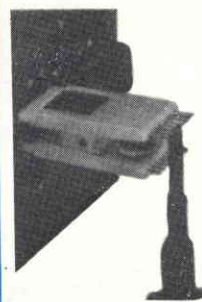
### AZ P5

Mini-amplificatore con TBA 800  
— Alimentazione 6 ÷ 24V/70 ÷ 300 mA  
— Pu efficace 0,35 ÷ 4 W su 8 ÷ 16 KOhm  
— Dimensioni 50 x 50 x 25 mm

Kit L. 4.000  
Premontato L. 5.000

## PINZA PROVA CIRCUITI INTEGRATI

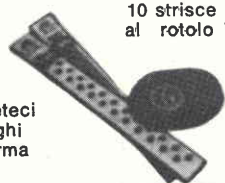
Permette un facile accesso ad ogni piedino. Risolve i problemi di prova con ogni tipo di sonda. Evita il pericolo di danneggiamento degli integrati.



Modello	Lire
TC- 8	9.600
TC-14	5.940
TC-16	6.220
TC-16 LSI	11.720
TC-18	13.070
TC-20	15.130
TC-22	15.130
TC-24	18.100
TC-28	19.940
TC-36	26.050
TC-40	27.450

## LEDs DIGIT MULTIPLI

7 display Texas lente bianca multiplexati - catodo comune  
12 display Texas lente rossa  
9 display piatto rosso  
12 display Panaplex gas  
Forniti con schema collegamenti - L. 5.000  
Disponibilità display Fairchild, Opcoa, National, Litronix



10 strisce L. 1.800  
al rotolo L. 1.800

Richiedete i cataloghi Mecanorma e listini

## COMPONENTI



ELETTRONICI

Disponiamo della produzione delle ditte National - Fairchild - Texas - SGS - Signetics - Intersil - Mostek - Motorola - Philips - RCA - Siemens - HP - Opcoa - Litronix - Feme

**AZ**  
**VIA VARESINA 205**  
**TEL. 3086931 MILANO**



### TRASFERIBILI MECANORMA

10 striscie L. 1.800  
al rotolo L. 1.800  
Richiedeteci  
i cataloghi  
Mecanorma  
e listini

### OROLOGI E CRONOMETRI MOS-LSI

**M 1001 B** - National - Modulo completo 4 digit - radio clock L. 15.000  
**MM 5311** - National 28 pin BCD multiplex 6 digit L. 11.000  
**MM 5314** - National 24 pin BCD multiplex 6 digit L. 9.000  
**MK. 50250** - Mostek 28 pin multiplex 6 digit 24 h - Allarm. L. 12.900  
**MK. 5017** - Mostek 24 pin - multiplex - 6 digit 3 versioni L. 26.500  
**ICM. 7205** - Intersil Crono 24 pin mux 3 funzioni 6 digit L. 30.000  
**ICM. 7045** - Intersil - crono 28 pin mux. 4 funzioni 8 digit L. 45.000  
**AY.5-1224-GIE** - Orologio 16 pin 4 digit mux. L. 6.500

### CONTATORI FREQUENZIMETRI CONVERTITORI A-D

**MK. 5002-5007** - Mostek contatori 4 digit con display decoder L. 16.000  
**MK. 5009** - Mostek base tempi contatori 16 pin DC 1 MHz L. 25.000  
**ICM. 7208** - Intersil - Contatore 6 MHz 7 digit 28 pin + IVA L. 34.000  
**ICM. 7207** - Intersil - Base tempi per 7208 14 pin + IVA L. 9.900  
**LD.110 - LD.111** - Siliconix - Coppia convertitore AD + Contatore 3/1/2 digit - Mux L. 30.000  
**8052-7101** - Intersil - Coppia convertitore AD - Contatore 3 1/2 digit BCD L. 35.000  
**3814** - Fairchild - Voltmetro digitale 4 1/2 digit L. 25.000

### MULTIFUNZIONI

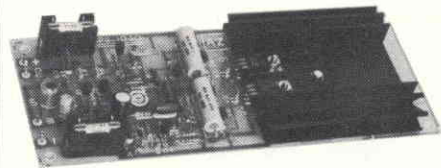
**M.252** - Generatore di ritmi L. 10.000  
**5024** - Generat. per organo L. 14.000  
**8038** - Generat. di funzione L. 5.000  
**555** - Timer L. 1.200  
**556** - Dual timer L. 2.400  
**11 C 90** - Prescaler  $\div 10-11$  - 650 MHz L. 19.500  
**UAA.170** - Pilota 16 led per scale L. 4.500  
**LM.3900** - OP-AMP - quadruplo L. 1.600  
**LM.324** - OP-AMP - quadruplo L. 4.000  
**NE.536** - FET - OP-AMP L. 6.000  
**SN.76131** - Preamplificatore stereo L. 1.800  
**ma 739** - Preamplificatore stereo L. 1.800  
**78XX** - Serie regolatori positivi L. 2.000  
**79XX** - Serie regolatori negativi L. 2.000  
**FCD.810** - Foto isolatore 1500 V L. 1.200  
**F8** - Microprocessor - Fairchild L. 250.000

Penna per la preparazione dei circuiti stampati direttamente su rame L. 3.000  
Kit per fotoincisione positivo:  
1 flacone di sviluppo L. 12.500  
1 flacone di fotoresist L. 12.500  
Ventola a chiocciola Vc 55 L. 6.000  
Ventola tangenziale piccola L. 5.000  
Ventola tangenziale grande L. 7.000  
Confezione grasso silicone gr. 25 L. 4.000

## NOVITA'

### OCCASIONI

Pacco materiali vari kg. 2 circa L. 2.000  
Pacco 1/2 kg vetronite L. 1.500  
100 resistenze assortite L. 500  
25 resistenze altq wattaggio assortite L. 2.500  
15 trimmer per c.s. 2 W assortiti con perno teflon  $\varnothing 6$  L. 1.500  
10 manopole piccole  $\varnothing 6$  L. 500  
10 commutatori a slitta L. 1.500  
1 testina registrat. Geloso Mod. Cr. 15 registrazione e cancellaz. L. 2.500  
5 NTC 390 Ohm L. 1.000  
1 elegante borsello in skay o vinilpelle L. 1.500  
10 valv. ass. Magnadyne L. 3.500  
100 condensatori ceramici in mica argentata L. 1.500

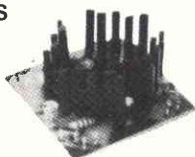


### A.Z. PU 1030

AMPLIFICATORE DI POTENZA  
FINALI DARLINGTON  
Modulo amplificatore a simmetria complementare Darlington Hi-Fi.  
Pu: 10  $\div$  30 W; RC: 4-8  $\Omega$ ; V. alimentazione:  $\pm 14 \div \pm 26$  Vcc;  
I. max alim.: 0,6  $\div$  1,3 A; Risposta in frequenza (per Pu max):  
5 Hz - 35 Hz; Dtot (a Pu max):  
< 0,5%;

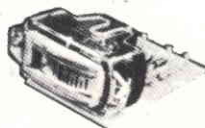
KIT L. 15.000  
MONTATO L. 18.000

### AZ PS



tipo	337	378
Potenza	2+2 W	4+4 W
V Alimentatore	12-24 V	16-30 V
I alim	max 500 mA	max 700 mA
Kit	L. 7.000	8.600
Montato	L. 8.000	9.500

### AZ-IBS

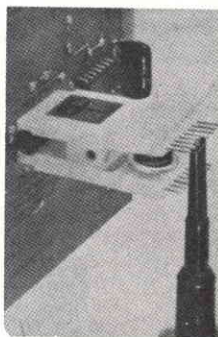


### INDICATORE DI BILANCIAMENTO STEREO AUTOPROTETTO

Utile per il bilanciamento di amplificatori di potenza da 2 W a 100 W R.M.S. mediante regolazione interna. Dimensioni 40 x 20 x 55 mm  
KIT L. 4.000  
PREMONTATO L. 5.000

### PIANZA PROVA CIRCUITI INTEGRATI

Permette un facile accesso ad ogni piedino - Risolve i problemi di prova con ogni tipo di sonda - Evita il pericolo di danneggiamento degli integrati.



modello	lire
TC-8	9.600
TC-14	5.940
TC-16	6.220
TC-16 LSI	11.720
TC-18	13.070
TC-20	15.130
TC-22	15.130
TC-24	18.100
TC-28	19.940
TC-36	26.050
TC-40	27.450

### LEDs DIGIT MULTIPLI



7 display TEXAS lente bianca multiplexati - catodo comune  
12 display TEXAS lente rossa  
9 display piatto rosso  
12 display PANAPLEX gas  
— Forniti con schema collegamenti. Disponibilità display Fairchild, Opco, National, Litronix L. 5.000



### PIASTRE PROTOTIPI

tipo	punti	C.I.	lire
200-K	728	8	24.750
208	872	8	37.800
201-K	1032	12	32.600
212	1024	12	45.650
218	1760	18	61.350
227	2712	27	78.400
236	3648	36	104.500

### COMPONENTI



### ELETTRONICI

via Varesina 205  
20156 MILANO - ☎ 02-3086931

E' disponibile su richiesta il catalogo generale e il listino prezzi di tutti i materiali a magazzino. Spedizioni in contrassegno. Spese di trasporto a carico del destinatario.



**Sezione :** Grandezze fondamentali  
**Capitolo :** Parametri del circuito: Capacità, Induttanza, Resistenza  
**Paragrafo :** Disposizioni varie dei parametri a regime alternato  
**Argomento :** Circuiti equivalenti serie e parallelo

**SPERIMENTARE**

**MAGGIO 1977**

Due circuiti si dicono equivalenti quando presentano la medesima impedenza, comunque siano disposte le grandezze nel loro interno.

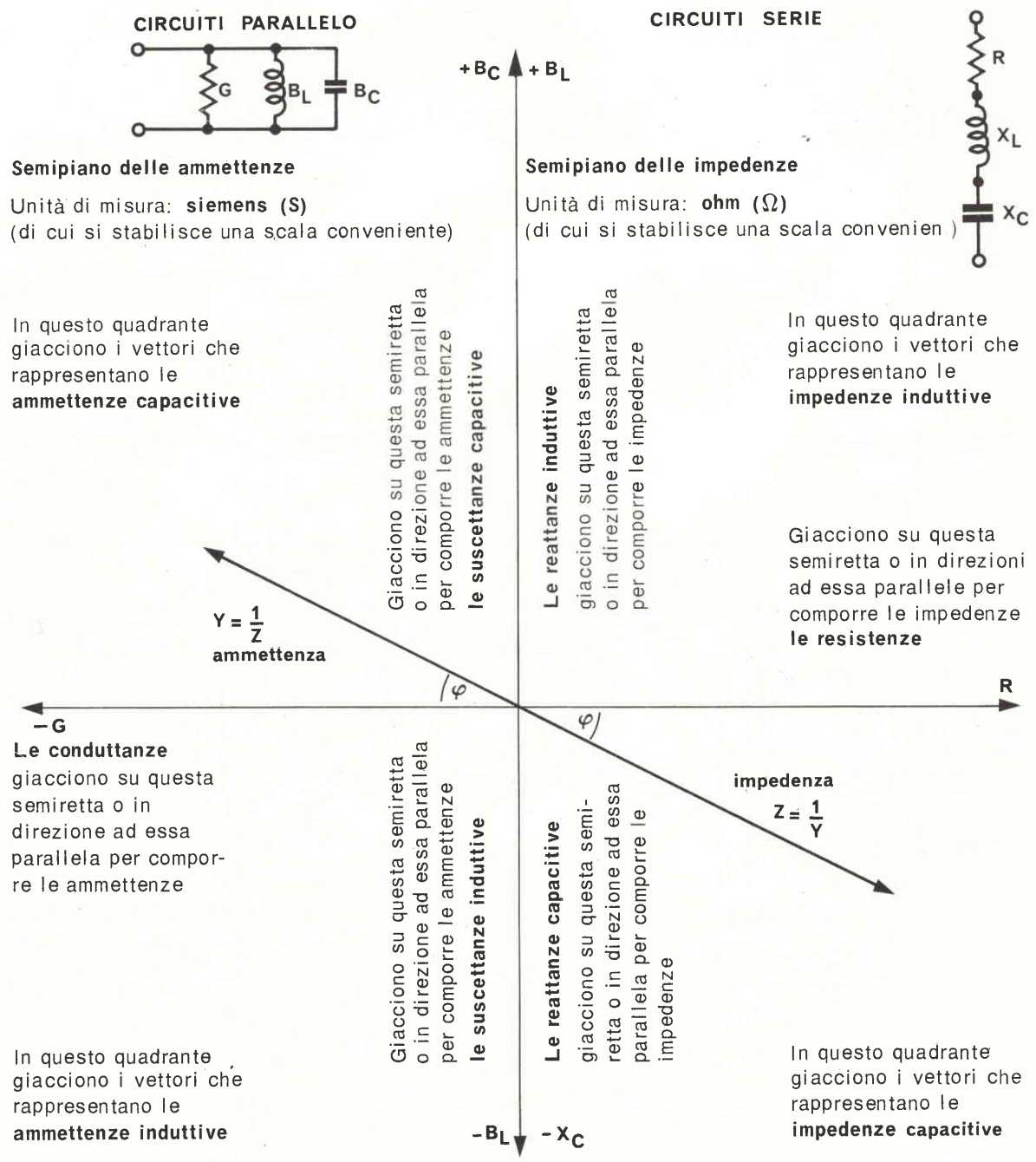
E' evidente per definizione, che se presentano la medesima impedenza, presentano anche la medesima ammettenza essendo

l'ammettenza (in siemens)  $\rightarrow Y = \frac{1}{Z}$  l'inverso dell'impedenza (in ohm)

Casi particolari interessanti si hanno quando si deve passare da un circuito serie ad uno equivalente parallelo e viceversa.

E' comodo per fare i calcoli e per fissare i concetti, l'uso del seguente

### DIAGRAMMA VETTORIALE DEI CIRCUITI EQUIVALENTI



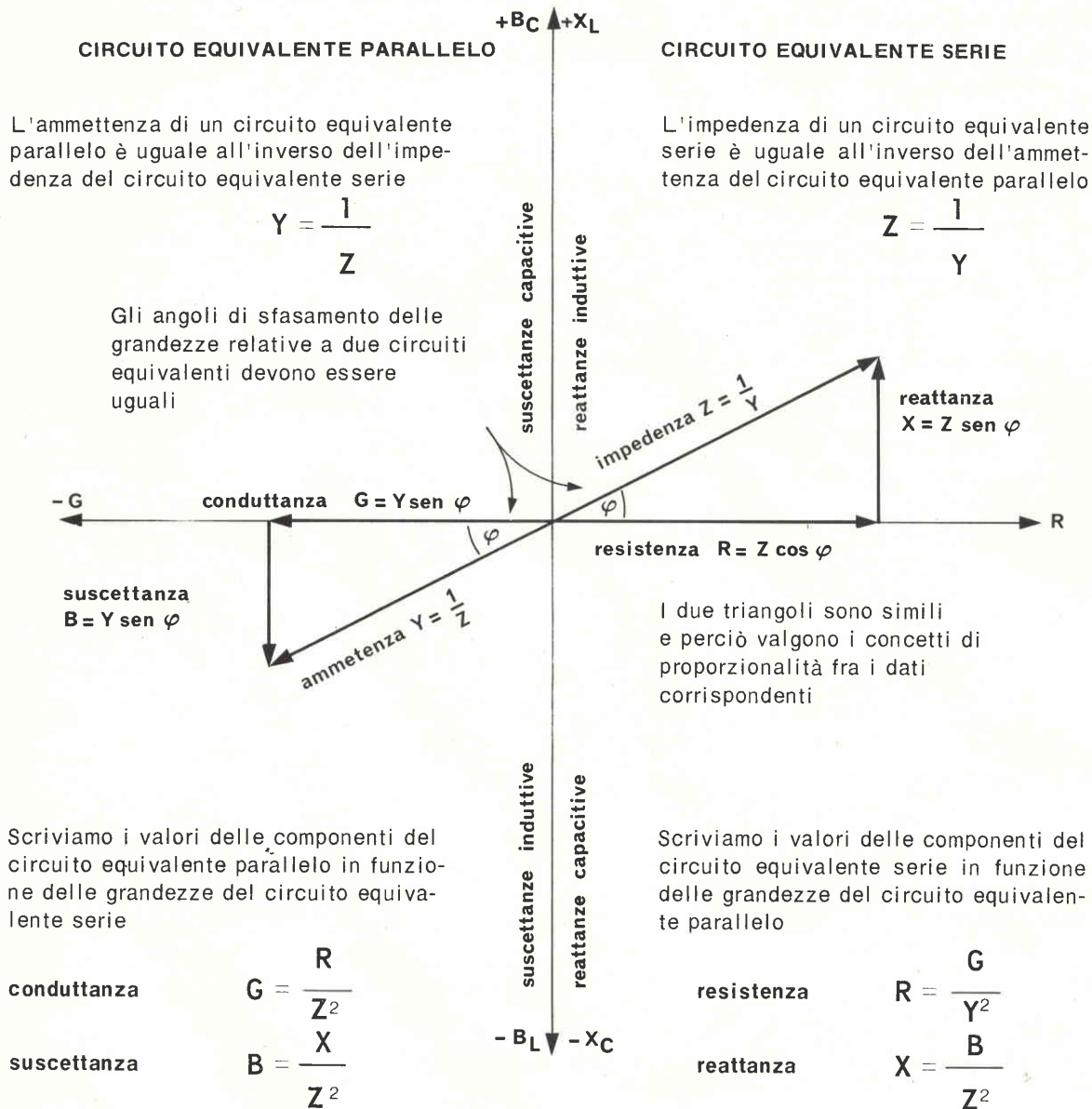
Fonti di informazione  
 © 1975 - S. Gilcart - Proprietà riservata a termini di legge - Riproduzione vietata senza consenso - Composizione Vari-Typer

**Sezione** : Grandezze fondamentali**Capitolo** : Parametri del circuito. Capacità, Induttanza, Resistenza**Paragrafo** : Disposizioni varie dei parametri a regime alternato**Argomento**: Geometria dimensionale delle grandezze equivalenti

SPERIMENTARE

MAGGIO 1977

## Diagramma vettoriale dei circuiti equivalenti



La dimostrazione è legata alle uguaglianze (similitudine dei triangoli)

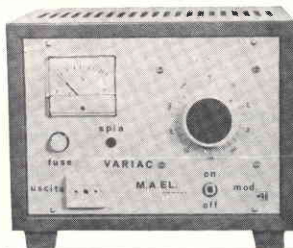
$$\sin \varphi = \frac{B}{Y} = \frac{X}{Z} \quad \cos \varphi = \frac{R}{Z} = \frac{G}{Y}$$

tenendo presente che deve essere

$$Y = \frac{1}{Z} \quad \text{e} \quad Z = \frac{1}{Y}$$

**Osservazione.** Qualsiasi circuito misto può essere trasformato in equivalente serie o equivalente parallelo.





**VARIAC 0 ÷ 270 Vac**

Trasformatore Toroide  
Onda sinusoidale  
I.V.A. esclusa

Watt 600	L. 57.000
Watt 850	L. 86.000
Watt 1200	L. 100.000
Watt 2200	L. 116.000
Watt 3500	L. 150.000



**ALIM. STAB. PORTATILE**

Palmer England 6,5/13 Vcc - 2 A  
ingresso 220/240 Vac  
ingombro mm. 130 x 140 x 150  
peso Kg. 3,600 L. 11.000



**PICCOLO 55**

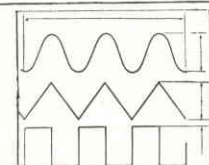
Ventilatore centrifugo.  
220 Vac 50 Hz  
Pot. ass. 14 W  
Port. m<sup>3</sup>/h 23  
Ingombro max 93x102x88 mm  
L. 6.200

**TIPO MEDIO 70**

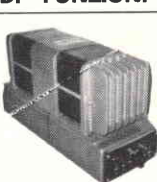
come sopra Pot. 24 W  
Port. 70 m<sup>3</sup>/h 220 Vac 50 Hz  
Ingombro: 120x117x103 mm  
L. 8.500

**TIPO GRANDE 100**

come sopra Pot. 51 W  
Port. 240 m<sup>3</sup>/h 220 Vac 50 Hz  
Ingombro: 167x192x170  
L. 20.500



**GENERATORE DI FUNZIONI 8038**

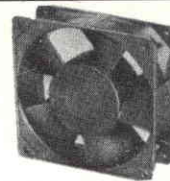


**VENTOLA ROTRON SKIPPER**

Leggera e silenziosa V 220 - 12 W  
Due possibilità di applicazione  
diametro pale mm 110  
profondità mm. 45  
peso Kg. 0,3  
Disponiamo di quantità L. 9.000

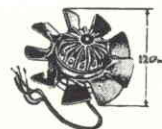
**VENTOLA EX COMPUTER**

220 Vac oppure 115 Vac  
Ingombro mm. 120 x 120 x 38



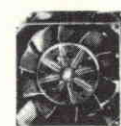
**VENTOLA BLOWER**

200-240 Vac - 10 W  
PRECISIONE GERMANICA  
motoriduttore reversibile  
diametro 120 mm.  
fissaggio sul retro con viti 4 MA  
L. 12.500



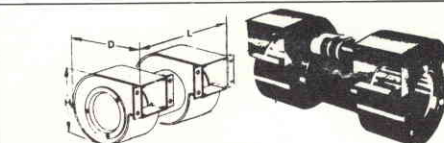
**VENTOLA PAPST-MOTOREN**

220 V - 50 Hz - 28 W  
Ex computer interamente in metallo  
statore rotante cuscinetto reggispinta  
autolubrificante mm. 113 x 113 x 50  
Kg. 0,9 - giri 2750 - m<sup>3</sup>/h 145 - Db (A) 54  
L. 11.500



**VENTOLA TANGENZIALE**

Costruzione inglese  
220 V - 15 W mm. 170 x 110 L. 5.000  
Costruzione U.S.A.  
220 V - 35 W mm. 250 x 100 L. 9.000



Model	Dimensioni			Ventola tangenz.		
	H	D	L	L/sec	Vca	L.
OL/T2	140	130	260	80	220	12.000
31/T2	150	150	275	120	115	18.000
31/T2/2	150	150	275	120	220	20.000

**CONVERTITORE STATICO D'EMERGENZA 220 Vac.**

Garantisce la continuità di alimentazione sinusoidale anche in mancanza di rete.

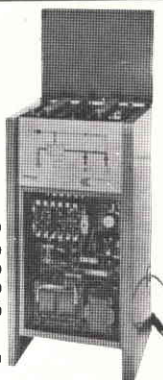
- 1) Stabilizza, filtra la tensione e ricarica le batterie in presenza della rete.
- 2) Interviene senza interruzione in mancanza o abbassamento eccessivo della rete.

Possibilità d'impiego: stazioni radio, impianti e luci d'emergenza, calcolatori, strumentazioni, antifurti, ecc.

Pot. erog. V.A.	500	1.000	2.000
Larghezza mm.	510	1.400	1.400
Profondità mm.	410	500	500
Altezza mm.	1.000	1.000	1.000
con batt. Kg.	130	250	400

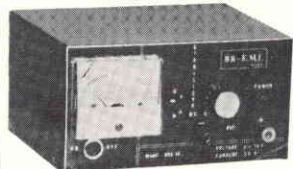
IVA esclusa L. 1.125.240 1.730.480 2.750.960

L'apparecchiatura è completa di batterie a richiesta con supplemento 20% batterie al Ni Cd.



**ALIMENTATORI STABILIZZATI 220 Vac - 50 Hz**

BRS-30 Tensione d'uscita: regolazione continua 5 ÷ 15 Vcc corrente 2,5 A protez. elettronica strumento a doppia lettura V-A L. 23.000



BRS-29 come sopra ma senza strumento L. 15.000

BRS-28 come sopra tensione fissa 12,6 Vcc - 2 A L. 12.000

**CARICA BATTERIE AUT. BRA 50 - 6/12 V - 3 A**

Protezione elettronica - Led di cortocircuito - Led di fine carica L. 20.000

**GM1000 MOTOGENERATORE 220 Vac - 1200 V.A PRONTI A MAGAZZINO**



Motore "ASPERA" 4 tempi a benzina 1000 W a 220 Vac (50 Hz) e contemporaneamente 12 Vcc - 20 A o 24 Vcc - 10 A per carica batteria dimensioni 490 per 290 per 420 mm Kg. 28 viene fornito con garanzia e istruzioni per l'uso

**IN OFFERTA SPECIALE PER I LETTORI**

GM 1.000 Watt.	L. 360.000 + I.V.A.
GM 1.500 Watt.	L. 400.000 + I.V.A.

N.B. In caso di pagamento anticipato il trasporto è a nostro carico in più il prezzo non sarà gravato delle spese di rimborso contrassegno.

**STABILIZZATORI PROFESSIONALI IN A.C. FERRO SATURO**

Marca **ADVANCE** - 150 W - ingresso 100/220/240 Vac ± 20% - uscita 220 Vac 1% ingombro mm. 200 x 130 x 190 - peso Kg. 9 L. 30.000

Marca **ADVANCE** 250 W - ingresso 115/230 V ± 25% - uscita 118 V ± 1% ingombro mm. 150 x 180 x 280 - peso Kg. 15 L. 30.000

Marca **ADVANCE** 250 W - ingresso 115/230 V ± 25% - uscita 220 V ± 1% ingombro mm. 150 x 180 x 280 - peso Kg. 15 L. 50.000

**STABILIZZATORI MONOFASI A REGOLAZIONE MAGNETO ELETTRONICA**

Ingresso 220 Vac. ± 15% - uscita 220 Vac ± 2% (SERIE INDUSTRIA) cofano metallico alettato, interruttore automatico generale, lampada spia, trimmer interno per poter predisporre la tensione d'uscita di ± 10% (sempre stabilizzata).

V.A.	Kg.	Dim. appross.	Prezzo L.
500	30	400x250x160	200.000
1.000	43	550x300x350	270.000
2.000	70	650x300x350	360.000

A richiesta tipi sino 15 KVA monofasi. A richiesta tipi da 5/75 KVA trifasi.

**STOCK (Prezzo eccezionale)**

**DAGLI U.S.A. EVEREADY ACCUMULATORE RICARICABILE ALKALINE ERMETICA 6 V 5 Ah/10 h.**

CONTENITORE ERMETICO in acciaio verniciato mm. 70x70x136 Kg.1 CARICATORE 120 Vac 60 Hz / 110 Vac 50 Hz

OGNI BATTERIA È CORREDATA DI CARICATORE L. 12.000

**POSSIBILITÀ D'IMPIEGO**

apparecchi radio e TV portatili, rice-trasmettitori, strumenti di misura, flash, impianti d'illuminazione e di emergenza, impianti di segnalazione, lampade portatili, utensili elettrici, giocattoli, allarmi, ecc. Oltre ai già conosciuti vantaggi degli accumulatori alcalini come resistenza meccanica, bassa autoscarica e lunga durata di vita, l'accumulatore ermetico presenta il vantaggio di non richiedere alcuna manutenzione.



**ASTUCCIO PORTABILE 12 Vcc 5 Ah/10h**

L'astuccio comprende  
2 caricatori  
2 batterie  
1 cordone alimentazione  
3 morsetti serrafilo schema elettrico per poter realizzare.  
Alimentazione rete 110 Vac/220 Vac da batteria (parall.)  
6 Vcc 10 Ah/10h da batteria (serie)  
+6 Vcc - 6 Vcc 5 Ah/10h (zero cent.) da batteria (serie)  
12 Vcc 5 Ah/10h



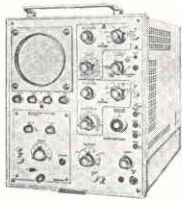
**IL TUTTO A L. 25.000**

Modalità - Vendita per corrispondenza  
- Spedizioni non inferiori a L. 5.000  
- Pagamento in contrassegno.  
- Spese di trasporto (tariffe postali) e imballaggio a carico del destinatario. (non disponiamo di catalogo).

**AMPLIFICATORE LINEARE AM-SSB** 26-28 MHz Alimentazione 12-13,8Vc.c. Uscita 30 W **L. 45.000**

**ROSOMETRO WATTMETRO** da 3 a 150 MHz/52 horn può misurare potenza RF da 0-1.000 W con strumento Microamper **L. 33.000**

**ALIMENTATORE STABILIZZATO DISPLAY** Regolazione continua 5-15 Vc.c. 2,5 A protezione elettronica. Strumento orologio 12 ore, minuti e secondi. Programmabile ora di appuntamento o di sveglia. Inserzione e stacco dell'alimentazione all'ora desiderata, spegnimento automatico del circuito di appuntamento regolabile 0-59 minuti. **L. 70.000**



**STRUMENTI: OFFERTA DEL MESE**  
Ricondizionati esteticamente perfetti

**MARCONI MOD. TF 1067**  
Frequenzimetro eterodine da 2-4 MHz. Le freq. più alte vengono campionate con le relative armoniche. (Freq. camp. 10 Kc/s 100 Kc/s) **L. 500.000**

**RHODE & SCHWARZ**  
Type VDF 19451 Fnr M 1218/11. Doppio voltmetro 10 Hz 500 kHz 3 mV ÷ 300 V 10 commutazioni 0 dB ÷ + 50 dB 0 dB ÷ - 50 dB. **L. 560.000**

**ADVANCE GENERATORE MOD. H1E**  
Generatore di segnali audio 15 Hz ÷ 50 kHz in 3 gamme Precisione 1% ≠ 1 Hz x Sinosoidale 3% ≠ 1 Hz x Quadra Distorsione 1% a 1 kHz x 20 V uscita Dimensioni 28,7 x 18,8 x 24,2 cm. Peso Kg. 6,1 **L. 96.000**

**ROBAND OSCILLOSCOPIO MOD. R050A**  
Tubo 5" Banda max 30 MHz Sensibilità 50 mV ÷ 20 V/cm. Base dei tempi: 23 posizioni 0,1 µs/cm ÷ 2 Sec/cm. Dimes.: 22x45x56 cm. - Peso: Kg. 18,2 **L. 550.000**

**SOLATRON OSCILLOSCOPIO MOD. CD 1220**  
2 Plug-in DC-40 MHz 6x10 cm. Display Delayed e Mixed Sweeps Doppia traccia. Base tempi doppia. 0,1 µs/cm - 5 sec/cm 24 posizioni Dimen. 41x33x56 cm. - Peso Kg. 37,5. **L. 480.000**

**TEKTRONIX CURVE TRACER 575**  
Completo di manuali. **L. 1.200.000**

**TEKTRONIX OSCILLOSCOPIO 535**  
Doppia traccia con manuali. Dc-to-15 MC Passband **L. 820.000**

**OFFERTE SPECIALI**

- 500 Resit. assort. 1/4 10% ÷ 20% **L. 4.000**
- 500 Resist. assort. 1/4 5% **L. 5.500**
- 100 cond. elettr. 1 ÷ 4.000 µF assort. **L. 5.000**
- 100 policarb. Mylard assort. da 100 ÷ 600 V. **L. 2.800**
- 200 Cond. Ceramici assort. **L. 4.000**
- 100 Cond. polistirolo assort. **L. 2.500**
- 50 Cond. Mica argent. 0,5% 125 ÷ 500 V ass. **L. 4.000**
- 20 Manopole foro Ø 6 3 ÷ 4 tipi **L. 1.500**
- 10 potenziometri graffite ass. **L. 1.500**
- 30 Trimmer graffite ass. **L. 1.500**
- Pacco extra speciale (500 compon.)**
- 50 Cond. elettr. 1 ÷ 4.000 mF
- 100 Cond. policarb. Mylard 100 ÷ 600 V
- 50 Cond. Mica argent. 0,5%
- 300 Resistenze 1/4 1/2 W assort.
- 5 Cond. Elett. ad alta capacità il tutto a **L. 10.000**

**ELETTROMAGNETE** con pistoncino in estrusione (surplus) Tipo 30-45 Vcc/AC Lavoro intermit. Ingombro: Lung. mm. 55x20x20 corsa mm 17 **L. 1.500**



**ELETTROMAGNETI IN TRAZIONE**

- TIPO 261** 30-50 Vcc Lavoro intermit. Ingombro: Lung. 30x14x10 mm corsa max 8 mm **L. 1.000**
- TIPO 263** 30-50 Vcc Lavoro intermit. Ingombro: Lung. 40x20x17 mm corsa max 12 mm **L. 1.500**
- TIPO RSM-565** 220 Vac 50 Hz Lavoro continuo Ingombro: Lung. 50x43x40 mm corsa 20 mm **L. 2.500**
- Sconto 10 pezzi 5% - Sconto 100 pezzi 10%



**ACCENSIONE ELETTRONICA A SCARICA CAPACITIVA 6 - 12 - 18 V**



**ELETT. 132/5** per auto normali + auto e moto 2 spinterogeni 2 bobine (FERRARI, HONDA, GUZZI, LAVERDA) **L. 16.000**

**ELETT. 132/4** per auto normali + moto a spinterogeni 3 bobine (KAWASAKI, SUZUKI, ecc.) con sistema automatico da elettronica a normale in caso di guasto. **L. 18.000**



**FONOVALIGIA PORTATILE**  
33/45 giri - 220 V - pile 4,5 V **L. 8.000**

**CONDENSATORI CARTA e OLIO**

0,25 mF	1.000 V c.c.	<b>L. 250</b>
0,5 mF	220 V a.c.	<b>L. 250</b>
1,25 mF	450 V a.c.	<b>L. 300</b>
2 mF	350 V c.c.	<b>L. 350</b>
3 mF	330 V a.c./Clor	<b>L. 450</b>
5 mF	330 V a.c./Clor	<b>L. 500</b>
6 mF	450 V a.c.	<b>L. 700</b>
7 mF	280 V a.c. (suplus)	<b>L. 700</b>
7,5 mF	330 V a.c./Clor	<b>L. 750</b>
10 mF	230 V a.c./Clor	<b>L. 800</b>
10 mF	280 V a.c.	<b>L. 700</b>
12,5 mF	320 V a.c.	<b>L. 900</b>
16 mF	350 V a.c.	<b>L. 700</b>

**POTENZIOMETRI A FILO LINEARI**  
(perno Ø 6 mm x 35 ÷ 60 mm fissaggio a dado)

250 Ω	2 W	<b>L. 500</b>
2 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
2,5 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
3 Ω	2 W	<b>L. 500</b>
5 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
15 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
25 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
50 kΩ	2 W	<b>L. 500</b>
1 kΩ	3 W	<b>L. 1.000</b>
2,5 kΩ	3 W	<b>L. 1.000</b>
5 kΩ	3 W	<b>L. 1.000</b>
15 kΩ	3 W	<b>L. 1.000</b>
500 Ω	5 W	<b>L. 1.200</b>
15 kΩ	5 W	<b>L. 1.200</b>
10 Ω	9 W	<b>L. 1.500</b>
50 Ω	9 W	<b>L. 1.500</b>
200 Ω	9 W	<b>L. 1.500</b>
500 Ω	9 W	<b>L. 1.500</b>
2 kΩ	9 W	<b>L. 1.500</b>
25 kΩ	9 W	<b>L. 1.500</b>

<b>COMMUTATORE</b> rotativa 1 via 12 posiz. 15 A . . . . .	<b>L. 1.800</b>
<b>COMMUTATORE</b> rotativo 2 vie 6 posiz. . . . .	<b>L. 350</b>
100 pezzi sconto 20%	
<b>RADDRIZZATORE</b> a ponte (selenio) 4 A 25 V. . . . .	<b>L. 1.000</b>
<b>FILTRO</b> antidisturbi rete 250 V 1,5 MHz 0,6-1-2,5 A . . . . .	<b>L. 300</b>
<b>RELE</b> MINIATURA SIEMENS-VARLEY	
4 scambi 700 Ω - 24 Vdc . . . . .	<b>L. 1.500</b>
<b>RELE REED</b> miniatura 1.000 Ω - 12 Vdc - 2 cont. Na . . . . .	<b>L. 1.800</b>
2 cont. NC L. 2.500; INA + INC. L. 2.200 -	
10 pezzi sconto 10% - 100 pezzi sconto 20%	

**MATERIALE SURPLUS**

<b>20 Schede Remington</b> 150 x 75 trans. Silicio ecc. . . . .	<b>L. 3.000</b>
<b>20 Schede Siemens</b> 160 x 110 trans. Silicio ecc. . . . .	<b>L. 3.500</b>
<b>10 Schede Univac</b> 150 x 150 trans. Silicio Integr. Tant. ecc. . . . .	<b>L. 3.000</b>
<b>20 Schede Honeywell</b> 130 x 65 trans. Silicio Resist. diodi ecc. . . . .	<b>L. 3.000</b>
<b>5 Schede Olivetti</b> 150 x 250 ± (250 Integrati) . . . . .	<b>L. 5.000</b>
<b>3 Schede Olivetti</b> 350 x 250 ± (60 trans. + 500 componenti) . . . . .	<b>L. 5.000</b>
<b>5 Schede</b> con Integr. e Transistori Potenza ecc. . . . .	<b>L. 5.000</b>
<b>Contampulsi</b> 110 Vc.c. 6 cifre con azzeratore . . . . .	<b>L. 2.500</b>
<b>Contaore elettrico</b> da incasso 40 Vc.a. . . . .	<b>L. 1.500</b>
<b>10 Micro Switch</b> 3 - 4 tipi . . . . .	<b>L. 4.000</b>
<b>Diodi</b> 40 A 250 V . . . . .	<b>L. 400</b>
<b>Diodi</b> 100 A 600 V . . . . .	<b>L. 3.000</b>
<b>Diodi</b> 200 A 600 V GE . . . . .	<b>L. 4.500</b>
<b>Diodi</b> 275 A 600 V Lavoro . . . . .	<b>L. 6.000</b>
<b>Raffreddatore per detto</b> . . . . .	<b>L. 1.000</b>
<b>Diodi</b> 275 A 1000 V Lavoro . . . . .	<b>L. 8.000</b>
<b>Rifreddatore per detto</b> . . . . .	<b>L. 1.000</b>
<b>SCR</b> 300 A 800 V 222S13 West con raff. incorp. 130x105x50	<b>L. 25.000</b>
<b>Lampadina incand.</b> Ø 5 x 10 mm. 9 - 12 v . . . . .	<b>L. 50</b>
<b>Pacco 5 Kg.</b> materiale elettrico interr. camp. cand. schede switch elettromagnetici comm. ecc. . . . .	<b>L. 4.500</b>
<b>Pacco filo</b> collegamento Kg. 1 spezzoni trecciola stag. in PVC	
<b>Vetro</b> silicone ecc. sez. 0,10-5 mmq. 30-70 cm. colori ass. . . . .	<b>L. 1.800</b>

**OFFERTE SCHEDE COMPUTER**

3 schede mm. 350 x 250  
1 scheda mm. 250 x 160 (integrati)  
10 schede mm. 160 x 110  
15 schede assortite  
con montato una grande quantità di transistori al silicio, condensatori elettr., condensatori tantaglio, circuiti integrati, trasformatori di impulsi resistenze, ecc. . . . . **L. 10.000**

**CONDENSATORI ELETTROLITICI PROFESSIONALI 85°**

**MALLORY - MICRO - SPRAGUE - SIC - G.E.**

370.000 mF	5/12 V	Ø 75 x 220 mm	<b>L. 8.000</b>
240.000 mF	10/12 V	Ø 75 x 220 mm	<b>L. 10.000</b>
68.000 mF	16 V	Ø 75 x 115 mm	<b>L. 3.200</b>
10.000 mF	25 V	Ø 50 x 110 mm	<b>L. 2.000</b>
10.000 mF	25 V	Ø 35 x 115 mm	<b>L. 2.500</b>
16.000 mF	25 V	Ø 50 x 110 mm	<b>L. 2.700</b>
5.600 mF	50 V	Ø 35 x 115 mm	<b>L. 2.500</b>
16.500 mF	50 V	Ø 75 x 145 mm	<b>L. 5.500</b>
20.000 mF	50 V	Ø 75 x 150 mm	<b>L. 6.000</b>
22.000 mF	50 V	Ø 75 x 150 mm	<b>L. 6.500</b>
8.000 mF	55 V	Ø 80 x 110 mm	<b>L. 3.500</b>
1.800 mF	60 V	Ø 35 x 115 mm	<b>L. 1.800</b>
1.000 mF	63 V	Ø 35 x 50 mm	<b>L. 1.400</b>
5.600 mF	63 V	Ø 50 x 85 mm	<b>L. 2.800</b>
15.000 mF	63 V	Ø 50 x 114 mm	<b>L. 6.500</b>
15.000 mF	75 V	Ø 50 x 114 mm	<b>L. 7.800</b>
1.800 mF	80 V	Ø 35 x 80 mm	<b>L. 2.000</b>
2.200 mF	100 V	Ø 35 x 80 mm	<b>L. 2.700</b>
3.300 mF	100 V	Ø 50 x 80 mm	<b>L. 3.200</b>

Fascette Ancoraggio **L. 200** cad.

**PREZZI NETTI**

oltre 10 pezzi sconto 10% oltre 100 pezzi sconto 15%

**MOS PER OLIVETTI LOGOS 50/60**

Circuiti Mos recuperati da schede e collaudati in tutte le funzioni.  
TMC 1828 NC **L. 8.500**  
TMC 1876 NC **L. 8.500**  
TMC 1877 NC **L. 8.500**  
Scheda di Base per "Logos 50/60" con componenti ma senza Mos **L. 9.000**  
Scheda di Base per "Logos 245 Mos" con componenti e due Mos **L. 15.000**  
Scheda di Base per "Logos 245 Mos" con componenti ma senza Mos **L. 7.500**  
Schede complete di componenti  
Logos 240 **L. 15.000**  
Logos 245 **L. 15.000**  
Logos 270 **L. 15.000**  
Logos 370 **L. 15.000**

**Modalità - Vendita per corrispondenza**

- Spedizioni non inferiori a **L. 5.000**
- Pagamento in contrassegno.
- Spese trasporto (tariffe postali) e imballo a carico del destinatario. (Non disponiamo di catalogo).



## varietà

Anche le parole hanno un destino, o un ciclo evolutivo o involutivo. Nascono, vivono, si trasformano e muoiono. Parassita, per esempio, nacque qualche millennio fa col significato di commensale (letteralmente "colui che siede accanto"). Poi assunse il significato che tutti sappiamo. Quanto alla durata della sua vita, penso che sarà pari alla durata della vita stessa nell'universo, sia essa limitata al nostro pianeta o si estenda ad altri sistemi. Infatti, non mancherà mai chi campa alle spalle altrui.

Ogni parola evoca un'immagine; varietà, nei decenni trascorsi, faceva balzare alla mente solo un certo genere di spettacolo teatrale. Ora è stata messa un po' da parte perché, tanto per cambiare, ne ha usurpato il posto il termine straniero cabaret. Ma varietà rimane per indicare di tutto un po'. E proprio di tutto un po' ho trovato nella rubrica di una rivista americana di elettronica dal punto di vista commerciale, che ho ricevuto in omaggio. Bisogna riconoscere, indipendentemente da ogni altra considerazione, che gli americani posseggono il dono di essere sempre divertenti. Perciò vi voglio raccontare quella manciata di notiziole tolte dalla rubrica. Tralascio i nomi delle ditte che vi sono citate, ma vi assicuro che è tutto vero. La prima notizia sarebbe stata più centrata negli anni venti, quando furoreggiavano i record assurdi. Narra di uno studente che ha battuto il record di ascolto in cuffia: 250 ore con la cuffia fissata alla testa alla presenza di apposita giuria e di pubblico. Si legge: lo studente mangiava regolarmente alle ore dei pasti e dormiva nelle ore solitamente dedicate al sonno. Fino al mangiare, passi. Ma come faceva a dormire con la musica nelle orecchie lo sa il Cielo.

Naturalmente lo studente ha preso qualche soldino dalla fabbrica di quella tale cuffia, che ha poi usato l'avvenimento a scopo pubblicitario.

Secondo episodio. Pare che in California gli agenti corrispondenti alla nostra Tributaria si accaniscono soprattutto contro il magazzino. Quando irrompono di sorpresa come da noi (tutto il mondo è paese) più che degli uffici si occupano del magazzino e, per prima cosa, fanno l'inventario dal quale, poi, traggono tutte le loro deduzioni e tassano le giacenze. Ebbene, una ditta californiana, ispirandosi a questa prassi fiscale, ha pubblicato un annuncio pubblicitario in cui, più o meno, si legge: "piuttosto di pagare le tasse, vendiamo tutto a metà prezzo". La sincerità di un simile annuncio è almeno opinabile. È però rivelatrice di una mentalità finora ritenuta appannaggio dell'italica gente. Si è sempre detto che gli italiani le studiano tutte per evadere le tasse mentre gli americani pagano come i santi. Che quell'avviso pubblicitario non dica il vero, lo capisce anche un bambino. Però la frase "piuttosto di pagare le tasse" è sintomatica di una tendenza all'autodifesa contro il fisco anche nella parte del mondo meno sospettabile.

Terzo, e poi smetto per due motivi: primo, perché lo spazio è quasi esaurito; secondo, perché le altre notizie non sono né interessanti né curiose. Terzo episodio, dunque: un rivenditore di apparecchiature elettroniche (radio-TV-registratori eccetera di numerose marche) offre in omaggio un tacchino vivo a chi fa acquisti per l'importo di almeno centocinquanta dollari. Quando si pensi che, negli Stati Uniti, i tacchini raggiungono il peso di venticinque chili, c'è da chiedersi come fa uno a portarselo a casa. Gli mette il guinzaglio? Ciascuno di noi ricostruisca la scena figurando se stesso che torna a casa un bel giorno con un complesso stereo da una parte e un tacchino dall'altra. I più moderati dei suoi familiari telefonerebbero allo psichiatra.

R.C.

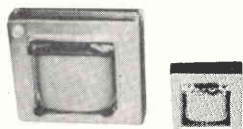
# la magnetoelettronica

avvolgimenti speciali

20067 TRIBIANO (MI) via Pasubio, 3 Tel. 9064720

## TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE

### Serie EI 2001

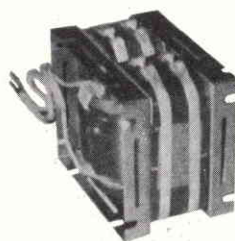


Questa serie è studiata per un largo consumo, con ferro silicio di ottima qualità e impregnazione totale.

W	V/prim.	V/sec.	A/sec.	Lire
1	220	10	0,1	1.300
1	110 - 160 - 220	9	0,12	1.400
2	220	5	0,4	1.500
5	110 - 140 - 220	0 - 10 - 36	0,12	1.950
10	110 - 140 - 220	9 - 4,5+4,5	0,5	2.100
15	110 - 140 - 220	12	1,2	2.100
15*	220	6,5	2,5	2.500
20	220	12+12	0,9	2.900
30	220	15+15	1	3.500
30	220	18+18	0,8	3.500
35	220 - 230 - 245	8+8	2,5	3.500
40	220	12+12	1,7	4.150
50	220	18+18	1,4	4.650
100	200 - 220 - 245	25 - 110	3 - 0,7	5.900
500	110 - 220	0 - 37 - 40 - 45	12	17.000
1200	220	12+12	50	28.000
2000	110 - 220	autotrasformatore		25.000
2200	220	0 - 90 - 110		40.000

\* Per alimentazione stabilizzata di circuiti logici digitali

### Serie PROFESSIONAL



Questa serie è realizzata con nuclei a C in ferro silicio a grani orientati in modo da ottenere un elevato rendimento e un favorevole rapporto peso potenza.

Particolarmente adatti per impieghi professionali e per climi tropicali.

W	V/prim.	V/sec.	A/sec.	Lire
40	220	5+5	4	7.000
40	220	12+12	1,7	7.000
40	220	15+15	1,3	7.000
40	220	18+18	1,1	7.000
70	220	12+12	2,8	8.400
70	220	25+25	1,4	8.400
70	220	18+18	1,9	8.400
140	220	110 - 220	0,65	12.000
140	220	12+12	6	12.000
140	220	18+18	4	12.000
220	220	110 - 220	1	16.500
220	220	12+12	9	15.500
220	220	18+18	6	15.500
450	200/220	18+18	12	28.500

I secondari dei trasformatori sono separati in modo da poter fare il collegamento serie e parallelo.

I trasformatori con secondario 110 - 220 V sono trasformatori di isolamento; tra primario e secondario è posto uno schermo elettrostatico.



## SALDATRICI STATICHE AD ARCO

portatili monofasi in corrente alternata

### Tipo COCCINELLA

Alimentazione 220 Vc.a.  
Peso Kg. 20 circa  
Saldatura continua con elettrodi da 1 a 2 mm.  
Particolarmente adatta per contatori di ridotta potenza.

Lire 39.000

### Tipo SCARABEO

Alimentazione 220-380 Vc.a.  
Peso Kg. 25 circa  
Potenza 2,5 kW  
Saldatura continua con elettrodi da 1 a 2,5 mm.

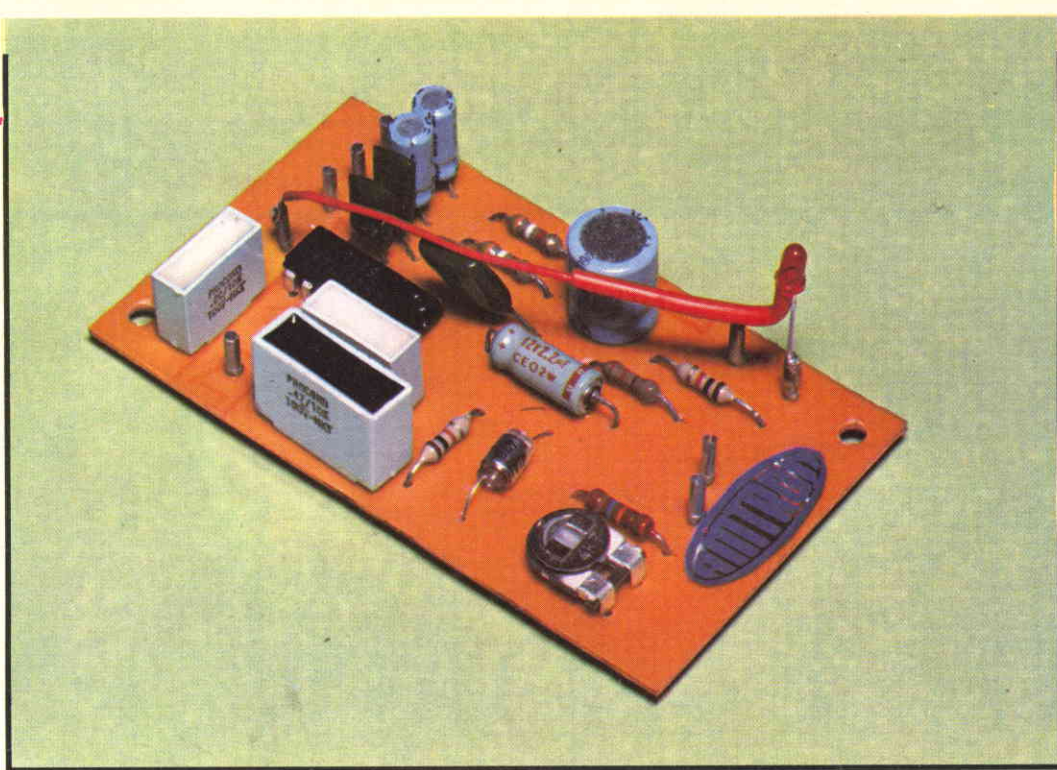
Lire 49.000

Confezione comprendente: cavi - pinza portaelettrodo - pinza di massa - maschera di protezione - martellina - 20 elettrodi assortiti **Lire 15.000**

Gli ordini scritti o telefonici verranno accettati alle seguenti condizioni.

Importo minimo L. 5.000 - Spedizione a mezzo pacco postale - Imballo e spese di spedizione a carico del destinatario - Pagamento contrassegno - I prezzi si intendono con IVA esclusa.





# DECODIFICATORE STEREO FM

*Il modulo illustrato, dalle minime dimensioni e dal costo contenutissimo, permette di trasformare qualunque ricevitore FM in uno "stereo tuner".*

a cura di G. Tosi

**A**llorché le radiodiffusioni occupavano principalmente la gamma delle onde medie, le emissioni musicali stereofoniche erano allo stato di tentativo; rammentiamo una serie di prove compiute dalla BBC per irradiare in stereo alcuni "concerti grossi", ed altri tentativi similari, tutti però effimeri.

In effetti erano proprio le caratteristiche della frequenza ad opporsi a un buon funzionamento, nonché la ristretta banda della modulazione AM.

Oggi che la ricezione VHF-FM ha pressoché soppiantato la "vecchia" banda, si assiste al fenomeno contrario; moltissimi programmi musicali periodici sono emessi in stereo. Ve n'è uno ottimo ogni domenica irradiato dalla Radio Vaticana (non si creda che si tratti di canto gregoriano, perché notammo in questo, tempo fa, una canzone che la R.A.I. si rifiutava di trasmettere perché giudicata sconcia), la R.A.I. medesima abbonda di "tuttostereo", e tra le radio private moltissime si sono munite di encoder e degli ausili necessari per questo tipo di emissione.

Non si tratta di una moda sterile, o di un tipo di sperimentazione come quella rammentata, perché nella FM lo "stereo", diciamo, "funziona" davvero. Infatti, la larghezza della modulazione permette una fedeltà elevatissima, i disturbi statici sono pressoché inesistenti, ed è facile inserire in un involuppo tanto ampio i necessari segnali multiplex, che possono essere ultrasonici quindi inaudibili.

Infatti anche gli audiofili più schizzinosi, hanno sovente parole di lode, ascoltando questi programmi, e noi stessi che a causa del nostro lavoro esercitiamo sempre una certa critica e siamo abituati a captare le minime sfumature di distorsione, non abbiamo proprio avuto a che dire sulla qualità della maggioranza degli "stereocast" ascoltati negli ultimi tempi. Beninteso, per quegli apparecchi che sono muniti di una buona o ottima decodifica. Già, appunto, perché la bontà della ricezione dipende strettamente da questo circuito.

Certamente, sono molti i lettori che vorrebbero trasformare il loro radiorecettore FM "normale" cioè *monofonico* in

stereo, ma circola l'opinione che tale lavoro sia tanto impossibile come quello di far funzionare a colori un apparecchio TV in bianco e nero.

L'opinione in effetti è errata, e lo dimostriamo subito, dicendo che qualunque apparecchio ricevente adatto alla FM può essere reso "stereo" mantenendo intatto *ogni circuito*, inserendo un decoder tra il rivelatore e la sezione audio e duplicando quest'ultima.

Poiché noi non abbiamo idea di come sia concepito il settore audio dell'apparecchio di chi legge, che può avere qualunque potenza, o addirittura non esistere (!) essendo sostituito da un amplificatore HI-FI, ci limiteremo ad esporre il nucleo centrale della trasformazione, ovvero a trattare il decoder.

È da notare che un paventato riallineamento dell'apparecchio, non ha ragione d'essere, perché il settore più delicato, il front-end, o convertitore, resta tale e quale, mentre basta starare leggermente alcuni filtri del canale di media frequenza per ottenere l'allargamento della banda passante ai 260 kHz che servono.

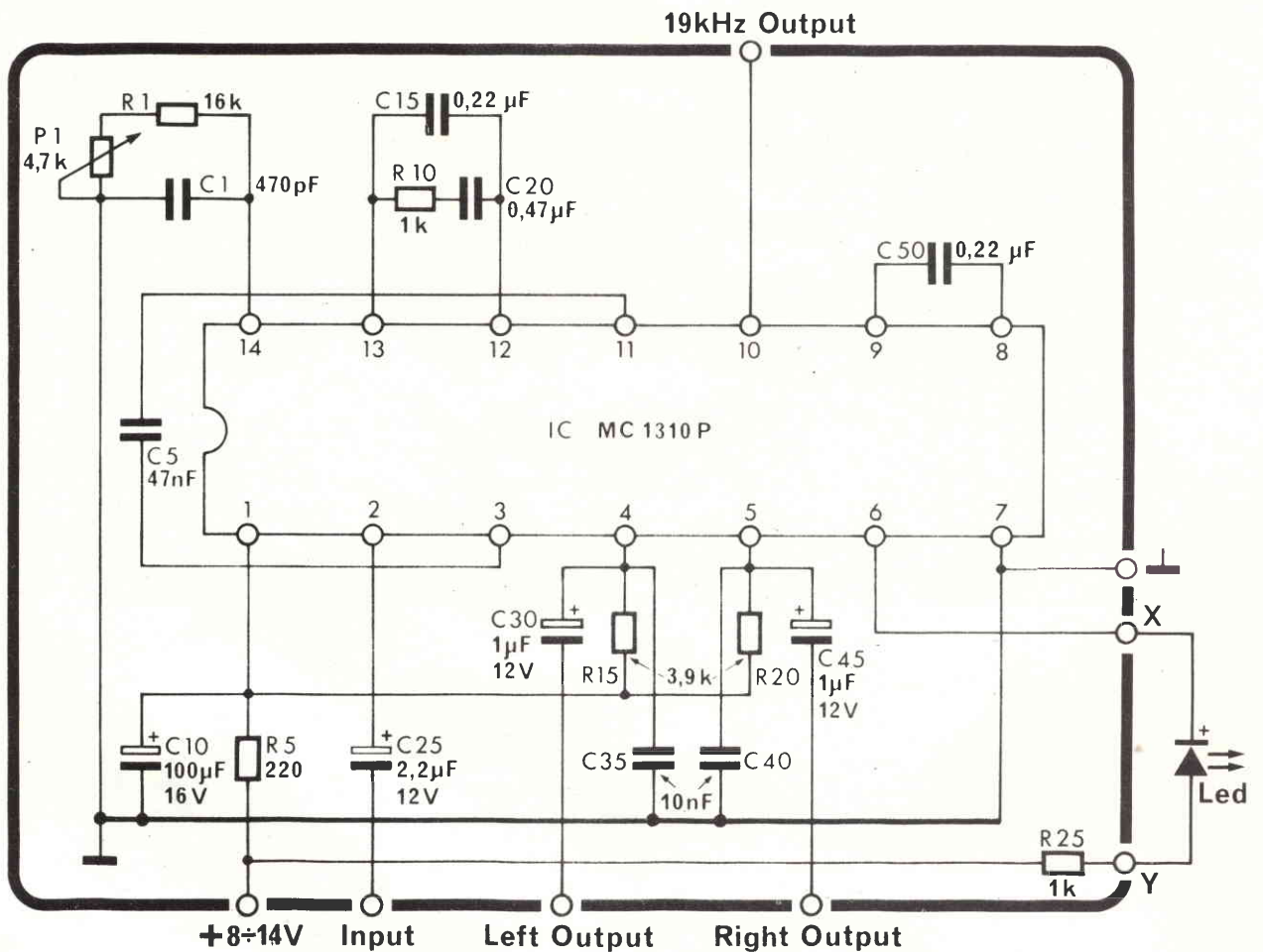


Fig. 1 - Schema elettrico del decodificatore stereo.

Il medesimo decoder, come vedremo tra poco, non è difficile da realizzare; forse qualcuno rammenterà i più vecchi tra questi dispositivi che utilizzavano una

decina di transistori, un notevole numero di diodi e componenti passivi, in più delicati avvolgimenti ed accordi vari. Nulla di simile nel nostro caso; il progresso ha

fatto sì che un unico circuito integrato possa sostituirsi alla maggioranza delle parti, e cosa interessante, a quelle più delicate e bisognose di regolazioni multiple magari "ad incrocio". Eliminate queste, e ridotto il complesso apparato ad un semplice "modulino", è ovvio che la realizzazione è alla portata di chiunque.

Ma non anticipiamo altro, anzi, andiamo per ordine; vediamo la stereofonia radiofonica, per chi proprio non possedesse alcuna nozione in merito.

Se il lettore chiude un occhio, e con l'altro si guarda attorno, ed a tratti riapre e richiude e riapre il precedente, noterà che con un solo organo visivo si perde l'effetto di "profondità" dell'ambiente, il che può essere meglio apprezzato con un visore tipo "Wiew-master" o analogo.

Analogamente, il suono che giunge a un punto solo è piuttosto innaturale proprio per la sua mancanza di "profondità", anche se fedelissimo all'origine. Infatti ogni orchestra è sempre disposta a semicerchio, e l'ascoltatore che si trova nel miglior punto di ascolto ode con un

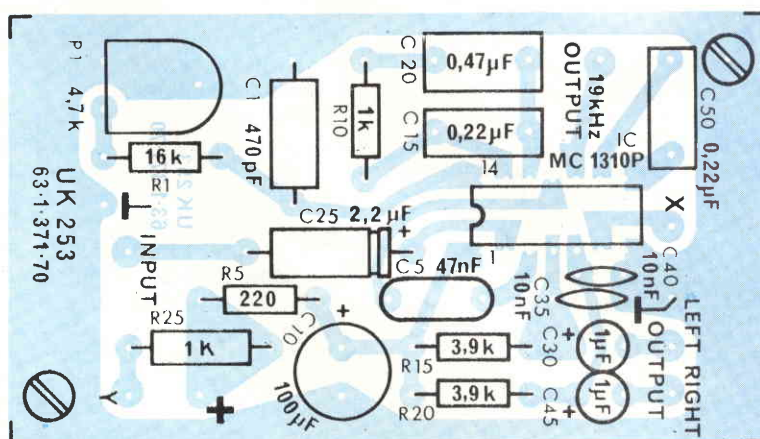


Fig. 2 - Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato.



orecchio, maggiormente, un certo gruppo di strumenti, e con l'altro un altro, poi nel cervello i segnali si ricombinano formando appunto un effetto "panoramico".

Nel campo radiofonico, non è possibile trasmettere due segnali RF distanziati, perché ogni stazione ha a sua disposizione un solo canale, e perché la doppia portante creerebbe eccessive complicazioni nel ricevitore. Fortunatamente, però, operando nelle VHF, come si ha nel caso delle stazioni FM, il canale è abbastanza ampio da recare diverse informazioni, la modulazione destra e sinistra ed il segnale di commutazione per queste. La commutazione è usualmente detta "codifica" ed appunto nei ricevitori stereofonici vi è un decodificatore che ubbidisce ai comandi ricevuti creando i canali diversificati, che d'ora in poi chiameremo "D" ed "S".

Più tecnicamente, in accordo ai testi correnti, diremo che nel trasmettitore FM Stereo si utilizza la differenza tra i segnali S - D per modulare la cosiddetta "sottoportante", ovvero un secondo segnale che ha 38 kHz come centro banda, ma si estende tra 23 e 53 kHz. Di questo, si conservano in effetti le sole bande laterali, con un segnale a 19 kHz che serve a ricostruire l'intera sottoportante.

Nel ricevitore, il decoder trattato, e trae dal segnale in arrivo tutte le informazioni riguardanti il canale destro e sinistro.

Se il segnale è monofonico, il dispositivo automaticamente lo distribuisce eguale ed equilibrato ai due canali.

Come può, il decoder "riconoscere" la natura del segnale? Molto semplice, grazie alla presenza o all'assenza del segnale-pilota a 19 kHz.

Se questo è presente, un oscillatore interno al circuito integrato produce la frequenza di 76 kHz che è divisa da due divisori per 2, ed è applicata al modulatore di ingresso, in modo che in presenza del pilota a 19 kHz si produca una corrente continua.

Questa, tramite il filtro passabasso è usata per controllare la frequenza dello oscillatore che di conseguenza è agganciato in fase. In questo modo, il segnale avente la frequenza di 38 kHz che esce dal primo divisore si trova nella fase corretta per effettuare la decodificazione stereo, consistente nelle operazioni algebriche seguenti:

$$(S + D) + (S - D) = 2 S$$

ed

$$(S + D) - (S - D) = 2 D.$$

La tensione continua che attiva il commutatore stereo, è ripresa anche su di un terminale esterno, e diretta ad illuminare il diodo LED; la funzione di quest'ultimo è evidente: si illumina solo in presenza di decodifica, e se vi è decodifica, il segnale di ingresso è stereo; quindi, il ricevitore sta captando una emissione stereo-

# CORSO RAPIDO SUGLI OSCILLOSCOPI

H. Carter - G.W. Schanz

(Biblioteca Tecnica Philips)

Traduzione a cura del Prof. A. Piperno

Edizione rilegata e plastificata

Prezzo di vendita L. 12.500

Volume di pagg. 186

*Questo volume è adatto a tutti coloro che cercano una spiegazione semplice del funzionamento del tubo a raggi catodici, dei fondamenti, della costruzione e dell'impiego degli oscilloscopi. Si è cercato di prescindere da trattazioni matematiche e di redigere un testo così semplice da riuscire comprensibile anche a coloro che hanno una preparazione approssimata sui circuiti elettronici, senza con questo annoiare i lettori più esperti. Gli esempi pratici sono stati scelti in modo da richiamare sia i principi tecnici fondamentali come pure un numero sufficientemente elevato di interessanti forme d'impiego.*

**CONTENUTO: OSCILLOGRAFIA. ILLUSTRAZIONE DI CONCETTI FONDAMENTALI:** Forme di oscillazioni - Piano di rappresentazioni - Concetti generali sulla determinazione e sull'indicazione dei difetti - **OSCILLOSCOPI:** Sviluppo storico - Oscilloscopi a fascio elettronico (a raggi catodici) - **TUBO A RAGGI CATODICI:** Principio teorico - Focalizzazione del fascio - Deflessione del fascio - Deflessione simmetrica ed asimmetrica - Influenza della luminosità dello spot - Postaccelerazione - Proprietà dello schermo - Tubi a due fasci - Costruzione di tubi - **FUNZIONAMENTO DI UN OSCILLOSCOPIO:** Tubo a fascio elettronico - Amplificatore - Sonde - Base dei tempi - Alimentazione - Riassunto - **ACCESSORI PER OSCILLOSCOPI:** Commutatore elettronico - Registrazione fotografica - Alimentazione con batteria - **USO DEGLI OSCILLOSCOPI:** Diciture sugli oscilloscopi e loro significati - Messa in funzione degli oscilloscopi - **MISURE CON OSCILLOSCOPI:** Calibrazione - Alcune misure facili - Misure di rapporti di fase - Misure di capacità, induttanza ed impedenza - Base dei tempi circolare - Comparazione di frequenze - Controllo di orologi con base dei tempi circolare - Misura del tempo di chiusura della macchina fotografica - Collaudo di materiali per mezzo della misura del tempo di transito - Registrazione della curva di risonanza - Rilievo di curva di isteresi - Trasduttori di misura - **INDICE BIBLIOGRAFICO - INDICE DEI VOCABOLI TECNICI.**

Cedola di commissione libraria da spedire alla Casa Editrice C.E.L.I. - Via Gandino, 1 - 40137 Bologna, compilata in ogni sua parte, in busta debitamente affrancata:

Sp. 5/77

Vogliate inviarmi il volume CORSO RAPIDO SUGLI OSCILLOSCOPI, a mezzo pacco postale, contrassegno:

Sig. ....

Via .....

Città .....

Provincia ..... C A P .....



# COSA C'È ALLA GBC

RASSEGNA DI  
PRODOTTI IN  
VENDITA PRESSO  
TUTTE LE SEDI  
GBC



## Radio AM

Ha la forma e si porta come un normale orologio.  
Gamme di ricezione: OM-OL  
Potenza d'uscita: 100 mW  
ZD/0368-06 L. 9400

## 1 Microfono trasmettitore PIEZO

Mod. WE-265  
A condensatore, omnidirezionale.  
Il segnale viene trasmesso via radio ad un normale ricevitore FM.

Frequenza di trasmissione:  
88-106 MHz  
Distanza max dal ricevitore:  
50 m

Alimentazione: 9 Vc.c.  
QQ/0177-52 L. 28500

## 2 Trousse di chiavi miniatura BERNSTEIN

Per lavori di precisione  
Composta da 5 chiavi per esagoni da 4 - 4,5 - 5 - 5,5 - 6  
LU/3264-00 L. 4500

## 3 Tape Head Cleaner CHEMTRONICS

Liquido per la pulizia delle testine magnetiche di qualsiasi registratore sia audio che video. Riduce al minimo il rumore di fondo e migliora la risposta nelle alte frequenze. Non danneggia alcun tipo di materiale plastico.  
Bombola spray da 170 g  
LC/1075-00 L. 5300

## 4 Record Cleaner CHEMTRONICS

Liquido spray antistatico che, oltre a pulire i dischi, lascia una carica elettrostatica che respinge la polvere.  
Bombola da 170 g  
LC/1030-00 L. 2500

## 5 Trousse di chiavi miniatura BERNSTEIN

Per lavori di precisione  
Composta da 5 chiavi a tubo per esagoni da 3 - 3,5 - 4 - 4,5 - 5  
LU/3262-00 L. 4700

## 6 Trousse di chiavi miniatura BERNSTEIN

Per lavori di precisione  
Composta da 2 cacciaviti con taglio a croce Ø 2,5-3 e da 3 chiavi per viti a brugola con esagoni da 1,5 - 2 - 2,5  
LU/3268-00 L. 4700

## 7 Space Cleaner RAWN COMPANY

Liquido che pulisce e lubrifica i contatti dei sintonizzatori e potenziometri, depositando uno strato a protezione permanente.  
Ininfiammabile, non danneggia le materie plastiche.  
Bombola spray da 170 g  
LC/0600-00 L. 2050

## 8 Scatola di distribuzione TENKO

Mod. Stereo relax  
Consente l'allacciamento di 4 cuffie stereofoniche ad un'unica presa per cuffia.  
PP/0505-00 L. 10500

## 9 Lampeggiatore elettronico di emergenza AMTRON

UK 242 W  
Questo dispositivo permette l'accensione di tutti i lampeggiatori dell'auto contemporaneamente, in caso di sosta in zone pericolose o con scarsa visibilità.  
KC/3900-00 L. 10500

## 10 Pulisci testine Cassette con nastro imbevuto di liquido

Per la pulizia delle testine di registratori o riproduttori a cassetta.  
SS/0703-06 L. 3150



## Kit PRONT CIRCUIT

Per la preparazione di circuiti stampati  
La confezione contiene:

- 5 piastre ramate in bacchelite da 9x15 cm
- 1 cannucchia
- 1 pennino ad imbuto
- 1 foglio di tela smeriglio
- 1 flacone di inchiostro protettivo con contagocce
- 1 flacone di soluzione chimica per la incisione dei circuiti stampati

LC/0350-00 L. 4650



### Micro radio HOMER

Mod. IC-5000  
Funziona in AM  
L'ascolto si ottiene tramite auricolare  
Alimentazione:  
2 pile al mercurio da 1,3 V  
Dimensioni: 4x3x1,5 cm  
ZD/0024-00 L. 7900



### Cuffia stereofonica

Mod. SA-21  
Potenza d'uscita: 0,2 W  
Risposta di frequenza:  
20-20.000 Hz  
Completa di cavo estensibile  
da 1,5 m e jack  
PP/0408-50 L. 5500



### 14 Riproduttore stereo a cassetta

Mod. KC2000  
4 tracce, 2 canali  
Potenza d'uscita: 1,5 + 1,5 W  
Risposta di frequenza:  
100-10.000 Hz  
Rapporto segnale/disturbo:  
50 dB  
Wow e flutter: 0,2%  
Controlli volume, tono, bilanciamento, volume micro.  
Completo di microfono e di due altoparlanti  
Presa per cuffia  
Alimentazione: 12 Vc.c. oppure  
220 Vc.a.  
ZH/0250-00 L. 101000



### Alimentatore per gruppi Varicap

Completo di pulsantiera potenziometrica ad 8 pulsanti  
Tensione di uscita: 240 Vc.c.  
MG/0380-00 L. 14500



### Calcolatrice Sinclair

Mod. Cambridge memory  
1 memoria  
8 cifre  
4 operazioni fondamentali, calcolo della percentuale, costante automatica  
Alimentazione: 3 Vc.c.  
Dimensioni: 11x4,8x1,8 cm  
ZZ/9926-20 L. 11000



### Calcolatrice tascabile in scatola di montaggio SINCLAIR

9 cifre di cui 2 di esponente  
4 operazioni fondamentali, funzioni trigonometriche, logaritmi ed antilogaritmi in base 10, radici quadrate, potenze  
Dimensioni: 11x5x4,7 cm  
SM/7000-00 L. 13500

### 13 Antenna amplificata FM per interni STOLLE

Mod. 1956  
Due elementi telescopici orientabili  
Frequenza di ricezione:  
87-108 MHz  
Guadagno: 8 dB  
Alimentazione: 220 Vc.a.  
NA/0496-08 L. 31500

### 15 Riproduttore stereo 8

Mod. KC1000  
8 tracce, 4 canali  
Presa per cuffia  
Selettore per i 4 programmi con indicatore luminoso  
Potenza d'uscita: 1,5 + 1,5 W  
Risposta di frequenza:  
100-10.000 Hz  
Rapporto segnale/disturbo:  
50 dB  
Wow e flutter: 0,35%  
Controlli volume, tono, bilanciamento, volume micro  
Completo di microfono e di due altoparlanti  
Alimentazione: 12 Vc.c. oppure  
220 Vc.a.  
ZH/0220-00 L. 96500

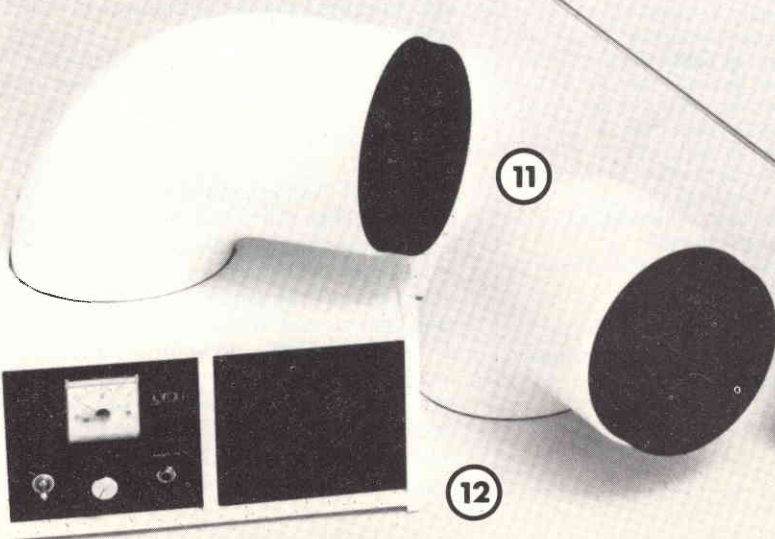
ZH/0220-00 L. 96500

### 12 Alimentatore per rice-trasmittitori DALLAS

Con altoparlante da 5 W  
Autoprotetto contro il cortocircuito  
Tensione d'uscita: 6-14 Vc.c.  
Corrente max: 2,5 A  
Corredato di voltmetro indicatore per la tensione di uscita  
Presa per cuffia  
NT/4660-00 L. 27500

### 11 Diffusori ad angolo BASTED SOUND

Mod. Super Bend  
A due vie, due altoparlanti  
Potenza d'uscita: 35 W RMS  
Risposta di frequenza:  
35-20.000 Hz  
Impedenza: 8Ω  
Dimensioni massime:  
16x30,5x18,5 cm  
Disponibili nei colori: bianco, rosso, cromo  
da AD/0150-04 a AD/0150-07  
L. 111000





# Lion

## UTENSILI



**Pinza universale con becchi piatti dentellati.**  
Cesoia laterale.  
Impugnatura isolata.

Lunghezza	Codice	Prezzo
150 mm	LU/2540-25	L. 1.850
175 mm	LU/2540-30	L. 1.950
200 mm	LU/2540-35	L. 2.150



**Pinza con becchi semitondi dentellati.**  
Cesoia laterale  
Impugnatura isolata

Lunghezza	Codice	Prezzo
125 mm	LU/2540-00	L. 1.450
150 mm	LU/2540-05	L. 1.650



**Pinza con becchi piatti dentellati.**  
Cesoia laterale  
Impugnatura isolata

Lunghezza	Codice	Prezzo
150 mm	LU/2540-20	1.700



**Tronchesino con taglio diagonale**  
Impugnatura isolata

Lunghezza	Codice	Prezzo
125 mm	LU/2540-10	L. 1.500
150 mm	LU/2540-15	L. 1.650

Gli utensili serie Lion sono distribuiti dalla GBC

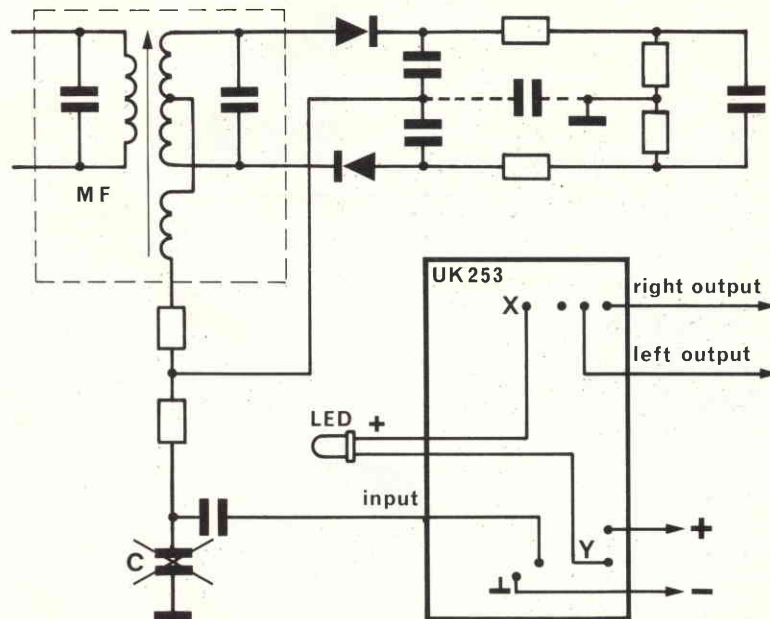


Fig. 3 - Sistema di allacciamento del decoder stereo.

fonica, e può essere predisposto per lo ascolto sui due canali divisi. Perché vi è tale previsione? Molto semplice, determinati programmi musicali del genere "la storia del Jazz" oppure "fascino di Broadway" o simili, utilizzano spesso materiale promiscuo mono e stereofonico: il LED segnala la possibilità di effettuare il miglior ascolto.

Chiuderemo l'analisi del circuito dicendo che i resistori R15 ed R20, in unione al condensatore C35 ed a C40 forniscono il ritardo standard di deenfasi di 50  $\mu$ S. La rete formata da R1, P1, e C1 determina la frequenza dell'oscillatore interno. Ovviamente il potenziometro serve a centrare il tutto per la perfetta quadratura, e il segnale per un controllo esterno tendente alla più facile messa a punto, fuoriesce sul piedino 10 dell'IC formando un'onda quadra ampia 3 V, immediatamente verificabile con un frequenzimetro di qualunque tipo, ma preferibilmente digitale.

Il segnale stereo è presente alle uscite "Left output" (uscita canale sinistro) e "Right output" (uscita canale destro) e può essere avviato alla catena di amplificazione audio, eventualmente tramite due trimmers resistivi impiegati in funzione di bilanciamento.

Il modulo decoder presenta un vantaggio ulteriore, quello di poter essere alimentato con una tensione non critica, ma anzi variabile tra 8 V e 14 V. Come si vede, la gamma comprende i valori di 9, 12, 14 V che sono i più usati, quindi per inserire il modulo in un ricevitore a transistor non vi sono problemi. Come è noto, vi sono però ancora numerosi utenti di apparati valvolari perlopiù dalla gran marca, che affermano nulla esservi di meglio del loro un tempo costosissimo, un tempo eccezionale apparecchio. Noi non vogliamo affermare che questi ricevitori siano da gettar via, specialmente quando sono ancora accuratamente allineati e filtrati, però ovviamente non è

### ELENCO DEI COMPONENTI DEL DECODIFICATORE STEREO UK 253

- R10-R25 : resistori da 1 k $\Omega$  - 1/4 W - 5%
- R15-R20 : resistori da 3,9 k $\Omega$  - 1/4 W - 5%
- R5 : resistore 220  $\Omega$  - 1/4 W - 5%
- R1 : resistore da 16 k $\Omega$  - 1/4 W - 5%
- P1 : trimmer potenziom. da 4,7 k $\Omega$
- C1 : cond. in polistirolo da 470 pF
- C35-C40 : cond. in poliestere da 10 nF
- C5 : cond. in poliestere da 47 nF
- C15-C50 : cond. in poliestere da 220 nF
- C20 : cond. in poliestere da 470 nF
- C30-C45 : cond. elettrolitici da 2,2 mF - 6,3 V verticali
- C25 : cond. elettrolitico da 2,2  $\mu$ F - 12 V orizzontale
- C10 : cond. elettrolitico da 100  $\mu$ F - 16 V verticale
- 1 : diodo "led" o 3 mm
- IC : circuito integrato MC 1310
- 9 : ancoraggi per circuito stampato
- : circuito stampato



possibile utilizzare la loro tensione anodica (unica CC disponibile) per alimentare il nostro decoder; il problema però si riduce ad adottare uno zener da 10 - 12 V ed una resistenza di caduta che si allacci al + B, sia questo da 180, 230, 250 V. Lo Zener è bene sia bipassato da un condensatore da 100.000 pF ceramico. La resistenza di caduta sarà da calcolare in base alla nota formuletta  $R = V/I$ , ove V rappresenta l'anodica disponibile, e I la corrente assorbita dal diodo e dal decoder.

Vediamo ora il montaggio del dispositivo. Diremo subito che non è previsto alcun contenitore perché non serve una schermatura, e senza involucro il decoder ha dimensioni talmente compatte da poter rientrare in pressoché ogni apparecchio. Per il fissaggio si prevedono semplicemente due viti munite di distanziale.

Osserviamo ora la figura 2 che mostra il montaggio dal lato parti con il lato rame che si scorge in trasparenza. Come si vede, davvero nulla di troppo complicato: solo, è bene accingersi al lavoro *con un saldatore adatto*. Serve un elemento di piccola potenza (20 - 30 W) con la punta sottile. Un arnese più "grosso" potrebbe creare noiosi ponticelli tra le piste, e cosa più grave, danneggiare l'IC.

Il cablaggio sarà effettuato tradizionalmente, connettendo prima i resistori, quindi i pin rigidi per le connessioni esterne, poi i condensatori non polarizzati. Per l'IC si deve curare bene il verso di inserzione, osservando la tacca sull'involucro ed il corrispondente simbolo segnificato sulla basetta.

Montato il trimmer ed i condensatori elettrolitici (attenzione alla polarità!) mediante un cavettino bipolare si collegherà il diodo LED al modulo. Il cavettino sarà lungo quanto serve per poter montare l'elettroluminescente sul frontale dell'apparecchio, e durante la connessione si terrà conto della polarità; infatti il catodo (K) del diodo, è contraddistinto dalla minor lunghezza del terminale o da un appiattimento sull'involucro.

Effettuato un buon riscontro del lavoro eseguito, il decoder può essere montato nell'apparecchio che si intende trasformare.

Le connessioni sono alquanto più semplici di quel che potrebbe parere; si staccherà il collegamento che dal rivelatore giunge al capo caldo del potenziometro di volume e lo si porterà al pin INPUT del modulo. Si toglierà il condensatore di deenfasi originale (fig. 3) perché la funzione è svolta dal decoder, come abbiamo visto. Si collegherà l'OUTPUT al potenziometro, ed i terminali di alimentazione ai circuiti esistenti, dopo aver misurato la tensione. Se necessario si impiegherà lo Zener, come abbiamo già detto.

Se è disponibile un amplificatore stereo, non serve altro; le uscite del decoder saranno portate a questo mediante cavetti schermati. Se invece il radiorecettore

deve rimanere indipendente, sarà necessario provvederlo di un secondo canale di bassa frequenza; nel caso, suggeriamo qui di seguito alcuni amplificatori in kit che si adattano pressoché ad ogni necessità di potenza:

- A) UK 146/U: amplificatore da 2 W (alimentazione 9 - 10 Vc.c.).
- B) UK 195/A: amplificatore da 5 W (alimentazione 9 - 20 Vc.c.).
- C) UK 196/U: amplificatore da 5 W (alimentazione 12 - 14 Vc.c.).
- D) UK 113/U: amplificatore da 10 W (alimentazione 15 - 22 Vc.c.).
- E) UK 114/U: amplificatore da 20 W (alimentazione 32 V massimi).

Ve ne sono anche altri, tutti dalle potenze intermedie utili.

Ben difficilmente il circuito che provvede all'alimentazione del radiorecettore potrà sopportare anche il carico imposto dall'amplificatore sussidiario aggiunto, quindi, per questo, si dovrà prevedere un sistema autonomo: nell'eventualità, nulla impedisce di riunire in un unico blocco la cassa acustica del canale aggiunto, l'amplificatore, l'alimentatore.

Per finire, vediamo ora come si regola il tutto, dopo la modifica.

Prima di tutto, è necessario regolare PI per centrare perfettamente la frequenza di 19 kHz leggibile al pin "19 kHz OUTPUT". La lettura del valore esatto può essere effettuata anche con un oscilloscopio che abbia lo sweep esattissimamente tarato, ma certo meglio è impiegare un frequenzimetro; a indice come l'UK 550/S, o meglio digitale.

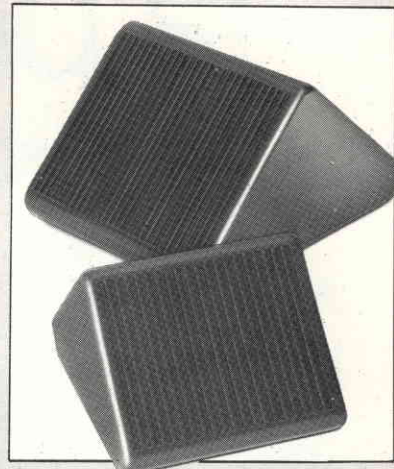
Se né l'oscilloscopio né il frequenzimetro fossero disponibili, si acquisterà una copia del Radiocorriere e si prenderà nota dell'ora e della frequenza (rete 1, oppure 2, 3) nella quale la R.A.I. trasmette un programma in stereofonia. In alternativa, si potrà telefonare ad una stazione locale privata per avere analoghe informazioni. Sintonizzata l'emissione che interessa, si regolerà con attenzione PI sino ad osservare l'accensione del LED.

Al momento stesso, si potrà udire l'effetto stereofonico dai due diffusori. Se uno dei due canali prevale sull'altro, come abbiamo già precisato, sarà necessario impiegare una coppia di trimmer per ottenere l'esatto bilanciamento. Se si notasse una certa "povertà" nell'acustica, sarà necessario "allargare" un poco il responso dei filtri di media.

La nostra esperienza, ci suggerisce però che l'ultima possibilità detta è alquanto remota, perché di solito i canali sono già tarati izmodo piuttosto lasco ed i segnali stereofonici "passano" senza problemi.

# DIFFUSORI

## GBC 4 W



Per merito delle loro caratteristiche sono particolarmente indicati per realizzare impianti di diffusione in appartamenti, negozi, magazzini, ecc.

Usati come altoparlanti supplementari migliorano la resa acustica dei radiorecettori e dei registratori.

Sono disponibili in due modelli base con una estesa gamma di colori tanto da superare ogni problema di accostamento estetico.

# 1

Potenza: 4W  
Impedenza: 8Ω  
Dimensioni: 130x110x75

COLORE	CODICE
bianco	AD/0200-00
rosso	AD/0202-00
grigio	AD/0206-00
arancio	AD/0208-00
ocra	AD/0210-00

# 2

Potenza: 4W  
Impedenza: 4Ω  
Dimensioni: 160x145x90

COLORE	CODICE
grigio	AD/0220-00
bianco	AD/0222-00
rosso	AD/0224-00

## DIFFUSORI PER AUTO

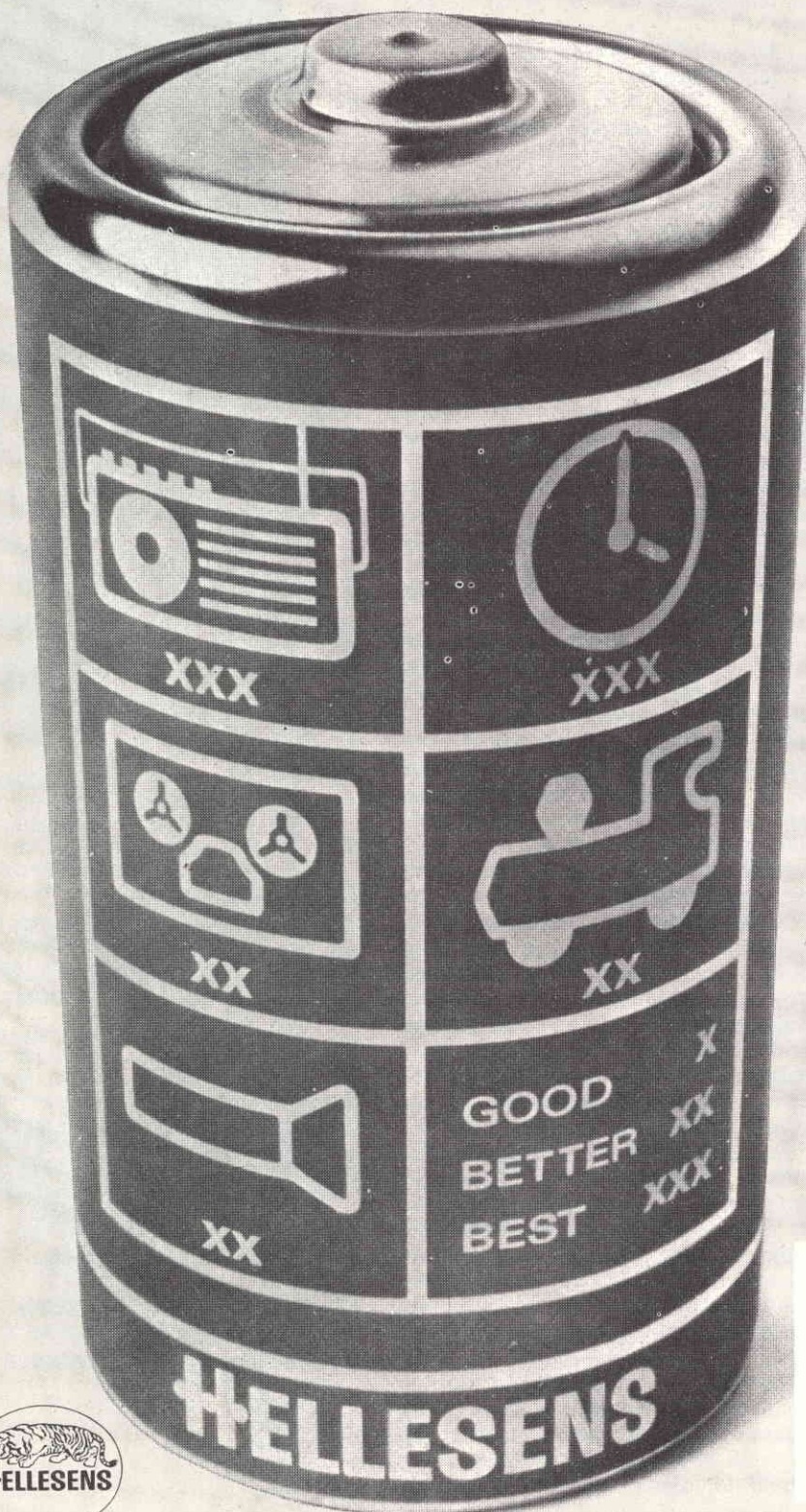
Questi diffusori per auto hanno le stesse caratteristiche e la stessa estetica dei modelli precedenti. Sono dotati di una placca supplementare per il fissaggio rapido.

Potenza: 4W  
Dimensioni: 160x145x90

COLORE	IMPED.	CODICE
grigio	8Ω	KA/1610-00
rosso	8Ω	KA/1612-00
grigio	4Ω	KA/1620-00
bianco	4Ω	KA/1622-00
rosso	4Ω	KA/1624-00



# Hellesens la pila parlante.



La pila Hellesens dice a quale uso è più adatta.

Lo dice con facili simboli, affiancati da una, due o tre crocette.

Uno, due o tre significano:  
buono, migliore  
oppure ottimo.

Basta una rapida occhiata alla pila per scoprire come se ne può ricavare la massima resa.

Enorme successo fra i rivenditori e i consumatori di tutta l'Europa.

La pila Hellesens parlante è ora disponibile anche in Italia.

L'alta qualità Hellesens si è arricchita di un servizio in più a vantaggio di chi la usa.

Per questo motivo la pila Hellesens conserva più a lungo la sua freschezza.

**Hellesens**  
la pila danese  
più venduta  
nel mondo.





# HI-FI **SONY** SPRING SET

PREZZO  
NETTO  
IMPOSTO  
SONY

L.590.000







# COMBINAZIONE HI-FI SONY 1630

- 1) Integrated Stereo Amplifier TA-1630
- 1) Stereo Turntable System PS-1150
- 1) Stereo Cassette Corder Dolby TC-118SD
- 2) Speaker 3vie SS-2030



## TA-1630

### CARATTERISTICHE TECNICHE

Potenza di uscita dinamica: 2 x 60 W  
 Potenza di uscita continua:  
 2 x 25 W RMS a 4 Ω  
 2 x 22 W RMS a 8 Ω  
 a 20 Hz - 20 KHz  
 Banda passante: 10 Hz - 40 KHz a 8 Ω  
 Distorsione armonica:  
 < 0,5% a piena potenza  
 < 0,1% a 1 W  
 Risposta di frequenza:  
 Curva RIAA ± 0,5 dB  
 Sint. Aux. Reg. 1-2  
 20 Hz - 100 KHz ± 1 dB

Ingressi  
 Sensibilità e impedenza:  
 Fono 2,5 mV / 50 KΩ - S/D 70 dB  
 Sint. Aux. Reg. 1-2  
 Rec/Pb 200 mV / 100 KΩ - S/D 90 dB

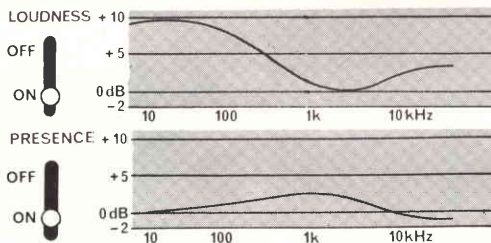
Uscite  
 Sensibilità e impedenza:  
 Uscita Reg. 1-200 mV / 10 KΩ  
 Rec/Pb 30 mV / 82 KΩ  
 Cuffie: alta o bassa impedenza  
 Altoparlante 4-16 Ω  
 Controlli:  
 Bassi ± 9 dB a 100 Hz  
 Acuti ± 6,5 dB a 10 KHz

### GENERALI

Alimentazione: 110 ~ 240 V ca 50/60 Hz  
 Assorbimento: 210 W max  
 Dimensioni: 390 x 145 x 290

### LOUDNESS

Durante l'ascolto a bassi livelli, l'orecchio umano è meno sensibile alle frequenze alte e basse. Questo comando compensa la perdita dell'orecchio e dona un apparente responso uniforme ai bassi livelli. L'azione di questo comando diminuisce fino all'interdizione con l'aumento del volume.



### PRESENCE

Quando la riproduzione di una voce soprattutto femminile o di uno strumento deve essere accentuata è necessario inserire tale comando. L'effetto di presenza diminuirà notevolmente quando la regolazione del potenziometro di volume supererà la metà della corsa totale.

## TC-118SD

### CARATTERISTICHE TECNICHE

Sistema di registrazione: 4 piste 2 canali stereo  
 Velocità di trascinamento del nastro: 4,8 cm/s  
 Rapporto S/D: Senza Dolby  
 cassette Fe-Cr; CrO<sub>2</sub>, 46 dB  
 al livello di picco (NAB)  
 cassette Standard 40 dB  
 al livello di picco (NAB)  
 Distorsione: 3%  
 Risposta di frequenza: Senza Dolby  
 cassette Fe-Cr; CrO<sub>2</sub>,  
 63 — 11.000 Hz (DIN)  
 cassette Standard  
 63 — 10.000 Hz (DIN)  
 Con Dolby  
 miglioramento di 5 dB fino a 1 kHz;  
 10 dB al di sopra dei 5 kHz  
 Wow e Flutter: 0,18% (NAB)  
 Ingressi  
 Sensibilità e impedenza:  
 Mic 0,2 mV/Bassa Linea 0,06 V/100 kΩ  
 Uscite  
 Tensione e impedenza:  
 Linea 0,435 V/100 kΩ - Cuffia 8 Ω  
**Caratteristiche generali**  
 Alimentazione: 110/240 Vc.a. - 50/60 Hz  
 Dimensioni: 362 x 105 x 238





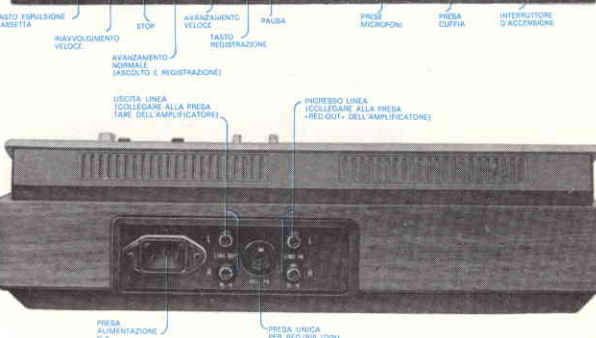
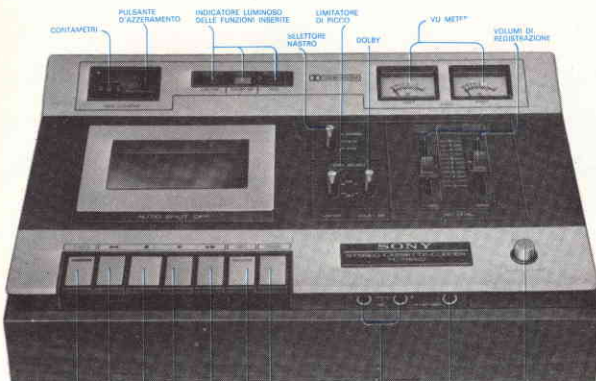
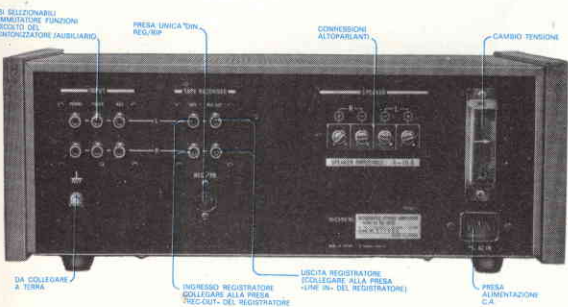
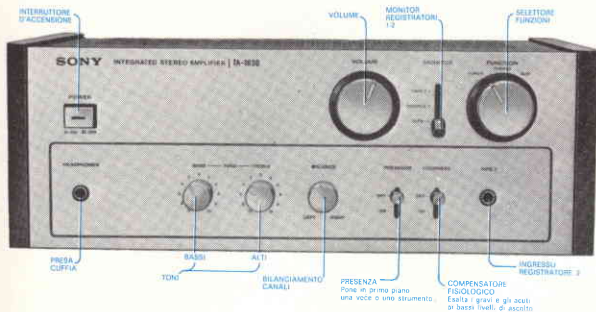
# PS-1150

## CARATTERISTICHE TECNICHE

Velocità: 33 1/3 - 45 giri/minuto  
 Sistema di trazione: a cinghia  
 Motore: 4 poli sincrono  
 Wow e Flutter: ± 0,12% Din  
 Rapporto Segnale/Disturbo: 60 dB Din

## Caratteristiche generali

Alimentazione: 110 ÷ 240 Vc.a. - 50/60 Hz  
 Dimensioni: 440 x 160 x 350  
 Testina: magnetica VM-26GA



# SS-2030

## CARATTERISTICHE TECNICHE

Sistema: 3 vie  
 Volume: 22 L.  
 Altoparlanti:  
 Woofers cono 20 cm  
 Tweeter cono 5 cm  
 Mid-Range cono 10 cm  
 Risposta di frequenza:  
 45 Hz - 18 kHz

Frequenza di crossover:  
 2 kHz - 5 kHz  
 Potenza:  
 nominale 30 W  
 Musicale 50 W  
 Impedenza:  
 8 Ω  
 Dimensioni:  
 280 x 500 x 229  
 Colore:  
 noce  
 Frontale:  
 amovibile





# SONY®

## HI-FI SONY SPRING SET 1630

musica  
più musica  
Super HI-FI

- 1) Integrated Stereo Amplifier TA-1630
- 1) Stereo Turntable System PS-1150
- 1) Stereo Cassette Corder Dolby TC-118SD
- 2) Speaker 3vie SS-2030

JCE - 13 -

PREZZO  
NETTO  
IMPOSTO  
SONY

L.590.000



SPERIMENTARE  
CARTA DI SCONTO  
L. 15.000

SONY®


La presente carta di sconto dà diritto presso il rivenditore qualificato Sony ad uno sconto eccezionale sul prezzo netto imposto di L. 590.000 della combinazione **HIFI SPRING SET**





# una attrazione... magnetica

divagazioni a premio di PiEsse

ggi ho tante cose da raccontarvi che non so da che parte incominciare, ed ho anche tanta rabbia in corpo. Sentite se non ho ragione: si dice che rapinare voglia dire appropriarsi di cosa altrui con la violenza, è vero, ma in fondo in fondo un rapinatore qualche rischio lo corre ma pensate quanti sono che conoscono a perfezione l'arte di rapinare senza correre alcun pericolo non dico di essere ammazzati, ma nemmeno di essere incriminati! Ieri infatti sono andato da un dentista milanese, che per complicare le cose si fa chiamare odontoiatra, perché mi facesse un preventivo su quello che dovevo tirare fuori per curare quattro denti al mio Pierino n. 2. Quando il nostro dopo un'ora di attesa ci ha fatto entrare nello studio, ha spalancato la bocca del Pierino nel tempo massimo di 30 secondi, in meno di altri 30 secondi ha scritto su un foglio di carta la cifra di 375.000 lire e poi mi ha detto di accomodarmi dalla segretaria. Risultato ho dovuto pagare 25.000 lire più Iva (l'Iva perché il dentista non mi conosceva). Capite dunque? Quasi trentamila lire per un preventivo. Ma quelli delle tasse che fanno, stanno a guardare?

Ancora roso dalla rabbia mi metto a leggere un po' di lettere che erano arrivate in mattinata e mi accorgo che si tratta di risposte alla divagazione pubblicata tre mesi prima. Guardo le date ed inorridisco, tutte comprese fra il 1° ed il 20 febbraio e siamo a fine marzo! Si vede che il tempo che impiega una lettera ad arrivare al destinatario è proporzionale al costo dell'affrancatura. Quando infatti erano richieste 50 lire una lettera impiegava circa una settimana per effettuare il percorso netto Genova - Milano, non appena l'affrancatura è stata portata a 100 lire il tempo si è raddoppiato, adesso che costa 170 lire i tempi di arrivo sono imprevedibili. Non vi sembra una vera schifezza?

Comunque informo tutti quelli che co-

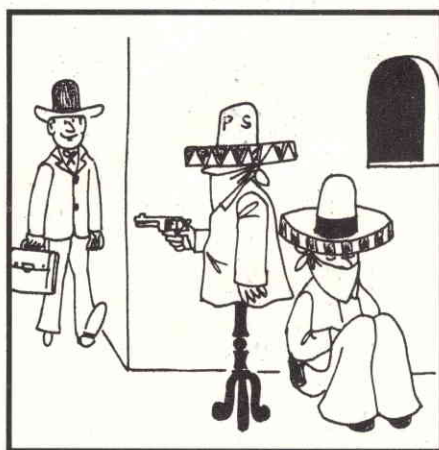


Fig. 1 - Ci sono i rapinatori audaci, quelli stanchi, come quello della figura, e quelli furbi come gli odontoiatri ed i baroni ospedalieri con Iva, ma più spesso senza.

me il Franco che è a Quarto e che non hanno potuto vincere l'abbonamento perché la lettera sotto forma di elettrone ha impiegato ad arrivarci il tempo previsto ... che i risultati dell'assegnazione dei due abbonamenti saranno pubblicati con uno sfasamento di un mese rispetto al passato, così non commetteremo ingiustizie postali.

Ora voi vorrete che vi parli della famosa calamita ai ferri del Pierino. Bene, lo sapete cosa scriveva l'abate Nollet fisico d'alta fama e maestro del Delfino di Francia nel 1750 a proposito della calamita? Ve lo dico subito:

“La calamita sia naturale sia artificiale, comunicando le sue proprietà al ferro, nulla perde delle sue virtù; quindi è una bella cosa il calamitare un gran numero di lamine colla stessa pietra, e poi sempre, nè accorgersi mai, ch'ella sia diminuita. Succede però talvolta che una calamita perda la forza coll'andar del tempo, ma si sa ancora, quantunque più di rado, che ne acquista e in generale, sembra il ma-

gnetismo si faccia sentire più vigorosamente nel Verno quando spira un vento del Nord che in qualunque altra stagione, e se sia il tempo piovoso. Il diminuito viene piuttosto dalle gravi scosse, dalla ruggine delle armature o da un violento grado di calore...”

La questione del vento del Nord potrete risolverla voi e mi saprete dire se è vero o no, per contro quello che è sicuro è che se la mettete, una calamita, al forno, molto caldo, il magnetismo diminuisce. Infatti in un metallo non magnetizzato le molecole sono disposte in maniera disordinata così che i loro campi magnetici si annullano invece se lo stesso metallo viene magnetizzato cioè significa che le molecole stesse si allineano in una stessa direzione, come mostra la figura 3, con il polo Nord di una quasi aderente al polo Sud dell'altra e così via. Riscaldando il materiale, in genere a temperature piuttosto elevate, si provoca uno spostamento delle molecole che erano disposte in linee ordinate che ritornano allo stato disordinato tenendo ad annullare il campo magnetico specialmente quando si raggiunge il punto detto di Curie, diverso per ogni metallo o lega.

Se poi la nostra calamita la battiamo essa si deprime e non potendosi difendere attenua il suo magnetismo. Infatti battendo un magnete, si verificano le stesse condizioni del riscaldamento, per cui risulta disturbata la disposizione ordinata delle molecole e il campo em si attenua fino a scomparire. Dunque in entrambi i casi la risposta valida era la n. 3.

A proposito ve la sentite di indovinare la solita sciarada che la professoressa di fisica del Pierino gli ha assegnato come compito, eccovela:

Il primo è il direttore di una azienda agricola ma può anche essere un animale selezionato per la riproduzione, il secondo è una comunissima preposizione fondamentale, simbolo del caso genitivo, il terzo è una bellissima città della Basili-



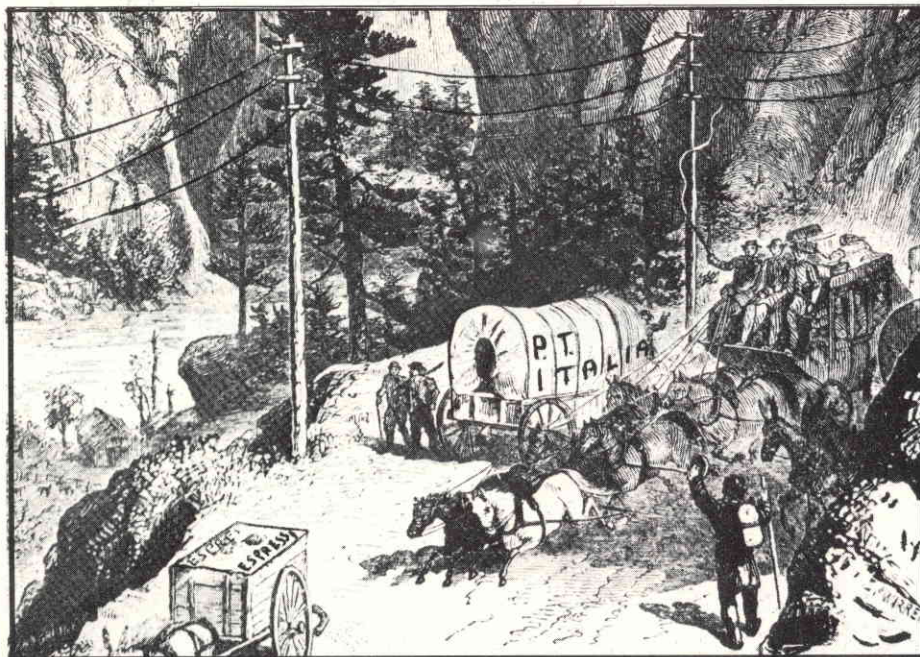


Fig. 2 - I moderni mezzi di trasporto delle Poste e Telecomunicazioni Italiane dopo la riforma che, gradatamente, ha fatto salire l'affrancatura di una lettera da 50 a 170 lire ed i tempi di consegna da alcuni giorni ad alcuni mesi.

cata, capoluogo di provincia ed il tutto è infine rappresenta il coseno dell'angolo che misura la differenza di fase che, nel caso di una corrente alternata, esiste tra l'intensità di corrente e la tensione: facile vero? Fra 30 righe la risposta.

A proposito questa professoressa di fisica deve essere un autentico peperoncino. L'altro giorno mentre attendevo per fare il colloquio di cui sotto, nel corridoio, ho sentito una collega che le ha chiesto: cara sei forse ammalata, sono tre giorni di seguito che vedo uscire da casa tua il medico? Scusa, risponde Lei, siccome è più di una settimana che vedo uscire, tutti i giorni, da casa tua un sergente debbo forse presumere che è scoppiata la guerra?

Ritornando a noi debbo dirvi che alcuni giorni fa il Pierino mi ha chiesto il permesso di raspare nella mia biblioteca perché cercava qualche volume che lo aiutasse a fare delle ricerche sulle antiche Repubbliche di Genova e Venezia conforme la richiesta del professore di

storia. Tre giorni dopo ho ricevuto un invito a recarmi dal professore in questione che mi ha messo sotto gli occhi i frutti delle ricerche del Pierino sotto il titolo di: *Genovesi e Veneziani di altri tempi*:

Venezia - estratto dello *Statuto della Famosissima Compagnia della Lesina*, dialogo, capitoli, e ragionamento, pubblicato nel 1603.

"... ricordo XXVII, puntata VI ... è meglio non prendere moglie, nondimeno la Compagnia prudente dice che se un suo Messero di moglie non può fare senza, onde quel Romano la chiamò *malum necessarium*, deve pigliarla picciola, per ispendere manco a vestirla e con gran dote: per ubbidire anche al gran filosofo che dice che del bene bisogna prenderne assai e del male quanto meno si può. Essendo piccola terrà poco posto in letto, risparmierà nè drappi e ne vestiti e se si farà innanzi alle finestre, convenendole per molti affari salir sopra lo scabello, con portar queste pianellacce moderne che, mal

per lei, lo leverebbe d'impaccio poiché alle vuolte la mogliera meglio è starne senza e goder la bella libertà...".

Genova - Estratto dei *Statuti Criminali di Genova*, anno 1590.

"Cap. XX, dei ladri ... chi ruberà valuta fino a 25 libbre sia fustigato fino a S. Lorenzo e se sarà più di 25 fino a 40 li sia tagliata l'orecchia sinistra, se sarà più di 40 fino a 50 sia marcato in faccia con ferro affocato in modo che non si possa ascondere, se sarà più di 50 fino a 100 sia tagliato il naso e marcato in faccia se sarà più di 100 libbra sia impiccato alle forche...".

Letto tutto guardai con apprensione il professore ricordandomi che sua moglie, era alta, bella e senza il becco di un quattrino; pensavo altresì che con i tempi che corrono se in Italia si applicasse quel codice genovese chissà quanti ministri e persone importanti andrebbero in giro per lo meno con il naso tagliato. Lo zero che attendevo era inevitabile e invece il professore dicendomi: ha acume, molto acume farà fortuna nella vita, mi fece vedere il registro in cui splendeva il secondo 10 della carriera scolastica di Pierino. Capita l'antifona?

Ha proposito l'avete risolta la sciarada? È semplice vero? Il primo è il *fattore* il secondo è *di*, il terzo è *Potenza*, il tutto, *fattore di potenza*. Mi ricordo di una mia zia che aveva un'industria tessile alla quale i tecnici avevano detto che per far rendere di più l'impianto dovevano aumentare il fattore di potenza. Siccome mia zia era autonoma andò a Potenza a cercare un fattore molto robusto e i risultati furono eccellenti, infatti adesso è madre di quattro figli.

Un lettore, per la verità molto ben preparato più di Pierino e del sottoscritto, cioè uno di quelli che se ne intende, mi ha scritto chiedendomi perché le divagazioni non trattino di RAM, ROM, PROM, REPROM, RMM, CAM, FIFO, CCD e chi più ne ha più ne metta. Qui occorre una precisazione *SPERIMENTARE* non è *ELETTRONICA OGGI*, è letta da bambini la cui età va dai 12 a 90 anni, da molti universitari (è stato confermato dal nostro questionario) ma anche da persone che si dedicano all'elettronica come hobby dunque, almeno per adesso, mi sembra che non sia il caso di indirizzare queste divagazioni ai circuiti integrati numerici, alle memorie. Bisogna tenere presente che come avviene per le Olimpiadi non è il partecipare che conta ... ma vincere, e per molti lettori vincere un abbonamento non è cosa da poco, quindi non mi sento di restringere il numero dei partecipanti a pochi eletti ... Comunque i professori del Pierino sono pignoli e proseguendo nelle loro lezioni arriveranno certamente ad argomenti più scabrosi.

Ad esempio la settimana scorsa la professoressa sostituita di fisica ha chiesto al Pierino, proseguendo nelle sue lezioni sul magnetismo, tu sai che poli dello stes-

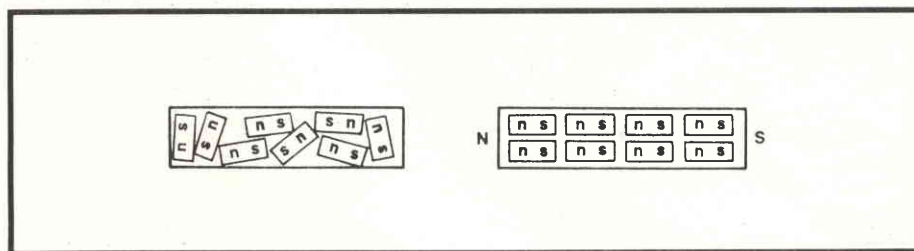


Fig. 3 - A sinistra, agitazione di protesta delle molecole di un magnete riscaldato, a destra disposizione delle molecole a rivendicazioni conseguite. Se ne deduce che fra materia organica e inorganica c'è ben poca differenza!



so segno si respingono mentre poli di segno contrario si attraggono (e qui il Pierino ha avuto un'uscita che ha lasciato di sasso la professoressa che non ha saputo rispondere, ha detto il Pierino non è vero, perché l'ago della bussola ha il Polo Nord che viene attratto dal Polo Nord terrestre!... voi che ne pensate, fuori concorso?...).

Dunque ha proseguito la professoressa se abbiamo una calamita od un magnete qualsiasi il cui polo nord dista 50 cm dal polo sud di un altro magnete o calamita, che capiterà alla forza magnetica di attrazione o di repulsione se la portiamo a 25 cm, aumenterà o diminuirà?

Per facilitare il tuo compito come al solito ti presento alcune soluzioni:

1°) si tratta di una forza di repulsione che aumenterà di quattro volte.

2°) si tratta di una forza di repulsione che diminuirà di due volte.

3°) si tratta di una forza di attrazione che diventerà quattro volte più grande.

4°) si tratta di una forza di attrazione che diventerà due volte più grande.

È ovvio che le risposte dovrete darle sempre voi considerato che queste per me sono banalità comuni e, come vi ho detto, considerato che le Poste Italiane procedono in maniera inversamente proporzionale all'inflazione scrivete subito affinché le risposte pervengano almeno dopo un mese.

Come al solito ai vincitori due abbonamenti annuali a SPERIMENTARE.

Non spedite espressi che arriverebbero tre mesi dopo.

## Nel numero in edicola di **MILLECANALI** di maggio

### **RADIO**

Qual è la potenza dei concorrenti

### **TV**

Facciamo i conti in tasca  
alle stazioni

### **AUDIOVISIVI**

I programmi di attualità  
si producono in copertina

### **HIGH FIDELITY**

Tutti i microfoni del professionista

### **BROADCAST**

L'illuminazione negli studi televisivi

# ecco cosa c'è su

# SELEZIONE

DI TECNICA

## RADIO TV HI-FI ELETTRONICA

# di maggio

- **SCHEDE DI RIPARAZIONI TV**
- **SEQUENCER ANALOGICO  
PROFESSIONALE - I PARTE**
- **AMPLIFICATORE RF**
- **AMPLIFICATORE RF  
ULTRAMODERNO FM - 144 MHZ**
- **AMPLIFICATORE AKAI AM-2400**
- **AMPLIFICATORE FM 100 W  
PER RADIO LOCALI - I PARTE**
- **DIFFUSORE CERWIN VEGA R 12**
- **PANORAMICA SUL VIDEODISCO  
II PARTE**
- **LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI  
ANTIFURTO - I PARTE**

## Un numero eccezionale!

# NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

**CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)**  
 RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - Elettrotecnica - Elettronica Industriale - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi,

potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

**CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**  
 PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

**CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)**  
 SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviatemi la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi

vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

  
**Scuola Radio Elettra**  
 Via Stellone 5/319  
 10126 Torino

PRESA D'ATTO  
 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
 N. 1391



La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.CO.**, Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI \_\_\_\_\_**

(segnate qui il corso o i corsi che interessano)  
**PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO**

MITTENTE: \_\_\_\_\_  
 NOME \_\_\_\_\_  
 COGNOME \_\_\_\_\_  
 PROFESSIONE \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_  
 VIA \_\_\_\_\_  
 COMUNE \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 COD. POST. \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
 MOTIVO DELLA RICHIESTA:  PER HOBBY  PER PROFESSIONE O AVVENIRE

319

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A. D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



  
**Scuola Radio Elettra**  
 10100 Torino AD





# TRASMETTITORE CB

---

## DA 15 W

---

di A. Marini

*Diversi operatori CB, verificata l'utilità della banda per lanciare chiamate di soccorso nel caso di calamità naturali, disastri della strada, rapine e attentati, altre situazioni anomale e straordinarie, desiderano avere a disposizione una riserva di potenza o "surpotenza", da usare per un eventuale allarme. Proponiamo qui un trasmettitore che tiene conto di questo pensiero; infatti eroga normalmente 5 W RF. Non teorici, ma realmente espressi a 11 - 11,5 V di alimentazione, su un carico di 50 Ω. Portando la "VB" a 14 - 14,5 V l'apparecchio sale ad una potenza RF di circa 8 W, come dire 15 - 16 W nel picco della modulazione. Non si tratta di un assieme complicato e difficile da mettere a punto, ma al contrario di un "quattro transistori" (più modulatore IC) che chiunque può realizzare con briciolo di pratica e pazienza.*

**H**o sempre spregiato chi utilizza amplificatori RF più o meno "lineari" ma dall'immane gran potenza nella banda CB, e voglio illudermi che le ragioni di questa mia avversità siano ormai note: l'assurdità tecnica del sistema che a breve distanza disturba tremendamente gli altri operatori e a media-grande distanza serve a ben poco ... e via di seguito. Riconosco però che in certi *ben determinati* casi, un break di emergenza irradiato con un campo RF più ampio del normale abbia la sua utilità. Per esempio, allorché si raccoglie lo S.O.S. di un natante in pericolo, si nota che nei pressi è in corso un attentato, o si verifica un disastro di qualsiasi genere. In que-

sti casi, è proprio *necessario* collocare un poderoso break nel normale traffico CB, tra i flirt, le ricette culinarie, i resoconti di gite e simili. I normali "baracchini" non sono però in grado di dare questo "plus", perché anche ricorrendo alla sovralimentazione, si incorre magari solo in una rottura. Tra l'altro, risulta da innumerevoli misure seriamente condotte, che i radiotelefonisti muniti di controllo "vicino-lontano" (cioè di un commutatore che dovrebbe offrire, appunto, la possibilità di lavorare in superpotenza per casi speciali) anche nel funzionamento "lontano" non riescono nemmeno a raggiungere i 5 W output RF dichiarati, ma appena, 3,5 - 3,8 W o simili.

Certo, con 3,5 W non si può pretendere che l'eventuale "break-rosso-emergenza" prevalga e sia subito raccolto in uno di quei giorni prefestivi o festivi che vedono un eccezionale affollamento dei canali ed operatori intenti a combattere a colpi di portante per conquistare un posticino nella "ruota".

Per questa ragione non pochi CB si muniscono di un "lineare".

Capisco chi atrezza in tal modo la sua stazione; non scuso e non giustifico; semplicemente comprendo.

Non comprendo non scuso e non giustifico chi però "fa la mano" all'uso del lineare, ed invece di tenerlo appartato, magari sotto ad una foderina plastica,

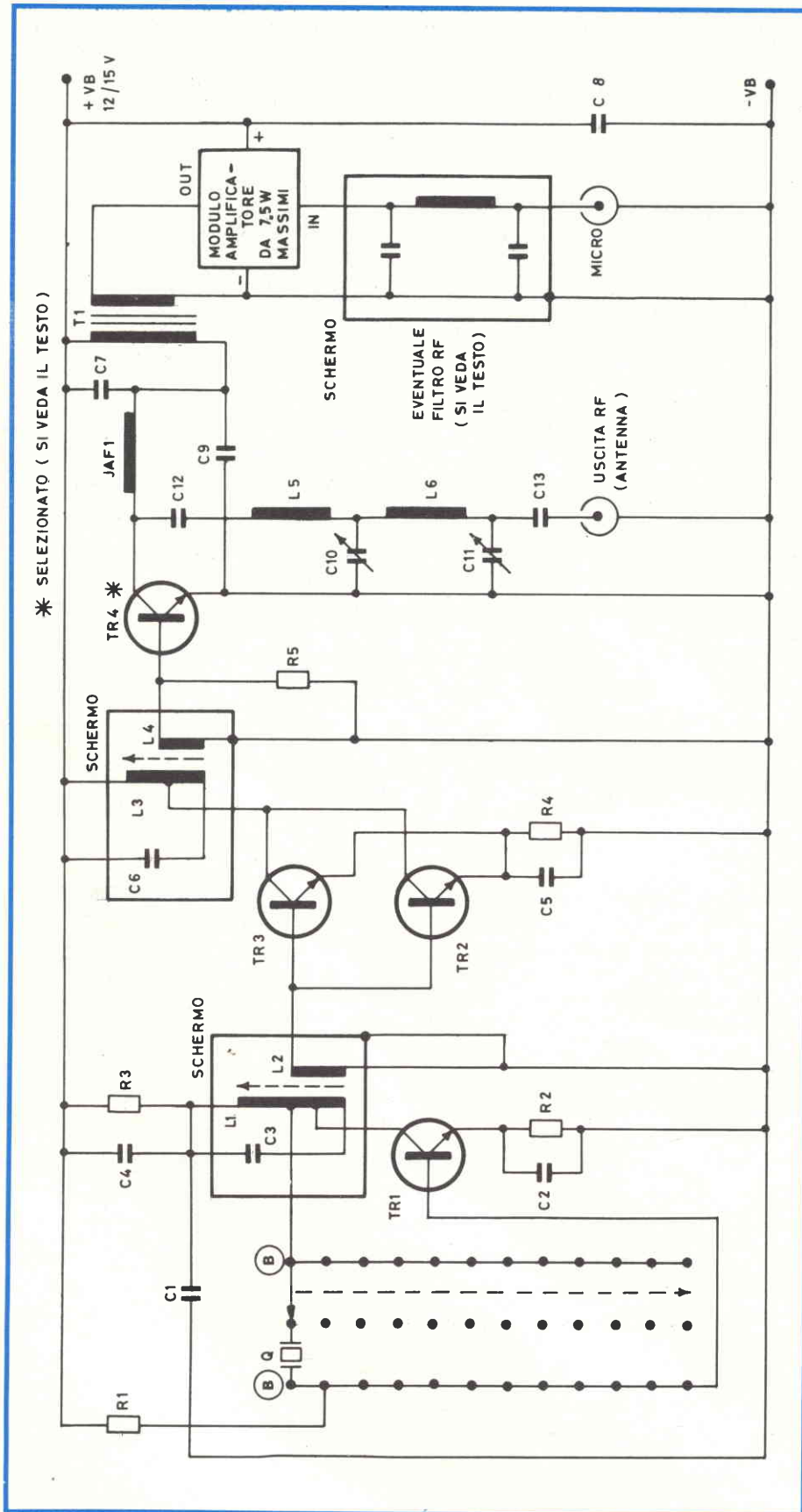


Fig. 1 - Schema elettrico del trasmettitore CB da 15 W di picco.

ne abusa prevaricando a destra e a sinistra, recitando il ruolo di "primadonna" della frequenza; splatterando bestialmente, divenendo il - purtroppo - ormai "solito" querremmatore.

Tutto sommato, ritengo quindi il lineare un ancoraggio disutile e pericoloso; disutile perché il suo potenziale impiego (una o due sortite all'anno) non paga per la spesa che comporta, pericoloso perché induce in tentazione come il revolver a tamburo S & W di grosso calibro che oggi tutti gli snob acquistano "visto che non si sa mai". Il pistolone comprato con l'alibi della cautela, lo sappiamo, troppo spesso fa la sua sconvolgente comparsa nel caso di banali battibecchi stradali; troppo spesso circola nelle feste maneggiato da inesperti e talvolta miete vittime; troppo spesso è dimenticato in luoghi accessibili ai bambini. Così il lineare acquistato "visto che non si sa mai", alla prima ripicca in frequenza è connesso e serve non per segnalare pericoli concreti, ma per dar più vigore agli insulti, alle parolacce, alle minacce.

Come la mettiamo però per la necessità di dare allarmi *in buona fede*?

Beh, ecco, sempre a parer mio, ogni TX-CB, dovrebbe possedere una riserva di potenza da non usare mai, salvo appunto che non intervengano circostanze specialissime. Tra l'altro, praticamente dicendo, un TX del genere, essendo proprio concepito per lavorare a valori elevati, in tutte le parti dovrebbe avere una "larghezza" di parametri previsti e risulterebbe quindi assai più duraturo e praticamente indistruttibile se impiegato a livello di 5 W.

Presento qui proprio un trasmettitore concepito secondo tale premessa. Si tratta di un CB perfettamente stabile, ben filtrato, che può funzionare su tutti i canali, utilizzando quarzi singoli senza sintetizzatori rompiscatole, nei quali, se si rompe un solo cristallo, a volte rimangono in funzione due o tre canali, a volte si blocca tutto e per evitare il ricambio vi sono pene e fastidi.

Normalmente, il mio trasmettitore, alimentato a 12 V, ha lo stadio finale che assorbe circa 11 W (input) e ne rende 5 - 5,5 (RF) quindi rende da 10 ad 11 W di picco modulato (RF-AM).

Spingendo al massimo l'alimentazione, a livello di 15 V, per emergenze varie, lo stadio finale passa ad assorbire circa 18 W, ne rende da 7 a 8 in RF, quindi da 15 a 16 W di picco modulato RF.

Tutto questo, senza alcun impiego di amplificatori a banda larga e con una emissione di armoniche e spurie *strettamente* paragonabile a quella di un normalissimo "baracchino" di buona marca.

Vediamo allora il circuito di questo trasmettitore "potenziato".

La sezione RF del trasmettitore ha *tre* soli stadi; oscillatore, pilota, finale. A parte vi è il modulatore che può essere qualunque amplificatore IC reperibile già



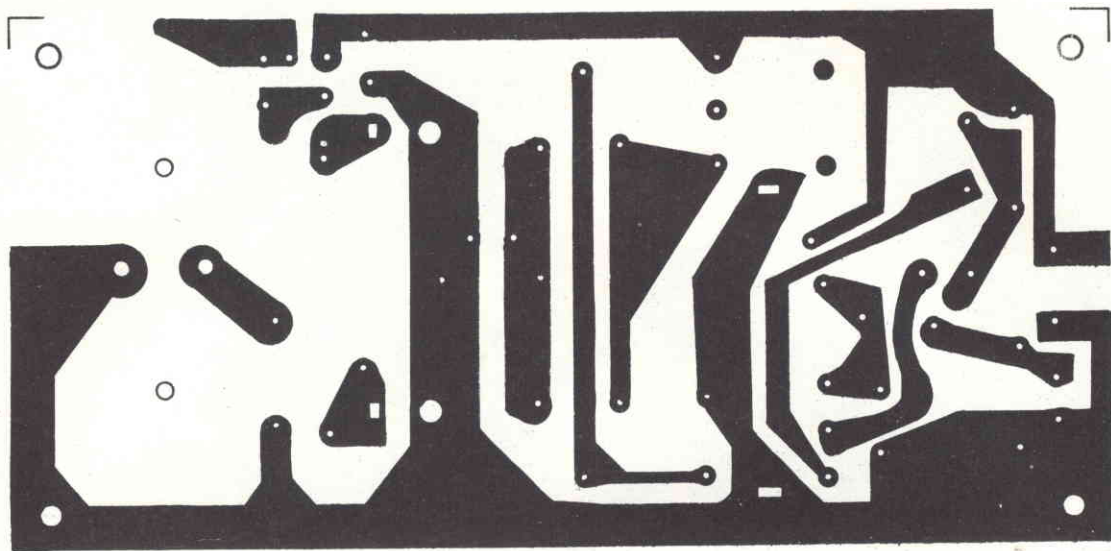


Fig. 2 - Basetta a circuito stampato in scala 1:1.

pronto sul mercato.

Logicamente, per giungere ai livelli di potenza annunciati, ogni stadio è stato oggetto di cure particolari; e come circuito, e come scelta delle parti.

L'oscillatore è un Pierce modificato che utilizza la reazione collettore-base, per il quarzo. Nello schema di figura 1, "Q" è indicato per semplicità con un solo simbolo, ma lo stadio ovviamente accetta ogni cristallo che risuoni nella banda 26,965 MHz - 27,255 MHz. Si può quindi utilizzare una quarziera commutata a 6 posti; dodici, ventitre, venticinque con i canali "alfa" intermedi (punti "B-B").

La sintetizzazione dei canali l'ho esclusa perché da fastidi; non di rado vi sono coefficienti termici intrecciati che finiscono per creare seri slittamenti nella frequenza; inoltre se si rompe *un solo cristallo*, il tutto rimane paralizzato, e non è raro che un quarzo odierno economico, si rompa: specie se si considera che tali elementi un tempo campioni di frequenza curatissimi, oggi sono un poco "fatti con la pressa" per ovvie ragioni industriali.

Infine, è tanto facile reperire sul mercato quarzi da "traliccio" sintetizzatore?

Direi di no, almeno valutando lo stoccaggio dei miei fornitori abituali, che sono quelli che più o meno chiunque ha a disposizione.

Quindi niente "Synt". Un canale, un cristallo. Ventitre canali, ventitre cristalli: ciascuno può scegliere così i limiti preferiti ma senza problemi.

Per ottenere il massimo "Q", l'oscilla-

tore non ha il quarzo direttamente portato dal collettore alla base, ma *da una presa* dell'avvolgimento "tank" alla base. Impiegando il commutatore e la quarziera, conviene connettere la "spazzola" a L1, ed il ritorno generale a R1, come si vede nel circuito elettrico.

Poiché l'oscillatore deve lavorare ad alta efficienza su circa 300 kHz, anche il collettore del TR1 fa capo ad una presa della L1; in tal modo si ottiene uno "smorzamento" molto minore e il segnale di pilotaggio necessario per lo stadio successivo, che grossolanamente può essere stimato sui 150 mW.

Il TR1 è molto ben filtrato per quel che attiene alla linea positiva generale; dopo diversi accorgimenti provati al banco, ho optato per il sistema a "T" che utilizza R3, C1 e C4; gli elementi induttivi, infatti, per un verso o l'altro finivano per dar noie. R2 cura la stabilità dello stadio, che durante il lavoro scaldava piuttosto, ma in nessun caso supera il livello di 60 °C che deve essere ritenuto il massimo per questo tipo di generatore.

Il segnale RF è prelevato sulla L1 mediante un link, ovvero un avvolgimento in filo flessibile per collegamenti isolato in vipla che conta due spire: L2. Il pilota che segue non è convenzionale perché non utilizza un solo transistor, bensì due direttamente posti in parallelo: TR2-TR3. Questa soluzione costruttiva, discende da un gran numero di prove pratiche. Il driver, infatti, dovendo fornire un forte guadagno di potenza e nel contempo sopportare una corrente ben degna di

nota è uno stadio "delicato".

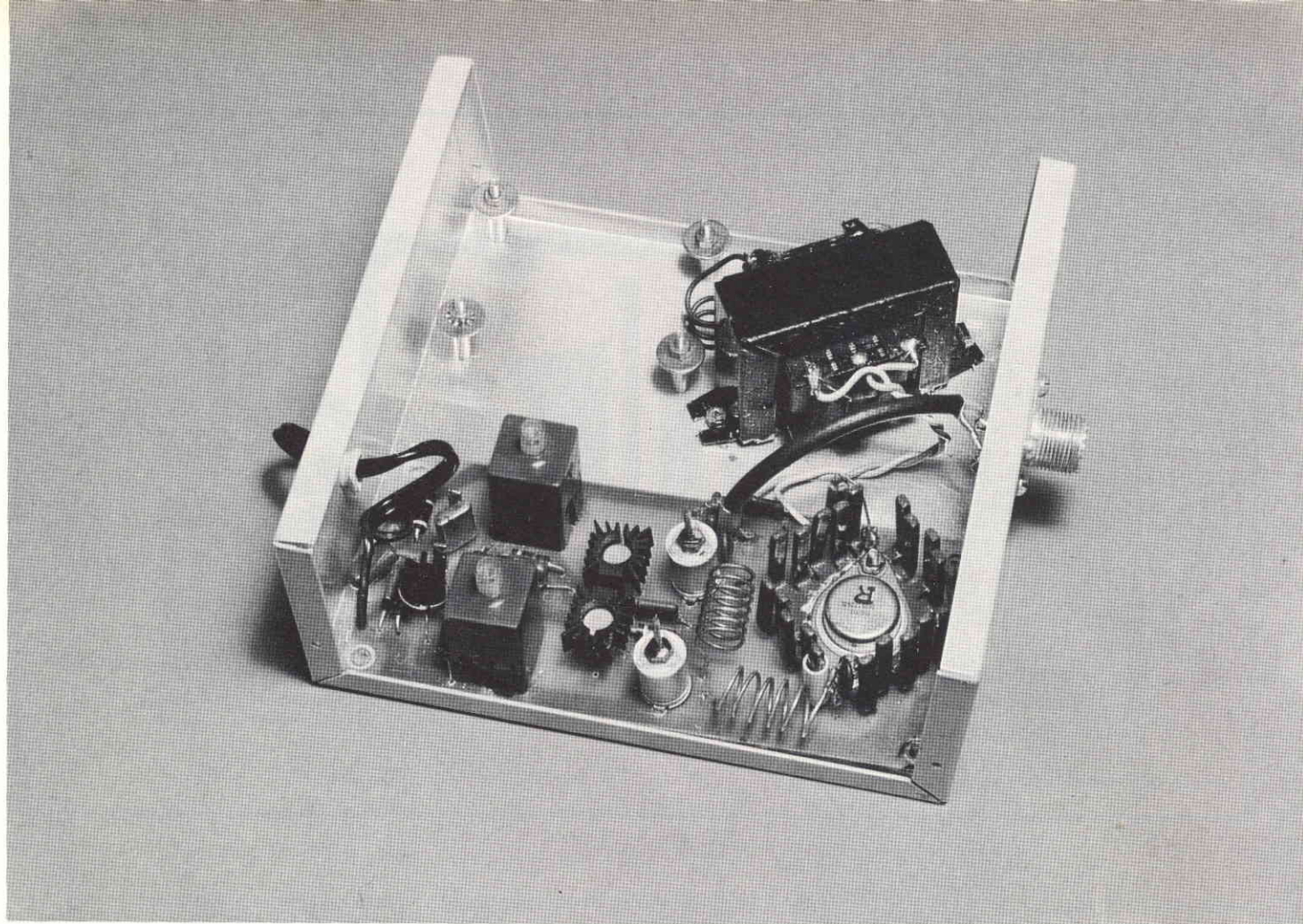
Si richiede qui in teoria un dispositivo con DC Forward Transfer Ratio migliore di 100 (hFE) per una corrente di collegamento dell'ordine dei 150-180 mA con VCE di 12-15 V.

Pochi transistori professionali (quindi costosissimi) possono soddisfare i parametri impostati; tra l'altro posso dire, che altro sono i "data sheet" altro le prestazioni reali. Infatti lo stadio intermedio pilota di questo apparecchio, può... "vantare" nel prototipo l'assassinio di numerosi transistori serie 2N3553, 2N3632, BFW47, BSX60, BFS86, BFY99, BFY51 VI e simili.

E non che (non mi è usuale) io lavorassi alla carlona, ma proprio perché era facile raggiungere un punto in cui il transistor "tirato per i terminali" (non posso dir "capelli") iniziava a surriscaldare, ad arroventare il resistore di emitter ed andare in valanga! Prova che ti prova, ho raggiunto il massimo delle prestazioni utilizzando non un solo elemento amplificatore, ma due, appunto; due 2N2848 non recentissimi, però dotati di una frequenza di taglio di 250 MHz, di una potenza di 1 W, di una corrente di 180 mA di una temperatura di lavoro massima dell'ordine di 100 °C, ed una VCBO di 60 V. La coppia di questi transistori è veramente "panzer"; resiste anche ai più disennati sovraccarichi, mentre dà un guadagno eccellente.

Poiché di solito questo genere di realizzazione non è mai singola, ma discende da una "famiglia" di prototipi, in altri





chassis ho impiegato i corrispondenti 2N2538, BSX73, debbo dire con soddisfazione; sempre *non lesinando* sui radiatori, com'è ovvio.

Anche l'avvolgimento di carico del pilota ha una presa, alla quale giungono i collettori appaiati. Se non avessi impiegato questo pur noioso accorgimento, la corrente nella bobina avrebbe diminuito di troppo il fattore di merito. C6 accorda il tutto. Ancora una volta, il prelievo della RF è effettuato con un link di due spire, che termina sulla R5 per la migliore stabilità. Incontriamo ora il finale TR4. Poiché appunto volevo ottenere uno stadio in grado di dissipare 15 W continui (12 V ed 1,3 A circa) e 18 W di picco sotto modulazione, la scelta del transistor da impiegare è stata molto laboriosa. Un primo ottimo risultato, l'ho avuto con il transistor 2N3632, un Motorola professionale, che nello stadio, erogava la bellezza di 23 W di picco senza problemi. Senza problemi solo per il transistor però; ma non per chi avesse dovuto acquistarlo, visto che il 2N3632, sostituibile con il BLY23 e BLY60 costa davvero molto: per la precisione 70.850 lire più IVA.

Ovviamente, suggerendo un elemento del genere avrei guadagnato sonori pernacchiotti, ma mai il gradimento del lettore, quindi mi "sono guardato attorno".

Poiché mi capitano sottomano di continuo lineari e varie pazzie CB, ho notato che uno scatolo proposto da un costruttore romano, amplificatore RF in classe C, *scandalosamente* raccomandato per l'impiego AM nella CB, utilizzava il domesticissimo transistor SGS Ates BD111. Anzi una coppia di questi per 25 W di potenza RF. Già in precedenza avevo usato il BD111 come amplificatore RF power; addirittura prima della fusione delle due Case, SGS ed Ates.

Certo però in modo meno "severo". Ora, ho rivisto i parametri ultimi dichiarati (certi transistori che hanno successo, sovente, nel tempo, sono migliorati pur mantenendo la medesima sigla). Ho così appreso che l'odierno BD111 denuncia la bella frequenza di taglio di 100 MHz, una  $V_{ce0}$  di 60 V, una IC max di 10 A (!!), ed un rapporto HFE di 20 - 70 per 1,5 A di corrente di collettore.

L'ho montato nel circuito e... "ciccia". Ha dato un guadagno povero. L'ho tolto ed ho fatto la prova che avrei dovuto eseguire in precedenza, ovvero ho misurato il guadagno, cosicché mi sono accorto d'essermi imbattuto in un BD111 un pò lscarognato". Proprio al minimo delle prestazioni "di cartello".

Ho allora comprato altri cinque BD111 (in tutto un "deca" di spesa) tre da un

fornitore e due da un altro. Paziente, li ho inseriti nel circuito dopo averne scartato uno che denunciava un hFE di circa 20 ad 1,5 A, ed ho così assunto che perlomeno *lo metà* dei BD111 originali (non rimarcati, esistono!) poteva erogare prestazioni di poco inferiori rispetto a quelle dello stracostoso 2N3632 nella banda CB. Ovvero onesti 15 W di picco, *minimi*, sotto modulazione positiva. Ora, credete a me che ho una certa esperienza; nessun transistor della serie BLY, oppure 2N3375, 2N3632, e TRW o CTC "B25/12" o "A25-12" o simili, può essere acquistato a meno di 18.000 lirette, quindi il BD111 è una specie di "benedizione" per questo impiego; non importa se è necessario acquistarne tre, per trovare quello che veramente rende il massimo; la somma complessiva è sempre inferiore (grandemente inferiore; circa un terzo) al costo di uno per RF "professionale", e chi dice mai che i BD111 "scartati" dall'uso RF debbano essere buttati via? Sono ottimi transistori per amplificatori HI-FI e simili. Quindi con poco più di "mezzo Michelangelo" si può risolvere la questione: si ottiene il finale RF Power ed una coppia di elementi buoni per altri lavori.

Devo forse scusarmi per la lunga digressione relativa al TR4, ma se non avessi tracciato la "story" certamente in



Tkdazioni sarebbero giunte chissà quante lettere con la richiesta di spiegare la strana "magia" che consente ad un trasistore *per finali di riga TV ed amplificatori HI-FI* (così è normalmente indicato il BD111) il funzionare sulle onde corte, a livelli di potenza già insolitamente elevati. Relativamente allo stadio d'uso, nulla di più semplice; il filtro armonico di uscita ed accordo è formato da L5 ed L6. Quest'ultima con C10 e C11 realizza un classico "p-greco" che consente di sopprimere le spurie ed allineare il tutto per l'impedenza di 50 Ω che serve.

C12 e C13 sono bypass in serie che hanno poca o nessuna influenza sull'accordo.

La modulazione dello stadio è ricavata sovrapponendo alla corrente di collettore le semionde positive e negative del segnale audio tramite T1. Questo trasformatore, deve avere un rapporto di circa 1:1, vale a dire 8 Ω di impedenza primaria ed altrettanto per il secondario. La sua potenza sarà bene che ecceda il minimo, ovvero che sia 10 W. Si dovrà inoltre evitare un elemento che non sia impregnato e di marca oscura.

Il modulatore, cioè l'amplificatore audio di potenza che serve, non l'ho riportato, come circuito elettrico, perché non interessa. Come e perché? Mah; semplice. In pratica, il tutto è un modulo classico, raccolto attorno all'IC "TBA 810AS" che a 12 V di alimentazione eroga 5 W, e così come serve, elevando la VB a 15 V eroga circa 7,5 W. Perché si dovrebbe costruire un dispositivo del genere? Non v'è ragione, dato che lo si trova bell'e pronto presso qualunque distributore di parti.

È infatti costruito da una *infinità* di aziende, cito a caso quelle che ricordo ora senza documentarmi; Vecchietti (GVH) Bologna; Rondinelli elettronica, Milano; ELT Elettronica, S. Romano, Pisa; De Rica Elettronica, Roma; RCElettronica, Bologna; Olivetti, Ivrea; AZ Elettronica, Milano; EMC Torini, Firenze. Sono solo alcune che operano nel business; mi scuso con le altre, d'altronde non posso trascrivere l'equivalente delle pagine gialle!

È da dire, che il consiglio di approvvigionarsi del modulo finito non cozza con l'economia, infatti, mediamente, tra il costo delle parti staccate e quello del modulo pronto corre una differenza di appena 1500-1700 lire, proprio per il regime altamente concorrenziale di questo genere di prodotto. Ed allora, per risparmiare 1500 lire, conviene accingersi ad un montaggio noioso, con un risultato che può anche riservare qualche incognita: a chi non ha grande pratica di IC? A mio parere no; no di certo.

Credo che l'argomento non meriti altre indicazioni, che non siano quelle ovvie di scegliere l'amplificatore che sembra il più "ben finito" e "robusto" tra i tanti offerti.

Vediamo allora il montaggio del trasmettitore.

Il prototipo, impiega per il canale RF una basetta in vetronite stampata da 145 mm per 70 mm. Questa, con il trasformatore di modulazione ed il modulo audio premontato, sarà compresa in una scatola metallica TEK0, distribuita dalla G.B.C. Italiana, che misura 165 per 150 per 65 mm. Il settore RF per il fissaggio impiega quattro colonette angolari alte

18 mm, ed altrettante servono per il modulo audio; certe marche prevedono solo due distanziatori.

Nelle fotografie di testo, il trasmettitore è privo del pannellino industriale impiegante il TBA810, ciò per due ragioni; la prima è che in tal modo l'immagine risulta più chiara per la parte che interessa, la seconda, è che non ho voluto favorire nessuno dei costruttori raccollandolo *la mia* scelta; non per un tolto orgoglio, ma proprio perché credo tutti pari simili prodotti per caratteristiche e prestazioni.

Nella figura 2 si vede la pianta dello stampato RF, in scala 1 : 1.

Devo proprio dire, che eccependo gli avvolgimenti, il montaggio è semplicissimo. Vediamo quindi questi per primi.

L1, utilizza un kit per bobine VOGT dalla base eguale a 20 per 20 mm, e da 30 mm in altezza. Il supporto vero e proprio contenuto, ha un diametro di 6 mm, ed all'interno vi è un nucleo aggiustabile.

Su questo, per L1 si devono avvolgere 14 spire di filo in rame smaltato da 0,8 mm. La presa per il cristallo sarà a 8 spire dal capo che perviene a C4 ed R3, mentre il collettore del TR1 perverrà alla spirata subito seguente, alla nona.

Il link L2, impiega due spire complete di filo da 1 mm ricoperto di vipla o simili, ora, ed è importante notarlo, questo "avvolgimento" sarà sistemato pressoché accanto al "capo freddo" della L1, vale a dire sulle prime spire della L1 venienti dal positivo generale.

I capi di L2, devono essere strettamente intrecciati, fatti passare per un foro praticato nella vetronite, e portati direttamente a massa ed alla piazzola ove si ra-

**Nel  
prossimo  
numero**

**di  
SPERIMENTARE  
troverete:**

- **CRONOMETRO DIGITALE**
- **"COM-P3" ALIMENTATORE PER RADIOTELEFONI CB E VHF**
- **L'INTERRUTTORE COMPUTERIZZATO**
- **PONTE DI WHEATSTONE AMPLIFICATO PER MISURE DI RESISTENZA**
- **SONDA LOGICA PER LA RIVELAZIONE DI IMPULSI NEI CIRCUITI DIGITALI**
- **...E TANTI ALTRI ARTICOLI INTERESSANTI**

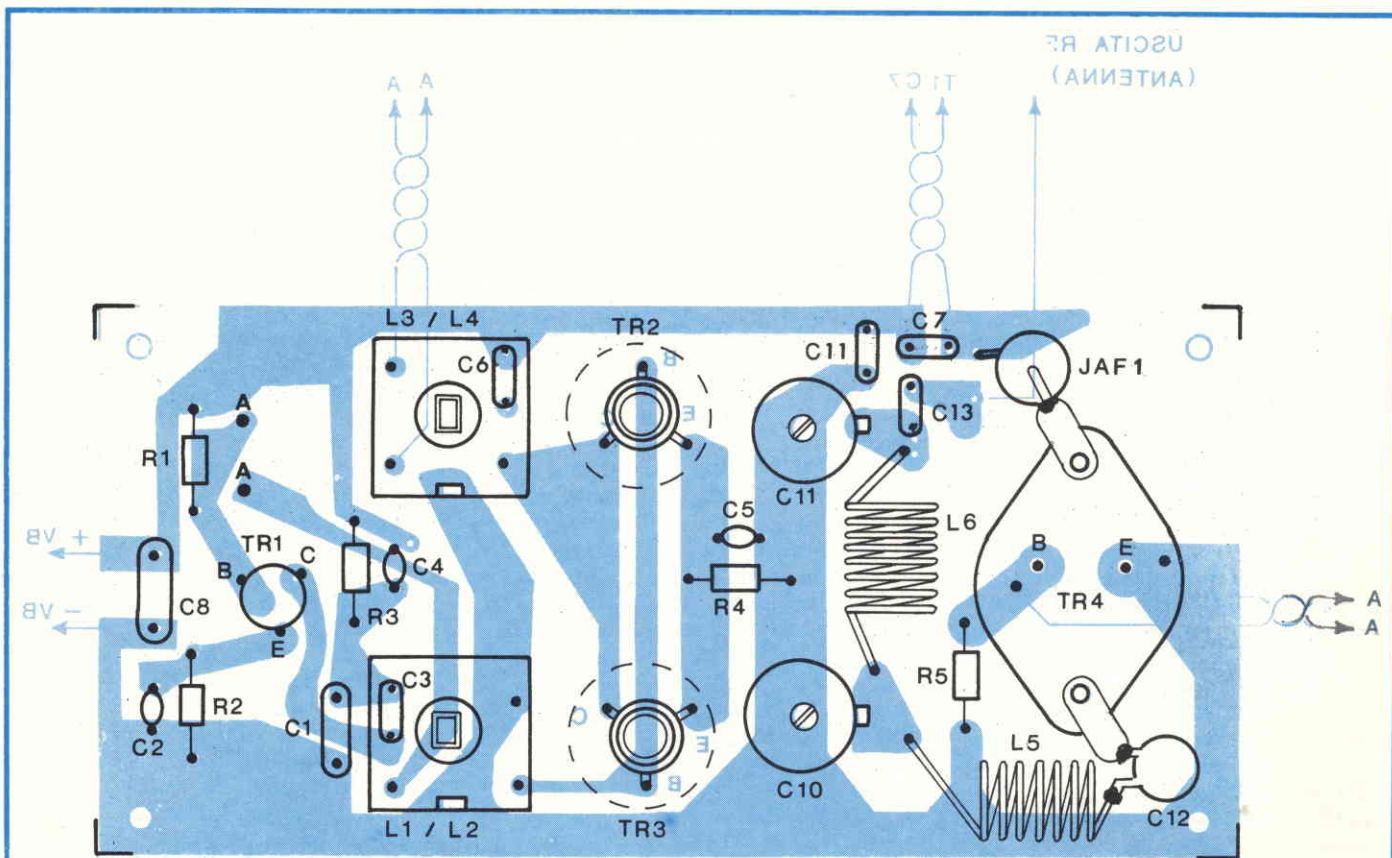


Fig. 3 - Montaggio del settore RF. I terminali intrecciati "A - A" devono essere compiuti direttamente formando un'unica trecciola.

dunano le basi di TR2 e TR3.

L3 ed L4 impiegano un supporto VOGT uguale al precedente. Il primo avvolgimento è da 14 spire di filo in rame smaltato da 0,8 mm, accostate, con presa pressoché centrale. Il link L4, è uguale al già descritto L2, e come questo, i terminali uscenti debbono essere strettamente intrecciati e connessi alle piazzole di R5. Sia C3, che C6 saranno compresi negli involucri schermanti, ovvero posti "dentro" agli schermi, che dovranno essere saldati a massa.

Le precauzioni dette, non sono dettate da inutili preziosismi, ma proprio dalla questione che tra uno stadio e l'altro, vi è un grosso salto nel guadagno di potenza, e se in qualche modo due stadi si accoppiano induttivamente, accade un innesco spurio in forma di multivibratore RF.

Per finire con le bobine, L5 impiega in tutto 6 spire del diametro di 10 mm, spaziate di 3 mm tra spira e spira. Il filo da utilizzare sarà del rame argentato da 1 mm. L6, consta di 7 spire tutte come sopra, salvo per la spaziatura diminuita a 2,5 mm.

JAF1 può essere acquistata già pronta: sarà a 25  $\mu$ H ed in grado di sopportare 1,5 A.

Ove una impedenza del genere non

risultasse reperibile, la si potrà costruire impiegando come supporto un resistore del genere Allen Bradley o simili da 1 M $\Omega$  2 W (corpo isolato). Sulla superficie disponibile si avvolgeranno tante spire quante ve ne entrano, accostate, di filo in rame smaltato da 0,6 mm. I capi dell'impedenza saranno saldati sui reofori del resistore, quindi il tutto sarà ricoperto da uno strato di Q-Dope (G.B.C.) o di paraffina purificata RF.

Vediamo quindi altre note assolutamente pratiche.

Se è utilizzata la quarziera a 6, 12, 24 lposti, il relativo commutatore deve essere situato a brevissima distanza, sul pannello; connessioni più lunghe di 35-40 mm, tra switch e quarziera non devono essere effettuate, pena uno scadimento nella stabilità.

Il TR1 deve essere munito di un radiatore "a capucchetto"; TR2 e TR3 invece di compatte "stelle" annerite che si scorgono nella foto di testo.

Il TR4, anche se teoricamente (con un radiatore infinito) può dissipare 70 W, in effetti deve essere *ben raffreddato* anche lavorando a 15 W. All'uopo serve un dissipatore a 20 rebbi verticali alti 25 mm, meglio se da 30 mm, per non incorrere in "valanghe" sempre possibili. Il BD111, non solo deve essere stretto sulla base,

o è meglio, se possibile, munirlo di lastrina di piombo, ed ungere tale foglia sagomata con abbondante grasso al silicone da ambo le parti. Dicendo "abbondante", intendo "dare a ditate" senza risparmi.

Infatti, se il dissipatore non raffredda sul serio, il TR4 entra in fuori uso dopo circa 30 minuti secondi di funzionamento, e ciò lo affermo - purtroppo - per prova fatta, e "triste esperienza", come si dice. C10 e C11 devono essere compensatori "a barattolo" Philips professionali; altri non sono ammessi pena lo scadere della qualità, ancora una volta, o peggio il mancato ottenimento dei valori di potenza previsti.

Tutte le saldature devono essere eccellenti: TR4 impiegherà due pagliette capicorda portate a contatto del "case" dalle viti di fissaggio. Ad una di queste perverrà il C12, all'altra JAF1.

La connessione tra l'avvolgimento secondario del T1 e la basetta RF deve essere breve ed *intrecciata*: C7 sarà direttamente connesso alle pagliette capicorda.

L'uscita del trasmettitore, classicamente, sarà costituita da una presa coassiale da pennello "SO 239". La connessione tra questa e C13 e la massa generale, sarà effettuata mediante un tratto di cavo coassiale RG-58/U lungo 55-60 mm.



Naturalmente, il montaggio finito deve essere sottoposto ad un attentissimo controllo; ad un esame che comprenda pezzo per pezzo, stadio per stadio, connessione per connessione.

La regolazione di questo trasmettitore, grazie all'impiego dei link, è un poco più facile di quella che sarebbe necessario effettuare per analoghi utilizzanti partitori capacitivi tra le sezioni attive.

In pratica, l'unico strumento che serve, è un wattmetro RF.

Io ho impiegato un Amtron UK 385, che è molto più accurato di quel che si potrebbe credere dal suo prezzo.

Ecco come va fatta la taratura. Inizialmente, il modulatore sarà escluso, staccandolo dall'alimentazione. Il wattmetro, con un adatto raccordo munito di due spine coassiali, farà capo al bocchettone di uscita. L'alimentatore da utilizzare, dovrà essere in grado di fornire tensioni regolabili tra un minimo di 10 V ed un massimo di 15, con una corrente minima di 5 A; inoltre sarà munito di voltmetro ed amperometro.

Regolata la sorgente di tensione per 12 V, e connesso il tutto si farà una prima prova. Essendo disallineato, l'apparecchio, probabilmente l'intensità assorbita sarà dell'ordine di alcune centinaia di mA e la RF all'uscita avrà valori bassissimi.

Con una chiave di taratura, si inizierà a ruotare il nucleo di L1-L2; man mano che l'oscillatore raggiunge il miglior rendimento, sia la corrente che la RF tenderanno a salire.

Raggiunto l'ottimo, si passerà al nucleo di L3-L4. Questo determina in larga misura l'assorbimento del finale, che a 12 V deve essere non maggiore di 0,8 - 0,9 A. Può darsi, che se anche il TR4 raggiunge questi valori Ic, si noti che il segnale RF non aumenta in proporzione; in tal caso evidentemente il finale rende poco ed il perché risiede nella regolazione di C10-C11 e nella spaziatura di L5 ed L6 che sono ancora da accordare.

I due compensatori saranno ruotati *alternativamente*; mezzo giro alla volta per cominciare, tornando subito nella posizione primiera se il segnale RF invece di farsi più ampio, si riduce. Nelle condizioni dette, cioè in assenza di modulazione, lo stadio funziona al pieno quando eroga 5 W a 12 V. La bontà della taratura, sarà confermata dall'aumento della tensione VB; portando questa a 15 V lo stadio deve erogare circa (poco meno di) 8 W.

Non si deve "spingere" ulteriormente la regolazione; anzi se possibile, tornando a 5 W di potenza erogata, ovvero a 12 V, si tenterà di raffinare gli accordi in modo da ottenere, se possibile, la medesima potenza RF *con una corrente minore*.

A 5 W, il TR4 non dovrebbe scaldare in modo "pericoloso"; se si nota che invece pare una "stufetta", e la corrente è troppo elevata, la regolazione non è buo-

no e deve essere rivista. Al limite, *anche se non di solito*, può essere necessario rivedere la spaziatura di L5 ed L6, perché C10 e C11 non riescono ad accordare bene l'uscita se i valori induttivi non sono come previsti.

Può essere necessario sia "stringere" che "allargare" gli avvolgimenti

Comunque, raggiunto l'ottimo con la necessaria pazienza, si collegherà anche il modulatore: fischiettando nel microfono, l'amperometro dell'alimentatore oscillerà, manifestando i picchi di assorbimento. Ora, al posto del wattmetro si connetterà un'antenna CB già collaudata per il minimo di onde stazionarie e si effettuerà l'ascolto dell'emissione chiedendo la collaborazione di un amico, a ragionevole distanza. Se si ode una portante molto forte, modulata scarsamente, di certo il trimmer del guadagno presente sulla maggioranza dei moduli premontati audio è regolato male. Se invece l'involuppo è seriamente distorto, vi sarà una sovramodulazione; accade quando il microfono eroga un segnale insolitamente ampio.

Per eliminare il difetto si regolerà il

ttimmer sino a ridurre l'audio al miglior livello.

Se la modulazione invece sembra buona, ma la si ode a tratti perché coperta da ululati e fischi, la RF "entra" nel modulo IC, ed è necessario schermare meglio l'ingresso microfonico, bipassarlo mediante condensatori da 4700 pF, ed inserire una impedenza RF da 50  $\mu$ H tra il micro ed il modulo. Ove il difetto persista, all'interno della scatola, tra la bassetta RF ed il blocco audio, si dovrà collocare una "squadra" in alluminio da 1 mm di spessore, che serva da schermo integrale tra i settori RF e BF.

Con ciò credo proprio di aver detto tutto quel che era necessario esporre per una buona "guida alla realizzazione". Permettetemi però di chiedere un favore; nell'uso, non impiegate la massima potenza se proprio non vi è una situazione di allarme! Operando a 5 W RF, disporrete già di una potenza maggiore, rispetto a quella ricavabile dai normali "baracchini", quindi *"piano con la manopola!"* (quella dell'alimentatore). Non disturbate gli altri CB inutilmente!

#### ELENCO DEI COMPONENTI

C1	: condensatore da 100.000 pF, ceramico
C2	: condensatore da 10.000 pF, ceramico
C3	: condensatore pin-up ceramico da 27 pF
C4-C7-C8-C9	: eguale a C1
C5	: eguale a C2
C6	: eguale C3
C10	: compensatore "a chiocciola" o "a barattolo" Philips. 5/60 pF
C11	: eguale a C10
C12	: condensatore ceramico da 22.000 pF
C13	: eguale al C12
L1-L2-L3-L4-L5-L6	: vedere testo
JAF1	: vedere testo
Q	: vedere testo
R1	: resistore da 8200 $\Omega$ , 1/2 W - 10%
R2	: resistore da 27 $\Omega$ , 1/2 W - 5%
R3	: resistore da 15 $\Omega$ , 1/2 W - 5%
R4	: eguale a R3
R5	: resistore da 100 $\Omega$ , 1/2 W - 5%
T1	: vedere testo
TR1	: transistor 2N708/B oppure BSX19/B
TR2	: transistor 2N2848 da NON sostituire
TR3	: eguale a TR2
TR4	: transistor BD111 selezionato
ACCESSORI	: Amplificatore audio premontato da 5 W a 12 V e 7,5 W a 15 W, preferibilmente con IC "TBA8 10AS", di qualunque marca. Scatola contenitore. Presa di uscita coax SO/239. Minuterie

# Ditta RONDINELLI (già Elettro Nord Italiana)

## via Bocconi, 9 - 20136 MILANO - Tel. 02-58.99.21

### MATERIALI PER ANTIFURTO E AUTOMATISMI IN GENERE

R 27/70	- V.F.O. per apparati CB sintetizzati con sintesi 37,600 MHz, per sintesi diversa comunicare la sintesi oppure marca e tipo di baracchino sul quale si vuole applicare il V.F.O. che sarà tarato sulla frequenza voluta	L. 28.000 + s.s.
151/E	- Equalizzatore preamplificatore stereo per ingressi magnetici senza comandi curva equalizzazione R.I.A.A. ± 1 DB - bilanciamento canali 2 DB - rapporto S/N migliore di 80 DB - sensibilità 2/3 mV. Alimentazione 12 V o più variando la resistenza di caduta. Dimensioni mm. 80 x 50	L. 5.800 + s.s.
151/T	- Controllo di toni attivo mono, esaltazione ed attenuazione 20 DB da 20 a 20.000 Hz max. segnale input. 50 mV per max. out 400 mV RMS - Abbinando due di detto articolo al 151/E è componibile un ottimo preamplificatore stereo a comandi totalmente separati	L. 5.800 + s.s.
151/50	- Amplificatore finale 50 Watt RMS con segnale ingresso 250 mV alimentazione 50 V	L. 16.500 + s.s.

### ALTOPARLANTI PER HF

	Diam.	Frequenza	Ris.	Watt	Tipò	
156 B 1	130	800/10000	-	20	Middle norm.	L. 8.640 + s.s.
156 E	385	30/6000	32	80	Woofèr norm.	L. 64.800 + s.s.
156 F	460	20/4000	25	80	Woofèr norm.	L. 82.800 + s.s.
156 F1	460	20/4000	25	80	Woofèr bicon.	L. 102.000 + s.s.
156 H	320	40/8000	55	30	Woofèr norm.	L. 28.560 + s.s.
156 H1	320	40/7000	48	30	Woofèr bicon.	L. 30.720 + s.s.
156 H2	320	40/6000	43	40	Woofèr bicon.	L. 36.000 + s.s.
156 I	320	50/7500	60	25	Woofèr norm.	L. 15.360 + s.s.
156 L	270	55/9000	65	15	Woofèr bicon.	L. 11.500 + s.s.
156 M	270	60/8000	70	15	Woofèr norm.	L. 10.000 + s.s.
156 N	210	65/10000	80	10	Woofèr bicon.	L. 5.000 + s.s.
156 O	210	60/9000	75	10	Woofèr norm.	L. 4.200 + s.s.
156 P	240x180	50/9000	70	12	Middle ellitt.	L. 4.200 + s.s.
156 R	160	180/13000	160	6	Middle norm.	L. 2.640 + s.s.

### TWEETER BLINDATI

156 T	130	2000/20000		20	Cono esponenz.	L. 5.900 + s.s.
156 U	100	1500/19000		12	Cono bloccato	L. 2.640 + s.s.
156 V	80	1000/17500		8	Cono bloccato	L. 2.160 + s.s.
156 Z	10x10	2000/22000		15	Blindato MS	L. 10.000 + s.s.
156 Z1	88x88	2000/18000		15	Blindato MS	L. 7.200 + s.s.
156 Z2	110	2000/20000		30	Blindato MS	L. 11.800 + s.s.

### SOSPENSIONE PNEUMATICA

156 XA	125	40/18000	40	10	Pneumatico	L. 9.400 + s.s.
156 XB	130	40/14000	42	12	Pneumatico blindato	L. 10.100 + s.s.
156 XC	200	35/6000	38	16	Pneumatico	L. 14.200 + s.s.
156 XD	250	20/6000	25	20	Pneumatico	L. 21.300 + s.s.
156 XD1	265	20/3000	22	40	Pneumatico	L. 27.100 + s.s.
156 XE	170	20/6000	30	15	Pneumatico	L. 11.300 + s.s.
156 XL	320	20/3000	22	50	Pneumatico	L. 43.200 + s.s.

### STRUMENTI DI TIPO ECONOMICO

31 P	- Filtro Cross-Over per 30/50 W 3 vie 12DB per ottava 4 opp. 8 Ω	L. 14.400 + s.s.	153 N	- Mobile completo di coperchio per il perfetto inserimento di tutti i modelli di piastre giradischi BSR sopra esposti	L. 14.400 + s.s.
31 Q	- Filtro come il precedente ma solo a due vie	L. 12.600 + s.s.	156 G	- Serie 3 altopar. per compl. 30 W-Woofèr Ø mm 270 Middle 160 Tweeter 80 con relat. schemi e filtri campo di freq. 40/18000 Hz	L. 14.400 + s.s.
153 H	- Giradischi professionale BSR Mod. C 117 cambiadischi aut.	L. 57.600 + s.s.	156 G1	- Serie altoparlanti per HF - Composta di un Woofèr Ø mm. 250 pneum. medio Ø mm. 130 pneum. blind. Tweeter mm. 10x10. Fino a 22000 HZ Special, gamma utile 20/22000 Hz più filtro tre vie 12 DB per ottava	L. 47.500 + s.s.
153 L	- Piastra giradischi automatica senza cambiadischi modello ad alto livello professionale - senza testina con testina piezo o ceramica con testina magnetica	L. 72.000 + s.s. L. 75.600 + s.s. L. 86.400 + s.s.			

### TRASFORMATORI

158 A	- Entrata 220 V - uscita 9 / 12 / 24 V - 0,4 A	L. 1.800 + s.s.	158 O	- Per orologio modulo National mod. MA 1001 - entrata 220 V uscita 5+5 V - 250 mA e 16 V - 50 mA	L. 3.600 + s.s.
158 AC	- Per accensione elettronica più schema del vibratore tipico con 2 transistori 2N 3055, nucleo ferrite dimens. 35x35x30	L. 3.000 + s.s.	158 Q	- Entrata 220 V - uscita 6 / 12 / 24 V - 10 A	L. 16.200 + s.s.
158 CD	- Entrata 220 V - uscita 8 / 12 V - 2 A e 160 V - 100 mA	L. 4.200 + s.s.	158 Q1	- Entrata 220 V - uscita 6 / 12 / 24 V - 5 A	L. 10.200 + s.s.
158 D	- Entrata 220 V - uscita 6 / 12 / 18 / 24 V - 0,5 A (6+6+6+6)	L. 2.880 + s.s.	158 2x13	- Entrata 220 V - uscita 13+13 V - 1,5 A	L. 3.840 + s.s.
158 E	- Entrata 220 V - uscita 12 + 12 V - 0,7 A	L. 2.880 + s.s.	158 2x15	- Entrata 220 V - uscita 15+15 V - 2 A	L. 4.800 + s.s.
158 I	- Entrata 220 V - uscita 6/9/12/18/24/30 V - 2A	L. 5.440 + s.s.	158/16	- Entrata 220 V - uscita 16 V - 1 A	L. 2.400 + s.s.
158 I/30	- Entrata 220 V - uscita 30 V - 2,5 A	L. 5.440 + s.s.	158/13	- Entrata 220 V - uscita 12 V - 1,5 A	L. 3.000 + s.s.
158 M	- Entrata 220 V - uscita 35 / 40 / 45 / 50 V - 1,5 A	L. 5.440 + s.s.	158/30	- Entrata 220 V - uscita 30 V - 5 A	L. 9.360 + s.s.
158 N	- Entrata 220 V - uscita 12 V - 5 A	L. 5.440 + s.s.	158/184	- Entrata 220 V - uscita 18 V - 5 A	L. 5.400 + s.s.
158 N2	- Entrata 220 V - uscita 6 / 12 / 24 V - 2 A	L. 5.440 + s.s.	158/304	- Entrata 220 V - uscita 30 V - 4 A	L. 7.800 + s.s.

Altri tipi possono essere costruiti su ordinazione, prezzi secondo potenza. - Chiedere preventivo.

S C R		RADDRIZZATORI		REGOLATORI E STABILIZZATORI 1,5 A		DISPLAY E LED	
TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
1 A 100 V	770	B30-C300	385	B400-C2200	1650	7809	2420
1,5 A 100 V	880	B30-C400	440	B600-C2200	2000	7812	2420
1,5 A 200 V	1150	B30-C750	495	B100-C5000	1650	7815	2420
2,2 A 200 V	990	B30-C1200	3300	B200-C5000	1650	7818	2420
Contraves decimali	2200	B40-C1000	6000	B100-C10000	3100	7824	2420
Contraves binari	2200	B40-C2200/3200	7700	B200-C20000	3300		
Spallette	330	B80-C7500	1760	B280-C4500	2000		
Aste filettate con dadi	165	B80-C1000	550				
3,3 A 400 V	1100	B80-C2200/3200	990	REGOLATORI			
8 A 100 V	1100	B120-C2200	1200	E STABILIZZATORI 1,5 A			
8 A 200 V	1150	B80-C6500	2000	TIPO	LIRE		
8 A 300 V	1320	B80-C7000/9000	2200	LM340K5	2860	Led rossi	330
6,5 A 400 V	1760	B120-C7000	1320	LM340K12	2860	Led verdi	660
8 A 400 V	1870	B200 A 30 valanga controllata	6600	LM340K15	2860	Led gialli	770
6,5 A 600 V	1960	B200-C2200	1650	LM340K18	2860	Led bianchi	660
		B400-C1500	990	LM340K4	2860	FND70	2200
				7805	2420	FND357	2420
						FND500	3850
						DL 147	4200
						DL 707 (con schema)	2640

**VISITATECI O INTERPELLATECI**  
TROVERETE: transistori, circuiti integrati, interruttori, commutatori, dissipatori, portafusibili: spinotti, jack, Din, giapponesi, boccole, bocchettoni, manopole, variabili, impedenze, zoccoli, contenitori, nonché materiale per antifurto come: contatti a vibrazione, magnetici, relè di ogni tipo e tutto quanto attinente all'elettronica.



# Ditta RONDINELLI (già Elettro Nord Italiana)

## via Bocconi, 9 - 20136 MILANO - Tel. 02-58.99.21

### VALVOLE

TIPO	LIRE										
ECL84	1050	EY87	880	PL81	1430	1X2B	1100	BD702	2420		
ECL85	1150	EY88	880	PL82	1430	5U4	1320	BDX33	2420		
ECL86	1150	PC86	1150	PL83	1430	5X4	1320	BDX34	2420		
EF80	880	PC88	1150	PL84	1050	5Y3	1320	BD699	2200		
EF83	990	PC92	820	PL95	1100	6AX4	1220	BD700	2200		
EF85	880	PC900	1100	PL504	2100	6AF4	1550	TIP6007	2200		
EF89	880	PCC88	1100	PL802	1200	6AQ5	1000	TIP120	2000		
EF183	770	PCC189	1100	PL508	2750	6AL5	1000	TIP121	2000		
EF184	770	PCF80	1050	PL509	5500	6EM5	1320	TIP125	2000		
EL34	3520	PCF82	1050	PY81	880	6CB6	880	TIP122	1880		
EL36	2530	PCF200	1320	PY82	880	25AX4	1100	TIP125	1980		
25B06	2200	PCF201	1320	PY83	880	6SN7	1220	TIP126	1980		
EL84	990	PCF801	1100	PY88	950	6CG7	1100	TIP127	1980		
EL90	1100	PCF802	1050	PY500	3300	6CG8	1100	TIP140	2400		
EL95	1100	PCF805	1050	UBC81	990	6CG9	1100	TIP141	2400		
EL503	4400	PCH200	1050	UCH81	990	12CG7	1050	TIP142	2400		
EL504	2200	PCL82	1050	UBF89	990	25B06	2200	TIP145	2400		
EM81	1320	PCL84	990	UCC85	990	6DQ6	2000	MJ2500	3300		
EM84	1320	PCL86	1050	UCL82	1320	9EA8	1100	MJ2502	3300		
EM87	1320	PCL805	1100	UL41	1420			MJ3000	3300		
EY81	880	PFL200	1650	UL84	1050			MJ3001	3400		
EY83	880	PL36	2100	UY85	1050						
EY86	880	PL519	5500	1B3	1220						

DARLINGTON  
TIPO LIRE

BD701 2420

### CIRCUITI INTEGRATI

TIPO	LIRE										
CA3075	2200	SN7403	550	SN7492	1200	SN74H60	750	TBA490	2750	SAS580	2400
CA3018	2200	SN7404	550	SN7493	1100	SN74H87	4200	TBA510	2400	SAS590	2400
CA3026	2200	SN7405	550	SN7494	1200	SN74H183	2200	TBA520	2400	SAJ180	2200
CA3028	2200	SN7406	770	SN7495	1000	SN74L00	830	TBA530	2400	SAJ220	2200
CA3043	2200	SN7407	720	SN7496	1800	SN74L24	830	TBA540	2400	SAJ310	2000
CA3045	2200	SN7408	500	SN74143	3200	SN74LS2	770	TBA550	2400	ICL8038	5000
CA3046	2200	SN7410	380	SN74144	3300	SN74LS3	770			95H90	16500
CA3065	2000	SN7413	880	SN74154	3000	SN74LS10	770	TBA560	2200	SN29848	2850
CA3048	4400	SN7415	500	SN74165	1800	SN74S158	2200	TBA570	2550	SN29861	2850
CA3052	4400	SN7416	720	SN74181	2750	TAA121	2200	TBA830	2200	SN29862	2850
CA3080	2640	SN7417	720	SN74191	2450	TAA141	1350	TBA331	2200	TAA775	2650
CA3085	3500	SN7420	380	SN74192	2450	TAA310	2650	TBA641	2200	TBA780	2200
CA3089	2200	SN7425	500	SN74193	2650	TAA320	1650	TBA716	2550	SN74141	1000
Ca3090	3300	SN7430	440	SN74196	2450	TAA350	3300	TBA720	2550	SN74142	1650
μA702	1650	SN7432	880	SN74197	2650	TAA435	4400	TBA730	2400	SN74150	2200
μA703	1100	SN7437	880	SN74198	2650	TAA450	4400	TBA750	2550	SN74153	2200
μA709	1050	SN7440	550	SN74544	2300	TAA550	770	TBA760	2550	SN74160	1650
μA710	1650	SN7441	1000	SN74150	3050	TAA570	2400	TBA780	1750	SN74161	1650
μA711	1540	SN7442	1100	SN78001	2000	TAA611	1100	TBA790	2000	SN74162	1750
μA717	1050	SN7443	1550	SN78005	2400	TAA611B	1350	TBA800	2200	SN74163	1750
μA723	1050	SN7444	1650	SN78013	2200	TAA611C	1750	TBA810S	2200	SN74164	1750
μ732	2640	SN7445	2200	SN78533	2200	TAA621	2200	TBA820	1850	SN74166	1750
μ733	2750	SN7446	2000	SN78544	2400	TAA630	2200	TBA900	2650	SN74170	1750
μ739	2000	SN7447	1650	SN78600	2200	TAA640	2200	TBA920	2650	SN74176	1750
μA741	1100	SN7448	1650	TDA2620	3500	TAA661A	2200	TBA940	2750	SN74180	1270
μA747	2200	SN7450	550	TDA2630	3500	TAA661B	1750	TBA950	2400	SN74182	1320
μA748	990	SN7451	550	TDA2631	3500	TAA710	2450	TBA1440	2750	SN74194	1650
L120	3300	SN7453	550	TDA2660	3500	TAA761	2000	TCA240	2650	SN74195	1320
L121	3300	SN7454	550	SN76660	1350	TAA970	2650	CA440	2650	SN74196	1650
L129	1760	SN7455	550	SN74H00	660	TB825A	1750	TCA511	2400	SN74198	3550
L130	1760	SN7460	550	SN74H01	750	TB825B	1750	TCA600	1000	TBA970	2850
LM311	3300	SN7473	880	SN74H02	750	TB825C	1750	TCA610	1000	TAA300	3550
L131	1760	SN7474	660	SN74H03	750	TBA120	1350	TCA830	2200	TBA700	2750
SG555	1650	SN7475	1000	SN74H04	750	TBA221	1350	TCA900	1000	TBA990	2650
SG556	2420	SN7476	880	SN74H05	750	TBA321	2000	TCA910	1050	TBA750Q	2400
SN16848	2200	SN7477	2000	SN74H10	750	TBA240	2400	TCA930	2200	TBA750B	2400
SN16861	2200	SN7483	2000	SN74H20	750	TBA261	2200	TCA940	2400	BDX53	2000
SN16862	2200	SN7484	2000	SN74H21	750	TBA271	660	TDA440	2650	BDX54	2000
SN7400	440	SN7485	1550	SN74H30	750	TBA311	2750	9368	3300	TAA970	2850
SN7401	440	SN7486	2000	SN74H40	750	TBA400	2750	9370	3100	μA732	2650
SN7402	440	SN7489	5500	SN74H50	750	TBA440	2750	SAS560	2650	μA739	2000
		SN7490	1100	SN74H51	750	TBA460	2200	SAS570	2650	TCA903	2200

### CONDENSATORI ELETTROLITICI

TIPO	LIRE								
1 mF 12V	80	22 mF 25V	110	200 mF 50V	275	1000 mF 100V	1100		
1 mF 25V	90	32 mF 16V	90	220 mF 12V	135	2000 mF 16V	385		
1 mF 50V	110	32 mF 50V	120	220 mF 25V	220	2000 mF 25V	550		
2 mF 100V	110	32 mF 350V	440	250 mF 12V	275	2000 mF 50V	1265		
2,2 mF 16V	90	32+32 mF 350V	660	250 mF 25V	220	2000 mF 100V	2000		
2,2 mF 25V	90	50 mF 12V	90	250 mF 50V	330	2200 mF 63V	1320		
4,7 mF 25V	90	50 mF 25V	130	300 mF 16V	155	3000 mF 16V	550		
4,7 mF 50V	90	50 mF 50V	200	320 mF 16V	165	3000 mF 25V	660		
8 mF 350V	240	50 mF 350V	550	400 mF 25V	275	3000 mF 50V	1430		
5 mF 350V	220	50+50 mF 350V	880	470 mF 16V	200	3000 mF 100V	2000		
10 mF 12V	220	100 mF 16V	110	500 mF 12V	200	4000 mF 25V	990		
10 mF 25V	90	100 mF 25V	155	500 mF 25V	275	4000 mF 50V	1540		
10 mF 63V	110	100 mF 50V	220	500 mF 50V	385	4700 mF 35V	1200		
22 mF 16V	80	100 mF 350V	770	640 mF 25V	245	4700 mF 63V	1650		
		100+100 mF 350V	1100	1000 mF 16V	330	5000 mF 40V	1540		
		200 mF 12V	135	1000 mF 25V	500	5000 mF 50V	1650		
		200 mF 25V	220	1000 mF 50V	710	200+100+50+25 mF 300V	1650		

#### ATTENZIONE - CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Gli ordini non verranno da noi evasi se inferiori a L. 5.000 (cinquemila) o mancanti di anticipo minimo di L. 3.000 (tre mila), che può essere inviato a mezzo assegno bancario, vaglia postale o in francobolli. Pagando anticipatamente si risparmiano le spese di diritto assegno. Si prega scrivere l'indirizzo in stampatello compreso CAP.

# MINI RICEVITORE AD UN SOLO STADIO

Ecco un articolo dedicato a chi vuol tentare la realizzazione di un ricevitore radio nella versione più semplice ma con prestazioni soddisfacenti: si tratta di un circuito monostadio, impiegante un transistor a effetto di campo, all'ingresso è possibile applicare bobine intercambiabili per le bande dei 2,7 e 9 MHz, previsto naturalmente per l'ascolto in cuffia.

Il ricevitore è valido per, tutte le gamme delle onde corte, ma in particolare della banda compresa tra i 40 e gli 80 m, nella quale funzionano numerose emittenti di tipo dilettantistico.

Per questa realizzazione si ricorre all'impiego di un transistor a effetto di campo, particolarmente delicato e suscettibile quindi di guastarsi, se non si adottano le necessarie precauzioni nel suo impiego.

Quanto sopra non deve però essere considerato scoraggiante, come vedremo più avanti.

Durante la fase di progettazione si è cercato di impiegare soltanto materiale

facilmente reperibile, attribuendo al ricevitore un aspetto attraente, tale cioè da soddisfare contemporaneamente le esigenze estetiche e quelle acustiche.

## LO SCHEMA

Il circuito del ricevitore non è complesso, come si vede in *figura 1*: in esso si fa uso di un transistor a effetto di campo tipo 2N4304, che però può essere sostituito dal tipo 2N3819, impiegato come un comune triodo, grazie all'effetto di rivelazione di "griglia".

Un'impedenza per alta frequenza, collegata in serie all'elettrodo "drain", blocca l'eventuale segnale ad alta frequenza residuo, che viene invece riportato all'avvolgimento di reazione, induttivamente accoppiato con la bobina di sintonia.

La reazione viene dosata mediante un condensatore variabile da 250 pF (CV2) disposto in serie alla stessa bobina di reazione, tra il suddetto elettrodo "drain" e la massa.

Una cuffia caratterizzata da un'impedenza di 2 kΩ viene applicata all'uscita dell'impedenza per alta frequenza, in serie alla sorgente di alimentazione che deve essere una pila di 9 V.

In serie all'elettrodo "gate", che si comporta come la griglia in un triodo, vi è un condensatore da 470 pF, il quale, unitamente al resistore da 2,2 MΩ forma il complesso di rivelazione.

Il condensatore variabile CV1, della capacità di 500 pF, a dielettrico solido, deve essere di tipo miniaturizzato, esattamente come il condensatore di reazione CV2.

Il segnale che si sviluppa ai capi del primario della bobina di accordo, compreso tra la presa di antenna e la massa, risulta presente ai capi dell'intero avvolgimento, e - tramite la capacità di 470 pF - viene applicato al "gate" dell'unico stadio. La sorgente di quest'ultimo è collegata direttamente a massa, e l'effetto di reazione dovuto all'accoppiamento induttivo tra L1 ed L2, di tipo rigenerativo, provoca un aumento dell'amplificazione, parallelamente alla rivelazione, con l'aggiunta di un apprezzabile miglioramento della selettività.

Il condensatore collegato tra l'elettrodo "drain" e la massa, il cui valore può

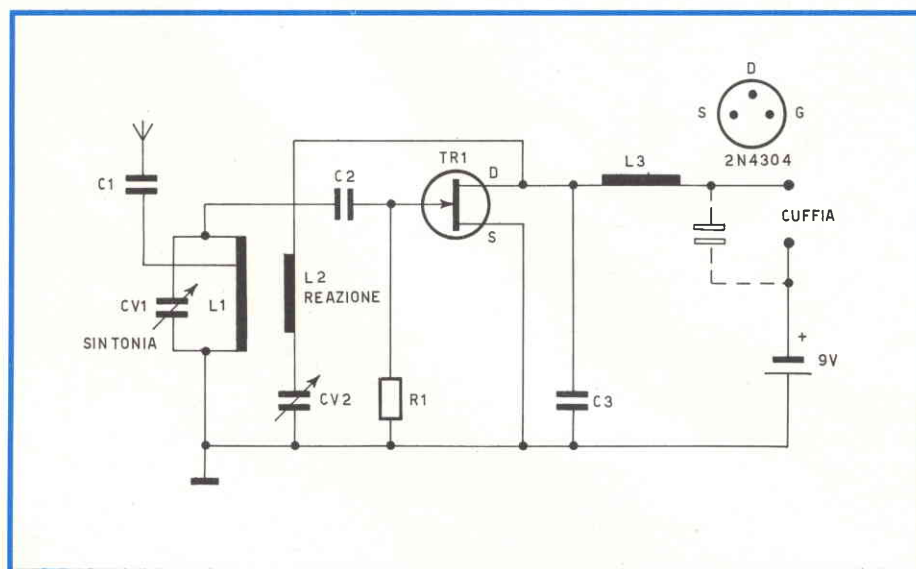
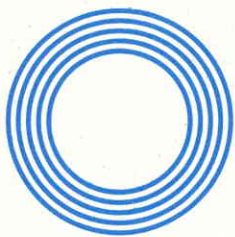
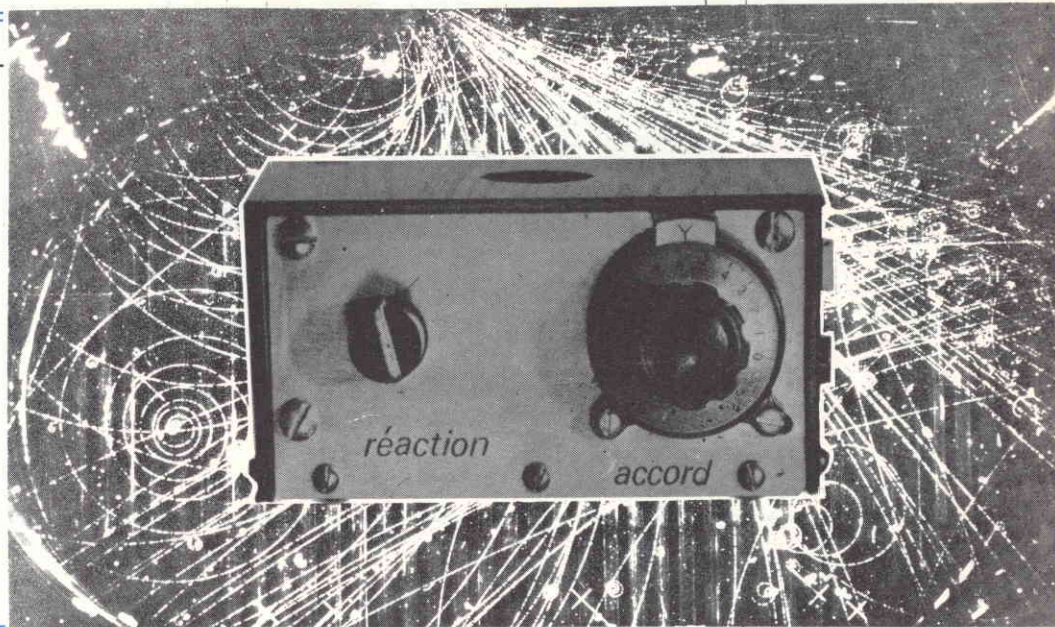


Fig. 1 - Schema del ricevitore ad un unico transistor ad effetto di campo, per la ricezione delle gamme ad onde corte.





a cura di Lubi



variare dal minimo di 50 al massimo di 330 pF, serve ugualmente per eliminare l'eventuale segnale ad alta frequenza residuo dopo la rivelazione, e quindi per rendere più gradevole l'ascolto.

## COME COSTRUIRE IL RICEVITORE

Prima di iniziare la costruzione è consigliabile procurarsi tutto il materiale elencato nell'elenco. Il supporto per le bobine consiste in uno zoccolo del tipo "noval" per circuiti stampati, facilmente reperibile in commercio. Occorrerà tuttavia controllare la sistemazione delle uscite rispetto al circuito, in modo da assicurare l'esattezza delle connessioni.

### Preparazione del circuito stampato

Disporre su di un foglio di carta i due condensatori variabili e il supporto per le bobine. Convieni interporre tra i due variabili una distanza di 35 mm. circa, in quanto può verificarsi l'opportunità di impiegare bobine del diametro di 25 mm., che implicano la disponibilità dello spazio necessario.

È preferibile realizzare il circuito stampato su di un supporto di resina epossidica, per ottenere un ottimo isolamento e una maggiore rigidità dielettrica.

Determinare poi con molta cura la posizione dei quattro fori di fissaggio e dei condensatori per evitare, inconvenienti con il demoltiplicatore. È perciò preferibile praticare dei piccoli fori da allargare progressivamente, in seguito, altrimenti potrebbero essere decentrati.

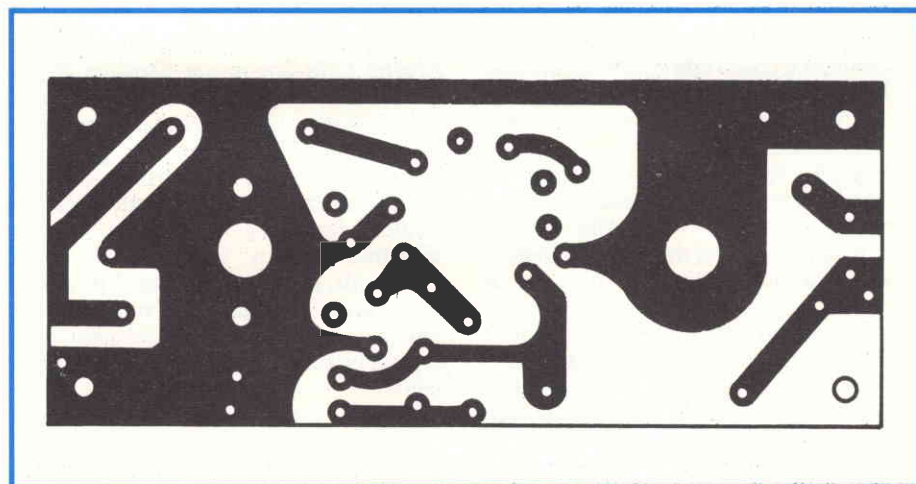


Fig. 2 - Basetta a circuito stampato in grandezza naturale.

Una volta controllata la disposizione, si può procedere con l'esecuzione della traccia del circuito, mediante una penna biro e un foglio di carta carbone.

Il circuito potrà essere tracciato in base al disegno di figura 2, che rappresenta la basetta vista dal lato rame, e può essere quindi utilizzato come guida all'allestimento. La figura 2/a rappresenta invece il circuito stampato dal lato componenti.

In sostanza, si tratta di riportare la struttura del circuito stampato sulla superficie metallizzata del supporto, dopo di che sarà possibile rivestire le zone di rame che devono rimanere sulla basetta con il materiale noto con il nome di "resist", per poi procedere al bagno di incisione, secondo l'usuale procedimento.

Una volta ottenuto il circuito stampato, sarà abbastanza facile praticare i fori necessari, nel diametro adatto all'inserimento dei terminali dei vari componenti, indi procedere ad un'accurata pulizia, soprattutto dal lato rame, onde evitare che possano manifestarsi fenomeni di dispersione, soprattutto tra collegamenti adiacenti percorsi dal segnale.

In fase di montaggio si installano innanzitutto i resistori, quindi l'impedenza per alta frequenza, visibile alla figura 2 a in alto a destra, ed infine i condensatori fissi e i variabili. Per ultimo si potrà fissare, mediante saldatura dei terminali, lo zoccolo "noval", tramite il quale vengono inserite sulla basetta le bobine corrispondenti alle diverse gamme di ricezione, e lo zoccolo del transistor.

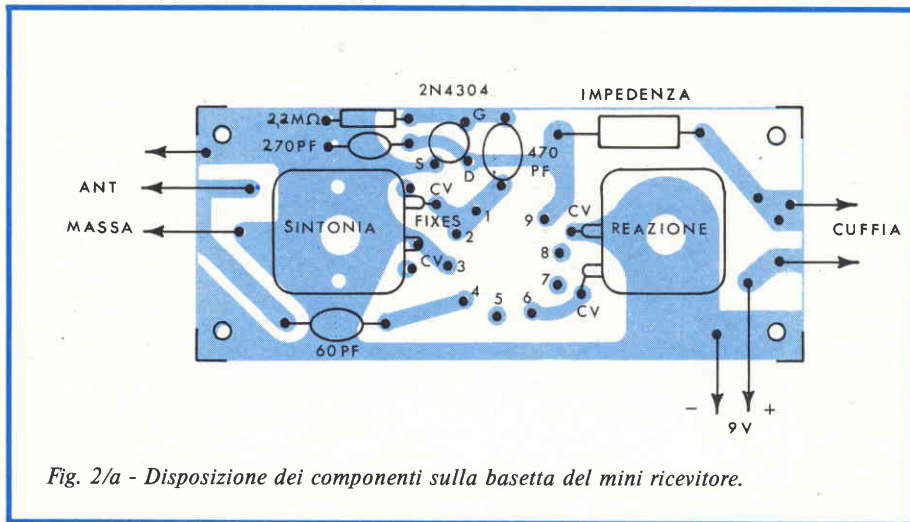


Fig. 2/a - Disposizione dei componenti sulla basetta del mini ricevitore.

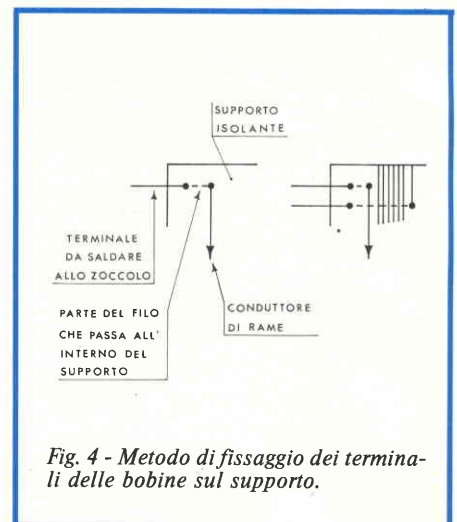


Fig. 4 - Metodo di fissaggio dei terminali delle bobine sul supporto.

### Realizzazione delle bobine

L'impedenza per alta frequenza dovrà essere avvolta su di un resistore da 1 o 2 W: sul corpo di questo resistore è facile avvolgere complessivamente 100-150 spire di filo di rame smaltato di diametro compreso tra 0,2 e 0,3 mm. Il numero delle spire non è critico, ma deve coprire totalmente il corpo cilindrico del resistore.

I terminali potranno essere saldati a quelli del resistore, che si comporterà quindi come un supporto.

Eseguito l'avvolgimento, le spire potranno essere bloccate nella loro posizione mediante uno strato sottile di vernice trasparente, che dovrà essere perfettamente asciutta prima di eseguire le connessioni.

Per costruire invece le vere e proprie bobine di ricezione, è probabile che il Lettore debba affrontare delle difficoltà per recepire i tubetti di supporto di diverso diametro: sotto questo aspetto, è però disponibile una certa possibilità di scelta.

Infatti, per la realizzazione del prototipo si è fatto uso di supporti di legno perfettamente asciutto, oppure di tubo di cartone bachelizzato, o ancora di tubetto di plastica, del tipo adatto per contenere pillole, stagno per saldatura, o qualsiasi altro oggetto in commercio in queste tipiche confezioni.

Una volta scelto il materiale da usare, rimane però ancora da risolvere il problema di come definire la posizione dei terminali, ed il fissaggio del supporto sugli zoccoli "noval", nella versione "maschio".

In pratica, dopo aver terminato la lunghezza di ciascun avvolgimento, converrà praticare lungo la generatrice del supporto cilindrico dei fori nelle posizioni corrispondenti, attraverso i quali il terminale di ciascun avvolgimento potrà passare per poi raggiungere verso la parte inferiore il piedino corrispondente dello zoccolo.

Se si fa uso di supporti del diametro di 20 o di 25 mm, l'impresa risulta abbastanza facile, grazie all'analogia tra le di-

mensioni del supporto stesso e quelle dello zoccolo al quale la bobina deve essere fissata. Trattandosi invece di supporti di diametro inferiore, sarà probabilmente necessario ricorrere all'impiego di particolari tipi di collanti, in una delle numerose versioni disponibili in commercio.

La figura 3 rappresenta le caratteristiche costruttive delle bobine adatte alla ricezione delle tre gamme, alle quali abbiamo accennato. Procedendo dall'alto in basso, per la gamma dei 9 MHz L1 deve essere costituita da un totale di venti spire, con presa alla quattordicesima, mentre L2 potrà avere sei spire, avvolte nel medesimo senso. Il metodo di esecuzione è illustrato in figura 4, e consiste praticamente nel fissare il terminale di inizio dell'avvolgimento in una posizione adeguata, dopo di che sarà molto facile tendere il filo intorno al mandrino, in modo da realizzare spire perfettamente affiancate. Terminato il primo avvolgimento di sei spire, si potrà procedere all'esecuzione della presa intermedia, nel modo illustrato in figura 5. Dopo aver completato la quattordicesima spira della seconda parte dell'avvolgimento, alla di-

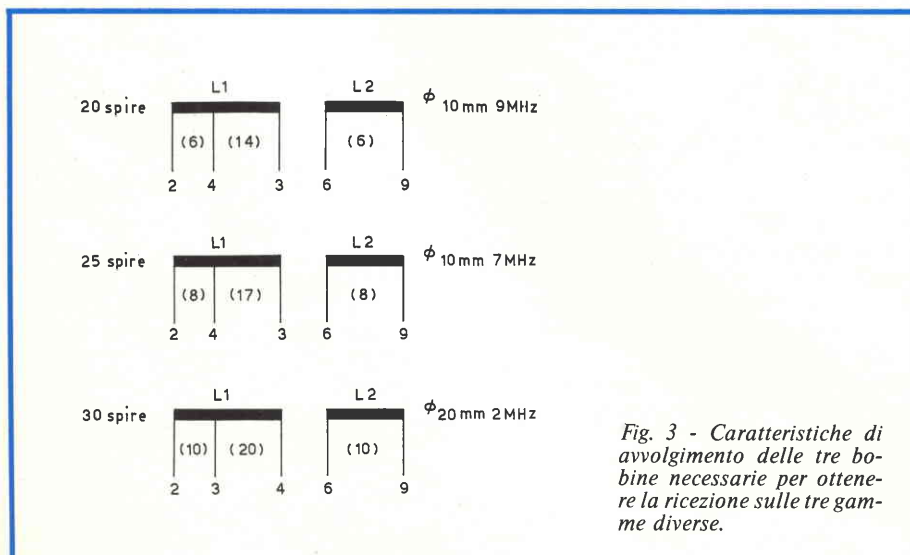


Fig. 3 - Caratteristiche di avvolgimento delle tre bobine necessarie per ottenere la ricezione sulle tre gamme diverse.



Fig. 5 - Tecnica di allestimento della bobina adatta alla ricezione della gamma dei 9 MHz.



stanza di circa 2 mm avrà inizio il secondo avvolgimento di reazione, costituito appunto dalle sei spire supplementari.

La figura 6 rappresenta l'avvolgimento visto in sezione, e mette in evidenza la tecnica di fissaggio dei terminali attraverso i fori praticati nel supporto.

Una volta realizzata, questa bobina, che deve essere avvolta con conduttore di rame smaltato del diametro di 0,5 mm per entrambi gli avvolgimenti, potrà presentarsi nel modo illustrato alla figura 7, che chiarisce anche il sistema del supporto di fissaggio allo zoccolo, "noval".

A lato di questa figura è rappresentato lo zoccolo visto da sotto, in modo da chiarire la disposizione dei terminali, in base al disegno di figura 5. La medesima tecnica potrà essere adottata per realizzare la seconda bobina, adatta alla ricezione nella gamma dei 7 MHz. Anche questa bobina, come la precedente, dovrà essere avvolta su di un supporto del diametro esterno di 10 mm. La parte più breve di L1 consisterà di otto spire di rame smaltato del diametro di 0,5 mm., mentre la parte più lunga di L1 consisterà di 17 spire. Terminato questo primo avvolgimento, alla distanza di 2 mm. si applicherà l'avvolgimento L2, che consisterà in un totale di otto spire del medesimo tipo di conduttore.

Per allestire infine la terza bobina, adatta alla ricezione nella gamma dei 2 MHz, si dovrà ricorrere ad un supporto del diametro di 20 mm, impiegando conduttore di rame smaltato del diametro di 0,3 mm.

L1 sarà costituito da un totale di trenta spire, di cui dieci per la parte più breve, e venti per la parte più lunga. Alla distanza di 3 mm da questo primo avvolgimento, verrà avvolta L2, che consisterà in dieci spire, del medesimo tipo di conduttore.

In sostanza, si tratta di realizzare tre bobine con caratteristiche diverse, ciascuna delle quali dovrà fare uso di uno zoccolo maschio da inserire nella parte femmina applicata sul circuito stampato, come illustrato nel disegno di figura 8. Naturalmente, a seconda della natura del supporto impiegato, occorrerà escogitare un metodo il più possibile pratico per fissare il tubo allo zoccolo maschio, per consentire l'inserimento e l'estrazione della bobina, senza provocare rotture, e senza compromettere l'esattezza delle connessioni. In genere, si otterrà questo risultato impiegando semplicemente un buon adesivo allo stato semiliquido, come il "Bostic", la plastica liquida, ecc.

#### Ultime operazioni di montaggio

Dopo aver completato il montaggio della basetta a circuito stampato, e dopo aver provveduto all'allestimento delle tre bobine, l'intera basetta potrà essere installata in un supporto a forma di sca-

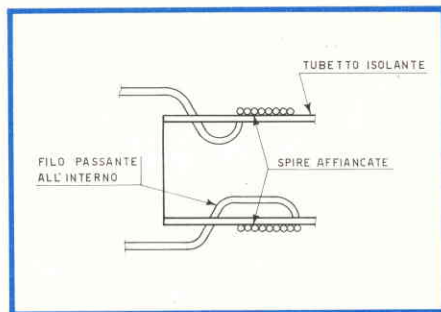


Fig. 6 - Veduta in sezione di un supporto isolante, si noti la disposizione delle spire affiancate, ed il metodo di fissaggio dei terminali.

tola, provvisto di quattro boccole di raccordo, di cui una per l'antenna, una per la terra, e due per la cuffia, procedendo nel modo illustrato alla figura 9.

In questa figura, che illustra l'apparecchio in veduta "esplosa", si può rilevare con maggiore chiarezza la posizione dei vari componenti, quello dello zoccolo "noval", nonché la posizione dello zoccolo a tre terminali per il transistor; il suo impiego è indispensabile per evitare di saldare direttamente al circuito i terminali del transistor, con un'operazione che potrebbe provocare seri danni al cristallo semiconduttore a causa della temperatura del saldatore.

La suddetta figura mette in evidenza anche la reciproca posizione dei due condensatori variabili, e la distanza che è bene interporre tra di essi per consentire l'inserimento di bobine di dimensioni più o meno rilevanti.

Si rammenti che, nell'eventualità che non si trovino in commercio supporti per le bobine del diametro precisato, sarà possibile adattare le caratteristiche costruttive ad un diametro leggermente diverso, impiegando la formula che segue: chiamando  $N_2$  il numero delle spire che l'avvolgimento deve avere per un diametro diverso rispetto al numero  $N_1$  preci-

sato in funzione del diametro citato nelle caratteristiche e chiamando  $D_1$  il diametro precisato, e  $D_2$  quello effettivamente disponibile, abbiamo che:

$$N_2 = N_1 (D_1 : D_2)$$

Facciamo un esempio pratico: supponiamo che per realizzare la bobina per la gamma di 9 MHz, sia disponibile un supporto di 15 mm di diametro, anziché del diametro di 10 mm. Il diametro disponibile è maggiore di quello effettivamente necessario, per cui è chiaro che l'avvolgimento L1, anziché venti spire, dovrà avere un numero di spire inferiore.

Applicando la formula citata, avremo che:

$$N_2 = 20 (10 : 15)$$

$$N_2 = 10 : (0,666)$$

$$N_2 = 13,32$$

In altre parole, arrotondando il risultato ottenuto, la bobina L1 dovrà essere costituita da 13,5 spire, sempre con conduttore del diametro di 0,3 mm, anziché dalle 20 spire necessarie per un supporto del diametro di 10 mm.

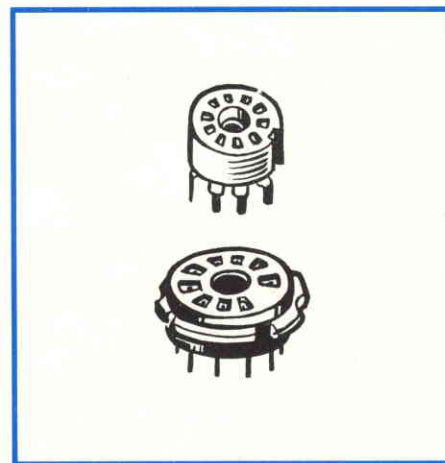


Fig. 8 - La coppia di zocchi maschio (in alto) e femmina (in basso) di tipo "noval", per rendere intercambiabili le bobine.

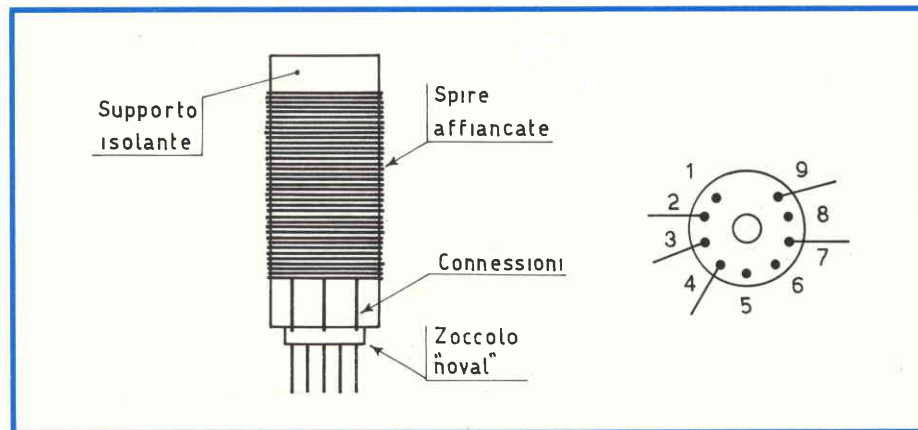


Fig. 7 - A sinistra, una bobina completamente montata; a destra veduta dal di sotto dello zoccolo "noval", attraverso i cui piedini vengono eseguite le connessioni tra la bobina ed il circuito di ricezione.

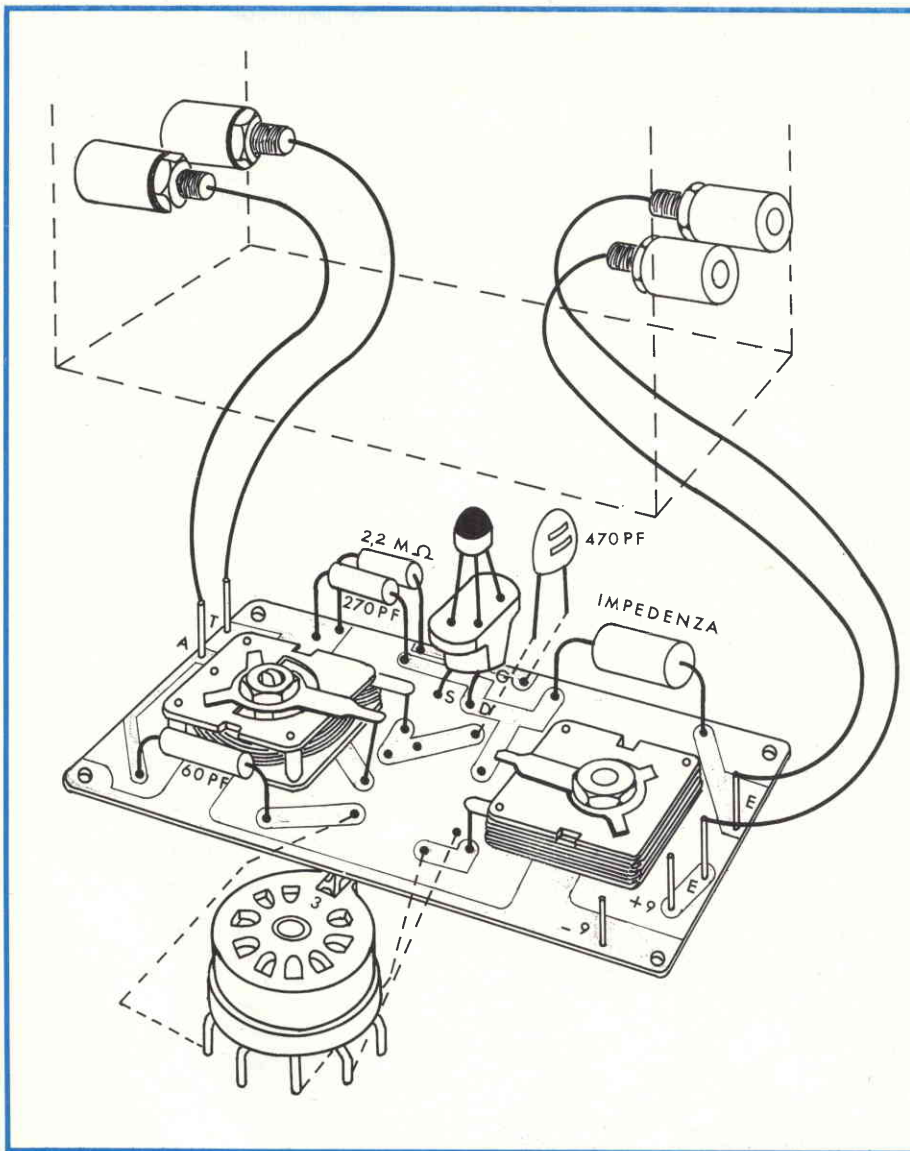


Fig. 9 - Veduta "esplosa" dell'interno del ricevitore, che può essere installato unitamente alla batteria di alimentazione - in una scatola di dimensioni adatte.

Adottando la medesima formula sarà altrettanto facile calcolare il rapporto tra la prima e la seconda parte dell'avvolgimento, nonché il numero delle spire necessarie per l'avvolgimento L2.

È comunque chiaro che, trattandosi di un diametro maggiore di quello necessario, il rapporto tra D<sub>1</sub> e D<sub>2</sub> non può essere che inferiore all'unità. In caso contrario, vale a dire se D<sub>2</sub> fosse inferiore a D<sub>1</sub>, il rapporto tra questi due valori consentirebbe in un numero maggiore dell'unità, che moltiplicato per N<sub>1</sub> darebbe un numero risultante maggiore di quello originale.

Una volta eseguito, l'intero montaggio, converrà come di consueto controllare con cura l'esattezza delle connessioni, e verificare anche che il transistor sia stato inserito nello zoccolo con i terminali nella posizione appropriata. A tale riguardo, se il transistor venisse inserito nello

zoccolo in posizione errata, il cristallo semiconduttore verrebbe irrimediabilmente danneggiato non appena l'apparecchio venisse collegato alla batteria di alimentazione.

Il collaudo viene eseguito in modo molto semplice: dopo aver inserito nello zoccolo una delle tre bobine, non resta che collegare una buona antenna alla presa corrispondente, effettuando contemporaneamente in collegamento tra la presa di terra ed un punto di massa (rubinetto dell'acqua fredda, tubatura del gas, contatto centrale di una presa di corrente con massa incorporata, ecc.).

L'operazione successiva consiste nello inserire i terminali della cuffia nelle boccole corrispondenti, e nell'applicare la batteria di alimentazione da 9 V, tra i punti evidenziati con i simboli + 9 e -9 V nel disegno in figura 9.

Si precisa che, ove lo si desidera, in serie

a questo collegamento è sempre possibile disporre un interruttore, che eviterà di staccare la batteria ogni volta che non si desidera usare il ricevitore.

Una volta eseguiti tutti i collegamenti, e dopo aver messo il circuito sotto tensione, è necessario portare la manopola del condensatore di reazione verso la metà della sua escursione. In tali condizioni, è sufficiente ruotare il condensatore di sintonia CV1 fino ad ottenere la ricezione di una emittente qualsiasi, dopo di che la qualità della ricezione potrà essere migliorata ruotando in senso orario o in senso opposto il condensatore di reazione: sarà facile riscontrare che quest'ultimo, oltre che sulla qualità dell'ascolto, agisce anche sul volume della riproduzione.

Agli effetti della messa a punto della reazione, si tenga presente che agendo sul relativo condensatore variabile (CV2) è molto probabile che si noti la riproduzione di sibili acuti da un lato e dall'altro, rispetto alla posizione corrispondente alla ricezione migliore. Infatti, ruotando lentamente questo condensatore in presenza di un segnale ricevuto, si potrà rilevare che il fischio si attenua fino a scomparire completamente consentendo la ricezione migliore, dopo di che, spostandolo ulteriormente nella stessa direzione, il fischio ricomincia, fino a diventare pressoché insopportabile. Questo fenomeno si verifica in corrispondenza di ciascuna emittente ricevuta.

Per concludere, è bene aggiungere che, per migliorare la sintonia e facilitare quindi la ricerca delle emittenti, soprattutto nelle gamme in cui sono numerose e poco distanziate l'una dall'altra, è opportuno impiegare per CV1 un condensatore variabile di tipo demoltiplicato. Con questo accorgimento, la scelta della posizione corrispondente alla sintonia su di una emittente qualsiasi molto meno critica.

#### ELENCO DEI COMPONENTI

R1	: resistore da 2,2 MΩ - 1/4 W - 5%
C1	: condensatore ceramico da 68 pF
C2	: condensatore ceramico da 470 pF
C3	: condensatore ceramico da 270 pF
CV1	: condensatore variabile miniatura da 500 pF
CV2	: condensatore variabile miniatura da 250 pF
L1-L2	: vedere testo
L3	: bobina d'arresto per alta frequenza generica
TR1	: trans. FET 2N4304 oppure 2N3819
1	: pila da 9 V
1	: cuffia o auricolare 2 kΩ



# NovoTest 2

*Per le normali attività di laboratorio, ma soprattutto per la esecuzione di riparazioni e di controlli a domicilio, il tester tradizionale di tipo tascabile è ancora lo strumento più utile e più versatile: in questo campo, la Cassinelli & C. ha realizzato da tempo uno strumento di alta perfezione e pratico nell'impiego adatto a tutti gli interventi sui circuiti elettronici, grazie anche alla disponibilità di due versioni diverse per la sensibilità.*

a cura di A. Lubi

## CARATTERISTICHE ESTETICHE E MECCANICHE

Per quanto riguarda le caratteristiche estetiche, rilevabili alla *figura 1*, il Novotest 2 presenta un'ampia scala con sviluppo di 115 mm, che - in rapporto alle dimensioni della custodia, di mm 150 x 146 x 46 - rappresenta un compromesso ideale tra la leggibilità della scala e l'ingombro totale dello strumento.

Le scale di lettura e le diciture delle boccole dei campi di misura e delle portate sono distinte grazie all'impiego di cinque diversi colori, che ne facilitano l'interpretazione. La colorazione delle scale e delle portate, oltre a conferire allo strumento un effetto estetico piacevole, consentono anche facilità di impiego, in quanto lo rendono intuitivo nei confronti dei diversi tipi di misure.

Aperto lo scompartimento per la batteria di alimentazione dell'ohmetro, si accede anche al fusibile di sicurezza, che può essere ripristinato con facilità in caso di interruzione per il passaggio di una corrente eccessiva attraverso il circuito più delicato. I contatti elettrici delle molle sono in argento puro, e ciò evita quei noiosi fenomeni di ossidazione che spesso rendono instabili le prestazioni di uno strumento di questo tipo.

La manutenzione dei contatti a molla può essere considerata praticamente nulla, e la carica meccanica delle 54 molle di bronzo fosforoso, dello spessore di 0,5 mm, è illimitata.

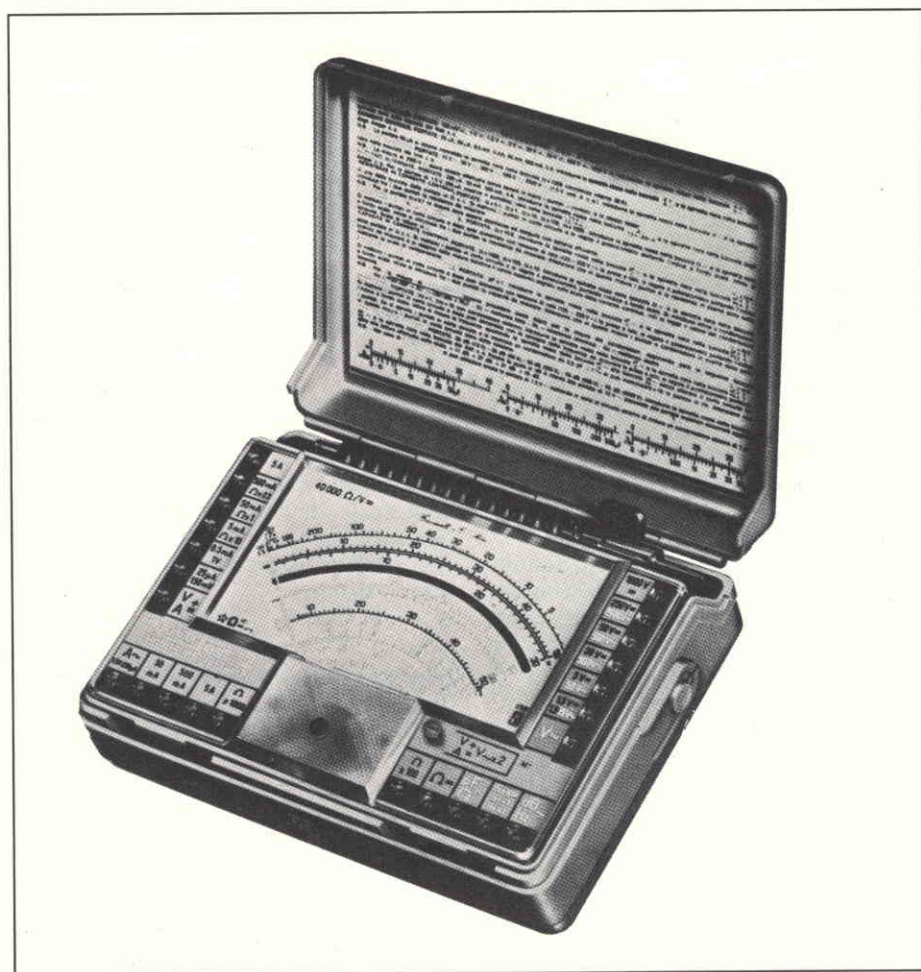
Lo strumento a indice, vero gioiello della tecnica strumentistica, è del tipo a nucleo magnetico schermato, e il magnete viene ricavato con procedimenti modernissimi, in modo da assicurare una precisione pressoché costante negli anni. L'equipaggio mobile è molleggiato, e il complesso può funzionare con ottima stabilità in qualsiasi ambiente, con temperature comprese tra 0 e + 60 °C.

## CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Le due versioni del Novotest 2, contraddistinte dalle sigle TS141 e TS161, si

differenziano solo per la sensibilità nelle misure in tensioni continue, in quanto nella versione 161 l'assorbimento è di soli 25  $\mu$ A, mentre nella versione 141 è 50  $\mu$ A.

Dal punto di vista elettrico, il Novotest 2 viene realizzato sulla base degli



*Fig. 1 - L'aspetto estetico del Novotest 2 è il medesimo per entrambe le versioni, TS141 (da 20.000  $\Omega/V$ ) e TS161 (da 40.000  $\Omega/V$ ).*

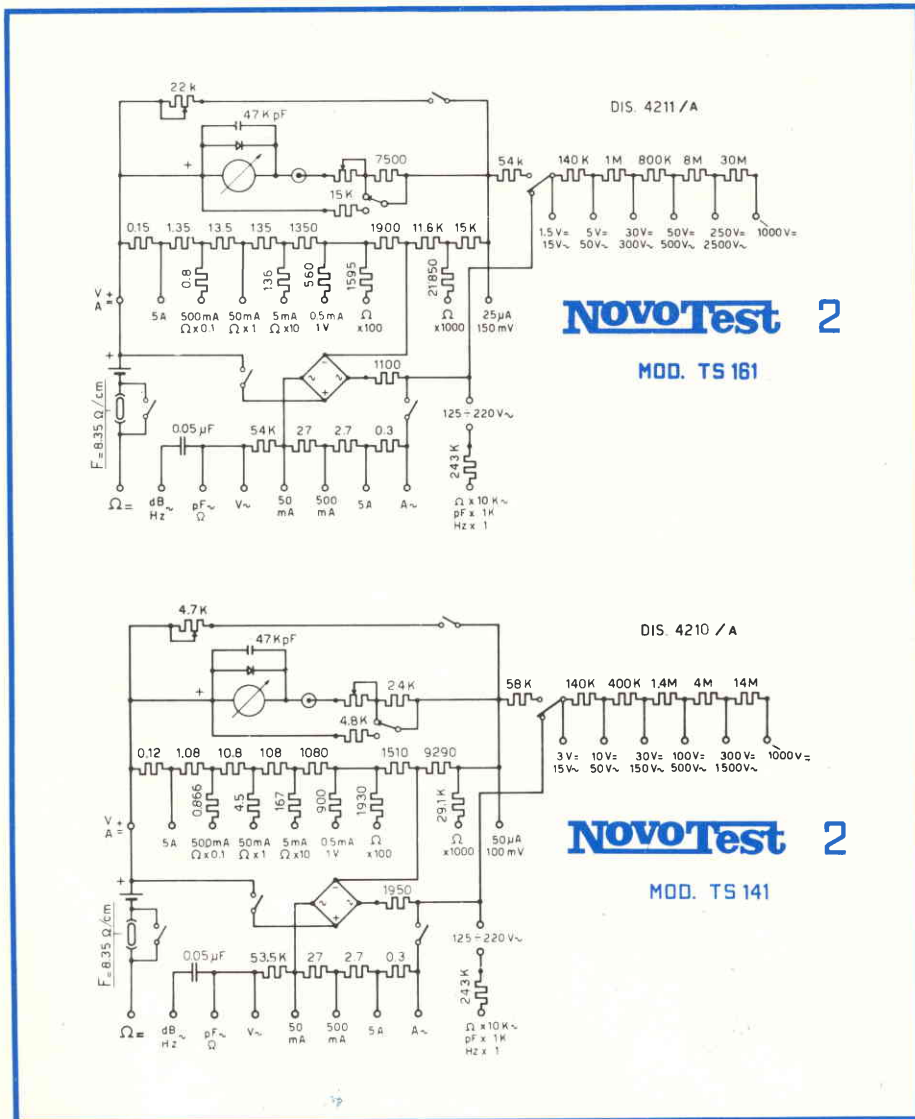


Fig. 2 - Il circuito è il medesimo per il Modello TS161, e TS141.

schemi tradizionali, e nell'osservanza di tutte le regole classiche di compensazione degli errori, col variare della temperatura ambiente.

La figura 2 illustra in A il circuito per il modello TS161, ed in B la medesima sezione, per il modello TS141: lo schema, come si può rilevare, è sostanzialmente il medesimo, e le differenze consistono solo nei valori dei componenti, che si adattano nelle due versioni alle diverse sensibilità.

Nel circuito ohmetro è stato previsto un fusibile facilmente riparabile in caso di interruzione, che protegge il circuito contro gli inserimenti errati, la cui struttura è resa evidente alla figura 3. Se il suddetto fusibile si interrompe, è sufficiente aprire lo scompartimento della batteria, prendere con una pinzetta la estremità libera del filo interrotto, tirarlo quanto basta perché possa raggiungere il contatto a vite, e ripristinare il fusibile bloccando quest'ultimo, me-

dante una leggera rotazione in senso orario.

Lo strumento a indice è invece protetto mediante l'impiego di un gruppo di diodi scaricatori.

I campi di misura, per le due versioni, sono i seguenti:

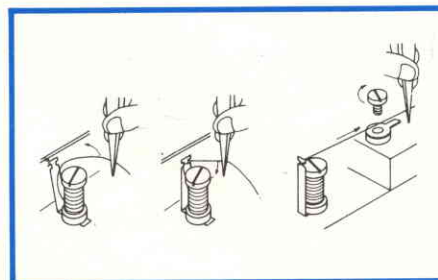


Fig. 3 - Il disegno rappresenta le tre semplici operazioni che occorre compiere per ripristinare il fusibile che protegge il circuito ohmetro.

## Modello TS141

Sensibilità: 20.000  $\Omega/V$  in corrente continua, e 4.000  $\Omega/V$  in corrente alternata.

Portate: in totale 71, suddivise in dieci campi di misura.

Tensioni continue: 100 mV - 200 mV - 1 V - 2 V - 3 V - 6 V - 10 V - 20 V - 30 V - 60 V - 100 V - 200 V - 300 V - 600 V - 1.000 V.

Tensioni alternate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1.000 V - 1.500 V - 2.500 V.

Correnti continue: 50  $\mu A$  - 100  $\mu A$  - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A.

Correnti alternate: 250  $\mu A$  - 50 mA - 500 mA - 5 A.

Ohm: x 0,1 - x 1 - x 10 - x 100 - x 1 k - x 10 k (campo di misura da 0 a 100 M $\Omega$ ).

Reattanza: da 0 a 10 M $\Omega$ , in una sola portata.

Frequenza: da 0 a 50 Hz, e da 0 a 500 Hz (condensatore esterno).

Uscita: 1,5 V (condensatore esterno) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1.000 V - 1.500 V - 2.500 V.

Decibel: da -10 a +70 dB, in sei portate.  
Capacità: da 0 a 0,5  $\mu F$  (alimentazione da rete) - da 0 a 50  $\mu F$  - da 0 a 500  $\mu F$  - da 0 a 5.000  $\mu F$  (alimentazione batteria interna)

## Modello TS161

Sensibilità: 40.000  $\Omega/V$  in corrente continua, e 4.000  $\Omega/V$  in corrente alternata.

Portate: in totale 69, suddivise in dieci campi di misura.

Tensioni continue: 150 mV - 300 mV - 1 V - 1,5 V - 2 V - 3 V - 5 V - 10 V - 30 V - 50 V - 60 V - 100 V - 250 V - 500 V - 1.000 V.

Tensioni alternate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1.000 V - 2.500 V.

Correnti continue: 25  $\mu A$  - 50  $\mu A$  - 100  $\mu A$  - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A.



Correnti alternate: 250  $\mu$ A - 50 mA - 500 mA - 5 A.

Ohm: x 0,1 - x 1 - x 10 - x 100 - x 1 k - x 10 k (campo di misura da 0 a 100 M $\Omega$ ).

Reattanza: da 0 a 10 M $\Omega$ , in una sola portata.

Frequenza: da 0 a 50 Hz e da 0 a 500 Hz (condensatore esterno).

Uscita: 1,5 V (condensatore esterno) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1.000 V - 2.500 V.

Decibel: da - 10 a + 70 dB, in cinque portate.

Capacità: da 0 a 0,5  $\mu$ F (con alimentazione da rete) - da 0 a 50  $\mu$ F - da 0 a 500  $\mu$ F - da 0 a 5.000  $\mu$ F (con alimentazione a batteria interna).

## GLI ACCESSORI

La tabellina che riportiamo alla figura 4 sintetizza l'aspetto e le prestazioni di cinque diversi accessori, che estendono le possibilità di impiego del Novotest 2; infatti - ad esempio - con l'aggiunta del derivatore in corrente continua è possibile eseguire misure di corrente fino a 30 A ed a 150 A col modello TS141, e fino ai medesimi valori col derivatore adatto all'impiego col modello TS161. Impiegando poi il riduttore per corrente alternata, con entrambi i modelli è possibile eseguire misure di intensità in corrente alternata fino ai valori massimi di 25 A - 50 A - 100 A - 200 A.

Dovendo impiegare il test per eseguire misure di tensioni molto elevate, sono stati previsti due puntali, modello VC 5 e modello VC 6, rispettivamente per le versioni TS141 e TS161, per raggiungere una portata massima di 25.000 V.


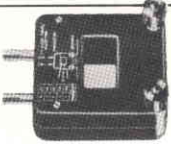



ACCESSORI			
	DERIVATORE IN C.C.	MOD. TS 141	MOD. TS 161
		MOD. SH 30 30 A =	MOD. SH 3 30 A =
		MOD. SH 150 150 A =	MOD. SH 4 150 A =
	RIDUTTORE IN C.A.	MOD. TA6/N 25 A - 50 A - 100 A 200 A ~	
	PUNTALE PER ALTE TENSIONI	MOD. VC 5 25.000 V =	MOD. VC 6 25.000 V =
	TERMOMETRO A CONTATTO	MOD. T 1/N - 25 °C + 250 °C	
	LUXMETRO	MOD. L 1/N 0 - 20.000 Lux	MOD. L 2 0 - 20.000 Lux

Fig. 4 - Tabella riassuntiva delle caratteristiche estetiche e delle prestazioni degli accessori che possono essere forniti a corredo di entrambe le versioni del Novotest 2.

La fabbrica ha previsto inoltre l'aggiunta di un termometro a contatto con elemento termosensibile sulla punta, che - per entrambi i modelli - consente l'esecuzione immediata di misure di temperature nella gamma compresa tra - 25 e + 250 °C. Il dispositivo denominato "Luxmetro" (visibile nella parte inferiore della tabella) è a sua volta disponibile in due versioni, per i due modelli di mul-

timetri, e consente l'esecuzione di misure di intensità di luce per valori compresi in entrambi i casi tra 0 e 20.000 Lux.

Per concludere, si tratta di uno strumento in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di laboratorio, e che offre anche il vantaggio di prestarsi all'impiego in altri campi di misura, tra cui - come abbiamo visto - le temperature e le intensità di luce.

# BRACCIO OLEOPNEUMATICO

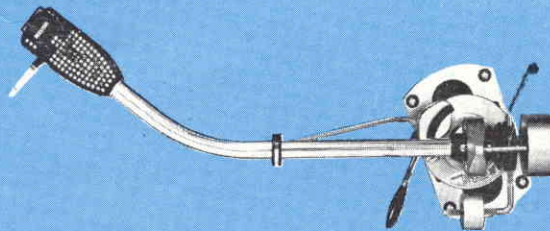
## Braccio "S.M.E."

### Mod. 3009/S2 Improved

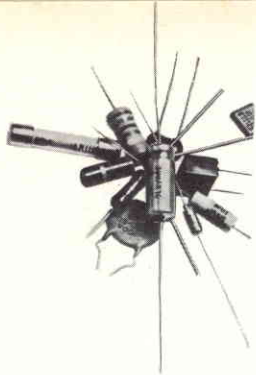
Sistema oleopneumatico  
Sistema di articolazione  
a lame di coltello e cuscinetti.  
Pressione d'appoggio regolabile  
da 0÷1,5 g.

Peso ammesso del fonorivelatore: 4÷9 g.  
Dispositivo antiskating: a contrappeso  
Over Hang: 12,7 mm (regolabile)  
Portafonorivelatore: tipo standard  
Materiale: lega leggera  
Lunghezza totale: 220 mm

RA/2570-00

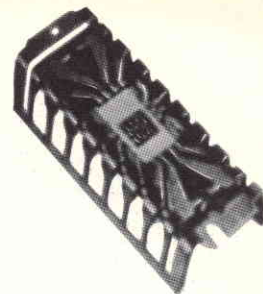


In vendita presso tutte le sedi GBC



# ALLIÉ COMMITTERI

RAPPRESENTANTE GIANNI VECCHIETTI



Via Giovanni da Castelbolognese, 37 - ROMA (Porta Portese) - Telefono 06/5813611

TRIAC MOTOROLA		DARLINGTON		RADDRIZZATORI		TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	4018	2.300	AF114	300
1A 400V	800	TIP110	1.400	B30 C150	200	4019	1.300	AF115	300
8A 400V	1.500	MJ2501	2.600	B30 C400	300	4020	2.700	AF116	300
12A 400V	1.600	MJ3001	2.600	B40 C2200	800	4021	2.400	AF121	350
12A 600V	2.000	TIP120	1.500	B80 C2200	900	4022	2.000	AF124	300
<b>SCR</b>		TIP121	1.500	B40 C5000	1.500	4023	320	AF125	350
TIPO	LIRE	TIP122	1.500	B80 C5000	1.500	4024	1.250	AF126	300
1A 100V	500	TIP125	1.500	<b>DIODI, DAMPER, RETTIFICATORI E RIVELATORI</b>		4025	320	AF139	500
3A 800V	1.000	TIP126	1.500	TIPO	LIRE	4026	3.500	AF239	600
8A 100V	900	TIP127	1.500	AY102	1.000	4027	1.000	AF279	900
8A 200V	1.000	TIP140	1.800	1N914	70	4028	2.000	AF280	900
8A 300V	1.200	TIP141	1.800	1N4002	100	4029	2.000	AF367	900
<b>INTEGRATI</b>		TIP142	1.800	1N4003	100	4030	1.000	BC107	200
TIPO	LIRE	TIP145	1.800	1N4004	100	4033	4.100	BC108	200
MC13103	3.500	<b>FET</b>		1N4005	150	4035	2.400	BC109	200
μA709	750	TIPO	LIRE	1N4006	150	4040	2.300	BC113	200
μA723	1.000	BF244	700	1N4007	150	4042	1.300	BC114	200
μA741	850	BF245	700	AA119	80	4043	1.800	BC115	200
μA747	2.000	2N3819	600	BA102	300	4044	800	BC116	200
μA748	1.000	2N5248	600	2N2646	800	4045	800	BC117	200
NE555	1.000	2N5457	600	<b>INTEGRATI, DIGITALI COSMOS</b>		4049	800	BC118	200
NE556	1.500	40673	1.500	TIPO	LIRE	4050	800	BC119	350
SN7400	250	<b>DISPLAY E LED</b>		4000	330	4051	1.600	BC125	250
SN7401	300	TIPO	LIRE	4001	330	4052	1.600	BC126	250
SN7402	300	Rossi	200	4002	330	4053	1.600	BC136	400
SN7403	300	Verdi	350	4006	2.800	4055	1.600	BC138	350
SN7404	400	FND70	1.500	4007	300	4066	1.800	BC139	350
SN7405	400	FND500	2.700	4008	1.850	4072	400	BC140	400
SN7406	600	μ7805	1.600	4009	1.200	4075	400	BC141	400
SN7408	400	μ7808	1.600	4010	1.200	4082	400	BC147	200
SA7410	400	μ7812	1.600	4011	320	<b>TRANSISTORS</b>		BC148	200
SN7413	800	μ7815	1.600	4012	320	TIPO	LIRE	BC149	200
SN7420	300	μ7824	1.600	4013	800	AC125	250	BC153	200
SN7430	300	μ7905	2.500	4014	2.400	AC126	250	BC154	200
SN7437	600	μ7908	2.500	4015	2.400	AC127	250	BC157	200
SN74196	2.200	μ7912	2.500	4016	800	AC128	250	BC158	200
TAA550	300	μ7918	2.500	4017	2.600	AC141	250	BC159	200
TAA611B	1.100	μ7924	2.500			AC142	250	BC160	400
TBA810S	2.000					AC187K	300	BC161	400
F239	1.500					AC188K	300	BC171	200
9368	2.000					AD142	700	BC172	200
						AD143	700	BC173	200
						AF106	400	BC177	300
						AF109	400	BC178	300

Oscilloscopio CHINAGLIA P.73 Lire 180.000

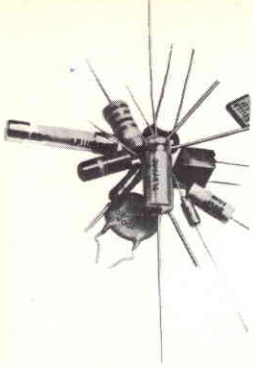
Voltmetro Elettronico CHINAGLIA 2002 Lire 85.000

Alimentatore stabilizzato 2,5 A protetto contro il cortocircuito Lire 10.000

AMPLIFICATORI QUINTA BANDA Lire 15.000

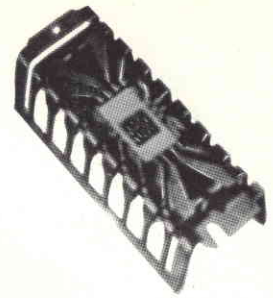
ANTENNE A GRIGLIA PER LA QUINTA BANDA Lire 9.000





# ALLIÉ COMMITTERI

RAPPRESENTANTE GIANNI VECCHIETTI



Via Giovanni da Castelbolognese, 37 - ROMA (Porta Portese) - Telefono 06/5813611

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE 12.12 ORIZZ.	LIRE 12.35 VERT.
BC179	300	BF199	250	2N1711	300	330 » 16V	220	140
BC181	200	BF207	400	2N1983	450	330 » 25V	260	180
BC182	200	BF237	250	2N2218	400	330 » 40V	280	200
BC183	200	BF251	300	2N2219	400	330 » 50V	320	230
BC205	200	BF257	500	2N2222	250	330 » 63V	450	—
BC207	200	BF258	500	2N2904	400	470 » 16V	200	130
BC208	200	BFY50	500	2N2905	400	470 » 25V	250	200
BC209	200	BFY51	500	2N2955	1.300	470 » 63V	300	—
BC286	400	BFY90	1.200	2N3053	500	1.000 » 16V	250	200
BC287	400	BSX26	300	2N3055	900	1.000 » 25V	350	300
BC300	400	BSX45	500	2N3442	2.500	1.000 » 40V	400	—
BC301	450	BSX46	500	TIP3055	900	1.000 » 63V	600	—
BC302	450	2N708	350	TIP31	700	2.200 » 16V	400	350
BC303	450	2N709	450	TIP32	700	2.200 » 25V	500	370
BC304	450	2N914	300	TIP33	1.000	2.200 » 40V	550	—
BC307	200	2N918	250	TIP34	1.000	2.200 » 63V	850	—
BC308	200					1 mF. 63V		70
BC317	200					2,2 » 100V		90
BC318	200					4,7 » 40V		70
BC319	200					4,7 » 100V		100
BC320	200					10 » 16V		70
BC321	200					22 » 50V		90
BC327	250					33 » 50V		120
BC323	250					47 » 50V		120
BC337	250					100 » 50V		250
BD111	1.000					470 » 40V		140
BD135	450					470 » 50V		350
BD136	450							
BD137	450							
BD138	450							
BD139	450							
BD140	500							
BD142	900							
BF152	300							
BF158	320							
BF159	320							
BF163	300							
BF167	400							
BF169	400							
BF173	400							
BF174	500							
BF176	300							
BF194	250							
BF195	250							
BF196	250							
BF197	250							
BF198	250							

CONDENSATORI ELETTROLITICI I.T.T.			
TIPO	LIRE 12.12 ORIZZ.	LIRE 12.35 VERT.	
1 mF. 100V	90	90	
2,2 » 63V	90	70	
4,7 » 63V	90	70	
10 » 40V	90	70	
10 » 50V	100	—	
10 » 63V	100	80	
22 » 16V	90	70	
22 » 25V	90	—	
22 » 40V	100	90	
22 » 63V	120	100	
33 » 16V	100	—	
33 » 25V	100	80	
33 » 40V	120	100	
33 » 63V	140	—	
47 » 16V	100	80	
47 » 25V	110	90	
47 » 40V	140	100	
47 » 63V	140	150	
100 » 16V	120	100	
100 » 25V	140	120	
100 » 40V	140	140	
100 » 63V	160	—	
220 » 16V	140	130	
220 » 25V	160	150	
220 » 40V	260	180	
220 » 50V	300	200	
220 » 63V	350	—	

ALTOPARLANTI PER ALTA FEDELTA' C.I.A.R.E. ELECTRONIC MELODY			
MODELLO	POTENZA WATT	RIS. Hz	IMPEDENZA Ohm
M160.32.Fx.W	15	30	4 ÷ 8
M200.32C.Fx.W	20	28	»
M200.32C.Fx.W	30	26	»
M250.38.B.Fx.W	35	24	»
M250.50B.Fx.W	40	22	»
M320.50B.Fx.W	50	20	»
M380.75.Fx.WT	70	25	»
M450.75.Fx.WS	80	25	»
MIDDLE RANGE			
M127.25.C.Fx.MRS	40	300	»
TWEETERS			
M26D.TW	30	—	»
M80.TWS	15	—	»
ALTOPARLANTI A LARGA BANDA			
M250.32C.Fx.HF	15	65	»
M320.38.C.Fx.HF	25	50	»

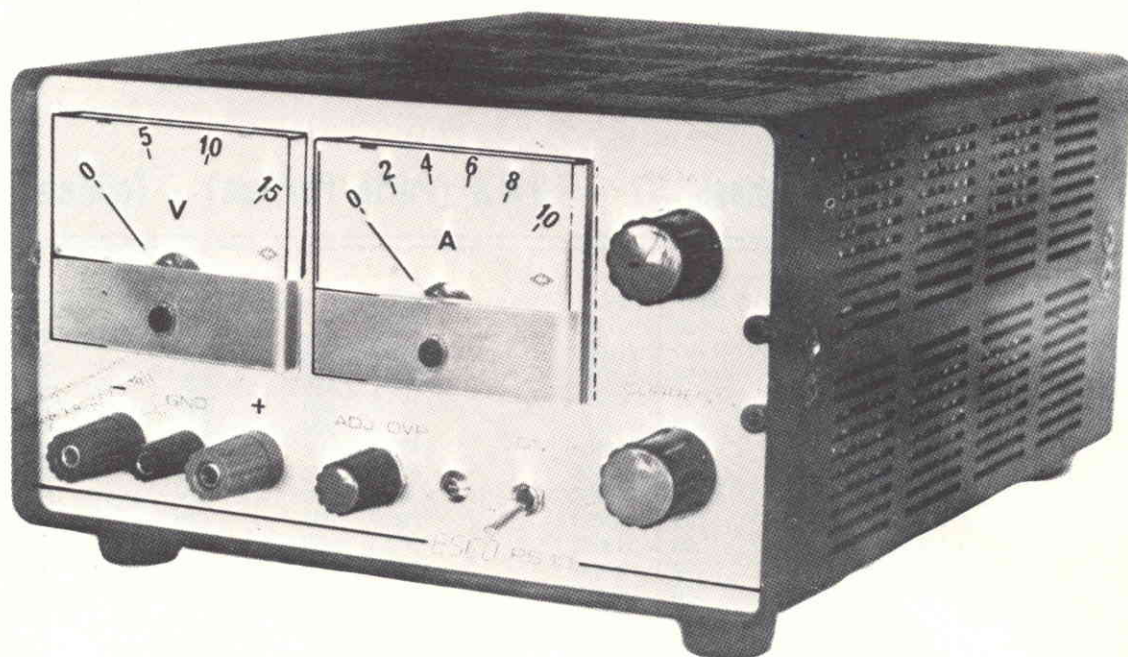
## A RICHIESTA

TRASFORMATORI - POTENZIOMETRI - RESISTENZE - CONDENSATORI CERAMICI - TRIMMER -  
CONDENSATORI TANTALIO - SPINOTTERIA - CAVI COASSIALI DI ALIMENTAZIONE - RELAYS -  
STAGNO - SALDATORI - NIXIE - CONNETTORI AMPHENOL - MICRODEVIATORI FEME

Pagamento in contrassegno. Ordine minimo Lire 10.000.

Spese postali a carico dell'acquirente.

# PS 10 ancora migliorati con l'aggiunta dell'O.V.P.



## Protezione totale alle sovratensioni regolabile da 3V a fondo scala

### CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Ingresso: 195 - 245 Vac 50 Hz
- Stabilità di rete: 0,01 %
- Stabilità del carico: 0,01 % + 1 mV (da 0 al massimo carico la tensione in uscita varia 4 mV)
- Residuo alternato: 1 mV P.P. a tensione costante  
3 mV p.p. a corrente costante
- Stabilità dopo 12 ore di funzionamento a T. A. 25 °C:  $\pm 0,015$  %
- Tempo intervento prot. cortocircuito: minore di 250  $\mu$ S
- Tempo intervento O.V.P.: minore di 250 mS
- I dati sopraccitati si intendono per servizio continuo.
- Garanzia: 1 anno.
- **L'unico alimentatore che protegge veramente se stesso e le vostre apparecchiature**
- Costruzione professionale con impiego di componenti sovradimensionati e tecnologicamente avanzati. Tutta la meccanica è in alluminio anodizzato. Strumenti a bobina mobile cl. 1,5. Il PS 10 A e B hanno il potenziometro a 10 giri per la regolazione di tensione. Il PS 10 GP ha l'O.V.P. fisso a 17V e potenziometro « Voltage » normale. Tutti i modelli sono protetti da ritorni di R.F.
- Dimensioni: mm 200 x 110 x 260; Peso: kg 8.

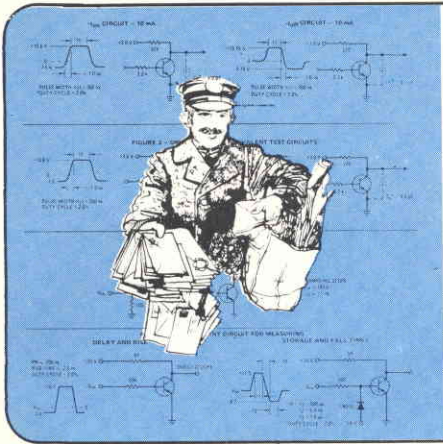
Mod.	Volt	Amp.
PS10-A	0-15	0-10
PS10-B	0-30	0-5
PS10-GP	5-15	0-10

ELECTRONIC SURPLUS COMPONENTS

**ESCO**

06050 IZZALINI DI TODI (PG) ITALY - TEL. 075/882127





# In riferimento — alla pregiata sua...

dialogo con i lettori di Gianni BRAZIOLI

Questa rubrica tratta la consulenza tecnica, la ricerca, i circuiti. I lettori che abbiano problemi, possono scrivere e chiedere aiuto agli specialisti. Se il loro quesito è di interesse generico, la risposta sarà pubblicata in queste pagine. Naturalmente, la scelta di ciò che è pubblicabile spetta insindacabilmente alla Redazione. Delle lettere pervenute vengono riportati solo i dati essenziali che chiariscono il quesito. Le domande avanzate dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 3.000 (per gli abbonati L. 2.000) anche in francobolli a copertura delle spese postali o di ricerca, parte delle quali saranno tenute a disposizione del richiedente in caso non ci sia possibile dare una risposta soddisfacente. Sollecitazioni o motivazioni d'urgenza non possono essere prese in considerazione.

## CONNESSIONI DEL TUBO 5CPI

**Sig. Vincenzo Ghio**  
via Palestrina 37, 10155 Torino

Gradirei, se possibile, conoscere le connessioni allo zoccolo del tubo a raggi catodici 5CPI, usato anni fa negli oscilloscopi.....

Le rispondiamo pubblicamente, signor Ghio, perché negli ultimi tempi questo modello di tubo ha fatto una comparsa massiccia nel mercato del surplus, e la zoccolatura può essere, di conseguenza, utile anche ad altri lettori. Il disegno appare nella figura 1. Al Signor Giovanni Criscuolo che ci chiede, sempre a proposito del 5CPI, se lo riteniamo un "buon" tubo, dobbiamo rispondere che il significato dei "buono" in questo caso è vago. Si tratta di un 5 pollici a media persistenza progettato una trentina

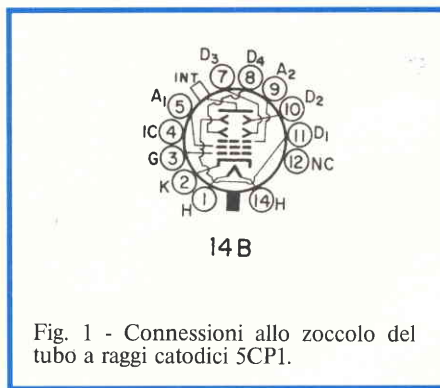


Fig. 1 - Connessioni allo zoccolo del tubo a raggi catodici 5CPI.

d'anni fa ed anche più, quindi decisamente anziano. Può ancora essere utilizzato negli oscilloscopi di non grandi prestazioni, ma è poco sensibile, non prevede la post-accelerazione e si rovina facilmente se il fascio di elettroni resta centrato su di un punto fisso sullo schermo. È un componente vecchio, insomma.

## VISORI A RAGGI INFRAROSSI

**Sig. Luigi Pollarolo**  
via Alfieri 38, 12074 Cortemilia (CN)

Ho notato che negli antifurti a raggi infrarossi vi è difficoltà nel mantenere la centratura degli specchi a causa delle vibrazioni che li fanno muovere, inoltre lo stesso allineamento risulta laborioso. Vorrei perciò avere informazioni su di un "visore" per queste radiazioni, ed eventualmente dove ne posso acquistare uno.

Nella figura 2 riportiamo la pubblicità di una Azienda germanica che costruisce questi apparecchi, moderni, compatti, ma ahinoi incredibilmente costosi: 2218 marchi quasi ottocento mila lire!

Nella figura 3, pubblichiamo un progetto americano per un visore semplicissimo che

sembra funzioni bene (da Radio Electronics).

Certo, a nostro parere, non si tratta di una realizzazione molto semplice, ma alla buona volontà non si possono metter limiti.

Con l'esposizione del progetto, intendiamo anche rispondere ai tanti lettori che ci hanno interpellato in merito.

## UN INVERTITORE DI GRANDE POTENZA

**Sig. Gennaro Marino**  
trav. Privata A. Pio 30, 80126 Napoli

Ho la necessità di realizzare un survolatore di tensione elettronico che elevi la tensione da 12 Vc.c. a 200 Vc.a., 50 Hz, con una potenza di 300/600 W. Chiedo quindi il Vostro aiuto per ottenere un circuito adatto.

Non conosciamo la sua preparazione tecnica, signor Marino, né Lei ci dice qualcosa in merito, quindi dobbiamo premettere alla nostra risposta che il montaggio di Suo interesse è nettamente professionale e può essere condotto a buon fine solo se si è in possesso di adeguate conoscenze; serve in più una strumentazione abbastanza ampia (frequenzimetro, oscilloscopio).

Ciò chiarito, riportiamo nella figura 4 un "inverter" da 300 W che offre un rendimento buono (8%) prevede una tensione di ingresso di 12 V ed una all'uscita di 220 V.

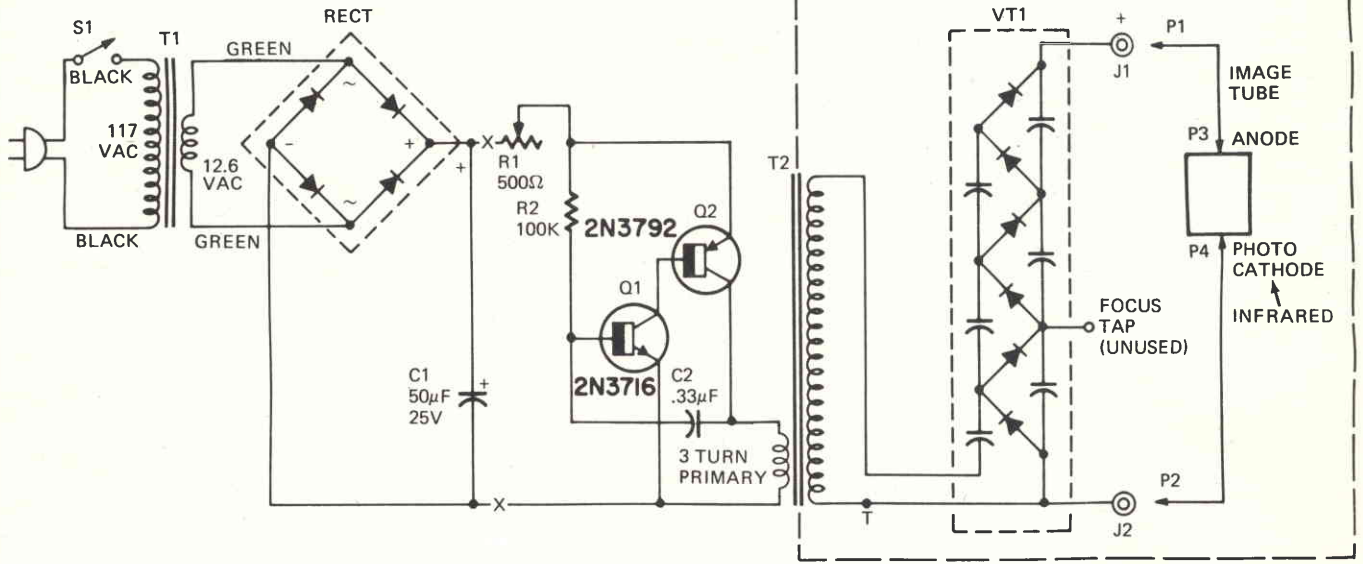


**Infrarot-Nachtsichtgerät**  
Modell EH 60

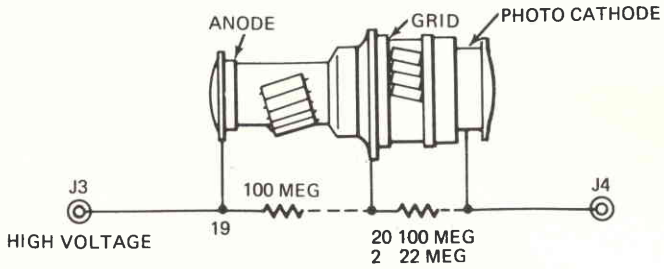
Reichweite ca. 350 m Zubehör:  
Akku, Ladegerät, Preis DM 2218,-  
Wir liefern: Minisender-Aufspürgeräte, Kugelschreibermikrofone, Körperschalleinrichtungen.  
Fordern Sie gegen DM 3,- in Briefmarken Katalog an.  
**E. Hübner Electronic**  
405 MG.-Hardt, Postfach 3, Telefon 021 61/599 03

Fig. 2 - Pubblicità di una azienda che costruisce visori a raggi infrarossi.

CAUTION: HIGH VOLTAGE CIRCUIT.  
PROPERLY INSULATE ALL LEADS  
AND CONNECTIONS.



X - FOR BATTERY OPERATION,  
DISCONNECT LEADS AT  
POINT "X" AND CONNECT  
12 VOLT BATTERY



**PARTS LIST**  
C1—50 µF, 25 V electrolytic  
C2—.33 µF, 25 V  
J1-J4—Insulated banana jacks  
P1-P4—Insulated banana plugs  
Q1—2N3716 or other general-purpose npn power transistor  
Q2—2N3792 or other general-purpose pnp power transistor  
RECT1—50 volt full-wave rectifier (Radio Shack 276-1146 or equal)  
R1—500-ohm potentiometer

R2—100,000 ohms, 1/2 W  
S1—Spdt toggle switch  
T1—Power transformer: primary 117 Vac secondary 12.6 Vac center tapped  
T2—Television flyback transformer (Stancor A-8279 or equal; see text)  
VT1—High voltage tripler (Varo MH-383 or equal; see text)  
Image Tube—6032, 6929, or other IR image tube (see text)  
Misc.—Cabinet (3" x 4" x 6"); B-H 643 available from LMB, 729 Ceres Avenue, Los Angeles, Cal. 90021 for \$3.50 or equal), high-voltage cable, high-voltage silicone sealant, perforated board, mounting hardware, marking labels, Plexiglas cylinder for image tube, etc. (see text for details)

\* Flyback transformers available from electronics and TV parts dealers.  
Image tubes are available from Edmund Scientific Co. (300 Edscorp Bldg, Barrington, N.J., 08007).

Fig. 3 - Schema elettrico di un progetto americano per costruire un visore a raggi infrarossi (Radio Electronics).

Si tratta del "solito" multivibratore push-pull; adattato per le forti correnti che circolano. I valori e i dettagli delle parti principali sono in calce. Questo schema, lo abbiamo tratto dall'interessante manuale della Texas Instruments "Transistor circuit design", che è distribuito anche in Italia e reperibile presso le migliori librerie che trattano opere scientifiche. Il libro riporta molti altri esempi di inverter di potenza e grande potenza, con i relativi dati di calcolo per il dimensionamento delle parti.

Lo consigliamo a tutti coloro che hanno una certa propensione per il progetto; è

infatti chiaro, non troppo "algebrico" e anche se denota di essere redatto sulla scorta di "informazioni tecniche" o "data sheet", quindi copre limitatamente certi settori, resta un lavoro di base molto utile.

**MISURE DIFFICILI**

**Egr. Dott. Alberto Thei**  
via Vecchio Ospedale 15, 19100 La Spezia

Sono un insegnante di chimica, e con un gruppo di ragazzi ci stiamo interes-

sando a vari metodi di analisi. Saremmo interessati alla costruzione di termometri a display che misurino sino a 1000° C. Possiamo trovare in commercio NTC per queste temperature?

In genere, a qualcosa come 1000° C, i termistori prendono congedo bruscamente, senza nemmeno salutare. Meglio è, quindi, l'impiego di sistemi a termocoppia. Nella figura 5 ne riportiamo uno impiegato dalla N.A.S.A. per impieghi spaziali. Si tratta di un comune ponte di Wheatstone reso ultra-preciso dal termistore Rt. La lettura puo'

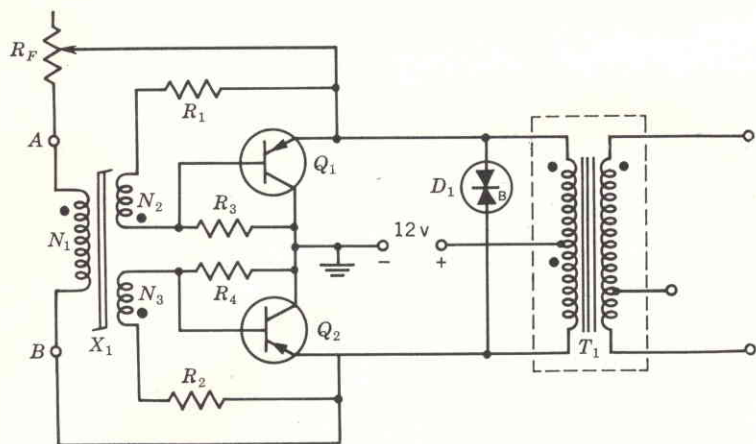


che abbiate pubblicato qualcosa del genere. Infatti, tutti i circuiti da me visti impiegano sempre un quarzo, e in tal modo, hanno delle frequenze di uscita fisse, e non variabili. Potrei avere uno schema come a me serve tramite questa spettacolare rubrica?

*Visto che numerosi lettori ci hanno chiesto un circuito analogo per misure di linearità e risposta sui complessi HI-FI, nel rispondere a Lei, signor Santonastaso, siamo certi di compiacere anche altri nostri amici.*

*Ecco quindi il circuito nella figura 6. Si tratta di un apparecchio molto curato, che in dodici bande eroga segnali a forma quadra oppure a dente di sega tra 7 Hz e 16.000 Hz; più precisamente, nella posizione 1 del commutatore S2 si ha la portata 7 Hz - 10 Hz; nella posizione 2, 13 Hz - 25 Hz; nella posizione 3, 20 Hz - 40 Hz; nella posizione 4, 40 Hz - 80 Hz; nella posizione 5, 90 Hz - 190 Hz; nella posizione 6, 210 Hz - 460 Hz; nella posizione 7, 300 Hz - 560 Hz; nella posizione 8, 530 Hz - 900 Hz; nella posizione 9; 900 Hz - 1700 Hz; nella posizione 10, 1700 Hz - 3000 Hz; nella posizione 11, 3000 Hz - 11.000 Hz; nella posizione 12, infine, 8.000 Hz - 16.000 Hz.*

*La base dei tempi del tutto è un IC "NE555" reperibile a bassissimo prezzo ovunque, ma molto accurato e soprattutto termicamente stabile. Se occorrono i segnali quadri questi si ricavano al terminale "a 1" (rechteck spannung). Se invece servono quelli a dente di sega, l'uscita è al terminale "a 3" (sägezahn spannung). Il poten-*



**Parts List**

- Q<sub>1</sub>, Q<sub>2</sub>—2N514
- D<sub>1</sub>—1N1823 (27-volt double-anode clipper)
- R<sub>F</sub>—20-ohm 5-watt rheostat
- R<sub>1</sub>, R<sub>2</sub>—1 ohm, 5 watts
- R<sub>3</sub>, R<sub>4</sub>—150 ohms, 1 watt

- X<sub>1</sub>—Tape-wound toroid, 5320-D4 Arnold Engineering Co., or 5000-4A Magnetics, Inc.
- N<sub>1</sub>—316 turns, #24 heavy Formvar
- N<sub>2</sub>, N<sub>3</sub>—79 turns, #22 heavy Formvar
- T<sub>1</sub>—Texas Instruments transformer #440401 or equivalent

Fig. 4 - Schema elettrico di un multivibratore push-pull.

essere benissimo digitale; basta infatti applicare all'uscita "Eo" un comune digitester commutato per la portata che serve.

I valori di resistenza spaventosamente dettagliati che appaiono nel circuito possono essere tranquillamente "normalizzati" a seconda della termocoppia e del termistore che è disponibile.

tale con qualche soddisfazione.

Per approfondire le mie esperienze, mi servirebbe però un circuito base dei tempi TTL compatibile, a bassa frequenza, con diverse portate e non mi sembra

**UN SEMPLICE GENERATORE DI ONDE QUADRE E TRIANGOLARI**

**Sig. Salvatore Santonastaso**  
via Lucana 99, Tricarico, Matera

Poiché sono uno studente dell'Istituto Tecnico, mi interesso di elettronica digi-

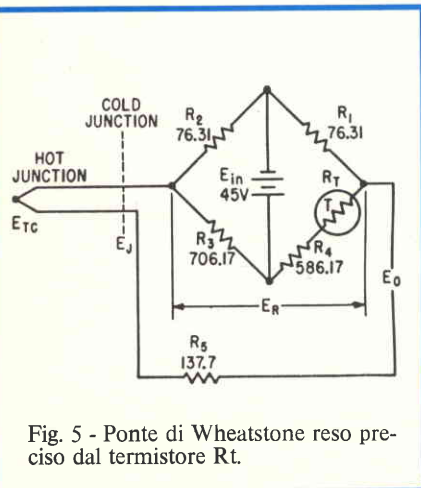


Fig. 5 - Ponte di Wheatstone reso preciso dal termistore Rt.

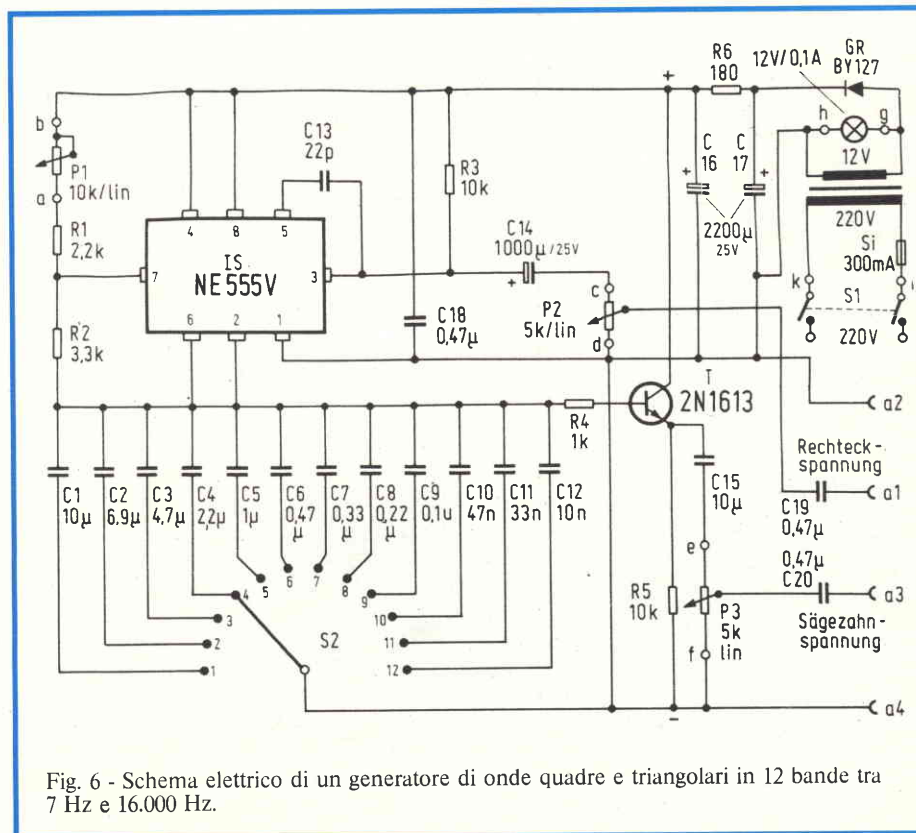


Fig. 6 - Schema elettrico di un generatore di onde quadre e triangolari in 12 bande tra 7 Hz e 16.000 Hz.

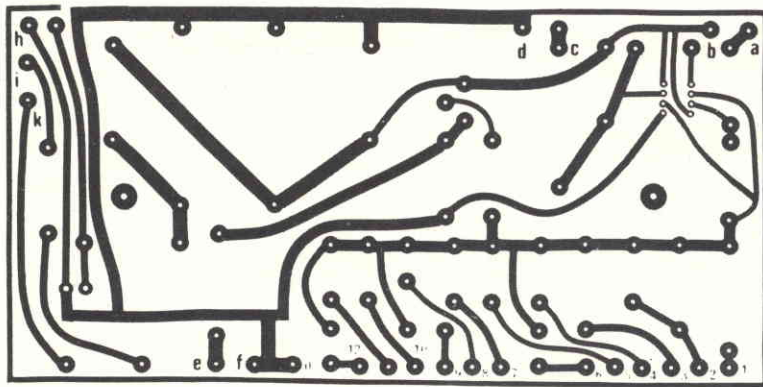


Fig. 7 - Circuito stampato in scala 1 : 2 del generatore di onde quadre o triangolari.

ziometro P1 consente di esplorare minutamente le scale dette, mentre il P2 serve per l'ampiezza dell'onda quadra (massimo valore ottenibile, 14 V) ed il P3 per la regolazione dell'ampiezza delle onde triangolari, o a dente di sega che dir si voglia.

L'alimentazione generale è a rete, e grazie alle ottime caratteristiche dell'IC non occorre alcuna stabilizzazione.

Nella figura 7 riportiamo il circuito stampato dell'apparecchio (scala 1 : 2, ovvero grande esattamente la metà dell'originale) e nella figura 8 la fotografia del tutto ultimato e mancante solo dei controlli.

Regolando l'ampiezza di uscita dei segnali quadri, l'apparecchio diviene TTL compatibile, e può anche essere usato per ogni genere di esame oscilloscopico nel campo dell'HI-FI.

## VARICAP CAPRICCIOSO E BUONA DIAGNOSI

**Sig. Alfredo Boi**  
Via Leonardo Da Vinci 5/A, 08040 Urzulei

Ho da tempo montato un sintonizzatore UHF-VHF, con regolazione a Varicap, ed ora mi trovo in difficoltà, perché una volta sintonizzato il canale di mio

interesse, dopo circa un minuto l'immagine TV appare fuori sintonia. E così accade ancora di continuo. Penso che il difetto sia nella sezione alimentatrice, però prima di intervenire gradirei un Vostro parere.

Centro, signor Boi; quando i sintonizzatori a Varicap manifestano questo genere di "capriccio", in genere vi è un condensatore elettrolitico di filtro guasto, ovvero "in perdita". Talvolta, però, con il condensatore o senza, anche il diodo zener che serve per stabilizzare la tensione di controllo a sua volta ha assunto un coefficiente termico irregolare e deve essere sostituito. In sostanza, proprio l'elemento più sospettabile, il diodo a variazione di capacità, è in genere l'ultimo ad andare fuori uso.

## PIANTE ED ULTRASUONI

**Sig. Giuseppe Balestra**  
via Vittorio Veneto 24, 22070 Cirimido (Co)  
Diversi altri lettori di varie località

Il signor Balestra ci scrive una lettera molto gentile per chiederci dove potrebbe documentarsi, presso quale fonte, relativamente agli effetti degli ultrasuoni sui

vegetali. Il signor Zito da Roma, si dice "ansioso" di effettuare questo genere di esperimenti e chiede il circuito di un generatore a 40 kHz e notizie circa le fonti bibliografiche. Sulla bibliografia ci interpella anche il signor Tartarini da Imola (Bo) ed il signor Del Re da Sassari.

Innanzitutto, nella figura 9 pubblichiamo il circuito del generatore a 40 kHz, sicché il Signor Zito possa placare la sua ansia. (Scherziamo e siamo certi che l'amico Mario non se ne avrà a male!).

I transistori indicati come "TUN" possono essere del tipo 2N1711, 2N1613, BFY34, BFY46, BSS10, BSS11 o altri per uso generale di media potenza. "Xtal" è appunto il generatore piezoelettrico di ultrasuoni a 40 kHz; i diodi DUS sono al Silicio per impiego generico, come i vari 1N4148, BY127, FD100 ecc.

Il montaggio dell'apparecchio è del tutto acritico e quasi ogni diffusore di ultrasuoni, di qualunque marca, purché piezo, funziona bene o benissimo.

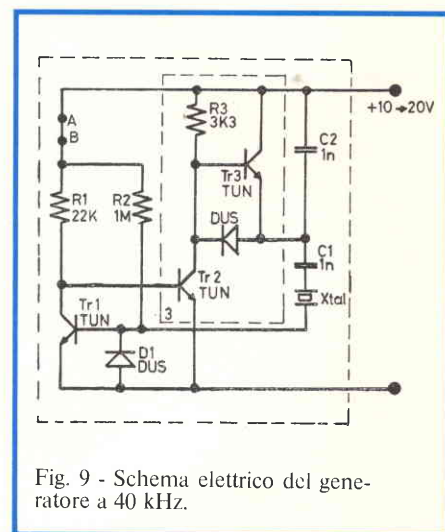


Fig. 9 - Schema elettrico del generatore a 40 kHz.

Relativamente alla documentazione, per ora non vi è molto, il che dimostra la novità della materia, e le poche pagine dedicate al tema sono "sparpagliate" sui tanti testi che trattano le applicazioni ultrasoniche.

Consigliamo ai lettori di mettersi in contatto con le due principali Case Editrici che hanno pubblicato opere sul tema:

- 1) Hoepli Casa Editrice Libreria S.p.A.  
Via Hoepli, 5  
20121 MILANO
- 2) C.E.L.I. Casa Editrice  
Via Gandino, 1  
40137 BOLOGNA

È possibile richiedere a queste Aziende, cataloghi, o varie informazioni, e su questa base effettuare una scelta.

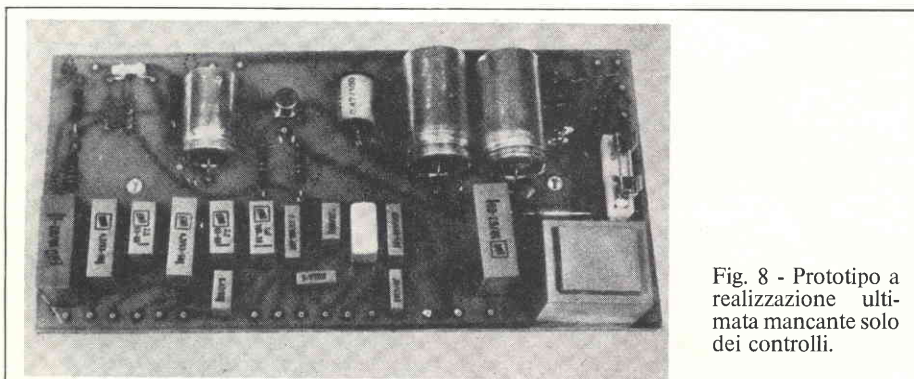


Fig. 8 - Prototipo a realizzazione ultimata mancante solo dei controlli.



# UN'AMPIA SCELTA DI MULTIMETRI DIGITALI

DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA **G.B.C. Italiana**

	PORTATA	PRECISIONE	IMPED. INGRESSO	NOTE
V c.c.	200-2.000 mV	0,3% ± 1 c	5 M $\Omega$	Port. autom.
	20-200 V	0,5% ± 1 c	5 M $\Omega$	Port. autom.
	1.000 V	1,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	Puntali a parte
V c.a.	200 mV	0,3% ± 1 c	5 M $\Omega$	Port. autom.
	2 V	0,3% ± 1 c	5 M $\Omega$	Port. autom.
	20-200 V	0,8% ± 1 c	5 M $\Omega$	Port. autom.
	500 V	1,7% ± 1 c	10 M $\Omega$	Puntali a parte
A c.c.	0,2-2 mA	1% ± 1 c	10 $\Omega$	Port. autom.
	20-200 mA	1% ± 1 c	1 K $\Omega$	Port. autom.
	200 $\mu$ A	1,3% ± 1 c	10 $\Omega$	Port. autom.
	2 mA	1,3% ± 1 c	10 $\Omega$	Port. autom.
	20-200 mA	1,3% ± 1 c	1 K $\Omega$	Port. autom.
ohm	PORTATA	PRECISIONE	CORR. DI PROVA	NOTE
	2-20 K $\Omega$	0,5% ± 1 c	0,1 mA	Port. autom.
	0,2-2 M $\Omega$	0,7% ± 1 c	1 $\mu$ A	Port. autom.

## HIOKI 3201

Display a tre cifre e 1/2. Dispositivo automatico di portata con esclusione delle sole portate 1000 V c.c. e 500 V c.a. Protezione contro i sovraccarichi e con segnalatore luminoso di fuori gamma. Codice: TS/2106-00



**B+K precision 280**

**SINCLAIR DM2**



## SINCLAIR DM2

Display a quattro cifre. La virgola fluttuante consente di non tener conto della portata selezionata per ottenere il risultato della misura. Indicatore luminoso di polarità e spia di fuori gamma. L'alimentazione, a 9 V c.c., può essere a pile oppure tramite alimentatore esterno. Codice: TS/2103-00

**HIOKI 3201**

## B+K precision 280

Display a tre cifre. È completamente protetto contro il sovraccarico; punto decimale, indicazione automatica di polarità negativa. Spia luminosa di fuori gamma e controllo dello stato di carica delle batterie. Alimentazione a 6 V con pile o alimentatore esterno. Codice: TS/2101-00

	PORTATA	PRECISIONE	IMPED. INGR.	RISOLUZIONE	MAX. SOVRACC.
V c.c.	1 V	0,3% ± 1 c	100 M $\Omega$	1 mV	350 V
	10 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	10 mV	1.000 V
	100 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	100 mV	1.000 V
	1.000 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	1 V	1.000 V
V c.a.	1 V	1% ± 2 c	10 M $\Omega$ /70 pF	20 Hz - 3 kHz	300 V
	10 V	1% ± 2 c	10 M $\Omega$ /50 pF	20 Hz - 1 kHz	500 V
	100 V	2% ± 2 c	10 M $\Omega$ /50 pF	20 Hz - 1 kHz	500 V
	1.000 V	2% ± 2 c	10 M $\Omega$ /50 pF	20 Hz - 1 kHz	500 V
A c.c.	1 mA	0,8% ± 1 c	1 K $\Omega$	1 $\mu$ A	1 A (con fus.)
	10 mA	0,8% ± 1 c	100 $\Omega$	1 A	1 A
	100 mA	0,8% ± 1 c	10 $\Omega$	100 $\mu$ A	1 A
	1.000 mA	2% ± 1 c	1 $\Omega$	1 mA	1 A
	100 $\mu$ A	2% ± 1 c	10 K $\Omega$	100 nA	10 mA
A c.a.	PORTATA	PRECISIONE	GAMMA DI FREQ.	MAX. SOVRACC.	
	1 mA	1,5% ± 2 c	20 Hz - 3 kHz	1 A (con fus.)	
	10 mA	1,5% ± 2 c	20 Hz - 3 kHz	1 A	
	100 mA	1,5% ± 2 c	20 Hz - 3 kHz	1 A	
	1.000 mA	2% ± 2 c	20 Hz - 3 kHz	1 A	
ohm	PORTATA	PRECISIONE	CORR. DI MISURA	PROTEZ. SOVRACC.	
	1 K $\Omega$	1% ± 1 c	1 mA	± 50 V c.c.	
	10 K $\Omega$	1% ± 1 c	100 $\mu$ A	oltre il quale	
	100 K $\Omega$	1% ± 1 c	10 $\mu$ A	limite funziona un	
	1.000 K $\Omega$	1% ± 1 c	1 $\mu$ A	fusibile da 50 mA	
	10 M $\Omega$	2% ± 1 c	100 nA		

	PORTATA	PRECISIONE	IMPED. INGRESSO	RISOLUZIONE
V c.c.	1 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	1 mV
	10 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	10 mV
	100 V	0,5% ± 1 c	10 M $\Omega$	0,1 V
	1.000 V	1% ± 1 c	10 M $\Omega$	1 V
V c.a.	1 V	1% ± 1 c	10 M $\Omega$	1 mV
	10 V	1% ± 1 c	10 M $\Omega$	10 mV
	100 V	1% ± 1 c	10 M $\Omega$	0,1 V
	1.000 V	2% ± 1 c	10 M $\Omega$	1 V
A c.c.	PORTATA	PRECISIONE	CADUTA DI TENSIONE	RISOLUZIONE
	1 mA	1% ± 1 c	100 mV	1 $\mu$ A
	10 mA	1% ± 1 c	100 mV	10 $\mu$ A
	100 mA	1% ± 1 c	100 mV	100 $\mu$ A
	1.000 mA	2% ± 1 c	300 mV	1 mA
A c.a.	1 mA	1% ± 1 c	100 mV	1 $\mu$ A
	10 mA	1% ± 1 c	100 mV	10 $\mu$ A
	100 mA	1% ± 1 c	100 mV	100 $\mu$ A
	1 A	2% ± 1 c	300 mV	1 mA
ohm	PORTATA	PRECISIONE	CORR. DI MISURA	RISOLUZIONE
	100 $\Omega$	1% ± 1 c	1 mA	0,1 $\Omega$
	1.000 $\Omega$	1% ± 1 c	1 mA	1 $\Omega$
	10 K $\Omega$	1% ± 1 c	10 $\mu$ A	10 $\Omega$
	100 K $\Omega$	1% ± 1 c	100 $\mu$ A	100 $\Omega$
	1 M $\Omega$	1% ± 1 c	100 $\mu$ A	1 K $\Omega$
	10 M $\Omega$	1,5% ± 1 c	100 $\mu$ A	10 K $\Omega$



CONDENSATORI ELETTROLITICI		TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
		4700 mF 63 V	1500	7824	2200	4072	550	SN7486	1800	TCA940	2200
		5000 mF 40 V	1400	<b>DISPLAY E LED</b>		4075	550	SN7489	5000	TD440	2400
		5000 mF 50 V	1500	TIPO	LIRE	4082	550	SN7490	1000	9370	3000
		200+100+50+25 mF		Led rossi	300	<b>F E T</b>		SN7492	1100	95H90	15000
		300 V	1500	Led verdi	600	TIPO	LIRE	SN7493	1000	SA5560	2400
		<b>S C R</b>		Led bianchi	700	BC264	700	SN7494	1100	SA5570	2400
		TIPO	LIRE	Led gialli	600	BF245	700	SN7495	900	SA5580	2200
		FND70	2000	FND500	3500	BF246	650	SN7496	1600	SA5590	2200
		1 A 100 V	700	DL147	3800	BF247	650	SN74143	2900	SN29848	2600
		1,5 A 100 V	800	DL707 (con schema)	2400	MPF102	700	SN74144	3000	SN29861	2600
		1,5 A 200 V	850	<b>DIODI</b>		2N3822	1800	SN74154	2700	SN29862	2600
		2,2 A 200 V	900	TIPO	LIRE	2N3819	650	SN74165	1600	TBA810AS	2000
		3,3 A 400 V	1000	AY102	1000	2N3820	1000	SN74181	2500	<b>SEMICONDUTTORI</b>	
		8 A 100 V	1000	AY103K	700	2N3823	1800	SN74191	2200	TIPO	LIRE
		8 A 200 V	1050	AY104K	700	2N5248	700	SN74192	2200	AC125	250
		8 A 300 V	1200	AY105K	800	2N5457	700	SN74193	2400	AC126	250
		6,5 A 400 V	1600	AY106	1000	2N5458	700	SN74196	2200	AC127	250
		8 A 400 V	1700	BA100	140	3N128	1600	SN74197	2400	AC127K	330
		6,5 A 600 V	1900	BA102	300	<b>DIAC</b>		SN74198	2400	AC128	250
		8 A 600 V	2200	BA128	100	TIPO	LIRE	SN74544	2100	AC128K	330
		10 A 400 V	2000	BA129	140	Da 400 V	400	SN74150	2800	AC132	250
		10 A 600 V	2200	BB105	350	Da 500 V	500	SN76001	1800	AC138	250
		10 A 800 V	3000	BB106	350	<b>DARLINGTON</b>		SN76005	2200	AC138K	330
		25 a 400 V	5500	BY127	240	TIPO	LIRE	SN76013	2000	AC139	250
		25 A 600 V	7000	TV11	550	BD701	2200	SN76533	2000	AC141	250
		35 A 600 V	7500	TV18	700	BD702	2200	SN76544	2200	AC142	250
		50 A 500 V	11000	TV20	750	BD999	2000	SN76660	1200	AC142 K	330
		90 A 600 V	29000	TV20	750	BD700	2000	SN74H01	650	AC180	250
		120 A 600 V	46000	1N914	100	TIP120	1800	SN74H02	650	AC180K	330
		240 A 1000 V	64000	1N4002	150	TIP121	1800	SN74H03	650	AC181	250
		<b>RADDRIZZATORI</b>		1N4003	160	TIP122	1800	SN74H04	650	AC181K	330
		TIPO	LIRE	1N4004	170	TIP125	1800	SN74H05	650	AC183	220
		B30-C750	450	1N4005	180	TIP126	1800	SN74H10	650	AC184K	330
		B30-C1200	500	1N4006	200	TIP127	1800	SN74H20	650	AC185K	330
		B40-C1000	500	1N4007	220	TIP140	2200	SN74H21	650	AC184	250
		B40-C2200/3200	850	OA90	80	TIP141	2200	SN74H30	650	AC185	250
		B80-C7500	1600	OA95	80	TIP142	2200	SN74H40	650	AC187	250
		B80-C1000	500	AA116	80	TIP145	2200	SN74H50	650	AC188	250
		B80-C2200/3200	900	AA117	80	MJ3000	3000	TAA435	4000	AC187K	330
		B120-C2200	1100	AA118	80	MJ3001	3100	TAA450	4000	AC188K	330
		B80-C6500	1800	AA119	80	<b>CIRCUITI INTEGRATI</b>		TAA550	700	AC190	250
		B80-C7000/9000	2000	<b>UNIGIUNZIONI</b>		TIPO	LIRE	TAA570	2200	AC191	250
		B120-C7000	2200	TIPO	LIRE	µA709	950	TAA611	1000	AC192	250
		B200 A 30 valanga		2N1671	3000	µA710	1600	TAA611B	1200	AC193	250
		controllata	6000	2N2160	1800	µA723	950	TAA611C	1600	AC194	250
		B200-C2200	1500	2N2646	850	µA741	900	TAA621	2000	AC193K	330
		B400-C1500	700	2N2647	1000	µA747	2000	TAA630	2000	AC194K	330
		B400-C2200	1500	MPU131	800	L120	3000	TAA640	2000	AD142	800
		B600-C2200	1800	<b>ZENER</b>		L121	3000	TAA661A	2000	AD143	800
		B100-C5000	1500	TIPO	LIRE	L129	1600	TAA661B	1600	AD149	800
		B200-C5000	1500	Da 400 mW	220	L130	1600	TAA710	2200	AD161	650
		B100-C10000	2800	Da 1 W	300	L131	1600	TAA761	1800	AD162	650
		<b>REGOLATORI E STABILIZZATORI 1,5 A</b>		Da 4 W	750	SG555	1500	TAA861	2000	AD262	700
		TIPO	LIRE	Da 10 W	1200	SG556	2200	TB625A	1600	AD263	800
		LM340K5	2600	<b>INTEGRATI DIGITALI COSMOS</b>		SN16848	2000	TB625B	1600	AF102	500
		LM340K12	2600	TIPO	LIRE	SN16861	2000	TB625C	1600	AF106	400
		LM340K15	2600	4000	400	SN16862	2000	TBA120	1200	AF109	400
		LM340K18	2600	4001	400	SN7400	400	TBA221	1200	AF114	350
		LM340K4	2600	4002	400	SN7401	500	TBA321	1800	AF115	350
		7805	2200	4006	2800	SN7402	400	TBA240	2200	AF116	350
		7809	2200	4007	400	SN7403	400	TBA261	2000	AF117	350
		7812	2200	4008	1850	SN7404	500	TBA271	600	AF118	550
		7815	2200	4009	600	SN7405	400	TBA311	2500	AF121	350
		7818	2200	4010	1300	SN7406	600	TBA400	2650	AF126	350
				4011	400	SN7407	600	TBA440	2550	AF127	350
				4012	400	SN7408	400	TBA460	2000	AF138	300
				4013	900	SN7410	400	TBA490	2400	AF170	350
				4014	2400	SN7411	400	TBA500	2300	AF172	350
				4015	2400	SN7413	800	TBA510	2300	AF200	300
				4016	1000	SN7415	400	TBA520	2200	AF201	300
				4017	2600	SN7416	600	TBA530	2200	AF239	600
				4018	2300	SN7417	600	TBA540	2200	AF240	600
				4019	1300	SN7420	400	TBA550	2400	AF279	1200
				4020	2700	SN7425	500	TBA560	2200	AF280	1200
				4021	2400	SN7430	400	TBA570	2300	AF367	1200
				4022	2000	SN7432	800	TBA641	2000	AL100	1400
				4023	400	SN7437	800	TBA716	2300	AL102	1200
				4024	1250	SN7440	500	TBA720	2300	AL103	1200
				4025	400	SN7441	900	TBA730	2200	AL112	1000
				4026	3600	SN74141	900	TBA750	2300	AL113	1000
				4027	1200	SN7442	1000	TBA760	2300	AS775	400
				4028	2000	SN7443	1400	TBA780	1600	AU106	2200
				4029	2600	SN7444	1500	TBA790	1800	AU107	1500
				4030	1000	SN7445	2000	TBA800	2000	AU108	1500
				4033	4100	SN7446	1800	TBA810S	2000	AU110	2000
				4035	2400	SN7447	1500	TBA820	1700	AU111	2000
				4040	2300	SN7448	1500	TBA900	2400	AU112	2100
				4042	1500	SN7450	500	TBA920	2400	AU113	2000
				4043	1800	SN7451	500	TBA940	2500	AU206	2200
				4045	1000	SN7453	500	TBA950	2200	AU210	2200
				4049	1000	SN7454	500	TBA1440	2500	AU213	2200
				4050	1000	SN7460	500	TCA240	2400	BC107	220
				4051	1600	SN7473	800	TCA440	2400	BC108	220
				4052	1600	SN7474	600	TCA511	2200	BC109	220
				4053	1600	SN7475	900	TCA600	900	BC113	220
				4055	1600	SN7476	800	TCA610	900	BC114	220
				4066	1300	SN7481	1800	TCA830	2000	BC115	240
						SN7483	1800	TCA900	900	BC116	240
						SN7484	1800	TCA910	950	BC117	350
						SN7485	1400	TCA920	2200	BC118	220

**L. E. M.**  
Via Digione, 3  
20144 MILANO  
tel. (02) 4984866

**NON SI ACCETTANO  
ORDINI INFERIORI  
A LIRE 5000 -  
PAGAMENTO  
CONTRASSEGNO +  
SPESE POSTALI**

**PREZZI NETTI + I.V.A. 14%**



TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
BC119	360	BC395	300	BD580	1000	BFY52	500
BC120	360	BC396	300	BD586	1000	BFY56	500
BC121	600	BC413	250	BD587	1000	BFY57	500
BC125	300	BC414	250	BD588	1000	BFY64	500
BC126	300	BC429	600	BD589	1000	BFY74	500
BC134	220	BC430	600	BD590	1000	BFY90	1200
BC135	220	BC440	450	BD595	1000	BFW16	1500
BC136	400	BC441	450	BD596	1000	BFW30	1600
BC137	400	BC460	500	BD597	1000	BFX17	1200
BC138	400	BC461	500	BD598	1000	BFX34	800
BC139	400	BC512	250	BD600	1200	BFX38	600
BC140	400	BC516	250	BD605	1200	BFX39	600
BC141	400	BC527	250	BD606	1200	BFX40	600
BC142	400	BC528	250	BD607	1200	BFX41	600
BC143	400	BC537	250	BD608	1200	BFX84	800
BC144	450	BC538	250	BD610	1600	BFX89	1100
BC145	450	BC547	250	BD663	1000	BSX24	300
BC147	220	BC548	250	BD664	1000	BSX26	300
BC148	220	BC542	250	BD677	1500	BSX45	600
BC149	220	BC595	300	BF110	400	BSX46	600
BC153	220	BCY58	320	BF115	400	BSX50	600
BC154	220	BCY59	320	BF117	400	BSX51	300
BC157	220	BCY77	320	BF118	400	BU100	1500
BC158	220	BCY78	320	BF119	400	BU102	2000
BC159	220	BCY79	320	BF120	400	BU104	2000
BC160	400	BD106	1300	BF123	300	BU105	4000
BC161	450	BD107	1300	BF139	450	BU106	2000
BC167	220	BD109	1400	BF152	300	BU107	2000
BC168	220	BD111	1150	BF154	300	BU108	4000
BC169	220	BD112	1150	BF155	500	BU109	2000
BC171	220	BD113	1150	BF156	500	BU111	1800
BC172	220	BD115	700	BF157	500	BU112	2000
BC173	220	BD116	1150	BF158	320	BU113	3000
BC177	300	BD117	1150	BF159	320	BU120	2000
BC178	300	BD118	1150	BF160	300	BU122	1800
BC179	300	BD124	1500	BF161	400	BU125	1500
BC180	240	BD131	1200	BF162	300	BU126	2200
BC181	220	BD132	1200	BF163	300	BU127	2200
BC182	220	BD135	500	BF164	300	BU128	2200
BC183	220	BD136	500	BF166	500	BU133	2200
BC184	220	BD137	600	BF167	400	BU134	2000
BC187	250	BD138	600	BF169	400	BU204	3500
BC201	700	BD139	600	BF173	400	BU205	3500
BC202	700	BD140	600	BF174	500	BU206	3500
BC203	700	BD142	900	BF176	300	BU207	3500
BC204	220	BD157	800	BF177	450	BU208	4000
BC205	220	BD158	800	BF178	450	BU209	4000
BC206	220	BD159	850	BF179	500	BU210	3000
BC207	220	BD160	2000	BF180	600	BU211	3000
BC208	220	BD162	650	BF181	600	BU212	3000
BC209	200	BD163	700	BF182	700	BU310	2200
BC210	400	BD175	700	BF184	400	BU311	2200
BC211	400	BD176	700	BF185	400	BU312	2000
BC212	250	BD177	700	BF186	400	2N696	400
BC213	250	BD178	700	BF194	250	2N697	400
BC214	250	BD179	700	BF195	250	2N699	500
BC225	220	BD180	700	BF196	250	2N706	280
BC231	350	BD215	1000	BF197	250	2N707	400
BC232	350	BD216	1100	BF198	250	2N708	300
BC237	220	BD221	700	BF199	250	2N709	500
BC238	220	BD224	700	BF200	500	2N914	280
BC239	220	BD232	700	BF207	400	2N918	350
BC250	220	BD233	700	BF208	400	2N1613	300
BC251	220	BD234	700	BF222	400	2N1711	320
BC258	220	BD235	700	BF232	500	2N1890	500
BC259	250	BD236	700	BF233	300	2N1938	450
BC267	250	BD237	700	BF234	300	2N2218	400
BC268	250	BD238	700	BF235	300	2N2219	400
BC269	250	BD239	800	BF236	300	2N2222	300
BC270	250	BD240	800	BF237	300	2N2904	320
BC286	450	BD241	800	BF238	300	2N2905	360
BC287	450	BD242	800	BF241	300	2N2906	250
BC288	600	BD249	3600	BF242	300	2N2907	300
BC297	270	BD250	3600	BF251	450	2N2955	1500
BC300	440	BD273	800	BF254	300	2N3053	600
BC301	440	BD274	800	BF257	450	2N3054	900
BC302	440	BD281	700	BF258	500	2N3055	900
BC303	440	BD282	700	BF259	500	2N3300	600
BC304	440	BD301	900	BF261	500	2N3442	2700
BC307	220	BD302	900	BF271	400	2N3702	250
BC308	220	BD303	900	BF272	500	2N3703	250
BC309	220	BD304	900	BF273	350	2N3705	250
BC315	280	BD375	700	BF274	350	2N3713	2200
BC317	220	BD378	700	BF302	400	2N4441	1200
BC318	220	BD432	700	BF303	400	2N4443	1600
BC319	220	BD433	800	BF304	400	2N4444	2200
BC320	220	BD434	800	BF305	500	MJE3055	1000
BC321	220	BD436	700	BF311	320	MJE2955	1300
BC322	220	BD437	600	BF332	320	TIP3055	1000
BC327	350	BD438	700	BF333	320	TIP31	800
BC328	250	BD439	700	BF344	400	TIP32	800
BC337	250	BD461	700	BF345	400	TIP33	1000
BC338	250	BD462	700	BF394	350	TIP34	1000
BC340	400	BD507	600	BF395	350	TIP44	900
BC341	400	BD508	600	BF456	500	TIP45	900
BC347	250	BD515	600	BF457	500	TIP47	1200
BC348	250	BD516	600	BF458	600	TIP48	1600
BC349	250	BD575	900	BF459	700	40260	1000
BC360	400	BD576	900	BFY46	500	40261	1000
BC361	400	BD578	1000	BFY50	500	40262	1000
BC384	300	BD579	1000	BFY51	500	40290	3000

**L. E. M.**  
Via Digione, 3  
20144 MILANO  
tel. (02) 4984866

**NON SI ACCETTANO  
ORDINI INFERIORI  
A LIRE 5000 -  
PAGAMENTO  
CONTRASSEGNO +  
SPESE POSTALI**

### ECCEZIONALE OFFERTA n. 1

100 condensatori pin-up  
200 resistenze 1/4 - 1/2 - 1 - 2 - 3 - 5 - 7 - W  
3 potenziometri normali  
3 potenziometri con interruttore  
3 potenziometri doppi  
3 potenziometri a filo  
10 condensatori elettrolitici  
5 autodiodi 12 A 100 V  
5 diodi 40 A 100 V  
5 diodi 6 A 100 V  
5 ponti B40 / C2500

TUTTO QUESTO MATERIALE  
NUOVO E GARANTITO  
ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI  
**LIT. 5.000 + s/s**

### ECCEZIONALE OFFERTA n. 2

1 variabile mica 20 x 20  
1 BD111  
1 2N3055  
1 BD142  
2 2N1711  
1 BU100  
2 autodiodi 12 A 100 V polarità normale  
2 autodiodi 12 A 100 V polarità revers  
2 diodi 40 A 100 V polarità normale  
2 diodi 40 A 100 V polarità revers  
5 zener 1,5 W tensioni varie  
100 condensatori pin-up  
100 resistenze

TUTTO QUESTO MATERIALE  
NUOVO E GARANTITO  
ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI  
**LIT. 6.500 + s/s**

### ECCEZIONALE OFFERTA n. 3

1 pacco materiale surplus vario  
2 Kg. **LIT. 3.000 + s/s**

La Ditta L.E.M. s.r.l. comunica alla affezionata clientela che ha aperto un nuovo banco di vendita in via Digione, 3 - Milano, con un vasto assortimento di semiconduttori e materiale radiante.

PREZZI NETTI + I.V.A. 14%

# T. De Carolis

via Giorgio Giorgis, 114  
00054 FIUMICINO (Roma)

AGENZIA DI ROMA: via Etruria, 79  
TEL. 06/774106 - dalle ore 15,30 alle 19,30

TUTTI I TRASFORMATORI SONO CALCOLATI PER USO CONTINUO - SONO IMPREGNATI DI SPECIALE VERNICE ISOLANTE FUNGHICIDA - SONO COMPLETI DI CALOTTE LATERALI ANTIFLUSSODISPERSO

## TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE

### SERIE EXPORT

220 V 6-0-6; 7,5-0-7,5; 9-0-9; 12-0-12; 15-0-15; 18-0-18; 24-0-24;  
0-6; 0-7,5; 0-9; 0-12; 0-15; 0-18; 0-24.

4 W	L. 2.200
7 W	L. 2.600 - 2.800
10 W	L. 3.400
15 W	L. 3.700
4 W 220 V 0-6-7,5-9 V	L. 2.400
4 W 220 V 0-6-9-12 V	L. 2.400
7 W 220 V 0-6-7,5-9 V	L. 3.000
7 W 220 V 0-6-9-12 V	L. 3.000
10 W 220 V 0-6-7,5-9 V	L. 3.600
10 W 220 V 0-6-9-12 V	L. 3.600
15 W 220 V 0-6-9-12-24 V	L. 3.900
20 W 220 V 0-6-9-12-24 V	L. 4.200
30 W 220 V 0-6-9-12-24 V	L. 5.200
40 W 220 V 0-6-9-12-24 V	L. 6.200
50 W 220 V 0-6-12-24-36 V	L. 7.000
70 W 220 V 0-6-12-24-36-41 V	L. 7.700
90 W 220 V 0-6-12-24-36-41 V	L. 8.400
110 W 220 V 0-6-12-24-36-41 V	L. 9.100
130 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50 V	L. 10.500
160 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50 V	L. 11.700
200 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50 V	L. 12.900
250 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50 V	L. 15.700
300 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50-60 V	L. 19.300
400 W 220 V 0-6-12-24-36-41-50-60 V	L. 23.600

### CONDENSATORI ELETTROLITICI

4000 µF 50 V L. 1.100	2000 µF 50 V L. 800
3000 µF 50 V L. 1.000	1000 µF 100 V L. 1.000
3000 µF 16 V L. 500	1000 µF 50 V L. 600
2500 µF 35 V L. 700	1000 µF 25 V L. 450
2200 µF 40 V L. 700	1000 µF 16 V L. 300
2000 µF 100 V L. 1.900	500 µF 50 V L. 350

Cordoni alimentazione L. 300

Portafusibile miniatura L. 450

Pinze isolate per batteria rosso-nero  
40 A L. 450 - 60 A L. 550 - 120 A L. 650

Interruttori levetta 250 V - 3 A L. 450

Morsetto isolato 15 A rosso-nero L. 600

Pulsante miniatura nor. aperto L. 300

Deviatore miniatura a levetta L. 1.000

### PONTI RADDRIZZATORI

B40C2200 L. 750	1N4007 L. 140
B200C400 L. 1.100	Diodi LED rossi L. 250
1N4004 L. 120	LED verdi-gialli L. 450
	Completi di ghiera.

### SERIE GOLD

Primario 220 V - Secondario con o senza zero centrale:  
6-0-6; 0-6; 12-0-12; 0-12; 15-0-15; 0-15; 18-0-18; 0-18; 20-0-20;  
0-20; 24-0-24; 0-24; 25-0-25; 0-25; 28-0-28; 0-28; 30-0-30; 0-30;  
32-0-32; 0-32; 35-0-35; 0-35; 38-0-38; 0-38; 40-0-40; 0-40; 45-0-45;  
0-45; 50-0-50; 0-50; 55-0-55; 0-55; 60-0-60; 0-60; 70-0-70; 0-70;  
80-0-80; 0-80.  
0-12-15; 0-15-18; 0-18-20; 0-20-25; 0-25-30; 0-30-35; 0-35-40; 0-40-45;  
0-45-50; 0-50-55; 0-55-60.

20 W	L. 3.900	130 W	L. 9.600
30 W	L. 4.800	160 W	L. 10.700
40 W	L. 5.700	200 W	L. 11.800
50 W	L. 6.400	250 W	L. 14.300
70 W	L. 7.000	300 W	L. 17.600
90 W	L. 7.700	400 W	L. 21.500
110 W	L. 8.300		

### SERIE MEC

Primario 220 V - Secondario:  
0-12-15-20-24-30; 0-19-25-33-40-50; 0-24-30-40-48-60.

50 W	L. 7.000	160 W	L. 11.700
70 W	L. 7.700	200 W	L. 12.900
90 W	L. 8.400	250 W	L. 15.700
110 W	L. 9.100	300 W	L. 19.300
130 W	L. 10.500	400 W	L. 23.600

### Trasformatori separatori di rete

200 W	220 V	220 V	L. 11.800
300 W	220 V	220 V	L. 17.600
400 W	220 V	220 V	L. 21.500
1000 W	220 V	220 V	L. 36.000
2000 W	220 V	220 V	L. 54.000
3000 W	220 V	220 V	L. 72.000

### AMPEROMETRI ELETTROMAGNETICI

3 A - 5 A - 10 A - 20 A - 30 A - 54 x 50 mm L. 3.000

### VOLTOMETRI ELETTROMAGNETICI

15 V - 20 V - 30 V - 50 V - 54 x 50 mm L. 3.200  
300 V - 400 V - 500 V - 54 x 50 mm L. 3.600

### STRUMENTO PER IL CONTROLLO DI CARICA PER BATTERIE

A 12 V L. 5.500

### REGOLATORI DI TENSIONE

LM78L05	L. 700
LM78L12	L. 700
LM78L15	L. 700
LM340T5 posit. 1,5 A	L. 1.600 - 2.000
LM340T12 posit. 1,5 A	L. 1.600 - 2.000
LM340T15 posit. 1,5 A	L. 1.600 - 2.000
LM320T5 negat. 1,5 A	L. 2.500 - 2.400
LM320T12 negat. 1,5 A	L. 2.500 - 2.400
LM320T15 negat. 1,5 A	L. 2.500 - 2.400



# T. De Carolis

via Giorgio Giorgis, 114  
00054 FIUMICINO (Roma)

AGENZIA DI ROMA: via Etruria, 79

TEL. 06/774106 - dalle ore 15,30 alle 19,30

TUTTI I TRASFORMATORI SONO CALCOLATI PER USO CONTINUO - SONO IMPREGNATI DI SPECIALE VERNICE ISOLANTE FUNGHICIDA - SONO COMPLETI DI CALOTTE LATERALI ANTIFLUSSODISPERSO

## TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE

### NOVITA' LM317

Regolatore di tensione a 3 piedini da 1,2 V a 37 V.  
1,5 A - 2,2 A max. - Vin - Vout  $\leq$  15 V.

Necessita di una sola resistenza  $\frac{1}{2}$  W e un potenziometro  $\frac{1}{2}$  W per la regolazione con istruzioni di montaggio L. 4.000

### INTEGRATI TTL

7400	L. 250	7442	L. 1.000	LM555	L. 1.000
7401	L. 300	7472	L. 500	LM556	L. 1.500
7403	L. 300	7473	L. 500	LM741	L. 950
7404	L. 400	7475	L. 700	LM566	L. 3.000
7406	L. 600	7476	L. 400	LM381	L. 2.900
7407	L. 600	7486	L. 400	LM1820	L. 2.300
7408	L. 400	7493	L. 700	LM1812	L. 10.000
7410	L. 400	7496	L. 1.200	2N2222	L. 250
7413	L. 800	74107	L. 500	2N2907	L. 350
7414	L. 1.500	74121	L. 600	LM318N	L. 4.000
7416	L. 500	74132	L. 1.500	LM339	L. 2.900
7420	L. 300	74155	L. 1.500	LM387	L. 1.600
7425	L. 500	74157	L. 1.500	LM748	L. 1.000
7426	L. 500	74163	L. 1.600	LM1458	L. 1.000
7438	L. 500	74164	L. 1.600	MM74C00	L. 450
7441A	L. 1.200	74175	L. 1.600		

Microprocessor SC/MA National  
Corso applicativo in italiano

L. 120.000  
L. 15.000

### OROLOGIO DIGITALE MA1002 H 24 ORE

Visualizzazione ore minuti secondi  comando sveglia  possibilità di ripetere l'allarme ogni 10 minuti  display 05"  indicazione mancanza alimentazione  indicazione predisposizione allarme  controllo luminosità  possibilità preselezione tempi uscita comando radio televisione apparecchiature elettriche varie ecc.  Alimentazione 220 V.ca oppure 9 V.cc con

oscillatore in tampone  Modulo premontato + trasformatore + modulo premontato per oscillatore in tampone + istruzioni L. 19.000

6 micro pulsanti - 1 micro deviatore + 1 contenitore in alluminio L. 3.500

### APPARECCHIATURE PER IMPIANTI DI ALLARME

#### Segnalatore automatico di allarme telefonico

Trasmette fino a 10 messaggi telefonici (polizia - carabinieri - vigili del fuoco ecc.). Aziona direttamente sirene elettroniche e tramite un relè ausiliario sirene elettromeccaniche di qualsiasi tipo. Può alimentare, più rivelatori a microonde ad ultrasuoni rivelatori di incendio di gas e di fumo, direttamente collegati  3 temporizzatori  rivelatori normalmente aperti o chiusi  teleinserzione per comando a distanza  alimentatore stabilizzato 12 V  nastri magnetici Philips CC3-CC9-TDK EC6 o musicassette  approvazione ministeriale Sett. 1972 completo di nastro Philips CC3 senza batteria L. 140.000

Scheda completa per la realizzazione di centrali di allarme

ALCE-X2 L. 37.000 senza batteria

#### RIVELATORI DI PRESENZA A MICROONDE PORTATA

15 m L. 90.000 25 m L. 110.000

SIRENE ELETTRONICHE AUTO MODULATE 12 W L. 15.000

SIRENE AUTO ALIMENTATE L. 18.000

CONTATTI MAGNETICI DA INCASSO E PER ESTERNO L. 1.600

SERRATURA ELETTRICA CON 2 CHIAVI L. 4.000

BATTERIA 12 V 1,2 A L. 19.000

BATTERIA 12 V 4,5 A L. 29.000

#### RIVENDITORI:

ROMA	— ROMANA SURPLUS - Piazza Capri, 19/A - Tel. 8103668
ROMA	— ROMANA SURPLUS - Via Renzo Da Ceri, 126 - Tel. 2111567
ROMA	— DELGATTO - Via Casilina, 514-516 - Tel. 2716221
ROMA	— DERICA Elettronica - Via Tuscolana, 285/B - Tel. 7827376
LIVORNO	— G.R. Electronics - Via Nardini, 9/c - Tel. 806020
TERRACINA	— G. GOLFIERI - Piazza Bruno Buozzi, 3 - Tel. 77822
TRIESTE	— RADIO KALIKA - Via Cicerone, 2 - Tel. 30341
BARI	— G. CIACCI - Corso Cavour, 180

#### INOLTRE SIAMO

RIVENDITORI DI SCATOLE  
DI MONTAGGIO  
DELLA RIVISTA  
NUOVA ELETTRONICA

Spedizioni ovunque - Pagamento in contrassegno  
Spese Postali a carico dell'acquirente

Si prega di inoltrare tutta la corrispondenza  
presso l'agenzia di Roma - Via Etruria, 79



# AMPLIFICATORI LINEARI CB

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE

IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE



## Amplificatore lineare "Arrow" Mod. Flora

Per ricetrasmittitori 27 MHz  
Con wattmetro incorporato  
Potenza d'uscita: 80 W  
Potenza d'ingresso max: 8 W  
Commutatore AM e SSB  
Alimentazione: 220 V - 50 Hz  
Dimensioni: 255 x 180 x 100

ZR/7999-20 L. 105.000



## Amplificatore lineare "Apollo" Mod. 100 X

Per ricetrasmittitori 27 MHz  
Potenza d'ingresso max: 4 W AM  
Potenza d'uscita: 100 W  
Alimentazione: 220 V c.a.  
Dimensioni: 260 x 260 x 100

ZR/7999-19 L. 206.000



## Amplificatore lineare "Tenko" Mod. Clyde

Per ricetrasmittitori 27 MHz  
Modo d'impiego: AM-SSB  
Potenza d'uscita: 180 W  
Minima potenza di pilotaggio: 1,5 W in AM  
Massima potenza di pilotaggio: 5 W in AM  
Alimentazione: 220 V - 50 Hz  
Dimensioni: 380 x 330 x 180

ZR/7999-21 L. 163.000



## Amplificatore lineare "Tenko" Mod. Derby

Per ricetrasmittitori 27X MHz  
Modo d'impiego: AM-SSB  
Potenza d'uscita: 220 W in AM  
Minima potenza di pilotaggio: 1,5 W in AM  
Massima potenza di pilotaggio: 5 W in AM  
Alimentazione: 220 V - 50 Hz  
Dimensioni: 380 x 330 x 180

ZR/7999-22 L. 225.000



## Amplificatore lineare Mod. MP 450

Per ricetrasmittitori 27 MHz  
Potenza d'uscita: 400 W in AM  
Potenza d'ingresso max: 8 W  
Può essere usato in AM-SSB  
Alimentazione: 220 V c.a.  
Dimensioni: 370 x 325 x 200

ZR/7952-27 L. 245.000



## Amplificatore lineare "Tenko" Mod. Detroit

Per ricetrasmittitori 27 MHz  
Modo d'impiego: AM-SSB  
Potenza d'uscita: 400 W in AM  
Minima potenza di pilotaggio: 1,5 W in AM  
Massima potenza di pilotaggio: 5 W in AM  
Alimentazione: 220 V - 50 Hz  
Dimensioni: 380 x 330 x 180

ZR/7999-23 L. 285.000

in vendita presso tutte le sedi

**G.B.C.**  
italiana



# Magnat

UNA DINAMICA  
SEMPRE ECCEZIONALE CON I DIFFUSORI "BOOKSHELF"



- La scelta in elettronica dipende dalle specifiche tecniche.....
- La scelta in acustica **rimane** soggettiva!

.....il diffusore è il componente più importante di un impianto HI-FI.  
"Prima di prendere qualsiasi decisione fatevi consigliare dalle vostre orecchie."

## Magnat

**Modello presentato: Super Bull II** - Potenza continua: 100 W - Potenza massima: 190 W - Banda passante: 28 ÷ 22.000 Hz - Dimensioni: 260 x 590 x 280 - Mobile colore antracite o noce.  
**Il principio LRC - (diffusore a bassa risonanza).**

Le pareti sono costituite da 11 strati di diversa densità montati a "sandwich", che assorbono l'onda posteriore e riducono a zero le risonanze e le onde parassite, cause abituali di distorsione. Il pannello frontale, in tessuto vellutato di colore rosso o blu, inoltre, attenua le riflessioni esterne.  
**Una gamma di 9 diffusori** delle quali 6 appartengono alla serie "Blu" BOOKSHELF e 3 alla serie "Rossa" con VU-meter frontali. Le potenze continue variano da 30 a 180 W per soddisfare ogni esigenza.



## Il BULL-DOG: Simbolo di potenza e fedeltà.

Distributore esclusivo per l'Italia:  
V.le Matteotti 66 20092 CINISELLO B.

**G.B.C.**  
italiana



# dalla natura cose perfette....



## ....come dalla SONY®

Le cassette SONY consentono una riproduzione fedelissima del suono originale. Esse sono disponibili in 4 versioni: tipo standard a basso rumore (low-noise), tipo HF per riproduzioni musicali, tipo «Cromo» e tipo «Ferri-Cromo». La durata delle cassette varia fra 60 e 120 minuti.



### CASSETTA A BASSO RUMORE:

di tipo standard adatta alle registrazioni normali.

- C 60 - 60 minuti
- C 90 - 90 minuti
- C 120 - 120 minuti

### CASSETTA HF:

per registrazioni musicali. Consente una riproduzione fedelissima delle alte e medie frequenze. Particolarmente adatta anche per registrazioni della FM stereo.

- C 60 HF - 60 minuti
- C 90 HF - 90 minuti
- C 120 HF - 120 minuti

### CASSETTA AL CROMO:

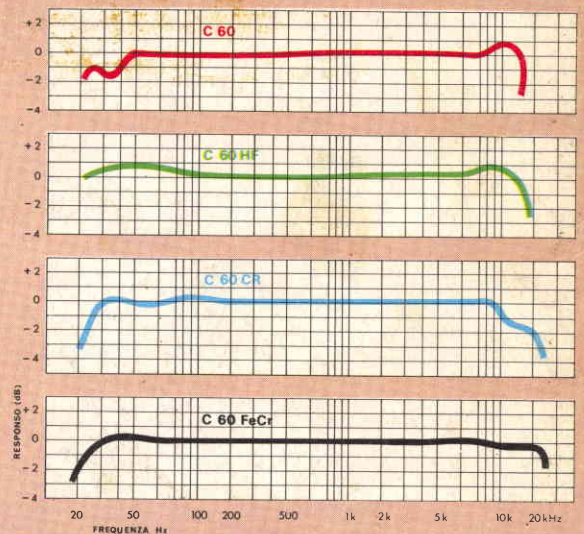
consente riproduzioni di qualità simile a quelle ottenute con nastri a bobina. Il biossido di cromo è il materiale ideale per ottenere prestazioni elevate e rende questa cassetta adatta a registrazioni e riproduzioni musicali. La riproduzione delle frequenze acute è semplicemente eccezionale.

- C 60 CR - 60 minuti
- C 90 CR - 90 minuti

### CASSETTA AL FERRI-CROMO:

il nastro di questa cassetta è a doppio strato allo scopo di assicurare una qualità di riproduzione finora mai ottenuta. Acuti purissimi sono ottenuti a mezzo di strati sovrapposti di biossido di cromo (1 micron in totale). I bassi e i medi sono realizzati con strati di ossido di ferro (5 micron in totale). Il risultato finale è quindi la riproduzione del suono ricca in ogni sua componente.

- C 60 FeCr - 60 minuti
- C 90 FeCr - 90 minuti



IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI **G.B.C.** ITALIANA IN ITALIA  
E I RIVENDITORI PIU' QUALIFICATI